Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 3 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9640 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA SESSIONE SUL DISARMO

All'Onu Andreotti rammenta il dovere di difendere la pace

«Germi di disgregazione e disordine» - Una proposta: destinare una pur piccola percentuale degli stanziamenti militari alla lotta contro le più drammatiche calamità della vità d'oggi

New York — Andreotti durante il suo intervento (Tel. Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — L'umanità si trova di fronte a un bivio: una strada può condurre verso l'olocausto nucleare, l'altra verso un mondo migliore. E' dovere dei governi difendere la pace, che non significa unicamente mancanza di guerra: ci sono, infatti, «germi di disgregazione» che attaccano gli organismi nazionali e minacciano di estendere il disordine oltre le frontiere. Il disarmo, liberando ingenti risorse che potrebbero servire a realizzare nel mondo un equilibrio più giusto e più durevole, è un obiettivo irrinunciabile per l'umanità.

E' stato questo il filo conduttore del discorso che il presidente del Consiglio, Andreotti, ha svolto ieri mattina a New York, intervenendo nel dibattito sul disarmo della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Andreotti ha premesso che generazioni intere di italiani non hanno conosciuto la pace nei loro anni migliori, ed è per questo che per l'Italia, forse ancor più che per altri paesi, la salvaguardia della pace è un'esigenza profondamente sentita.

L'Italia è dunque pienamente disponibile a contribuire agli sforzi che tendano ad avviare il processo del disarmo; il governo italiano — ha detto Andreotti — intende perseverare e intensificare tale politica, senza lasciarsi arrestare o scoraggiare da ostacoli, che pure non sottovaluta. Il presidente del Consiglio ha ricordato l'azione italiana in favore del disarmo, da vent'anni a questa parte — sottolineando che la firma del trattato contro la proliferazione nucleare ha portato l'Italia a rinunciare a dotarsi di armi atomiche — e ha espresso la speranza che dalla sessione speciale dell'Onu, preparata anche con il contributo di idee italiane, venga «l'impulso morale per reagire, per dare concreto avvio a un serio processo di disarmo equilibrato e onnicomprensivo, e per costruire un ordine internazionale veramente ispirato ai principi della Carta dell'Onu».

Come concreta applicazione di questi principi, Andreotti ha lanciato la proposta di destinare una percentuale anche modesta delle somme destinate alle forze armate al finanziamento internazionale della lotta contro le più gravi calamità della vita moderna: l'inquinamento dell'ambiente, la distruzione delle foreste, la desertificazione delle terre arabili, il sovraffollamento dei centri urbani e di alcune zone geografiche. Enormi risorse continuano a essere assorbite dalla corsa agli armamenti, nucleari e convenzionali; parlano le cifre: 400 miliardi di dollari l'anno, di cui il 20 per cento speso in armi nucleari e l'80 per cento in armi convenzionali.

Al campo delle armi convenzionali — che interessa direttamente tutti i paesi — il presidente del Consiglio italiano ha riservato buona parte del suo intervento. «Talvolta si è giunti al punto — ha detto Andreotti — di detrarre, al fine di dotarsi di armi moderne, insostituibili risorse materiali, e umane, alle priorità inderogabili dello sviluppo».

Da parte italiana si ritiene che il mantenimento della comune sicurezza possa essere garantito tramite una riduzione equilibrata delle armi, sia nel settore nucleare, sia in quello convenzionale, da perseguirsi con accordi bilaterali e multilaterali — globali e regionali — capaci di ridurre il volume degli armamenti in tutte le regioni, senza eccezione, al livello più basso.

A ciò Andreotti ha aggiunto che, per progredire efficacemente sulla via del disarmo, è importante che ogni concreta misura sia accompagnata dalla parallela adozione di provvedimenti concernenti la sicurezza collettiva, affinché tutti i paesi si sentano veramente e adeguatamente protetti. In altre parole — ha spiegato — a ciascuna tappa del disarmo dovrebbe auspicabilmente corrispondere un progresso nella ricerca di metodi per la soluzione pacifica delle controversie, nell'organizzazione della pace e nell'istituzione di forze internazionali di sicurezza.

A conclusione del suo inter-

Pio Mastrobuoni

Continua in 2.a pagina

L'Italia e la tragedia Moro

NEW YORK — In un'intervista apparsa ieri con molta evidenza sul «New York Times» (che ha anche pubblicato un profilo umano, biografico e politico dello statista), il presidente del consiglio Andreotti si è soffermato a lungo sulla situazione italiana e sulla tragedia di Aldo Moro. Egli ha osservato, tra l'altro, che il lungo rapporto di amicizia che lo legava al suo collega assassinato, già prima che entrambi entrassero nella vita politica, ha reso la sua posizione ancora più difficile.

«Non abbiamo mai avuto per un solo momento il minimo dubbio sulla validità della linea di fermezza che abbiamo adottato, nonostante le lettere disperate che ricevevamo da Moro», ha detto Andreotti, aggiungendo: «Egli ci chiedeva ciò che non avremmo mai potuto fare, ossia trattare con i terroristi. Una cosa è certa: tutto quello che Moro veniva a sapere, lo apprendeva esclusivamente dai suoi rapitori, tutto ciò che scriveva era condizionato da questa mancanza di informazioni».

Dando un esempio di questa situazione, il presidente del Consiglio ha rilevato: «In una delle sue ultime lettere Moro diceva che il Papa aveva fatto pochissimo per lui, mentre noi sappiamo che ciò non è vero. Il fatto che non potesse scrivere liberamente è confermato dalla circostanza che in nessuna delle sue lettere egli menzionò gli uomini della scorta rimasti uccisi, sebbene da oltre vent'anni fosse legato da vera amicizia con almeno due di loro».

Secondo il presidente del Consiglio, Moro, quando scriveva, «non era in condizioni di libertà morale». Andreotti ha quindi chiarito al «New York Times» che nessuno meglio di lui ha potuto comprendere la collera e l'amarezza della famiglia dell'ucciso; ma la presenza di due dei familiari alla cerimonia funebre tenutasi a Roma «ha dimostrato la loro comprensione per la posizione del governo».

Nel resto dell'intervista Andreotti ha trattato i problemi e le difficoltà dell'Italia; all'osservazione che gli americani vedono spesso nell'Italia un paese in ginocchio sotto il peso dei suoi problemi, ha risposto: «Sento questa storia sin da quando venni per la prima volta negli Stati Uniti, nel 1954: siamo certamente dotati di quelle risorse di fondo che ci aiutano a evitare la caduta quando siamo sull'orlo dell'abisso». Il presidente del Consiglio ha quindi elencato alcuni elementi positivi emersi recentemente in Italia: tra essi, la riduzione del tasso di inflazione al 14 per cento e la diminuzione degli scioperi; sono state, secondo Andreotti, «le molte prove, i molti sacrifici affrontati nel corso dei secoli» a dare all'Italia la sua forza nascosta.

Mondiali: vince un'imprevedibile Italia

MAR DEL PLATA — L'Italia è partita bene al «mundial»: al primo impegno, contro la temuta Francia, ha conquistato la vittoria. Un successo meritato, di misura, frutto di una partita generosa e coraggiosa. Gli azzurri sono partiti praticamente con un gol di svantaggio: dopo 30 secondi erano già battuti, quindi hanno dovuto giocare con l'assillo di quel gol da annullare. E' stato Paolo Rossi, all'esordio fra i moschettieri in partite ufficiali, a ottenere il pareggio, a conclusione di un batti e ribatti davanti al portiere francese.

Nella ripresa, Zaccarelli, che aveva preso il posto dello spento Antognoni, ha siglato con un gran tiro al volo il gol del 2-1. La Francia si è poi gettata allo sbaraglio, alla ricerca del pareggio, ma la difesa azzurra, nemmeno troppo impegnata, ha resistito bravamente.

Vittoria per l'Italia dunque, e vittoria importante. Superata la Francia, martedì sarà il turno della più domabile Ungheria. Se le cose dovessero andare ancora bene, la qualificazione al girone di semifinale sarebbe certa. Il più, si può dire, a questo punto è stato forse fatto. E bravo Bearzot: con Rossi e «Zac» ha fatto il primo centro.

Mar del Plata — Il centravanti italiano Rossi (al centro dell'immagine, di fronte) segna il primo gol italiano, mentre il portiere francese sta ancora «volando» per una precedente serie di batti e ribatti davanti alla sua porta (Telefoto Ap)

NUOVI ELEMENTI DI TURBAMENTO DELLE GIA' DETERIORATE RELAZIONI TRA LE DUE SUPERPOTENZE

Tunnel segreto e apparecchi-spia nell'ambasciata americana a Mosca

I funzionari statunitensi sono risaliti fino alla «sala d'ascolto», situata in un vicino edificio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno elevato una vibrata protesta nei confronti dell'Unione Sovietica dopo la scoperta di «congegni elettronici di natura atta alla raccolta di informazioni» nella sede dell'ambasciata americana a Mosca; la clamorosa notizia è stata fornita dal portavoce del dipartimento di stato, Tom Reston, a poche ore dalla partenza da New York, per il rientro nell'URSS, del ministro degli esteri Gromiko, reduce dai negativi colloqui con il Presidente Carter e il segretario di stato Vance. E' noto che i rapporti tra le due superpotenze sono già turbati dalla questione africana e da quella dei diritti umani, ed è certo che la sensazionale rivelazione della presenza di un «orecchio elettronico» nell'ambasciata di Mosca segnerà un ulteriore raffreddamento delle relazioni bilaterali.

Né Reston né altre fonti ufficiali hanno formulato ipotesi sulle conseguenze che l'apparato-spia scoperto nella sede diplomatica può avere avuto sulla sicurezza degli Stati Uniti, ma un funzionario ha parlato, ufficiosamente, di «grave interferenza» sovietica. Va ricordato che nel 1964 almeno 40 microfoni erano già stati scoperti nei muri dell'ambasciata americana mentre più recentemente, funzionari degli SU avevano espresso preoccupazione per i livelli di radiazioni anormalmente alti rilevati in certi piani dell'edificio. Lo scorso anno era stato inviato a Mosca un gruppo di esperti per misurare emissioni di microonde, e alcuni membri del personale diplomatico erano stati inviati negli USA per controlli medici.

Si è appreso che il sofisticato congegno di spionaggio è stato scoperto in un pozzo segreto, una sorta di canna fumaria che va dall'ultimo piano dell'ambasciata (alta otto piani) fino alle cantine, sfociando poi in una galleria sotterranea che conduce a un vicino edificio sovietico, adibito a uffici e abitazioni. Alla manutenzione dell'«impianto» provvedevano ovviamente tecnici russi che, a quanto pare, entravano nell'ambasciata strisciando lungo la galleria e risalendo per la canna fumaria. La scoperta è avvenuta il 25 maggio e, secondo il portavoce del dipartimento di stato, ha determinato una protesta immediata al ministero degli esteri sovietico.

La canna fumaria era occultata nel muro; a scoprirla e a verificare lo sconcertante contenuto sono stati alcuni tecnici nel corso di un controllo: nell'esaminare un termosifone, l'attenzione di uno di loro è stata richiamata da un filo «che non doveva esserci». Le scoperte successive sono state abbastanza semplici: dal filo si è risaliti al tetto, dove c'era un'antenna «estranea», e quindi si è discesi attraverso il pozzo e il tunnel, per sbucare nel vicino palazzo in cui i segnali venivano raccolti.

Mentre si provvedeva a rafforzare il servizio di guardia sul tetto dell'edificio e si teneva d'occhio la galleria, gli americani preparavano l'irruzione nella «sala comando» del congegno; come ha riferito un funzionario, a un certo punto gli americani hanno ingaggiato coi russi una specie di gioco a rimpiattino: di notte toglievano un mattone dalla parete della galleria, per ritrovarlo rimesso accuratamente al suo posto la mattina successiva. I russi, ancora ignari di ogni cosa, continuavano evidentemente a curare in ogni dettaglio la manutenzione del prezioso cunicolo. Poi, l'azione di sorpresa: funzionari americani raggiungevano il palazzo in cui finiva il cavo, sorprendendo un agente sovietico mentre manovrava una batteria di apparecchiature; l'uomo era però prontissimo ad alzare i tacchi.

La canna fumaria in cui era installata la spia elettronica si trova nell'ala meridionale del complesso dell'ambasciata, dove lavorano funzionari di grado inferiore, che non trattano questioni particolarmente delicate. Resta però il timore che l'«orecchio» sovietico fosse in grado di percepire anche quanto avveniva nell'attigua ala centrale, dove si trovano gli uffici dell'ambasciatore Malcolm Toon. Certo è che si trattava di una strumentazione estremamente sofisticata e che, per venire a capo delle sue reali «capacità», gli americani dovranno studiarla a fondo.

Non si esclude, tra l'altro, che la «spia» si trovasse dov' è stata scoperta sin dagli anni '50, quando il governo americano prese in affitto il complesso. Una fonte ha fatto notare che forse la scoperta non sarebbe mai avvenuta se specialisti americani non fossero stati inviati a Mosca per riparare i danni causati dall'incendio dello scorso agosto nell'ambasciata; gli esperti suggerirono un'ispezione molto accurata del complesso, «e adesso — ha detto una fonte — siamo veramente lieti di quel suggerimento».

La scoperta ha inoltre riproposto gli interrogativi su quanto i vigili del fuoco russi fecero quando furono ammessi nel complesso per combattere le fiamme; a Washington, tuttavia, un funzionario ha definito «remota» la possibilità di un rapporto fra le due cose. Più probabile, secondo la fonte, è invece una connessione tra gli apparati scoperti in questi giorni e la faccenda del «bombardamento» a base di micro-onde cui i russi avrebbero sottoposto per anni l'ambasciata, alimentando preoccupazioni sui possibili pericoli per la salute del personale.

Quando il caso delle micro-onde venne alla ribalta, alcuni funzionari avanzarono congetture secondo cui il «bombardamento» poteva essere in rapporto con attività spionistiche e avere per obiettivo quello di fornire energia a «spie» elettroniche installate nella rappresentanza americana; a questo punto, è chiaro, quelle illazioni riacquistano un'inquietante attualità.

Da notare, per inciso, che il caso delle spie elettroniche annunciato ieri fa seguito alla notizia secondo cui a Newark, nel New Jersey, due cittadini sovietici addetti alle Nazioni Unite sono stati accusati di aver cercato di procurarsi, corrompendo un ufficiale della marina americana, dati concernenti il sistema anti-sommergibili degli S.U.

A. P.

Carter: gli S.U. non intendono «congelare» i Salt

Energicamente smentita una notizia pubblicata dalla «Washington Post»

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha vigorosamente smentito, ieri, un vistoso articolo della «Washington Post», secondo il quale gli Stati Uniti avrebbero deciso di congelare per qualche tempo i negoziati con l'URSS per la limitazione degli armamenti strategici (Salt); definendo la notizia «totalmente inesatta», Carter ha affermato che essa «danneggia la credibilità del Paese» e sua personale. Con voce alterata e sventolando una copia del quotidiano di Washington, egli ha anche accusato il giornale di aver pubblicato l'articolo nonostante fosse stato avvertito dalla Casa Bianca della sua infondatezza.

Ai giornalisti convocati all'improvviso nel suo «studio ovale», il capo dell'esecutivo ha detto: «Questo danneggia il nostro Paese, danneggia la mia credibilità e penso danneggi le prospettive di una continuazione della politica seguita senza mutamenti dal nostro governo fin dal giorno dell'inizio del mio mandato. Tale politica mira alla prosecuzione vigorosa delle trattative «Salt», alla conclusione più rapida possibile di un trattato — cioè al di fuori di lungaggini o di calcoli politici —, nonché ad assicurare che il trattato, una volta concluso, sia nel miglior interesse del nostro Paese».

Altre smentite all'articolo sono venute dal segretario di stato, Cyrus Vance, dal consigliere della Casa Bianca, Hamilton Jordan, e dal portavoce presidenziale, Jody Powell; fonti vicine a questi esponenti dell'amministrazione hanno poi dichiarato che Vance intende incontrarsi nuovamente con il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, per la prosecuzione dei «Salt», verso la fine di questo mese o ai primi di luglio.

La «Washington Post» aveva citato «autorevoli fonti governative» e aveva menzionato due fondamentali motivi come spiegazione del «congelamento»: l'amministrazione avrebbe anzitutto «calcolato che sarebbe un errore di politica interna firmare un trattato «Salt» nel clima attuale, con un Presidente posto sotto pressione dai sostenitori di una linea più dura verso l'URSS e, per di più, in un'annata di elezioni congressuali».

«L'amministrazione ritiene inoltre — aveva scritto il quotidiano — che potrebbe essere utile, sia sul piano interno sia su quello dei rapporti con i sovietici, adoperare lo strumento dei "Salt" per far giungere a Mosca il senso della propria irritazione per la politica dei sovietici e dei cubani in Africa».

Tesi di questo genere circolano da parecchi giorni a Washington, e vi sono osservatori i quali ritengono che la smentita rilasciata ieri dal Presidente abbia più che altro il valore di un gesto diplomatico, inteso a non esporre formalmente gli Stati Uniti a critiche sovietiche di doppiezza e ostruzionismo.

Ieri sera, la «Washington Post» ha comunque respinto le accuse della Casa Bianca; il suo direttore, Benjamin Bradlee, ha dichiarato: «Con il più grande rispetto, continuiamo a credere che le nostre informazioni siano corrette, e cioè che decisioni prese recentemente dall'amministrazione abbiano l'effetto di congelare i «Salt», al punto da precludere un accordo per quest'estate».

IL SETTORE ASSICURATIVO PUBBLICO TORNA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Nuove polemiche su 50 miliardi di un finanziamento all'Assitalia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora polemiche in campo assicurativo. E' di ieri la notizia che l'Ina stanzierebbe 50 miliardi per coprire il deficit Assifin, attraverso l'Assitalia. In sostanza secondo l'accusa di alcuni ambienti politico-economici l'Assitalia si preoccuperebbe di salvare l'Assifin, messa in liquidazione il 15 marzo scorso, quando invece dovrebbe pensare al proprio deficit che non è irrilevante. Di qui un vespaio, che ha irritato i dirigenti dell'ente assicurativo. Per far luce sulla delicata situazione abbiamo parlato con il consigliere delegato dell'Assitalia Ilio Giasolli, il quale gentilmente ci ha fornito utili indicazioni.

DEFICIT ASSITALIA — La perdita registrata dall'Assitalia nel bilancio 1977 è di 9 miliardi e 254 milioni, dopo aver utilizzato una riserva di sovrapprezzo azioni di 6 miliardi e 900 milioni. Questa perdita è stata evidenziata dal nuovo consiglio di amministrazione, che si è insediato nel dicembre scorso, e che ha redatto il bilancio con criteri molto rigorosi. A questo riguardo sono state conquistate a carico del bilancio '77 svalutazioni di titoli quotati in borsa per 850 milioni, perdite pregresse, per le gestioni dirette alle agenzie di Roma e Genova, per 3 miliardi e mezzo, svalutazioni per partecipazioni Assifin e Credito Assifin oltre 2 miliardi.

Fra l'altro l'Assitalia, che è sottocapitalizzata da sempre, deve aumentare il proprio capitale sociale ad almeno 46,5 miliardi in rapporto alla massa-premi raccolta; massa-premi che nel '77 è stata di 280 miliardi. L'aumento del capitale sociale è dettato dalla nuova normativa della Comunità europea che prescrive alle assicurazioni idonei fondi di garanzia, quale margine di solvibilità.

Quindi i 50 miliardi, di cui si parla, «non servono — ci tiene ad affermarlo a chiare note il dott. Giasolli — né per coprire le perdite Assitalia del '77, né per coprire quelle dell'Assifin, bensì per aumentare il capitale sociale della stessa Assitalia. Aumento che ci consente di adeguare il patrimonio ai nuovi criteri dettati dalle leggi comunitarie».

ASSIFIN — In data 15 marzo 1978 è stata deliberata la messa in liquidazione dell'Assifin con la nomina a «liquidatore» di un professionista, esperto nel settore, il dott. Angelini. «Ebbene, a distanza di due mesi nessuno ha mai pensato di revocare la liquidazione — afferma il consigliere delegato —, e né è stata revocata». Ora per liquidare i debiti ci possono essere due strade: o attraverso una percentuale concordata con i creditori (in questo caso le banche) oppure finire in tribunale e dichiarare il fallimento. Il giudice penserà poi a nominare il curatore fallimentare. L'assemblea del 30 maggio scorso, alla quale hanno partecipato l'Assitalia, Reale e Sara, ha autorizzato il liquidatore a trattare con le banche sull'ipotesi di concordato.

L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA — L'ipotesi di concordato non c'entra niente con la responsabilità penale di amministratori e dirigenti. La magistratura sin dall'estate '77 sta conducendo un'inchiesta per accertare le responsabilità della cattiva conduzione della finanziaria Assifin. Sono state già inviate delle comunicazioni giudiziarie, ed è stato spiccato mandato di cattura contro il direttore generale dell'Assifin Giuseppe Salomone.

Quindi: un conto è l'accertamento delle responsabilità da parte degli organi della giustizia; un conto è la copertura dei debiti, che comunque, una società in liquidazione deve assolvere. In conclusione la situazione, come è stata spiegata da Ilio Giasolli, si può così sintetizzare: i 50 miliardi chiesti all'Ina servono solo per ricapitalizzare il patrimonio dell'Assitalia; non è stata revocata la liquidazione dell'Assifin, anzi si sta cercando un'ipotesi di accordo con le banche; l'inchiesta della magistratura va per suo conto a prescindere dalla risoluzione dei debiti dell'Assifin.

Giancarlo Mingoli

NUOVO SABOTAGGIO

TRALICCIO DELL'ENEL tranciato alla base per bloccare l'«Alfa»

VARESE — Un traliccio dell'alta tensione dell'Enel, che alimenta lo stabilimento dell'«Alfa Romeo» di Arese, è stato tranciato alla base, all'alba di ieri, nella frazione Regusella di Uboldo, presso Saronno; l'attentato, rivendicato telefonicamente da uno sconosciuto a nome dei «gruppi comunisti combattenti», è stato compiuto ai danni della stessa linea dell'alta tensione già presa di mira il 13 maggio, con un analogo sabotaggio a un traliccio, presso Caronno Pertusella.

Allo stabilimento dell'«Alfa Romeo» l'interruzione totale dell'energia è stata di circa mezz'ora; la ripresa è poi avvenuta «a carico ridotto», e verso le 14 — grazie a un allacciamento di emergenza operato dall'Enel — l'attività produttiva è ripresa regolarmente in tutti i reparti. Il traliccio è stato segato all'altezza di circa un metro dal suolo: ognuna delle quattro «gambe» ha un diametro di 22 centimetri, e si calcola che i sabotatori abbiano dovuto lavorare almeno per mezz'ora prima che la struttura si abbattesse in mezzo a un campo coltivato a patate. I danni materiali si aggirano sui 40-50 milioni.

INCHIESTA GIUDIZIARIA SUL MONDO DELL'OPERA

Lirica: in libertà i primi arrestati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scarcerazione di Gioacchino Lanza Tomasi, direttore artistico del teatro dell'Opera di Roma ha dato il via alla concessione della libertà provvisoria ad altri numerosi imputati.

Ieri sera sono stati infatti scarcerati poco prima delle 19 il maestro Francesco Siciliani, responsabile dell'Accademia di Santa Cecilia, e l'ex sovrintendente della Fenice di Venezia, Sylvano Bussotti, che erano stati arrestati in seguito allo scandalo sugli enti lirici.

Il sostituto procuratore della Repubblica Nino Fico, che giorni fa aveva preso la clamorosa iniziativa di far arrestare alcuni tra i più prestigiosi dirigenti del settore lirico italiano, una volta conclusi gli interrogatori ha ritenuto che non ci fossero più ragioni per continuare a tenere in carcere gli imputati. Perciò, a cominciare da giovedì sera, ha firmato, accogliendo le sollecitazioni degli avvocati della difesa, i primi provvedimenti. Lanza Tomasi, che era stato il primo a varcare il portone di Regina Coeli, ha avuto la sorte di essere anche il primo ad ottenere la libertà provvisoria.

Dopo di lui sono usciti dal carcere di Rebibbia dieci imputati, per la maggior parte agenti teatrali, chiamati a rispondere sotto il profilo del concorso, delle accuse di corruzione, concussione, truffa

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Caccia al numero sull'illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO
occhio alla copertina
il numero riprodotto potrebbe farvi vincere uno dei 116 premi in palio
Caccia al Numero

«Caccia al numero» è il titolo del concorso lanciato da «Il Piccolo illustrato». Si tratta di una caccia vera e propria al numero che — riprodotto sulla copertina — potrebbe farvi vincere, da questa settimana, un bellissimo premio. Anzi tanti premi, fra i quali fa spicco un soggiorno di una settimana sulla spiaggia di Rimini per due persone. Ed ora ecco il sommario dell'«Illustrato» n. 14.

Gnocchi e arte longobarda, un funambolismo culturale, *di Lino Carpinteri;* Un tuffo nel '700 veneto: con Goldoni sul Burchiello, *di Giovanni Lugaresi;* Quando vita e realtà fioriscono nell'arte, *di Fulvia Costantinides;* La gomma della Malesia nel futuro di Trieste, *di S.F.;* Il cielo sopra di noi, *di Bruno Cester;* «Parto» ad Aquileia di barche di sogno, *di Chiara Santadaga;* Vino, *di Walter Filiputti;* Concorso «Caccia al numero»; Speciale igiene e bellezza, *di M. Bardini Forese e B. Negrini;* Così è se vi pare, *di Carpinteri e Faraguna;* Grafologia, *di Elisa Ferronato;* Narrativa. Il viaggio dell'imperatore, *di Carpinteri e Faraguna;* Attenti al pancreas: soltanto un'«ombra», *di Giancarlo Ansaloni;* Giochi; Oroscopo, *di Astrid;* Ristoranti, *di W.F.;* Dischi, *di Gianni Gori;* E' nata a Padova una vera e propria «primavera d'arte», *di Daniela Diena;* Piccola galleria, *di Luigi Danelutti.*

Quaranta pagine a colori per sole 50 lire: chiedete il nostro settimanale assieme al nostro quotidiano nella vostra edicola. E buona fortuna.

DOPO L'ACCORDO RAGGIUNTO NELL'AMBITO DELLA NATO

Accenni di polemica sulle spese militari

Anche l'Italia dovrà apportare un aumento del 3 per cento Rassicurazioni del ministro Ruffini - Oggi torna Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Consiglio Andreotti torna oggi dagli Stati Uniti preceduto dalle polemiche suscitate dalla notizia che anche l'Italia dovrà aumentare del 3 per cento le proprie spese militari come conseguenza dell'accordo raggiunto nell'ambito della Nato. Questa decisione, abbinata all'impegno assunto dal Governo di una riduzione del cinque per cento delle spese globali, ha sollevato immediate perplessità nel mondo politico anche se il ministro della Difesa Ruffini, rientrato ieri in Italia, ha spiegato che si tratta di una decisione presa oltre un anno fa. Anche da palazzo Chigi si tende a far rientrare la vicenda entro limiti accettabili, e ieri un portavoce ufficiale ha messo in evidenza come l'aumento del 3 per cento sia «diluito» nell'arco di 15 anni. Inoltre, aggiunge il Governo, nel bilancio della Difesa non ci sono solamente spese militari ma anche capitoli di spese «civili»: si potrà così in 15 anni procedere all'aumento del 3 per cento delle spese per la Difesa e la contemporanea riduzione del bilancio per quanto riguarda le spese non militari.

Non sarà certo questa polemica, tuttavia, a intralciare il lavoro del Governo, tanto più che lo stesso segretario repubblicano, Biasini, ha ieri fatto presente che il consolidamento della alleanza della Nato «che ha comportato anche un maggior impegno finanziario, è la risposta necessaria alle iniziative destabilizzanti da parte sovietica e si giustifica nella considerazione che solo il mantenimento del necessario equilibrio di forze può garantire le condizioni per il proseguimento della politica di distensione e di pace».

Andreotti al suo rientro trova dunque una situazione meno tesa tra le forze politiche della maggioranza anche se non mancano continui accenni alla polemica. A «calmare le acque» ha contribuito ieri in modo determinante una presa di posizione della Democrazia cristiana attraverso il settimanale del partito «La Discussione», con la quale si delinea con chiarezza la strategia di piazza del Gesù: mettere in condizione il governo Andreotti di attuare il suo programma per tutto il semestre bianco che si aprirà ufficialmente il 29 giugno; elezione a dicembre del capo dello Stato e successivo chiarimento politico che, comunque, non potrà comportare la presenza del Pci nel governo; una simile richiesta da parte delle Botteghe Oscure provocherebbe l'immediato scioglimento delle camere e le conseguenti elezioni anticipate.

Il settimanale democristiano rimprovera i sostenitori di elezioni prima della scadenza naturale del settennato di Leone al Quirinale. «E' straordinario — scrive — che, almeno nella Dc, i pochi che insistono su questa linea lo facciano con argomenti opposti a quelli che usavano prima delle elezioni di maggio. Prima, infatti, dicevano: la Dc deve ricorrere alle urne se non vuole uscire massacrata dal confronto con il partito comunista. Ora dicono: la Dc deve ricorrere alle urne per confermare e allargare il successo ottenuto dal confronto con il Pci. Ma c'è da aggiungere che i fautori di uno scontro elettorale anticipato, immediatamente improbabile per l'inizio del semestre bianco, ma possibile in primavera, si collocano ormai in tutto l'arco politico».

Anche i socialdemocratici, che hanno svolto ieri la seconda giornata del loro comitato centrale, sono contrari ad un mutamento del quadro politico. Il presidente del partito, Saragat, pur esprimendo qualche riserva sull'azione del Governo ha aggiunto che Andreotti «fa quello che può» per i numerosi problemi che è costretto a fronteggiare dall'ordine pubblico all'economia, alla politica estera. A questo proposito s'è detto convinto che i recenti avvenimenti in campo internazionale dimostrano che «l'Urss oggi è il paese più imperialista del mondo. Per la prima volta — ha aggiunto — abbiamo condiviso il coraggio di Carter quando ha detto che difenderà i paesi occidentali. Certo non siamo soddisfatti di questo equilibrio del terrore. Siamo favorevoli alla politica del disarmo controllato, che deve basarsi sulla reciproca fiducia. Il Governo però non può assumere in questo campo atteggiamenti ambigui».

Saragat ha anche affrontato il tema dell'area socialista affermando che questa deve allargarsi e comprendere soprattutto Psi e Psdi. Il Psdi quindi deve rafforzare la sua organizzazione, ma deve in particolar modo perseguire l'obiettivo di un maggiore avvicinamento al Psi, per concretizzare l'area socialista. I socialdemocratici, ha poi detto, devono favorire l'evoluzione democratica del Pci. Saragat ha anche sollecitato la convocazione del congresso prima delle elezioni del Presidente della Repubblica.

Nel fronte della sinistra, intanto, proseguono le difficoltà per quanto riguarda prese di posizione che alcuni esponenti hanno assunto a titolo personale sui referendum sul finanziamento pubblico dei partiti e sulla legge Reale. L'on. Lombardi, socialista, in una intervista a un quotidiano della capitale ha confermato la sua decisione di votare a favore dell'abrogazione della legge Reale contrariamente all'indicazione ufficiale data dalla segreteria del Psi. Da parte sua Terracini, che a suo tempo sottoscrisse la richiesta di referendum per l'abrogazione della legge Reale ha cercato un «recupero» in extremis. Il dirigente comunista ha spiegato che aver sottoscritto la richiesta non vuol dire che domenica 11 bisognerà votare per il sì. La richiesta del referendum può infatti proporsi l'obiettivo di richiamare l'attenzione del Parlamento su delle questioni importanti che lo stesso aveva negletto. Una sortita che non ha convinto e che, soprattutto, ha irritato i dirigenti del Pci.

Tommaso Genisio

FRANCO MORENO accusato di spionaggio

ROMA — L'accusa di spionaggio politico è stata contestata a Franco Moreno nel pomeriggio di ieri, nel corso di un interrogatorio al quale l'ha sottoposto il dott. Domenico Sica, su richiesta dell'avv. Claudio Isgrò.

L'episodio dal quale ha tratto origine l'accusa risale al 1973. Moreno venne denunciato dalla segretaria di una ambasciata di un paese dell'Est, che l'aveva visto spesso nei pressi della legazione e che era stata qualche volta da lui seguita. Moreno si difese affermando che aveva seguito la donna per corteggiarla. La denuncia non ebbe alcun sviluppo fino a qualche tempo fa, quando il dott. Sica decise di riesaminarla.

L'avvocato Isgrò non ha voluto rivelare i motivi della decisione presa ieri dal magistrato. «L'accusa contestata — ha detto — è grave, e prevede una pena che va dai quindici ai trent'anni di reclusione. E' inoltre previsto il mandato di cattura obbligatorio. Il provvedimento non è stato preso dal magistrato e Moreno è a piede libero. Ciò dimostra che non ci sono elementi di accusa».

Per il contenuto di due recenti articoli giudicati «diffamatori» Franco Moreno ieri ha sporto querela al «Corriere della sera».

GENERALE SCHIARITA SUL FRONTE DELLE LOTTE SINDACALI

Intesa per le ferrovie anche con gli «autonomi»

Sospesa l'agitazione dei lavoratori dell'energia - Una svolta positiva registrata nelle trattative dei medici ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi certamente questa estate sarà possibilie viaggiare in treno senza il timore di improvvisi scioperi. Il ministro dei trasporti, infatti, dopo avere raggiunto un accordo sul premio di produzione con ferrovieri aderenti ai sindacati Cgil-Cisl-Uil, si è incontrato ieri mattina con i rappresentanti della Fisafs, il sindacato autonomo della categoria, raggiungendo un'intesa anche con loro. In seguito a ciò, la Fisafs ha sospeso tutte le agitazioni in programma.

L'accordo, siglato dal ministro Colombo e dal segretario generale della Fisafs Pietrangeli, prevede, come quello firmato dalla federazione Sfi-Saufi-Siuf, l'istituzione del premio di produzione nella misura di 30 mila lire medie mensili pro-capite a decorrere dal primo gennaio 1978. Il finanziamento del nuovo istituto retributivo dei ferrovieri sarà coperto per il 75 per cento dal tesoro e per il rimanente 25 per cento mediante il recupero parziale della produttività. Il ministro si è impegnato a presentare il relativo disegno di legge al prossimo Consiglio dei ministri. E' stato convenuto di concedere, in relazione ai tempi di approvazione del provvedimento, un acconto di 100 mila lire entro il 20 giugno prossimo, a tutti i ferrovieri.

Il ministro Colombo e la Fisafs hanno infine concordato di cominciare sin dai prossimi giorni le trattative sul rinnovo del contratto e sulla riforma dell'azienda Ferrovie dello Stato.

Ma il seppellimento della scure di guerra da parte dei turbolenti ferrovieri non è la sola nota positiva della scorsa giornata. Le segreterie nazionali della Fnie-Cgil, della Federenergia-Cisl e della Uilsp-Uil, i sindacati confederali dei lavoratori dell'energia, hanno comunicato ieri la decisione di sospendere lo sciopero dei turnisti delle centrali termoelettriche previsto per oggi e domani.

La decisione, di sospendere l'azione di lotta coerentemente con quanto era stato fatto per lo sciopero di quattro ore del 30 maggio, è motivata dall'esigenza di esaminare con la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil un programma di iniziative più efficaci, estese a tutte le categorie dell'industria, del commercio e dei servizi per «rispondere all'intervento del governo con un apposito disegno di legge sulla vertenza in atto per il ricalcolo degli scatti di anzianità».

Da segnalare, infine, che le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei medici ospedalieri (primari, assistenti ed aiuti, dirigenti e medici) hanno registrato una svolta giudicata «molto positiva». Il confronto, protrattosi per tutta la giornata fino a notte inoltrata, riprenderà martedì 13 giugno a palazzo Vidoni in un clima più disteso e sereno. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio on. Del Rio, che ha presieduto le riunioni in qualità di delegato per i problemi della pubblica amministrazione, ha detto nell'incontro dell'altroieri «è stato fatto un buon lavoro», anche se restano «alcune questioni non secondarie ancora aperte. Ritengo comunque — ha aggiunto Del Rio — che la trattativa possa essere positivamente conclusa nella riunione del 13 giugno con la sigla dell'accordo.

U. C.

■ PERQUISIZIONI — Oltre cinquecento uomini tra polizia e carabinieri, hanno partecipato a una serie di perquisizioni compiute nelle quattro case dello studente di Pisa. L'operazione, alla quale hanno partecipato anche reparti della polizia provenienti da altre città italiane, è scattata verso le cinque e si è protratta per buona parte della mattinata.

Lirica: in libertà

Dalla prima pagina

ai danni di enti lirici e dello Stato e di contravvenzione alla legge che vieta la mediazione nell'assunzione di artisti lirici. Poi è toccato a Bussotti e Siciliani. Il dottor Nino Fico ha preso le sue decisioni dopo aver concluso un primo ciclo di interrogatori, che l'avevano impegnato per ore ed ore. Il record è stato battuto proprio da Siciliani. Chiamato dinanzi al magistrato alle nove di giovedì mattina, alle 21 non aveva ancora concluso la sua deposizione.

Le domande e le contestazioni sono state numerose e pressanti. Poi finalmente il magistrato ha ritenuto che avesse detto tutto ciò che aveva da dire. E ieri mattina, prima di tornare nel carcere a interrogare altri imputati, aveva assicurato al suo difensore che avrebbe concesso anche a lui la libertà provvisoria, cosa che è avvenuta nel tardo pomeriggio.

Al quarto giorno di questa fase dell'inchiesta sono quindi già parecchie le persone che hanno potuto lasciare Regina Coeli e Rebibbia. Si tratta, oltreché dei tre dirigenti di enti lirici, delle agenti teatrali Simonetta Lippi, Lucia Ulrich, Gianna Rinaldi Lopez, Ornella Cogliolo, Carla Degano, Donatella Pedrazzi e Patrizia Bellipanni; di Giuseppina Consolo, insegnante del conservatorio di Roma ed ex segretaria del maestro Siciliani, di Giovanna Megna, segretaria di Lanza Tomasi, di Silvana Suighi, segretaria della direzione artistica della «Scala».

Poi, come si è detto, è uscito Bussotti. Insieme con Bussotti il dottor Fico aveva previsto per ieri l'interrogatorio di altri cinque imputati, e tra questi Adriano Falvo e Luciano Parisi, rispettivamente sovrintendente e segretario generale del San Carlo di Napoli, e di Antonello Madau Diaz, direttore di produzione del teatro alla Scala. Il magistrato ha cominciato a porre loro le domande verso le 18 e l'interrogatorio è andato avanti fino a tarda sera. E' probabile che oggi venga sentito Floris Ammannati. Il segretario della Biennale, attraverso le istanze dei suoi difensori, aveva tentato di evitare il trasferimento a Roma, sostenendo di essere in precarie condizioni di salute. Ma il dottor Fico non si è commosso. L'ha fatto portare a Roma insieme con Arturo Wolf Ferrari, ex segretario artistico della Fenice, che sarà sentito al più presto.

Mentre l'inchiesta procede, continuano le manifestazioni di solidarietà per gli arrestati, accanto alle prese di posizione di organi sindacali e sodalizi. L'Associazione dei fotoreporter in un comunicato ha espresso il suo «rattristato disagio per la carcerazione di tanta gente che ha saputo conquistarsi un posto preminente nella cultura». Il sindacato musicisti della Cgil ha ricordato che da anni ha denunciato le insufficienze e le carenze della legge Corona del 1967 ed ha respinto l'aspetto «volutamente scandalistico» della vicenda. I direttori d'orchestra, musicisti e musicologhi hanno sottolineato che «l'intera vicenda mette in rilievo una volta di più la necessità e l'urgenza di una rapida e seria riforma democratica della vita musicale».

S. G.

Andreotti

vento, il presidente del Consiglio ha avvertito che «i progressi tecnici e scientifici del XX secolo, le necessità evidenti di interrogazione, le sfide planetarie della nostra epoca, hanno ormai legato la sorte di ogni nazione a quella di tutte le altre. L'umanità vede levarsi l'alba di un'unità che essa non poteva concepire nel passato, non avendone mai prima d'oggi sentito la necessità né avuto i mezzi per realizzarla. Ora ogni popolo deve agire nella convinzione che soltanto nell'unità vi è la salvezza per tutti e per ognuno».

In serata, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, Forlani, hanno lasciato New York per far rientro a Roma; all'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Italia sarà da oggi in poi rappresentata anche da una delegazione composta di sei parlamentari: i senatori Viglianesi, Carrettoni e Artieri, e i deputati Carlo Russo, Giancarlo Pajetta e Adolfo Battaglia. Prima di partire per Roma, Andreotti e Forlani hanno conferito col segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim, e col presidente dell'assemblea generale (e della sessione speciale sul disarmo), Mojsov; Forlani ha avuto anche un colloquio col ministro degli Esteri austriaco, Pahr.

P. M.

CONCLUSA AL PROCESSO DI TORINO LA REQUISITORIA DEL DOTTOR MOSCHELLA

Per i «capi storici» delle Br il p.m. chiede 15 anni a testa

Complessivamente proposti 251 anni di carcere per 32 dei 46 imputati - Le pene più severe per Curcio, Franceschini, Bassi Bertolazzi, Buonavita e Ferrari, organizzatori della banda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Duecentocinquantun anni di carcere. A tanto ammontano complessivamente le richieste del pubblico ministero dottor Moschella nei confronti di 32 dei 46 imputati al processo contro le Brigate rosse. Ricordiamo che, fra gli imputati, 15 sono in stato di detenzione, 5 sono latitanti e 26 sono a piede libero. I capi di imputazione sono in tutto ben 98.

Per Curcio, Franceschini, Bassi Bertolazzi, Buonavita, Ferrari, ritenuti i «capi storici» e gli organizzatori della banda armata denominata Brigate rosse, la richiesta è stata di quindici anni di reclusione e di due milioni di multa ciascuno.

Per gli organizzatori «con minor grado di responsabilità» Barone, Isa, Lintrami, Ognibene, Paroli, Semeria e Gallinari, sono stati chiesti dieci anni di reclusione e un milione di multa.

Per l'avvocato Giovanni Battista Lazagna e il dottor Enrico Levati, ritenuti entrambi organizzatori «a livello di capi», le richieste sono state rispettivamente di 8 e di 6 anni di reclusione.

Cinque anni sono stati chiesti per 13 imputati: Guagliardo, Moretti, Carnelutti, De Ponti, Micaletto, Pisetta, Savino, Francesco Cattaneo, Giacomo Cattaneo, Farioli, Morlacchi, Muraca e Raffaele. I primi quattro (fra i quali vi è il brigatista detenuto Vincenzo Guagliardo) l'imputazione era di «organizzazione di banda armata», ma il P.m. ha ritenuto, nei loro confronti, derubricare l'accusa al grado inferiore di «partecipazione».

Per tre imputate, Nadia Mantovani (la compagna di Renato Curcio), Anna Maria Bianchi e Giovanna Legoratto, il P.m. ha limitato le richieste a tre anni di reclusione, ritenendo che esse, più che commettere reati gravi, abbiano soltanto applicata l'usanza millenaria per cui la donna, nella buona o cattiva sorte, deve seguire il marito o il compagno del momento della sua vita. La stessa pena è stata richiesta per l'avvocato Riccardo Borgna di Borgomanero, definito l'altro ieri dal P.m. «sulle mura esterne delle Br».

Di 14 imputati il P.m. dottor Moschella ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Essi sono: Maria Carla Brioschi, Alberto Caldi, Cesarina Carletti «nonna Mao», Marinella Gassa, Maria Grazia Grena, Anna Maria Pavia, Vittorio Ravinale, Pietro Sabatino, Luigi Sangermano, Italo Saugo, Giorgio Taiss, Roberto Vho, Vladimiro Zola e il detenuto Fabrizio Pelli. Quest'ultimo non potrà essere scarcerato in quanto deve scontare una condanna, già passata in giudicato, a otto anni per rapina. Potrebbero invece, su decisione della procura generale, ottenere la libertà provvisoria i brigatisti detenuti Nadia Mantovani e Vincenzo Gugliardo.

Le richieste del pubblico ministero sono state ovviamente precedute dalle conclusioni della requisitoria. Il dottor Moschella, al termine della sua fatica condotta con rigore e lucidità, ha ricordato ai giudici, e non soltanto ad essi, che si trattava di applicare una giustizia equa, aliena da ogni astio, con coscienza e rettitudine.

«So bene — ha detto Moschella — che vi è una fascia non molto qualificata dell'opinione pubblica che si aspetta una sentenza di fuoco per questo processo. A costoro voglio ricordare che noi siamo qui soltanto come autorità giudiziaria, insensibile ad ogni pressione politica o di massa, ma attentissima ad applicare la legge. Qui si giudicano soltanto i reati di "banda armata" e connessi. Ricordo a tutti che i reati esaminati in questo processo si fermano al 1974. Giudichiamo una "banda armata" che, nel 1974, non era ancora un esercito che combatteva una guerra civile. Chi pensa ai tragici episodi che sono costati la vita a Croce, a Coco, a Casalegno e a tanti altri, ricordi che questi fatti sono avvenuti "dopo", e sono al di fuori di questo processo».

Le richieste del pubblico ministero sono state accolte in silenzio, ma con un certo sollievo dai brigatisti detenuti. Costoro, che prima dell'inizio dell'udienza avevano gratificato i giornalisti con pesanti insulti, durante un intervallo hanno invece cercato il colloquio con i rappresentanti della stampa.

Riccardo Marcato

ROTTE LE TRATTATIVE

Giornalai e riposo settimanale

ROMA — La federazione sindacale unitaria dei giornalai ha deciso ieri di interrompere le trattative con la federazione degli editori per il rinnovo dell'accordo nazionale per la rivendita. In proposito la federazione ha emesso un comunicato in cui è detto fra l'altro:

«La federazione sindacale unitaria giornalai ha preso atto del comunicato emesso dalla Federazione italiana editori giornali, con il quale si dichiara che la richiesta di una alternanza di turni di 25 per cento delle edicole esistenti da attuarsi in due giorni alla settimana, comporterebbe grave disagio al diritto di informazione della popolazione ed alla diffusione della stampa. Con tali affermazioni non rispondenti a verità, la Federazione italiana editori giornali, ancora una volta, denuncia metodi disinformati e ambigui nei confronti della categoria dei giornalai. Infatti non dice che, attualmente, l'alternanza di turni viene effettuata di domenica con turni al 50 per cento; il che significa che i giornalai riposano una volta ogni 14 giorni; non raccoglie la proposta, vantaggiosa, dell'alternanza di turno al 25 per cento in due giorni alla settimana, già in atto su alcune piazze, che garantirebbe l'apertura della rete di vendita al 75 per cento per quei giorni, impedendo in tal modo, la caduta della stessa, come dimostrato sulle piazze che attuano tali turni.

«La Fieg nasconde, infine, che la Federazione unitaria dei giornalai ha dichiarato la sua disponibilità per l'apertura immediata di circa 1200 nuovi punti di vendita sul territorio nazionale, onde rendere ottima la rete già esistente».

Di rimando la federazione editori sottolinea in un comunicato «che il nodo centrale della lunga trattativa tra editori e rivenditori è stato ed è quello di rendere compatibili le richieste degli edicolanti con l'esigenza primaria di assicurare la massima diffusione della stampa. Tale esigenza è tanto più evidente nel momento in cui lo Stato si accinge a varare un complesso articolato di norme e di misure, con oneri a carico della collettività dirette ad assicurare al paese una informazione libera e che sarebbero vanificate qualora la diffusione della stampa trovasse proprio nella rete di vendita la sua strozzatura principale».

«Il riposo settimanale proposto dagli edicolanti — prosegue il comunicato — si colloca in tale quadro, essendo stato verificato che il suo esercizio — anche nei limiti della chiusura del 50 per cento delle edicole alla domenica ed ogni quattordici giorni — provoca gravissime ripercussioni sui livelli di acquisto dei giornali».

«A fronte della proposta degli editori diretta a circoscrivere tali danni — è detto ancora nel comunicato — i rivenditori hanno, da un lato, opposto un rifiuto all'apertura di punti di vendita complementari destinati a funzionare nei giorni in cui quelli principali sono chiusi ed hanno altresì proposto di articolare il riposo quattordicinale su due giorni alla settimana, con una chiusura del 25 per cento in ognuno di tali giorni».

«Gli editori hanno respinto tale proposta nella convinzione che essa, non solo non avrebbe ridotto il calo delle vendite, come sostengono i rivenditori, ma lo avrebbe ulteriormente aumentato. E' in base a tali comportamenti — si osserva nel comunicato — che gli editori giudicano la esclusiva rivendicata e difesa dagli edicolanti come uno strumento utilizzato per subordinare le esigenze della diffusione della stampa alle esigenze dei giornalai».

■ AGGREDITO — Uno studente di 16 anni, Antonello Mattioli, è stato aggredito e picchiato da alcuni giovani, rimasti sconosciuti, in aula del liceo «Pasteur», a Roma.

La nota

di Maurizio Costanzo



Ai primi caldi (sono arrivati, lo scippo della primavera, conclusosi, ha lasciato spazio ad un confortante tepore) compaiono sui giornali i cantanti i quali fan sapere, attraverso i loro agenti, quali impegni avranno durante l'estate. La notizia non avrebbe alcun interesse se, unitamente agli spostamenti dei suddetti da una località all'altra, non fossero segnalati i guadagni. Incredibile: in questo paese in lunga crisi, con la lista dei disoccupati, giovani e no, che si allunga pericolosamente, i cantanti sembrano appartenere all'unico commercio che ha successo. Provate a guardare quello che percepiscono per una serata. Amanda Lear è adesso a otto milioni, ma anche la Carrà non scherza con i suoi cinque milioni e passa. Ci sono poi gli Aznavour a dodici milioni e i Ray Charles a quindici. Insomma, fare qualche serata, significa mettere in banca un bel gruzzolo.

Non è vero, sentenziano subito quelli che se ne intendono, tolte le tasse e le spese (nel senso del complesso, i ballerini, i musicisti, gli elettricisti e via elencando) al cantante rimane sì e no un milione per sé. Poveretti, vien voglia di organizzare una colletta in loro favore. Pensate: un milione a sera, mica tanto con quello che costa la vita.

La spudoratezza, difetto antico, fa parte dell'essere cantante. Il cantante è spesso spudorato. Se non lo fosse, non avrebbe nemmeno il coraggio di dimenarsi su una pedana canticchiando frasette banali e fingendo di «vivere» quel che stilla. Insomma, loro ci credono e credendoci presumono che mettere in tasca un milione a sera sia anche poco. Qualcuno sostiene: la loro carriera è breve. Chi l'ha detto? Claudio Villa ancora canta e gli «eroi» sanremesi hanno saputo mantenersi sulla cresta dell'onda sfruttando i vari ritorni, revival e compagnia cantando. Perciò, nessuna indulgenza e appena possibile inventare il prepensionamento per ugole leggere.

LE IMBARCAZIONI SCONFINATE NEL CANALE DI SICILIA

Tre pescherecci siciliani sotto sequestro in Tunisia

Si trovano nel porto di Sfax anche i 45 uomini di equipaggio

ISOLA DI LAMPEDUSA — Tre motopescherecci di proprietà di armatori dell'isola di Lampedusa sono stati sequestrati da motovedette tunisine mentre pescavano nel canale di Sicilia, 24 miglia a Sud dell'isola delle Pelage. I motopesca sono: Il «Kennedy», il «Nuovo Pippo» e il «Pinuzzo», con a bordo complessivamente 45 uomini di equipaggio compresi i comandanti.

Un quarto motopeschereccio — il «Salvatore Sicari» — è riuscito a sfuggire alla cattura. Da una delle motovedette tunisine contro il «Salvatore Sicari» in fuga è stato aperto il fuoco con le mitragliere di bordo caricate a salve. Le tre unità da pesca sequestrate sono state fatte dirigere nel porto di Sfax e poste sotto sequestro.

In base alle notizie giunte a Lampedusa effettivamente i motopescherecci si trovavano in una zona sottoposta a divieto di pesca da parte del governo tunisino, nella quale però sarebbero sconfinati involontariamente. Il «Salvatore Sicari» alle prime luci dell'alba è giunto a Lampedusa.

Nella stessa zona dove è avvenuto il sequestro dei tre motopescherecci di Lampedusa le motovedette tunisine hanno fermato un altro battello siciliano, il «Nuovo Giordano», di 159 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo. Sull'unità si trovavano dodici uomini di equipaggio compreso il comandante Rosario Giacalone.

Il capitano Giacalone è stato fatto salire a bordo della motovedetta per il rituale controllo dei documenti che, a quanto pare, non sarebbero risultati in regola. Per sfuggire al conseguente sequestro dell'unità l'equipaggio «Nuovo Giordano» ha avviato i motori distaccandosi dalla motovedetta e raggiungendo successivamente Mazara del Vallo. Il comandante Giacalone è rimasto in mano dei militari tunisini.

L'armatore del peschereccio, Walter Buti, si è posto in contatto con il consolato italiano a Tunisi perché intervenga nella vicenda.

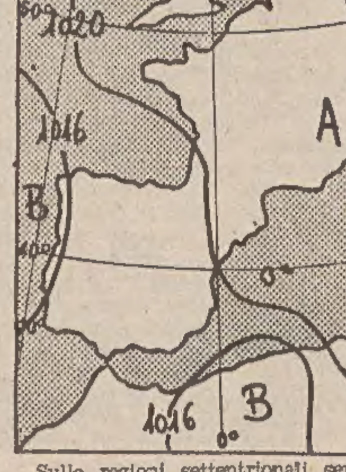
IN LIBERTA' A BOLOGNA cinque ultrà sardi

BOLOGNA — Libertà provvisoria per cinque giovani del gruppo, noto presso l'estrema sinistra bolognese, come «i sardi». Il provvedimento è stato concesso dal giudice istruttore Roberto Piscopo a Patrizia Carboni, di 15 anni, di Sassari, Maria Luisa Abborretti, studentessa di lingue, di 23 anni, originaria di Perfugas (Sassari), infermiera nell'ospedale Maggiore di Bologna, al muratore Salvatore Silanos, di 23 anni, di Sassari, al profugo cileno Sanhuaza Pavelic, di 25.

I giovani erano stati accusati di adesione ad associazione sovversiva dal sostituto procuratore Lucio D'Orazi che — dopo indagini dei carabinieri — li accusò di far parte di un'organizzazione responsabile di una serie di attentati a Bologna e che pensava di trasferire successivamente in Sardegna la propria attività, ispirandosi alle «Brigate rosse». I giovani avevano sempre respinto le accuse e «Lotta continua» è scesa in loro difesa, parlando di «montatura».

L'inchiesta era cominciata dopo una rapina in un ufficio postale a Bologna, l'8 maggio.

Il tempo che farà





Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso al mattino. Temporaneamente nuvoloso nel pomeriggio con possibilità di brevi piogge e temporali specie sulle regioni meridionali, che si protrarranno anche nelle ore serali per poi esaurirsi in nottata.

Temperatura: in lieve aumento

Venti: deboli intorno Nord.

Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16,2, 25; Venezia 14, 27; Bolzano 10, 31; Verona 13, 29; Milano 13, 28; Torino 12, 17; Cuneo 13, 25; Bologna 13, 27; Firenze 10, 27; Pisa 11, 24; Ancona 14, 26; Perugia 10, 22; Pescara 11, 24; L'Aquila 8, 19; Roma Nord 11, 26; Roma Fiumicino 11, 24; Campobasso 12, 19; Bari 13, 23; Napoli 14, 22; Potenza 7, 17; Santa Maria di Leuca 15, 22; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 16, 25; Messina 17, 24; Palermo 18, 21; Catania 16, 24; Alghero 14, 24; Cagliari 12, 22.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere. Amsterdam 13, 27, Atene 19, 28; Belgrado 16, 27; Berlino 16, 23, Bruxelles 16, 30; Copenaghen 14, 26; Curitiba —2, 16; Francoforte 12, 28; Ginevra 10, 23; Helsinki 8, 18; Lisbona 13, 26; Londra 16, 27; Madrid 10, 25; Montreal 15, 20; Mosca 7, 19; Nicosia 17, 30; Oslo 12, 28; Parigi 16, 26; Rio de Janeiro 14, 22; San Francisco 13, 33; San Paolo 9, 16; Seul 14, 26; Singapore 25, 33; Stoccolma 13, 25; Sydney 13, 20; Vancouver 10, 22; Vienna 15, 26.

I concessionari FIAT del Friuli-Venezia Giulia aderenti all'UCIF, nell'evidenziare il proprio marchio - che va inteso come elemento di ulteriore garanzia in quella più generale della Marca - sono a disposizione della Clientela per

prove, dimostrazioni e prenotazioni

della

Ritmo

e delle

Diesel Fiat

131 "2000" e 132 "2000" e "2500"

le grandi novità FIAT 1978

STUDIO GAMMA - TRIESTE

TRIESTE - ANTONIO GRANDI - via G. Carducci 18 - via Flavia 120
- ZANETTI e PORFIRI S.n.c. - Capo di Piazza 2
GORIZIA - N. COMOLLI & C. S.p.A. - via Caprin 19
MONFALCONE - JULIA AUTO S.p.A. - via A. Boito
UDINE - A. BAGNOLI e C. S.a.s. - viale Palmanova
- GIUSEPPE BOLGERI & C. S.n.c. - viale Tricesimo 2
- L. TAMBURLINI & C. S.d.f. - viale Venezia 20/22
TARCENTO - PRONTO 4 di Sgobaro e Zoratti S.a.s. fraz. Collalto - via Pontebbana
TOLMEZZO - C.A.T. di Sartirana rag. Leopoldo e C. S.n.c. - via Paluzza 3
CERVIGNANO - BREGGION AUTOMOBILI S.p.A. - via Venezia 8/12
LATISANA - ADRIA MOTOR di M. Breggion & C. S.a.s. - via Sottopovolo 5
PORDENONE - I.C.A.P. AUTOMOBILI S.p.A. - via Nuova di Corva 66
- ZAJA dott. ing. MARIO S.p.A. - viale Venezia

Il giocatore invisibile

LA FIGURA del professore, e in particolare del docente universitario, è stata spesso rappresentata in sede narrativa: ci riferiamo, per esempio, alla novella «L'eresia catara» di Pirandello, in cui il professor Bernardino Lamis, convinto di parlare ai suoi studenti, fa lezione a «una ventina di soprabiti impermeabili, stesi qua e là a sgocciolare nella buia aula deserta» (dove ricompare l'umorismo amaro e, in questo caso, impietosamente caricaturale dello scrittore siciliano verso una classe sociale cui egli stesso, per molti anni, appartenne); e ad alcuni capitoli del romanzo di Maria Corti, «Il ballo dei sapienti», in cui è descritto, con aderenza e insieme con distacco, un certo mondo universitario degli Anni Cinquanta e Sessanta; per tacere del romanzo «La moglie ingenua e il marito malato» di Achille Campanile, ove il ben noto «riso scemo» (la definizione è di Piero Pancrazi) dell'umorista romano si esercita con irresistibile, paradossale e persino surrealistica comicità sulla figura del professor Silvio Rune e sulle sue semiserie vicende coniugali.

Recentemente l'accennata tematica è stata trattata con singolare originalità da Giuseppe Pontiggia nel romanzo «Il giocatore invisibile» (Milano, Mondadori, 1978, pp. 226), il cui protagonista è ancora, appunto, un insegnante d'Università, al quale l'autore non dà nemmeno un nome, con l'evidente intento di sottolinearne la sostanza esemplare e superiormente emblematica. A un certo momento il professore legge in una rivista specializzata una nota in forma epistolare, in cui un docente liceale confuta, in termini assai duri e sprezzanti, una sua proposta etimologica; e perciò ferito nel suo orgoglio (e nella sua vanità) professionale, si propone di sapere chi è (e naturalmente di affrontare) l'autore dello scritto incriminato. Ma quando ne riesce a conoscere il nome e si incontra con lui, con somma sorpresa viene a trovarsi di fronte a un suo oscuro ammiratore di provincia, delle cui generalità si è indebitamente appropriato un ignoto avversario.

La travagliosa inchiesta del professore è così destinata a rimanere senza esito; ma nel frattempo succedono degli avvenimenti ben più gravi, che lo riguardano direttamente, e cioè il tradimento della moglie, che decide di chiedere il divorzio, e il suicidio per amore di un collega. Di conseguenza, il romanzo si allarga e approfondisce da un punto di vista umano e sociale; mentre l'episodio che ne ha costituito l'occasione è ridotto e ridimensionato a quello che effettivamente è, ossia a un piccolo e insignificante diverbio filologico - accademico, ma pur capace di configurarsi, agli occhi del lettore, come una satira, altrettanto divertente e divertita in superficie quanto pungente e spietata in realtà, di un modo angusto, anacronistico, ridicolo d'intendere la cultura e di concepirne la funzione. O, anche, di raffigurare il professore universitario, dice Pontiggia, come «un roditore, ... uno... che si nutre solo di carta, che divora continuamente carta stampata per trasformarla in altra carta».

Il mondo, purtroppo, è fatto di cose ben più tristi, drammatiche, tragiche; e alla fine il protagonista vede, piuttosto con rassegnazione che con atterrito sgomento, che si incrina e frana intorno a lui non soltanto la sua posizione di docente e di studioso, con le sue peculiarità (e le sue manie), cui egli a torto attribuiva importanza, ma anche, e più, l'intera realtà, che è bizzarramente o, piuttosto, crudelmente dominata dal caso («tutto è veramente casuale», osserva Pontiggia; e ancora: «nella realtà i conti tornano secondo i casi e la vita è piena di sorprese, soprattutto per chi non se le aspetta»); e gli appare, d'un tratto, discentrata, incomprensibile, enigmatica, priva di una motivazione razionale, sfuggente ai suoi rigidi e stereotipati schemi mentali e interamente assoggettata all'intervento della fatalità e dell'assurdo.

Il merito principale di Pontiggia consiste nell'aver trasformato un banale fatto di cultura accademica in una sorta di paradigma o di «specimen» dell'esistenza; o, anche, di averne fatto scaturire una reazione a catena, destinata a eludere il controllo di chi l'ha provocata. Pertanto la figura del professore tutto assorto nel suo appartato mondo universitario (le lezioni, gli assistenti, gli studenti, i colleghi, i libri, le pubblicazioni, ecc.) e incapace di capire l'autentica, complessa, contraddittoria, polivalente fisionomia della vita, salvo poi a subirne sopra di sé le più gravi conseguenze, è una di quelle che non si dimenticano, nell'ambito della spesso sovrabbondante e pletorica letteratura contemporanea. Analogamente è da rilevare la tecnica narrativa di Pontiggia, la quale si manifesta soprattutto nella preminenza del dialogo e del discorso diretto, spiritoso, caustico, vivacissimo, ora puntualmente professionale e «scientifico» (ma pur sempre fornito di un'acuminata carica dissacratoria e demistificante), ora, invece, alacremente e ingegnosamente inventivo, immaginoso, ricco di suggestione e di magia.

Ma dietro le apparenze, anche vistose e allettanti, dell'ambiente universitario si annida, notavamo, il rebus o il «puzzle» dell'esistenza, che è ben altro che astratta e tranquilla accademia e «disinteressata» ricerca letteraria e culturale... Ed è proprio nella denuncia della natura caotica e indecifrabile del mondo d'oggi (e non solo di questo), che va ricercato il pregio del «Giocatore invisibile», in cui qualche lungaggine e certe pagine un po' facili e di maniera (la relazione del professore con la studentessa autrice di liriche e smaniosa di ottenere qualche premio letterario; le digressioni sul gioco degli scacchi, che pur hanno un significato allusivo e simbolico nel contesto del romanzo; ecc.) sono compensate dalla presenza di una genuina e felice disposizione narrativa, che alterna sapientemente gli accenti graffianti e gli indugi patetici, la deformazione comica e ironica e la voce umanamente affettuosa della pietà e della comprensione, la contestazione e insieme la rassegnata, fatalistica accettazione della realtà.

Per tutte queste ragioni il libro di Giuseppe Pontiggia non è solo piacevole, così come lo sono, e ottengono sempre un elevato indice di gradimento, i fortunati romanzi di Piero Chiara; è, anche e più, un'opera che fa riflettere, e aiuta a capire, oltre che un certo ben definito mondo universitario (del resto in via d'innegabile, inevitabile trasformazione, piuttosto che di estinzione...), la società in cui viviamo e in cui siamo tutti, più o meno, necessariamente compromessi e coinvolti.

Bruno Maier

A Giovanni Mosca il premio «M. Cristina»

ROMA — Giovanni Mosca, con «La signora Teresa», edito da Rizzoli, è il vincitore del settimo premio letterario «Maria Cristina», di due milioni di lire. La proclamazione del vincitore è avvenuta nel salone dell'istituto accademico a palazzo Torlonia, in Roma, alla presenza di un folto pubblico di scrittori e giornalisti.

Dopo una relazione della presidente del premio, Maria Manzini Crocco, è stato proclamato vincitore appunto il romanzo di Giovanni Mosca. Si tratta di un'opera che, andando «contro corrente», sa mettere in luce grandi valori, oggi bistrattati: il senso dell'amore coniugale e della famiglia e l'affermazione della responsabilità e dignità professionale del giornalismo.

Nell'ordine, subito dopo «La signora Teresa», sono stati votati «Racconto di un sequestro» di Luigi Rossi di Montelera, «Quel gran Paradiso» di Massimo Cianetti, «Viaggio angelico» di Minnie Alzona e «Anno 1424» di Toni Maraini.

La giuria centrale del «premio letterario femminile Maria Cristina» era formata da Flora Antonioni, Vera Passeri Pignoni, Donatella Piccioni, Ines Scaramucci, Gianna Spargella e Lorenza Trucchi, segretaria Giuliana Bartolini Salibeni. Nelle passate edizioni, il premio ha messo in luce scrittori come Pomilio, Doni, Bedeschi, Lagorio, Padellaro, Sgorlon, Carpi.

MORIVA 50 ANNI FA IL CAPO MILITARE CHE PORTO' L'ITALIA ALLA VITTORIA

Diaz, un generale napoletano che trattò i soldati da uomini

Chiamato al comando supremo da un re disperato nei giorni della rotta di Caporetto mostrò subito uno stile opposto a quello di Cadorna - Nacque dal disastro una nuova armata



Armando Diaz in un disegno dell'epoca (foto Nea)

Cinquant'anni fa, in un giorno che capita soltanto ogni quattro anni, il 29 febbraio, morì Armando Diaz, maresciallo d'Italia, duca della Vittoria, collare dell'Annunziata, senatore, ex ministro della Guerra, comandante in capo dell'esercito italiano, il generale del Piave e di Vittorio Veneto.

«Firmato Diaz» è scritto sulle lapidi ormai stinte e dimenticate, apposte agli ingressi dei distretti militari, delle caserme più importanti, sull'Altare della Patria, che riportano il Bollettino della Vittoria, quello che noi scolari degli anni Venti e Trenta imparavamo a memoria.

«Firmato Diaz» (prima era «Firmato Cadorna») non significava che i generali si chiamassero «Firmato», come qualche sprovveduto ma entusiasta patriota credette, così che chiamò in tal modo un suo sfortunato figlio, bensì che la burocrazia del tempo usava indicare che il bollettino aveva una firma autentica che non poteva figurare su ciascuna riproduzione; il nome Diaz, che su queste era stampato, sull'originale era veramente firmato. C'è poco da ridere; noi facciamo di peggio, e basta leggere la prosa burocratica dei nostri giorni.

Intanto, per quel bollettino della vittoria imparato a memoria sui banchi di scuola nei favolosi anni dell'infanzia, mi sembra di sapere tutto di «don Armando», il generale che l'8 novembre 1917 sostituì il piemontese Cadorna riscattando non soltanto l'onore dell'esercito e del paese tutto ma anche quello dei meridionali, e provando, se mai ve ne fosse bisogno, che non si vincono le guerre soltanto coi cannoni e con le decimazioni, ma anche col consenso del popolo e dei suoi figli in armi.

E' tanto tempo che nessuno impara a memoria quel bollettino di «don» Armando Diaz: non è di moda la Patria, non sono di moda le memorie delle sue sconfitte e delle sue vittorie, le bandiere si inalberano soltanto allo stadio per le partite di calcio. Sono d'accordo nel credere che le guerre sono un cancro velenoso e che molti capi militari meritano il verso «Generali, generali, dannati da qui all'eternità», che costituì il titolo di un famoso romanzo americano (per la cui interpretazione in un film Frank Sinatra ebbe l'Oscar, e da cui Mario Puzo trasse il famoso episodio del «Padrino») ma la storia va rispettata.

Se il 29 febbraio (o meglio il 1.o marzo) è caduto l'anniversario della morte di Armando Diaz, duca della Vittoria, il napoletano che sconfisse gli Austriaci nel 1918, non c'è niente di male a ricordarsene per un attimo. Non foss'altro che per rammentare che non siamo «sempre» perdenti, noi Italiani; non siamo soltanto gli sconfitti di Lissa, di Novara, di Custoza (per ricordare soltanto le batoste dei tempi andati e tralasciare quelle più recenti e dolorose), ma anche i vincitori del Piave e di Vittorio Veneto.

Anche per merito di Armando Diaz, il giovane generale napoletano che un re disperato chiamò alla guida di un esercito duramente provato. Un esercito che nel mese precedente aveva subito perdite gravissime.

Le cifre sono agghiaccianti: quattrocentomila uomini prigionieri del nemico, altrettanti dispersi, in fuga. Gli Austriaci avevano catturato in pochi giorni grandi quantità di armi e di rifornimenti: 97 cannoni di grosso calibro, 1577 di medio calibro, 1462 di piccolo, 1732 bombarde; cifre enormi per un esercito poco provvisto di bocche da fuoco. Più significative sono quelle sui rifornimenti alimentari abbandonati, tenendo conto che i nostri avversari erano quasi alla fame: cinque milioni di scatole di carne, dieci milioni di scatole di condimento e 700 mila di salmone, 13 mila quintali di pasta, settemila di riso, mille di pepe, 2500 di caffè, 4700 di zucchero, 6500 di formaggio, 5000 ettolitri di vino e via di seguito.

A questo disastro che i nostri alleati ritennero quasi irreparabile, almeno nei primi giorni, prima che lo stesso Cadorna stabilizzasse il fronte, Armando Diaz pose rimedio: cambiando «musica», smettendola con le decimazioni indiscriminate, le destituzioni di ufficiali, le punizioni assurde. Considerando uomini e cittadini i soldati delle trincee, cominciando a concedere premi, sussidi, incoraggiamenti, licenze, decorazioni. Cambiando modo di comandare.

Fu dovuto questo alla sua indole meridionale? Alla naturale bonomia che lo aveva reso amatissimo ai suoi uomini prima in Libia, dove era stato ferito al comando del suo reggimento, e poi in trincea al comando della 23.a armata? E' difficile dirlo. I tempi erano cambiati e la spaventosa ecatombe degli anni di guerra aveva, assai tardivamente, convinto i governi e gli stati maggiori che la scienza militare non poteva consistere soltanto nel gettare nelle fauci della morte milioni di uomini per guadagnare cento metri di terreno, spesso inutile. C'erano voluti quattro anni per convincere i generali che le armi del tempo erano assai più avanzate della loro scienza militare.

Ma intanto milioni di uomini erano morti prima che la lezione fosse recepita, e il piemontese Cadorna non era stato più feroce o tetragono dei suoi colleghi francesi, inglesi, tedeschi, austriaci. Solo più sfortunato.

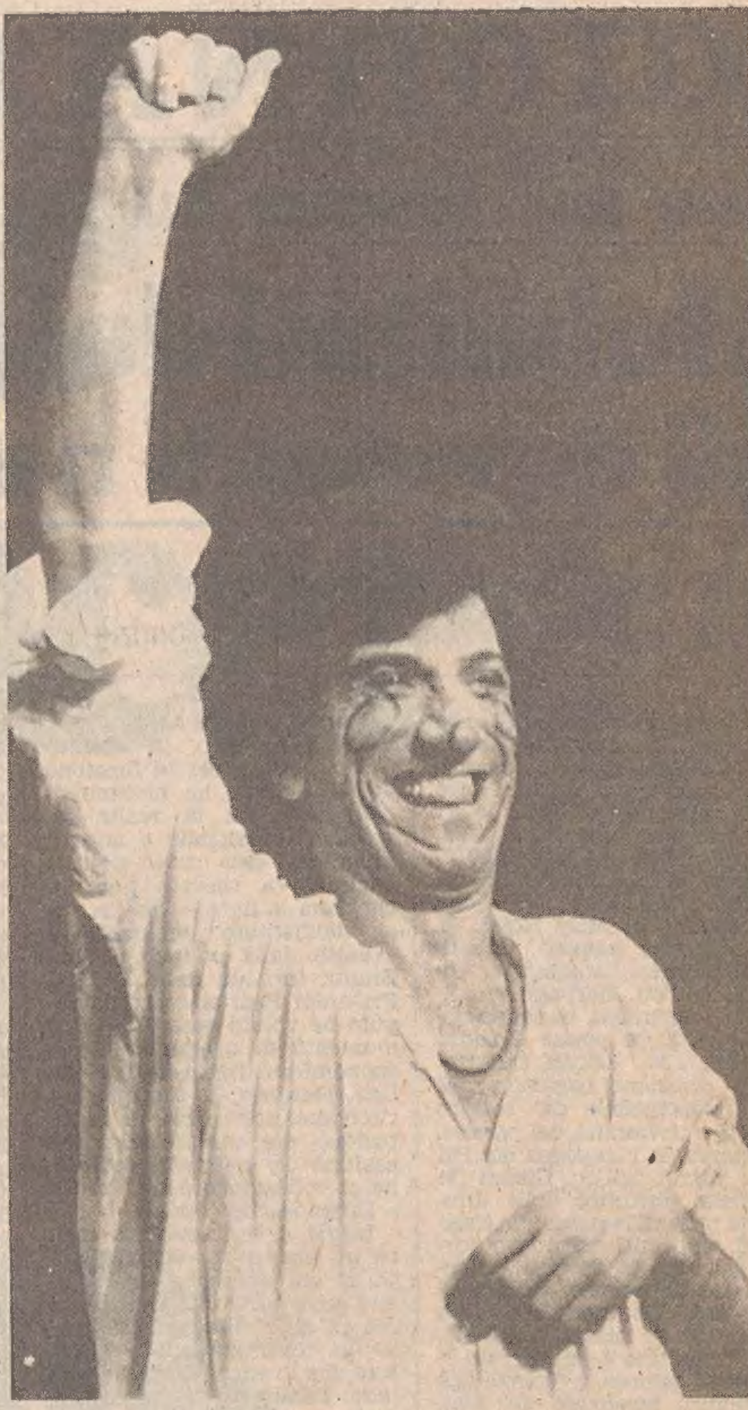
Resta il fatto che i generali di quegli anni avevano dimenticato l'insegnamento di Napoleone: «I soldati vogliono essere trattati da pari a pari». Napoleone di soldati se ne intendeva. Questa dimenticanza aveva portato le nazioni europee sull'orlo del collasso morale prima che economico. A questo punto arrivano Caporetto e Armando Diaz; la sconfitta e la ripresa. Gli uomini della truppa sentono che qualche cosa è cambiato nelle alte sfere; la propaganda antimilitarista resta sterile nelle fangose trincee, qualcuno scrive su un muro diroccato: «Non vogliamo ingomi» (non vogliamo encomi): vogliono combattere e scacciare il nemico dal suolo della patria. Con Diaz ci riescono, e bene.

Il comunicato del 4 novembre 1918 sintetizza l'avvenimento con mano maestra: «I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono, in disordine e senza speranza, le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza». Non si poteva dir meglio, anche se nella stesura materiale di quel famoso Bollettino di Diaz c'era solo la firma. E lo spirito naturalmente. E' appunto il caso di chiedersi: fu merito soltanto di Diaz? Ma sarebbe una domanda assurda. I meriti non sono mai di un uomo solo, nemmeno se si chiama Napoleone Bonaparte. Resta il fatto che è un uomo solo che «coagula», che fa da catalizzatore alla comune volontà. Toccò ad Armando Diaz, il napoletano gioviale, sorridente, l'altra faccia di un esercito forse troppo duro. Pochi uomini furono, al suo tempo, amati più di lui. Spade d'onore a Londra, collare dell'Annunziata, laurea «ad honorem» a Nuova York. Le fotografie lo ritraggono mentre fuma il «calumet» della pace con un capo indiano, mentre indossa toghe d'onore o premia i suoi soldati, e sempre il suo sorriso meridionale gli illumina il viso. Un sorriso di compiacimento ma anche di furberia. La gente gli vuole bene: lui lo sa e se ne compiace; i napoletani gli donano, perfino, una villa nella sua città natale.

Mussolini lo adopera politicamente e lo fa ministro della Guerra. Fu «fascista» Armando Diaz? Altra domanda inutile. Che può fare un generale negli anni del dopoguerra, con una vittoria «mutilata», con alleati sprezzanti e cittadini dimentichi? Fa il ministro della Guerra, è ovvio. Ma da napoletano, senza cattiverie o malanimi.

Muore il 29 febbraio 1928, due giorni dopo aver partecipato all'inaugurazione del Teatro dell'Opera di Roma. Il dolore è generale, corale. Gli italiani ricordano con lui la loro vittoria.

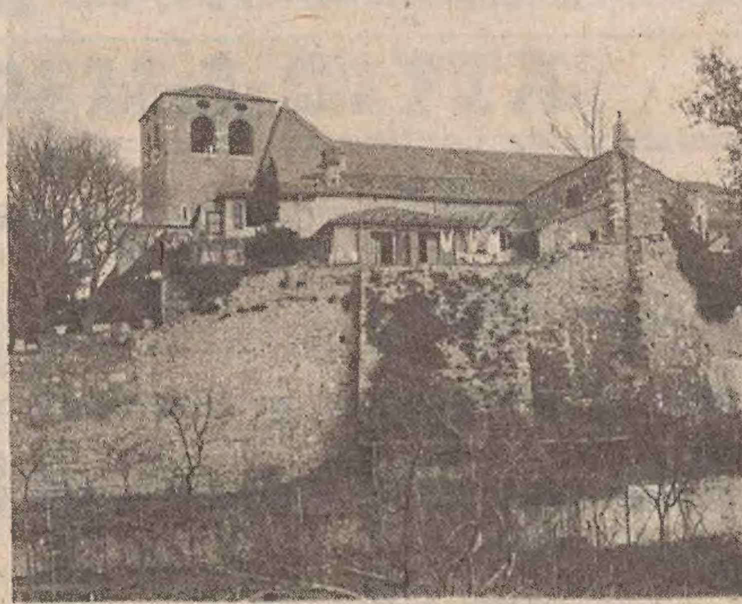
Franco Crociera



Luigi Proietti porterà domani sul piccolo schermo il suo spettacolo «A me gli occhi please»

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

I risvolti della guerra di successione spagnola



Le mura verso S. Giusto all'inizio del secolo (foto de Farolfi)

Nei primi mesi dell'anno 1706, il ricordo del bombardamento notturno subito quattro anni prima dalla città di Trieste ad opera di una squadra navale francese comandata dal signor de Forbin, era sempre vivissimo, anche perché, proprio in quei giorni, le autorità cittadine ritenevano come imminente una sua ripetizione. Sebbene i danni alle persone fossero stati pressoché nulli, e quelli materiali non un vero disastro, il comportamento tenuto in quel frangente, non solo dal popolo minuto, ma anche dalle autorità e dagli uomini in armi, fu un poco edificante esempio di inettitudine, confusione ed anarchia. In quella terribile notte non fu possibile organizzare una benché minima difesa della città, anche perché il Capitano Vito di Strassoldo ed il suo vice Antonio Ferretti erano inspiegabilmente lontani da Trieste, e la poca truppa lasciata senza alcuna direttiva.

Voci allarmanti di nuovi sbarchi francesi si erano diffuse nella città nel febbraio del 1706, e poiché la guerra di successione per il trono di Spagna, in corso da anni tra l'Austria e la Francia, non accennava ad alcuna rapida soluzione, la cosa era ritenuta del tutto possibile. Decise a non farsi sorprendere, come purtroppo era avvenuto nel 1702, questa volta le autorità civili e militari si apprestarono per tempo a porre in stato di difesa la città. Però, come vedremo in seguito, i triestini contavano più sugli aiuti economici e sui rifornimenti bellici richiesti alle autorità centrali, che non sulla validità delle proprie forze.

Un memoriale, in cui sono elencate tutte le misure ritenute più idonee alla difesa della città e predisposte dai suoi dirigenti, venne inviato all'«Eccelso Regimento» l'ultimo giorno di febbraio del 1706. Nel documento, i reggitori triestini assicurano i governanti di Vienna, in previsione di un nuovo attacco da parte dei francesi, «di essere prontissimi in ogni occasione a esporre la vita, et le nostre povere sostanze per la Sacra Cesarea Maestà». Riguardo al ripristino ed al potenziamento delle opere difensive cittadine, essi informano di aver fatto tutto quanto era stato loro possibile, cioè di aver posto la città «col meglio che abbiamo potuto in stato di difesa in caso d'attentato nemico». Scendendo nei particolari, i triestini comunicano di aver guarnito il perimetro delle mura con cinque posti principali di resistenza, ognuno fornito di un adeguato numero di armati, non solo, ma che a ogni posto erano stati assegnati, per il necessario controllo, «due Gentilhuomini vecchi et uno giovane, che all'altri sovraintendono, et si danno la muta ogni 24 hore, senza partirsi dalle guardie». Gli autori del memoriale assicurano inoltre l'«Eccelso Regimento», di aver dislocato permanentemente altri due gentiluomini in Castello ad esclusiva disposizione del Capitano «in maniera che tanto la Plebe, Cittadinanza e Nobiltà concorre indefessamente e di buona voglia». Riguardo alle porte della città, viene riferito che per motivi di sicurezza sono state tutte chiuse, ad eccezione di una verso il mare e di un'altra sulla via di terra, in quanto alle mura, i responsabili affermano che queste sono state debitamente rinforzate. Anche la batteria del porto, a differenza di quanto era successo nel 1702, venne dotata di un adeguato numero di cannoni (otto pezzi di bronzo ed un paio di ferro). Non paghe di questi provvedimenti interni, le autorità triestine presero anche utili contatti con il conte Luigi della Torre, Capitano di Gradisca, e con il conte Marzio di Strassoldo colonnello delle «cernide» a Gorizia.

Fino a questo punto i presentatori del memoriale hanno messo in evidenza tutto ciò che la città aveva fatto per difendersi da un attacco (poco verosimile) da parte dei francesi; ora i triestini allungano la mano per chiedere che anche le autorità tutorie diano un tangibile contributo alle tante spese sofferte. Tanto per incominciare essi fanno presente che i popolani che montano la guardia sulle mura non potranno durare a lungo «se non gli viene somministrato la porzione di pane et il denaro dall'Eccelsa Camera», spiegando che per la maggior parte «si tratta di cittadini miserabili, et carichi di creature, che non guadagnando la giornata non hanno modo di vivere». Le autorità triestine fanno inoltre presente l'inclemenza del tempo che «nella presente et freda staggione non possono le guardie resistere senza focho, né havendo questa Città boschi da somministrargli le legna». Ricordano ancora ai signori di Vienna che in passato i triestini furono costretti, per ragioni di guerra, a tagliare un piccolo bosco il quale serviva egregiamente «per riparo di una Villa, (Opicina o Servola?), che dal vento impetuoso vien dominata». Così, come rimedio, i triestini propongono che si dia loro il permesso di tagliar legna nel Farneto «Bosco della Maestà sua in questo territorio». Con tale ultima proposta i reggitori della città sperano di prendere i classici due piccioni con una fava: infatti, se la stoccata andrà a segno avranno tutta la legna occorrente a portata di mano, e per di più gratis, poiché l'Imperatore che ne era il proprietario, giammai si sognerà di farla pagare a dei popolani che stanno difendendo la loro città.

Però le richieste dei triestini non si fermano qui, oltre al pane, alla legna ed ai denari, chiedono ancora «che al Castello siano provveduti di Polvere, Moschetti et Munitioni necessarie». Il memoriale termina con le solite professioni di fedeltà all'Augustissima Casa, assicurando che anche questa volta, come sempre in passato, i cittadini di Trieste faranno tutto il loro dovere se la città venisse attaccata dal nemico.

In passato, i triestini furono sempre guardinghi nell'esporsi con promesse e dichiarazioni troppo impegnative verso chi aveva il dovere di tutelarli; in mancanza di altri argomenti protestavano di essere sempre molto poveri e senza risorsa alcuna.

Pietro Covre

Libri ricevuti

Bruno Olio: «Muia e altri fiori» (stampato dalla Tipolitografia Mario Cozzi, Trieste 1978, pagg. 32).

Così, minuscolo com'è, «Muia e altri fiori» sembra quasi scivolarci fra le mani: è un libriccino di versi, poesie dialettali per la maggior parte, che Bruno Olio ha scritto senza pretese, sollecitato da una spontaneità di sentire fatta di schiettezza e di semplicità e dove le piccole insignificanti cose di ogni giorno, certe impressioni suscitate dalla natura o dalla propria città, alcuni pensieri fissati in tutta la loro immediatezza colgono la trasparenza di un sentimento che sgorga dal cuore ed è gioia amarezza, stupore, ingenuità, ma anche sorridente ironia, umile bontà, nostalgia per la giovinezza lontana, scherzosa e simpatica sincerità, delicata e romantica commozione.

«Muia e altri fiori» emana anche una malinconica grazia e una lieve danzante fragilità, ma dal più profondo di tutto ciò è il palpitare di un cuore semplice, l'umanità di Bruno Olio che cogliamo fresca, senza finzioni, in una nudità che gli fa scrivere: «.../ Mi son nato in tuna stala / visin de mi ghe iera un toro / po più la 'na granda scala / de color del pomidoro. / Mi son nato in questa tera / ma 'ssai più grande xe 'l mio regno / mi no voio 'naltra guera / e per tuti mi son degno / ...».

Anche il Carso, Muggia, San Giusto e il nostro azzurro mare sono visti da Olio con occhi limpidi, quasi infantili, nei quali si nasconde a volte una preghiera, a volte sommessamente il pianto; sempre tanto tenero affetto per Trieste.

Trenta sono le poesie di «Muia e altri fiori»: fiori umili, modesti, dai quali appunto per questo si sprigiona un profumo che sa avvolgerci in un dolce incanto.

G. P.

Rodolfo Doni: «Se no, no» (Rusconi Libri, Milano 1978 - Collana «Narrativa Rusconi» - pagg. 160; L. 4.000).

E' quattro anni orsono con quell'inquietante «Muro d'ombra» — Premio Selezione Campiello — che abbiamo iniziato a seguire la narrativa di Rodolfo Doni (lo scrittore pistoiese non ancora sessantenne, il cui primo romanzo, «Società anonima», risale al 1957), narrativa espressasi poco dopo in un altro romanzo, «Giorno segreto», e di recente in questo «Se no, no». Libro che ci riporta ancora una volta ad affondare nell'intensità con la quale Doni sa incidere nei suoi personaggi quella problematica spirituale - sociale - umana attualissima e sofferta, variamente macerata e commossa proprio perché risonanza costante di insopprimibili risvolti autobiografici.

E' Lucio («imbarazzante nome, diminutivo di Lucifero, postogli da suo padre ateo, in memoria del nonno anarchico...») Lucio Tommasi, appunto, il protagonista di «Se no,no»: un intellettuale cattolico, scrittore e saggista, calato in un preciso, rovente contesto che la doppia proposta di candidatura parlamentare, nella Dc e nel Pci, fatta a Tommasi, rende ancor più polemico e paradossale.

Il romanzo si svolge dunque tutto su questo filo di tensione: analisi corrosiva e di un momento politico quanto mai febbrile e di un dramma intimo che si colora di dubbi, di inquietudini, di suggestioni; sì perché in Lucio Tommasi, uomo «esuberante, personale e retorico», da tempo «il movimento comunista cristiano aveva avuto presa», e perciò questa scelta gli si presenta ora colma di ansia ponendolo di fronte ad un'intima consapevolezza che è al tempo stesso luce di verità, ma anche fede in quei valori di giustizia e di onestà nei quali egli profondamente crede. Inaspettatamente, la «scoperta» che il proprio figlio Piero ha abbandonato la religione, attivista com'è di un movimento di estrema sinistra, rompe dolorosamente quel fragile equilibrio su cui si poggiava la «scelta» di Lucio; ed è in questo momento della narrazione che il protagonista di «Se no, no» ci sembra tanto vicino al Marco di «Muro d'ombra» e di «Giorno segreto». La sua rinuncia, l'offerta a Cristo di «tutto quel che ho più a cuore, onori..., questa carica di senatore che dall'una e dall'altra parte mi viene offerta...», la sua urgenza di purificazione, insomma, mentre «un'intera vita passata oltre che futura, gli cadeva dentro...».

Perfettamente coerente con questa limpida misura spirituale di Lucio, «Se no, no» si chiude con il «tradimento!» nei confronti del candidato Tommasi; ma per quella stessa nuova fede che lo anima, Lucio avverte che ... è la sua rinuncia ad esser stata accolta.

Ancora una volta, dunque, Rodolfo Doni ha saputo leggere nei suoi protagonisti l'intrinseca necessità di un respiro religioso, la cui purezza risulta tanto più alta quanto più doloroso è il cammino per raggiungerla.

G. P.

Luigi Rodelli - «Dichiarazioni (riservate) di Andreotti sul Concordato» - Edizioni Altri - Milano - (Pagg. 55 - Lire 1000).

Intitolato a Vittorio Cossato

Il «Campiello» giornalistico

VENEZIA — Il «Campiello» lega quest'anno per la prima volta il suo nome ad un concorso giornalistico intitolato a Vittorio Cossato, l'inviato del «Giorno», scomparso due anni fa, che fu segretario del premio letterario fin dalla sua fondazione.

Il comitato promotore del premio letterario, presieduto dall'avv. Mario Valeri Manera, ha infatti deciso di istituire, a partire da questa sedicesima edizione della manifestazione, un premio giornalistico per un articolo apparso sulla stampa quotidiana o periodica a diffusione nazionale o per un servizio radiotelevisivo. La dotazione del concorso è stata fissata in un milione di lire e in una antica moneta veneziana, la «Galeazza» d'oro. La giuria sarà formata dai tre membri del comitato tecnico del «Campiello»: Vittore Branca, Ugo Fasolo e Sergio Grandini.

Al concorso possono partecipare giornalisti professionisti e pubblicisti: basterà inviare 5 copie dell'articolo, o del testo del servizio radiotelevisivo, alla segreteria del «Campiello» entro il 30 ottobre 1978 in plico raccomandato. La giuria si riserva, come è nella tradizione del «Campiello», di esprimere una propria valutazione anche sugli articoli pubblicati, ma non pervenuti alla segreteria.

La premiazione avverrà in occasione della prima riunione della giuria del Campiello 1979. Il regolamento del concorso è a disposizione degli interessati presso la segreteria del «Campiello» (Venezia - Accademia, 1056 - tel. 041/85116).

a 18 mesi dal I volume

è imminente il sesto volume

ENCICLOPEDIA EUROPEA

Si propone come la più autorevole guida per la cultura ad ogni livello.



Oltre la metà dell'ordine alfabetico L'opera raggiungerà la zeta con l'undicesimo volume. Il dodicesimo conterrà la bibliografia generale e il repertorio.

Nel sesto volume la voce ITALIA
120 pagine = 600 pagine di una normale edizione

tra i collaboratori:
per l'economia e problemi della società: *M. Rossi Doria, N. Andreatta, F. Compagna, P. Sylos-Labini, F. Alberoni*
per la storia: *G. Clemente, R. Romeo*
per la lingua e la letteratura: *C. Segre, A. Roncaglia, N. Borsellino, R. Scrivano, L. Baldacci, G. Pampaloni*
per la storia dell'arte: *G.C. Argan, E. Castelnuovo*

Altri collaboratori del VI volume:
economia: *W. Leontief,* (premio Nobel) · fisica: *P.A. Čerenkov,* (premio Nobel), *A.M. Prochorov* · matematica: *A. Warusfel* · arte: *A. Chastel, M. Tafuri* · storia: *R. Mandrou, A.L. Basham* · filosofia: *S. Körner, E. Balibar, N. Bobbio* · letteratura: *A. La Penna, D. Daiches, G. Mattenklott*

GARZANTI

GIORNALE DI TRIESTE

GROSSI NOMI ANNUNCIATI ALLA TRIBUNA ELETTORALE

Mobilitati dai partiti gli esponenti nazionali

La Dc apre oggi la campagna regionale con Galloni (a Monfalcone) Questa sera parla Zanone (Pli) - Comizio del Pci senza Berlinguer

I maggiori esponenti della vita politica nazionale si stanno mobilitando per la campagna elettorale a Trieste. Sarà oggi nella nostra città, il segretario nazionale del Pli, Valerio Zanone, che alle 17.30 illustrerà il programma in un incontro con la stampa e con il pubblico al Jolly Hotel. E' stato invece sospeso, all'ultimo momento l'annunciato comizio dell'on. Berlinguer, colto da improvvisa indisposizione; alle 20 in piazza Goldoni parlerà l'on. Achille Ochetto, della direzione nazionale del Pci, responsabile del settore scuola e università del partito.

Domani la campagna del Psi sarà aperta dall'on. Gianni De Michelis, membro della direzione nazionale e uno dei maggiori esponenti del nuovo corso del Partito socialista confermato dal recente congresso nazionale (De Michelis parlerà alle 10.30 in piazza Goldoni). Per domattina è annunciato inoltre il ritorno a Trieste del segretario nazionale del Msi, Giorgio Almirante, il quale presiederà una riunione della direzione provinciale convocata per il varo del programma economico del partito per Trieste e per la regione (Almirante tornerà poi a Trieste il 14 giugno per trattenersi nella nostra regione fino al giorno delle elezioni).

La Dc, che aprirà oggi a Monfalcone con l'intervento del vicesegretario nazionale Giovanni Galloni la campagna regionale, inaugurerà ufficialmente la campagna a Trieste lunedì con il capogruppo parlamentare dei deputati dc. on. Flaminio Piccoli, che parlerà alle 19.30 all'Auditorium. Il Pri e il Psdi — si registra infine — apriranno la propria campagna venerdì prossimo: il segretario nazionale del Psdi on. Pierluigi Romita, rievocherà al cinema Rizt il 54.o anniversario del delitto Matteotti, e il segretario nazionale del Pri, on. Oddo Biasini, parlerà alle 19.30 in piazza Goldoni.

A chiudere la campagna elettorale della Dc sarà il segretario nazionale del partito, on. Benigno Zaccagnini, mentre il comizio di chiusura del Psi (che il 17 giugno ha in programma un comizio dell'on. Claudio Signorile, vicesegretario del partito) sarà tenuto il 13 giugno dal segretario nazionale on. Bettino Craxi.

Una nota del Psi — nell'annunciare i prossimi comizi dei suoi leader — rileva che tale partito si presenta a Trieste «forte di una collocazione politica riconfermata all'unanimità dagli organi provinciali e regionali che tende a rafforzarne l'autonomia nei confronti delle altre forze di sinistra, che restano profondamente diverse dal Psi. Sul piano locale — continua la nota — il Psi si riconferma come un partito di netta opposizione a liste locali che non siano altro che un ibrido connubio fra ex deputati democristiani, che evidentemente non hanno saputo tutelare in vent'anni di mandato l'interesse di Trieste, ed esponenti della destra liberale ai quali si sono aggiunte presenze ormai sbiadite subordinate alla linea di destra della lista civica».

Il Psi ribadisce inoltre la «sostanziale strumentalità della proposta di autonomia provinciale, in quanto per essere attuata essa avrebbe bisogno di una legge costituzionale. Inoltre va tenuto presente che la sua realizzazione sarebbe inutile dal punto di vista economico in quanto Trieste, anche per la funzione del suo porto, ha bisogno di collegarsi con la realtà regionale e nazionale e non di chiudersi nei suoi angusti confini. Va rilevato però — continua la nota — che la crisi dell'istituto regionale è causata dalla politica di una Giunta formata dalla Dc, dal Pri e dal Psdi che non ha saputo né voluto essere un vero momento di programmazione economica». Secondo i socialisti, pertanto, la Regione «va rifondata attraverso la costituzione dei comprensori che esaltino la naturale vocazione di collegamento fra Trieste e l'area monfalconese».

Infine, il Psi triestino mette in risalto la «strumentalità di chi vorrebbe far apparire una parte dei partiti come gli unici difensori del Carso in contrapposizione a coloro che lo vorrebbero distruggere: l'ambiente si tutela non solo contro Osimo ma anche con una politica edilizia e urbana che non distrugga la città, e alcuni esponenti di liste civiche non sembrano veramente aver le carte in regola per poter muovere rimproveri. Comunque, al di la di tutto, il Psi riconferma quanto aveva dichiarato subito dopo la divulgazione del testo del trattato, cioè la necessità di subordinare ogni iniziativa a verifiche di fattibilità. Questa linea ha già portato all'esclusione di metà della zona da parte della commissione mista italo-jugoslava».

Da registrare da ultimo l'avvenuta presentazione di un ricorso, sottoscritto dal consigliere comunale uscente D'Antoni, avverso all'obbligo di raccogliere firme a sostegno di liste — in questo caso la lista «per Trieste» respinta a Udine perché priva di firme di presentazione — che non siano state già rappresentate nel Consiglio regionale uscente; tale ricorso, che pone una questione di legittimità costituzionale, è stato trasmesso dall'ufficio costituito presso il Tribunale di Udine all'ufficio costituito presso la Corte d'Appello di Trieste. Presso quest'ultimo ufficio hanno presentato ricorso anche i radicali, le cui liste sono state respinte perché presentate da persone diverse da quelle inizialmente indicate.

Ed ecco la lista dei candidati del Movimento indipendentista triestino alla Regione e al Comune. I quindici candidati alla Regione sono: Giovanni Marchesich, Franco Benvenuto, Ermanno Dinelli, Dina Fanciulli in Giorgiani, Natale Favento, Angelo Flego-Vattovani, Romano Grieco, Francesco Jerman, Licio Manzuffa, Rosa Montecalvo in Novelli, Giuseppe Perper, Remigio Rautnik, Stanislao Sossi, Fabio Scrignani e Stelio Tenci.

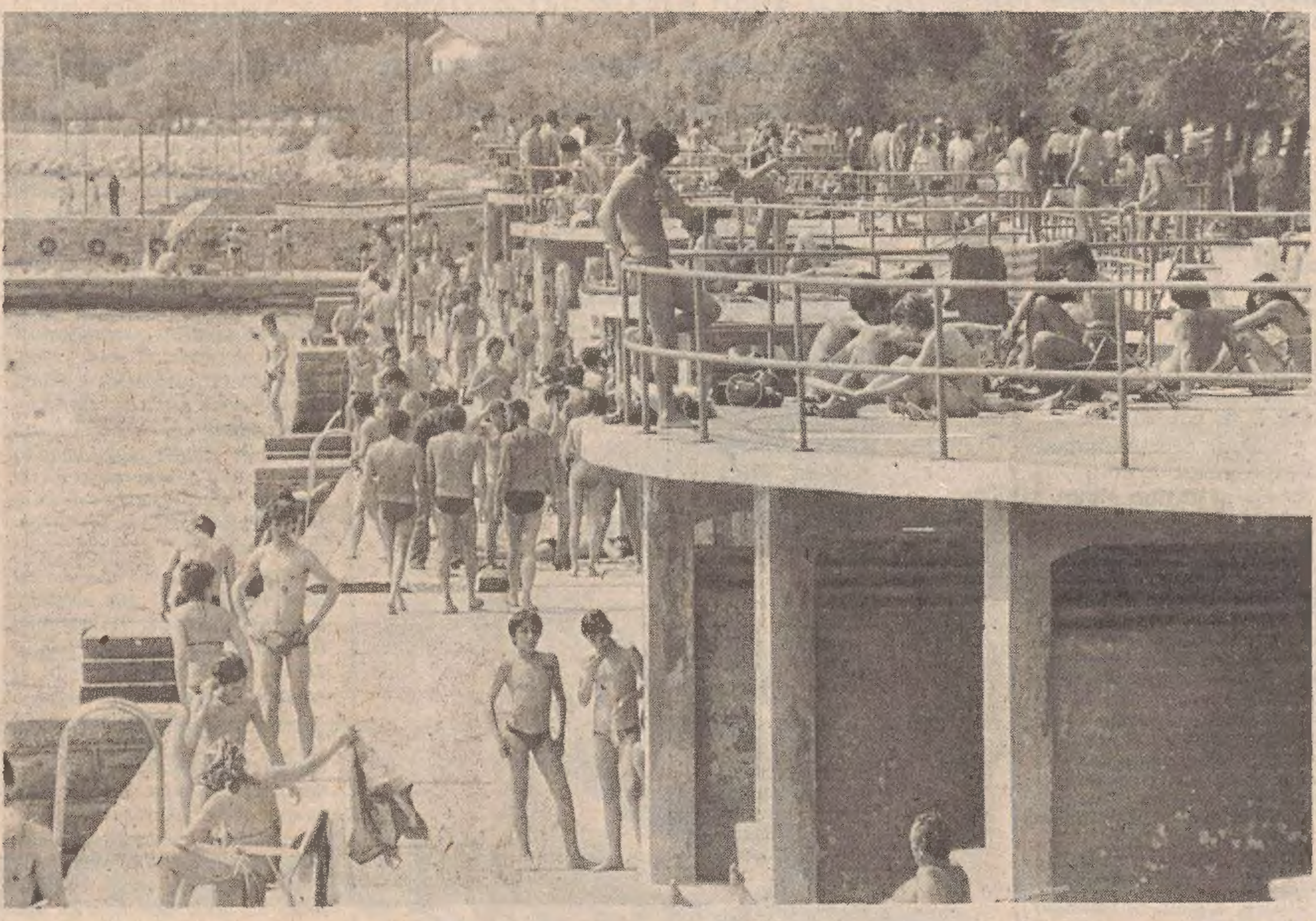
Per il Comune il Mit propone 55 candidati: Giovanni Marchesich (capolista), Franco Benvenuto, Fabiana Barissi, Fulvio Bonazza, Giorgio Bosdachin, Luciano Bunz, Giuseppe Caldarulo, Giovanni Coccolo, Federico Ciacchi, Elsa Ciacchi, Livio Cumani, Angegisildo Della Torre di Valsassina, Ermanno Dinelli, Dina Fanciulli in Giorgiani, Jolanda Faraguna in Monaro, Natale Favento, Angelo Flego-Vattovani, Maria Fonda in Jerman, Gianni Fucich, Manuela Godez in Marchesich, Oscar Gojca, Luigiarita Gordini in Scrignani, Romano Grieco, Francesco Jerman, Luciano Karisch senior e Luciano Karisch junior, Carlo Kreus, Annamaria Lombardi, Paolo Lupi, Licio Manzuffa, Giorgio Matozel, Stelio Metlica, Nivea Metlica in Messori, Rosa Montecalvo in Novelli, Antonio Montrone, Ezio Muellner, Giorgio Palcich-Boer, Patrizia Palcini, Giuseppe Perper, Alfredo Peverà, Guido Ploner, Silvano Pollon, Remigio Rautnik, Domenico Riva, Fabio Scrignani, Stanislao Sossi, Vittorio Starri, Stelio Tenci, Natale Tencich, Nevio Vella, Anna Visintin in Montecalvo, Viviana Volpe in Marchesich, Bruno Zaccaria, Carlo Zago e Mario Zago.

Ritiro certificati

Fino alle ore 14 del 12 giugno tutti coloro che non sono ancora in possesso del proprio certificato elettorale valido per i referendum possono ritirarlo presso il Comune — ripartizione I servizi demografici — sezione IV elettorale, al 1.o piano del palazzo municipale, con entrata da passo Costanzi n. 2, dalle ore 9 alle 19.

NEL TRATTO DI MARE FRA BARCOLA E SANTA CROCE

Via libera ai bagni



Nessun problema quest'estate per i bagni di mare nel lungo tratto di costa che va dallo stabilimento del circolo Marina mercantile di Barcola a Santa Croce. Il «via libera» alla balneazione è venuto con la consueta ordinanza, datata quest'anno 1.o giugno, dell'ufficiale sanitario del Comune, dopo i rigorosi controlli e accertamenti del grado di inquinamento delle acque compiuti le scorse settimane.

«Il perché del ritardo di questo necessario atto amministrativo sulla tradizionale data di apertura della stagione balneare va imputato — spiega l'assessore all'igiene e sanità del Comune, Zanini — all'impossibilità di effettuare tempestivamente i prescritti prelievi in mare a causa della continua piovosità del mese di maggio. Una circolare del ministero della sanità del 1971, che regola la materia, stabilisce infatti che tali prelievi possano essere fatti se non piove per due giorni consecutivi». Le stesse giornate piovose del bizzarro mese che abbiamo appena lasciato avevano, d'altronde, reso di fatto impossibile ai più un tuffo nelle acque ancora fredde.

Ma veniamo ai dati sull'inquinamento marino nei tratti di mare dove è stata permessa la balneazione. Sono dati oltremodo rassicuranti. In alcuni casi si è registrato addirittura un tasso zero di «colibatteri fecali», la cui presenza è responsabile dell'inquinamento delle acque. Altrove, nelle diciotto zone poste sotto osservazione, a distanza variabili dai 500 metri al chilometro, l'indice registra fino a un massimo di 8 colibatteri per 100 millilitri di acqua rispetto al limite posto dalla circolare ministeriale che è di 100 colibatteri per la stessa porzione di mare. «D'altra parte — afferma l'assessore Zanini — la nostra legislazione è tra le più severe in Europa: in altri Paesi il limite sale a 1000 e anche 2000 unità».

Avrebbero quindi — secondo l'assessore Zanini — prodotto gli effetti sperati quelle opere di raccolta dei liquami fognari che l'amministrazione comunale aveva promosso e in parte realizzato fin dal 1975, e che sono state di recente portate a termine con il completamento del collettore «alto» che attraversa la città.

«In tali zone — spiega l'assessore Zanini — i prelievi effettuati hanno dato risultati discontinui, che noi imputiamo alla presenza, in alcuni tratti, di scarichi fognari a mare abusivi, che stiamo cercando di individuare, ed in altri all'azione inquinante delle navi di passaggio». Se le piccole perdite fognarie verranno localizzate — assicura l'assessore comunale all'igiene e sanità — sarà possibile entro breve sciogliere la riserva anche sugli altri spazi di mare.

Scoppiato in questi giorni il primo caldo, come si conviene alla stagione, non può che rallegrare la notizia della purezza delle acque in cui immergeremo i nostri corpi sudati.

NEI PRESSI DI SAN GIOVANNI DI DUINO

Auto vola fuori strada: feriti quattro giovani

Ricoverati all'ospedale di Monfalcone con numerose fratture

Un grave incidente della strada si è verificato ieri sera, poco prima delle 22, sul lotto «O» dell'autostrada, a San Giovanni di Duino. Una «Opel Kadett» targata TS, con al volante Silverio Pettorosso, 18 anni, domiciliato a Trieste in piazza Cornelia Romana 5, con a bordo altri tre giovani triestini (Eugenio Vettini, 26 anni, via Gozzi 5; Tiberio Verginella, 16 anni, via Caccia 10; Maurizio Cresevich, 17 anni, via Vasari 11) proveniva dal capoluogo giuliano ed era diretta verso il casello del Lisert. Poco dopo il «grill» di Duino, su una curva destrosa, alla vettura sarebbe scoppiato un pneumatico, e il conducente ha perso il controllo del mezzo. La «Opel» è andata dapprima a sbattere contro il «guard-rail» sulla sinistra ed ha concluso quindi la corsa sulla destra, contro la parete rocciosa.

I quattro giovani, che hanno riportato lesioni piuttosto gravi, sono stati trasportati, da un'autombulanza della Cri, all'ospedale di Monfalcone. Maurizio Cresevich, che è stato avviato in ortopedica con due mesi di prognosi, ha riportato le fratture della gamba destra, delle ferite lacerocontuse al mento ed al labbro inferiore, e contusioni escoriate multiple. I sanitari hanno accertato al Vettini la frattura della gamba e del ginocchio destri, ferite da taglio multiple con ritenzione di corpi estranei, contusioni escoriate alle gambe ed escoriazioni multiple; la prognosi è di quaranta giorni; è stato ricoverato in divisione ortopedica. Guarirà in un mese il Pettorosso, il quale ha riportato un trauma toracico-addominale, con sospette fratture costali, trauma cranico ed escoriazioni multiple; dopo le prime cure è stato ricoverato in chirurgica. Infine, al Verginella, sono state riscontrate le fratture dell'omero destro e di entrambe le clavicole ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo. Pure per quest'ultimo la prognosi è di un mese.

I rilievi di legge sono stati assunti dalla Stradale.

Alzabandiera in piazza Unità

La ricorrenza della fondazione della Repubblica, che cadeva ieri, sarà ricordata domani mattina con la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità. Il rito, cui saranno presenti le massime autorità, avrà inizio alle ore 9.30.

Felicitazioni di Comelli ai Cavalieri del lavoro

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, appresa la notizia del conferimento dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro ad alcune eminenti personalità del mondo del lavoro regionale e nazionale, ha inviato telegrammi di vive felicitazioni al dott. Ugo Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, al presidente delle industrie Zanussi, Lamberto Mazza, e al dott. Andrea Rizzoli presidente della Rizzoli editore.

L'ISTRUTTORIA DELLA NOSTRA MAGISTRATURA

Agì fra Trieste e Fiume il nazista Gustav Wagner

Il nome dell'ex ufficiale tedesco Gustav Franz Wagner, trovato nei giorni scorsi in Brasile dal «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal, ricorre anche in un'istruttoria aperta tempo fa dalla Procura della Repubblica di Trieste. L'indagine giudiziaria intende, infatti, completare l'inchiesta che portò al processo per crimini che i nazisti commisero nella Risiera di San Sabba.

Wagner all'inizio del settembre 1943 fu trasferito dal campo di sterminio di Treblinka, dove era vicecomandante, all'Einsatzkommando Reinhard, un reparto nazista impegnato nel Friuli-Venezia Giulia nella lotta alle formazioni partigiane e nel rastrellamento degli ebrei. Il raggruppamento di Wagner restò a Trieste fino all'aprile del 1945 ed aveva la sede del comando nella Risiera di San Sabba.

Dall'inchiesta in corso alla Procura della Repubblica è tra l'altro emerso che proprio Gustav Franz Wagner per un certo periodo fu responsabile anche della sicurezza delle vie di comunicazione fra Trieste e Fiume, e che in diverse occasioni compì rastrellamenti di ebrei, riuscendo ad arrestarne diverse centinaia. L'istruttoria è successiva agli elementi emersi due anni fa durante il processo per i crimini perpetrati nella Risiera e del quale è stato riconosciuto colpevole, e condannato all'ergastolo anche in secondo grado, l'ufficiale comandante Joseph Oberhauser, che ora vive a Monaco di Baviera dove lavora in una libreria.

Assemblea regionale lavoratori anziani

L'Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda terrà oggi, all'albergo Savoia Excelsior con inizio alle 9, l'assemblea regionale dei quadri. Alla presenza del presidente nazionale, dott. Gilberto Bernabei, si riuniranno i comitati provinciali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste per trattare i problemi del lavoratore anziano.

Dopo il rituale saluto del governatore regionale, comm. Dri, il dott. Bernabei terrà la relazione introduttiva dei lavori, al termine dei quali ci sarà la cerimonia di consegna del brevetto di «Socio d'onore amico degli anziani» all'ing. Manlio Lippi e all'ing. Lorenzo Palomba, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Arsenale triestino San Marco.

Picchiato a sangue

In strada di Guardiella, davanti a un locale pubblico, ignoti hanno picchiato a sangue Mario Lukac, di 38 anni, il quale ha riportato lesioni in varie parti del corpo, per cui è stato necessario il suo ricovero all'ospedale Maggiore. L'aggredito è stato giudicato guaribile in una settimana e trattenuto nella divisione neurochirurgica.

Invito del Cemp — Le amiche e gli amici del Cemp sono invitati alle «riunioni del lunedì» che si svolgeranno nella sede del Cemp, via Genova 21, alle ore 18.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

Il primo pescecane

Un pescecane della lunghezza di due metri è stato avvistato ieri mattina nel tratto di mare antistante le rive: ne ha dato notizia il compartimento marittimo.

Da oggi autoporto realtà

Il ministro dei trasporti, on. Vittorino Colombo, inaugurerà questa mattina a Fernetti le nuove strutture autoportuali. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 10.30, interverranno autorità locali e regionali. Per l'amministrazione regionale sarà presente alla manifestazione il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e commercio, Nereo Stopper.

STATO CIVILE

NATI: Filippo Annalisa; Marello Manuel; Cattunar Nicola; Valmarin Daniele; Laurenti Christian.

MORTI: Vatovez Marcello, 65; Sgubin ved. Voltolina Antonia, 77; Ferman ved. Rossi Erminia, 86; Conmio in Tirello Antonia, 64; De Mais ved. Murghich Caterina, 76; Pizzarello Antonio, 74; Giorgiani Bruno, 78; Szoldatics Giorgio, 75.

MONTREAL 26 agosto - 3 settembre PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

CALENDARIETTO

Oggi: San Carlo — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.46; la luna si leva alle 18.27 e cala alle ore 20.50

Ieri: temperatura massima 25; minima 16,3; pressione mb. 1020,7 in leggera diminuzione; umidità 59 per cento; temperatura del mare 17,6.

Maree — OGGI: alta alle 9.35 con cm 25 e alle 20.52 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 3.14 con cm 52 e alle 14.48 con cm 19 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.12 con cm 26 e alle 21.21 con cm 60 sopra il l.m.; bassa alle 3.45 con cm 57 e alle 15.24 con cm 17 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65631.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65631.

Servizio medico Inam: festivo (ore 14-22) tel. 68441; prefestivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732637.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

In barba ai transalpini

Quando la passione per il calcio è grande, si arriva anche a questo. Stamane, nel prezzo del taglio dei capelli ci sarà, tutto compreso, anche il commento alla prima vittoria della nazionale. E vada pure per le lozio ai francesi: tanto, abbiamo vinto ... (Italfoto)

la nuova Audi 80 vi offre tutto!
fate un giro di prova!
CONCESSIONARIA DINOCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
Audi del Gruppo VOLKSWAGEN

una scelta mai vista!
100 modelli di costumi da bagno
A PREZZI CONVENIENTI
MAGAZZINI TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 3/5 — TEL. 61600

FIERA DI TRIESTE
FIERA del caffè
La TORREFAZIONE il caffè vende
la confezione KILO a Lit. 5.700
e la TAZZINA solo a Lit. 150
è inoltre nei negozi di:
Via Battisti, 31 - Via Colautti, 6 - Via Baiamonti, 56/13 - Via Stock, 7
Via Settefontane, 30 - Via Piccardi, 19 - Largo Barriera Vecchia, 16
a prezzo FIERA
Biscotti «Minipiuma» gr 350 a Lit. 280 e non 350
Biscotti «Novellini» gr 700 a Lit. 650 e non 750
Royal Gelée UN ETTO Lit. 150 e non 250
The Yolly - 20 filtri al prezzo di 10 Lit. 320 e non 380
QUALITA' e FRESCHEZZA a prezzi all'INGROSSO presso
... il caffè ... il caffè ... il caffè

OLIO CUORE 1640
litro 2950 AMARO LUCANO
STRAVECCHIO BRANCA 3150
WHISKY MACDUGAN 3250
TOCAI 360
GRAPPA litro PIEMONTE 1680
GRANDE COSÌ IL RISPARMIO CON LIRECONCORDIA
AL SELF SERVICE CONCORDIA
LA BOTTIGLIERIA PIÙ QUALIFICATA della CITTÀ!
via della CONCORDIA, 6/A
POSSIBILITÀ PARCHEGGIO AUTO

GIORNALE DI TRIESTE

UNA SERIE DI NECESSITA'

Gli artigiani si appellano alla Regione

Prospettive di rilancio indicate dalle ditte raccolte nella Cna

I rappresentanti regionali della Confederazione nazionale dell'artigianato (che raccoglie 4.100 imprese delle oltre 30.000 operanti nel Friuli-Venezia Giulia, per lo più aderenti all'associazione consorella, la Confesercenti) hanno reso nota la serie delle richieste che questo settore della categoria intende sottoporre all'Amministrazione regionale entrante. Il documento è stato illustrato, nel corso di un incontro svoltosi in un albergo cittadino, presente il presidente del comitato regionale della Cna, Blarzino, dal segretario interprovinciale Giovanni Turongo.

Dopo aver riassunto l'attività svolta in questi ultimi anni dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, operante nella nostra regione dal 1966, Turongo ha posto l'accento sull'importanza della funzione che spetta alle categorie artigiane nell'ambito della ricostruzione delle zone terremotate, nel quadro del processo di sviluppo industriale locale e nelle prospettive aperte dagli accordi economici di Osimo.

Il segretario del comitato regionale della Cna ha quindi affrontato in particolare le diverse istanze rivolte dai suoi associati alle forze politiche del Friuli-Venezia Giulia affinché possa essere data soluzione alle esigenze concrete della categoria. Fra queste: la richiesta di convocazione della prima conferenza regionale dell'artigianato, la ristrutturazione e la democratizzazione dell'Esa (l ente regionale per la sviluppo dell'artigianato), l'approvazione, in tempi brevi, di una legge quadro sul settore, alla quale adeguare l'attuale legislazione regionale, e, su un piano più generale, una più incisiva politica economica per il rilancio dell'attività produttiva attraverso interventi sui sistemi creditizi che ne amplino le possibilità di accesso e concreti provvedimenti a favore di un forte movimento associativo cooperativo.

Turongo ha anche auspicato opportune modifiche alla politica degli incentivi, la risoluzione del problema delle garanzie e dei fidi e un diverso meccanismo d'imposizione delle tariffe energetiche.

A conclusione della sua relazione, il segretario regionale della Cna ha trattato specificatamente dei problemi della ricostruzione e del trattato di Osimo, visti nell'ottica artigiana.

SEGNALAZIONI

Le strade inutili di un contribuente

«Ore 9.30 del 1.o giugno: mi presento al comune (passo Costanzi) per consegnare il modello 101. Mi viene fatto presente che devo andare negli uffici di piazza Unità. Ci vado: "No guardi — mi dicono — deve andare al suo centro civico". Va bene; vado in via Battisti. E' vicino e poi un po' di moto fa bene.

«Centro civico di via Battisti: un'impiegata informa me e gli altri interessati a questo problema che i modelli 101 non vengono raccolti per mancanza di personale!

«Che cosa dire? Forse è meglio tacere su questa ulteriore prova di scarsa serietà e sensibilità. Comunque sia, gradirei sapere da persona responsabile quando posso essere "ricevuto" dal mio Centro Civico per consegnare il famigerato modello 101. Grazie. Dottor Luigi Sodaro».

Grazie ai pompieri

«Gli alunni della classe III A della scuola "De Amicis" unitamente alla loro maestra, signora Giuffrida, rivolgono un caldo ringraziamento ai Vigili del fuoco per la gentile accoglienza e le dimostrazioni pratiche svolte durante la loro visita-studio alla caserma, effettuata nei giorni scorsi».

Il traforo carnico: una lotta col tempo

«Mentre è in atto la lotta contro il tempo per concretare il prima possibile il traforo stradale di Monte Croce Carnico, arteria di primaria importanza, alla quale è legato l'avvenire del nostro scalo marittimo, poiché consentirà un risparmio di ben 106 chilometri sulla direttrice Trieste-Monaco di Baviera, gli operatori portuali che seguono questa vicenda con comprensibile apprensione, hanno letto attentamente quanto in proposito ha detto al Circolo della Stampa l'assessore regionale dott. Fabio Mauro.

«L'impegno della Regione è noto, ma c'è un punto da chiarire: il ministro Stammati attende tuttora il placet dell'Anas per passare poi all'atto finale, quello della firma dell'accordo tra i ministri degli esteri italiano e austriaco.

«Di fronte a questa prospettiva sorge spontanea la domanda che rivolgo alla ben nota cortesia del dott. Mauro: qualora l'Anas desse parere negativo a tale richiesta oppure si pronunciasse con forte ritardo ponendo condizioni proibitive, questo non pregiudicherebbe la possibilità di dare l'assoluta precedenza alla realizzazione del traforo carnico rispetto a quello straniero delle Caravanche?

«E se tale eventualità dovesse verificarsi a che cosa e a chi servirebbero tutte le rimanenti infrastrutture viarie già progettate, quando tutti i nostri traffici transitari verrebbero inevitabilmente dirottati verso i porti jugoslavi?

«Ringrazio sin d'ora per l'attenzione che l'assessore Mauro vorrà dare alla presente e porgo i miei più cordiali saluti». A. Valentinuzzi.

Analisi mediche a Muggia

«E' stato finalmente aperto a Muggia un ambulatorio di analisi mediche per prelievi, convenzionato con tutti gli enti mutualistici, fuorché l'Inam.

«L'11 gennaio scorso inviai una raccomandata, con le firme di altre 32 persone, tutte residenti a Muggia, alla direzione dell'Inam per chiedere che anche i suoi assistiti potessero usufruire di detto ambulatorio.

«Questo tornerebbe utilissimo specie alle persone anziane molte delle quali hanno bisogno di sottoporsi all'esame del sangue anche mensilmente. Fino a questo momento non solo non è stata stipulata nessuna convenzione ma l'Istituto non si è preoccupato nemmeno di dare una risposta, spiegando i motivi che, forse potrebbero anche essere validi, del mancato accoglimento della richiesta. Alma Sossa».

Piccolo albo

«Sono alle dipendenze di una ditta quale addetto alle consegne e durante il mio consueto giro ho smarrito nel tratto tra la via San Lazzaro e il Tribunale il mio borsetto di pelle nera con tutti i documenti (patente, lasciapassare, carta d'identità) l'accendino, gli occhiali, le chiavi di casa e dell'automobile. Prego il rinvenitore di telefonare al numero 748603».

«Mentre eravamo assenti da Trieste per un grave lutto, la nostra cagnetta cocker fulva, con collare e medaglia, si è allontanata da casa e si è smarrita nella zona di via Cantù. Chi può darci informazioni che ci consentano di ritrovarla è pregato di telefonare al numero 415630. Sarà ricompensato e avrà tutta la nostra riconoscenza». V. M.

«Giovedì 1.o giugno su un autobus della linea 9 ho smarrito il mio portamonete di pelle rossa. Prego il cortese rinvenitore di farmi riavere almeno le chiavi e i documenti, telefonando al n. 740652».

NONOSTANTE L'ALLARME PER IL MERCURIO

Sostenuti i transiti di agrumi israeliani

Apprezzata la funzionalità del nostro porto

(D. L.) **La campagna agrumaria israeliana imperniata sui transiti attraverso il porto di Trieste volge al termine con le spedizioni di 7000 colli per la Svizzera e 3000 per l'Austria, seguiti da altri 5000 per conto di ricevitori svizzeri. Il dirigente per Trieste del «Citrus marketing board» d'Israele ha espresso piena soddisfazione per la funzionalità del nostro scalo ed ha avuto parole di vivo apprezzamento per le strutture del quinto capannone, situato nel Porto vecchio, di fronte alla palazzina della direzione generale, che, sebbene non ancora ultimato, si è rivelato utilissimo.**

La campagna agrumaria israeliana — iniziatasi nel settembre scorso — avrebbe raggiunto quote da primato assoluto nella storia dei transiti via Trieste, se nello scorso febbraio non fossero mancate circa 20-25.000 tonnellate di sbarco, a causa del famoso allarme per il mercurio. Come è noto, l'iniezione di «perle» di mercurio nelle arance, dovuta ad azioni di boicottaggio, minacciò seriamente l'export di agrumi israeliani. Ma la vicenda si risolse positivamente, e il traffico transitario attraverso il nostro porto riprese subito la sua abituale consistenza. Nella campagna testè terminata sono passate via Trieste 6.100.000 casse (da 21 kg in media per cassa), contro 5.900.000 della stagione 1976-77. I carichi sono risultati composti principalmente da arance, limoni, mandarini, pompelmi e da alcune altre varietà di «agrumicoli». 1,3 milioni di casse sono state avviate dal nostro porto verso i mercati nazionali. E' da rilevare che il Citrus Marketing Board si è servito per questi trasporti di ben 100 navi noleggiate.

LE ORE DELLA CITTA'

Giochi della gioventù

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, è in programma allo stadio di Valmaura la cerimonia di chiusura della fase comunale dei Giochi della gioventù, con esibizioni di atletica e la premiazione degli atleti e delle squadre classificatesi ai primi tre posti nelle diverse discipline sportive.

«Voce Giuliana»

Il nuovo numero di «Voce Giuliana», periodico delle comunità istriane contiene scritti sull'attività dell'Associazione giuliani nel mondo e su quella dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, nel campo dell'assistenza. Una pagina del quindicinale è dedicata alla bonifica della Val d'Arsa. Alle elezione del 25 giugno è dedicato l'editoriale di Marco Cadelli.

Trieste e la zona franca

Questa sera, dopo le ore 21, potrete seguire a Telequattro un servizio che illustra la possibilità di applicazione della zona franca integrale a Trieste, e i numerosi vantaggi che ne deriverebbero all'intera cittadinanza.

Scuola taglio e cucito Desco

Annuncia che domenica 4 giugno, nel negozio di Galtrucco di piazza Goldoni 1, esporrà i bellissimi modelli delle allieve della sua scuola. In questa occasione, il negozio sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13.

Giubilo tappeti orientali

corso Italia 3. Per fine stagione, eccezionale vendita di tappeti persiani orientali con sconti fino al 20%.

De Simone da Beltrame

corso Italia 25.

Perla da Beltrame

Marvel da Beltrame

[illegible] 25.

Beltrame mare

I bikini, i tanga, i copricostumi delle marche più prestigiose. Corso Italia 25.

Solari Stendhal

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Ass. Artistica regionale

Iscrizioni corsi disegno, nudo e pittura, inizio settembre 1978: ogni lunedì dalle 17 alle 19, viale Ippodromo 2-2. Termine iscrizioni: 26 giugno 1978.

CRESIME
Con il dono che dura una vita
Una bella fotografia CERETTI

Saggio di recitazione

Gli allievi della scuola media statale «Dante» presenteranno questa sera il terzo saggio finale di dizione e recitazione a cura della prof. Clara Marini. La manifestazione si terrà con inizio alle 18.30 nell'aula magna del Liceo.

Gita con la Farit

La Farit ha in programma per domani una visita alle grotte del Carso guidata dal prof. Silvio Polli. Ritrovo ore 13.45 davanti al palazzo della Sip.

... con Vinicola Udinese

Minestron de orzo o de patate, e dentro che navighi un osso de persuto, o le luganighe o la porzina o una bela crodiga. Prepara prima anche la botiglia, che la sia verta, pronta: Merlot rubino dela Vinicola Udinese.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento Balcor via S. Maurizio 2, primo piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

L'Amerigo Vespucci da Drioli

Il lussignano Fabio Leva ha voluto esprimere la sua ammirazione per la bella nave e ciò che essa rappresenta, attraverso una serie di suggestive immagini ospitate nelle vetrine del negozio Drioli di piazza S. Antonio.

Ex allievi francescani

Gli ex allievi dell'Oratorio Francescano parteciperanno domani, nella chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti 48, alla messa delle 9, in suffragio degli ex allievi ed ex superiori defunti, e in particolare di quelli deceduti nell'ultimo anno sociale. Seguirà l'assemblea annuale.

Francobolli e monete

Nel quinto anniversario dell'inizio della sua attività, la sezione filatelico-numismatica del Circolo Italsider ha allestito nella sede di via Carducci 24 una mostra riservata ai soci che s'inaugurerà questa sera alle 18.30. Visite domani dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; lunedì solo il pomeriggio. Sono esposte collezioni europee ed extra-europee di francobolli e monete.

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Crispi 72, Armando Donda dei Testimoni di Geova tratterà il tema: «La morte: soglia di che cosa?». L'ingresso è libero.

Foto alla Marittima

Questa sera alle 18.30 alla Stazione marittima, nella sala maggiore del Cral Ente porto sarà inaugurata una mostra di fotografie di Ilario Sferzi e Franco Spolverini che si potrà visitare sino a mercoledì 7 dalle 18.30 alle 20.30. (Domani dalle 10.30 alle 12.30).

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, questo pomeriggio, con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, parleranno Alfieri Seri e Sergio degli Ivanissevich. Il tema è «Anticipazioni su una storia del rione di San Vito».

Sport e fantasia

Nel teatro di via Ananian 5, si svolgerà domani mattina con inizio alle 10 la cerimonia di premiazione delle manifestazioni «Giochi, sport e fantasia» promosse dai genitori dei ragazzi della scuola elementare «Gaspardis».

L'Alpina al Cuel Tarond

Per domani, domenica 4 la Società Alpina delle Giulie - sezione di Trieste del Cai, ha in programma una gita a Bagni di Lusnizza con salita alla Sella Bièliga (m 1479) e traversata a Forcella Cuel Tarond (m 1735) lungo il panoramico sentiero «Battaglione Gemona». Partenza in pullman alle 6.15 dalla piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede, dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Bagni Grignano I.o e Sirena

comunicano all'affezionata clientela che lo stabilimento è aperto alla balneazione. Tel. 224105.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

La legge della vita

Cascami di un matrimonio

Cosa bella e mortal passa e non dura. Un paio d'anni fa, un meccanico ventiseienne sposò una fanciulla sui vent'anni, e la loro unione venne allietata dalla nascita di un bimbo. Incompatibilità di carattere e reciproche insofferenze finirono, però, con l'intaccare il «ménage» della giovane coppia che, un giorno, bussò alla porta del Tribunale per ottenere la separazione. La fine del matrimonio fu suffragata da una sentenza che condannò l'uomo a passare gli alimenti alla moglie ma egli mai avrebbe ottemperato a tale obbligo: si limitava, difatti, a versarle qualcosa come diecimila lire al mese.

Secondo lui, aveva le sue buone ragioni: quando il matrimonio, bene o male, si reggeva ancora in piedi, la sposina aveva allacciato una «love story» con un giovanotto, il quale l'aveva resa madre. La donna aveva nascosto al marito il suo stato sino alla nascita della creaturina. Dopo, ovviamente, non avrebbe più potuto occultare alcunché.

La piccola, difatti, venne alla luce quando la separazione dei due coniugi era già avvenuta. Stanca di aspettare che il marito si decidesse a darle quanto la legge gli aveva imposto, la donna lo denunciò per mancata assistenza familiare, e il magistrato che lo interrogò rincarò la dose, incriminandolo anche per mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. Processato dal pretore, il meccanico fu condannato per la mancata assistenza a quindici giorni di reclusione e 30 mila lire di multa con i benefici di legge, e prosciolto dall'altra imputazione con formula piena.

Difeso dall'avv. Moze, egli ricorse contro la sentenza, e del suo matrimonio finito a carte quarantotto, si riparla davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, che lo assolve dalla superstite accusa perché il fatto non costituisce reato. Dovrebbe, invece, costituire reato mettere al mondo una creatura e poi abbandonarla al suo destino. Anzi, al destino di una donna che, con Penelope dovrebbe avere scarse affinità. Ed ora gli innocenti sono in due, e scontano, senza colpa alcuna, le leggerezze dei loro genitori.

mir

Trieste puó vincere la sfida di Osimo.

Degli accordi di Osimo, hanno detto tutto il male possibile. Vogliamo ricapitolare i fatti?

Sul problema dei confini la stragrande maggioranza dei triestini, pur amareggiata per quella che l'on. Moro per primo ha definito una "dolorosa rinuncia" necessaria per salvaguardare la pace, ha riconosciuto realisticamente che dopo 30 anni non c'era altro da fare. Sul piano economico, gli accordi di Osimo non prevedono soltanto la zona franca industriale a cavallo del confine, ma numerose altre importanti iniziative: collegamenti autostradali fra i due Paesi; collaborazione nei settori industriale, energetico, scientifico, tecnologico, portuale, ecologico (specie per la tutela dell'Adriatico); particolari agevolazioni per lo sviluppo economico delle zone di confine; ampliamento degli accordi di Udine per i transiti quotidiani ed il piccolo traffico di frontiera. Gli accordi di Osimo vanno quindi valutati nel quadro più ampio della situazione europea, da cui dipendono l'ulteriore valorizzazione della funzione internazionale di Trieste e la possibilità di uno sviluppo integrato delle sue attività emporiali ed industriali.

Nell'attuazione degli accordi di Osimo si è cominciato nel modo giusto.

Secondo le indicazioni di priorità fatte dalle rappresentanze di Trieste e della Regione, hanno avuto la precedenza interventi di grande importanza e significato per Trieste, il suo porto, i suoi collegamenti, i suoi cittadini:

- 150 miliardi (cioè la metà dei 300 miliardi stanziati con la legge di ratifica) sono stati destinati per il raccordo fra il Molo VII e l'altipiano; per i collegamenti fra l'autostrada Trieste-Udine-Venezia ed i valichi di Fernetti, Pese e Rabuiese; per l'autoporto di Fernetti.
- 15 miliardi per il potenziamento del porto con un provvedimento di prossima emanazione.
- 11 miliardi per gli indennizzi dei beni abbandonati, da considerarsi un acconto in attesa che Italia e Jugoslavia definiscano il valore complessivo delle proprietà.
- 5 miliardi per la conservazione delle testimonianze sulla storia e le tradizioni italiane in Istria.

Gli accordi di Osimo non costituiscono ovviamente il toccasana dei problemi della città, ma rappresentano un'occasione da cogliere senza rifiuti pregiudiziali e da utilizzare, per tutte le possibilità positive che offrono, a vantaggio di Trieste, secondo le esigenze della sua popolazione, nel rispetto delle sue tradizioni e della sua identità civile e culturale, nella salvaguardia dei suoi fondamentali interessi economici.

Affinché gli accordi di Osimo vengano attuati bene, ci vuole l'impegno concorde e fattivo di tutte le componenti attive di Trieste, non solo politiche, ma economiche, sindacali, scientifiche e tecniche.

DC
l'unica guida democratica possibile per affrontare il futuro.



STAMANE UN'ESIBIZIONE PER LA FINE DELL'ANNO SOCIALE

Conclude in bellezza la Ginnastica triestina

Saggi e dimostrazioni domenica prossima al palazzetto dello sport

Alla Società ginnastica triestina fervono i preparativi per organizzare la festa di chiusura dell'anno sportivo 1977-78 dopo dieci mesi d'intensa proficua attività ginnico-sportiva.

Abbinare tutti questi eventi non è stato fatto a caso e forse il primo e l'ultimo destano maggiore interesse perché il primo è di gioia mentre il secondo s'identifica all'intima soddisfazione che il lavoro svolto nel sano clima sportivo della Società ginnastica triestina, ha giovato a ritemprare lo spirito degli allievi e al tempo stesso ha dato al loro corpo, quella carica vitale del movimento, in questi tempi nei quali l'assoluto immobilismo è ormai abituale.

Incentrare questi valori è monopolio di pochi e la Società ginnastica triestina si trova in questa cerchia, al di fuori di ogni condizionamento, lavora unicamente per il bene della gioventù triestina.

Stamane, nella sede sociale di via Ginnastica, si inizia il carosello ginnico-sportivo, che terminerà domenica 11 giugno al palazzetto dello sport. Alle ore 17 ci sarà una dimostrazione della sezione ginnastica, corsi sociali maschili e femminili (inferiore-medio e superiore), e relativa premiazione.

Sabato prossimo, sempre in sede: ore 15.30, dimostrazione e combattimento di judo femminile e maschile; premiazione. Alla stessa ora, nella sezione pallacanestro si svolgerà una dimostrazione dei fondamentali di pallacanestro femminile e maschile e un torneo di mini basket. Seguirà la premiazione. Nella sezione scherma, alle ore 15.30, si svolgerà una dimostrazione di assalti di scherma femminile e maschile. Seguirà la premiazione.

Domenica 11 giugno nel palazzetto dello sport alle ore 10, a cura dell'Accademia dei corsi di specializzazione di ginnastica artistica femminile e maschile ci sarà una dimostrazione ginnica dei corsi preparatori femminile e maschile (allieve e allievi di 3-5 anni), seguirà l'Accademia di ginnastica ritmico-sportiva. Avrà luogo anche la cerimonia ufficiale di premiazione in ricordo dei «Grandi della Ginnastica» a cui i premi sono intitolati. E' doveroso elencare gli artefici di questo spettacolo frutto di una scuola che per la sua tradizione non tramonta mai: ginnastica: direttore tecnico femminile cav. Guerrino Carli in collaborazione con la prof. Patrizia Seriau, con la prof. Vanna Milossi, la prof. Loredana Scocchi, la prof. Gianna Leghissa, Rossana Leprini, la prof. Serena Pinamonti, la prof. Mara Poso, Maura Catalan; il direttore tecnico maschile, prof. Duilio Perlazzi, in collaborazione con il prof. Enzo Ruzzier. Pino Auber, Enrico Benussi e il prof. Lucio Marega.

Sezione judo: direttore tecnico e insegnante, Claudio Martin, in collaborazione con Alessandro Kramar, Renzo Conti e Franco Dubbini.

Sezione pallacanestro: direttore tecnico femminile, cav. Ferruccio Ghietti, in collaborazione con Fulvio Fortuna, ing. Bruno Crisma. Adriana Guarini, Ennio Nordio, Nello Nanut; direttore tecnico maschile, prof. Pierantonio Franceschini, in collaborazione con Giuseppe Sandrin, Maurizio Maranzana e Sergio Spreafico.

Sezione scherma: maestro Giovanni Sale.

A completamento del programma, sabato 17 e domenica 18 prossimi nella magnifica cornice del Politeama Rossetti si terrà «Il concerto di balletti»: saggio della sezione danza classica sotto la direzione artistica della prof. Cornelia Krelis, in collaborazione della prof. Doriana Comar e della prof. Lina Castro.

Antonio Guacci alla «Comunale»

Questa sera alle ore 18, nella Sala comunale d'arte sarà inaugurata una mostra di Antonio Guacci, che esporrà alcuni studi per un manifesto ispirato alle «Storie del bosco viennese» di Odon von Horvàth, presentate dal Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia nella stagione 1977-78.

Poesia dalmata al Circolo «Jadera»

Domani alle 18.30, nella sede del circolo dalmatico «Jadera» di via San Lazzaro 17, Luciano Delmestri reciterà una selezione di liriche della poetessa dalmata Maria Giovanelli Giuppani. Seguirà l'inaugurazione della mostra filatelica «Storia delle navi» di Renzo Toniati. La manifestazione sarà presentata dal presidente del sodalizio dott. Sereno Detoni.

IN AULA UN FRAGOROSO ESPEDIENTE ATTUATO NEL PORDENONESE

Imbottì l'auto di esplosivo per incassare l'assicurazione

Respinto dalla Corte d'appello il ricorso dell'imputato

Un... fragoroso espediente sarebbe stato escogitato da Francesco Lombardo, 31 anni, da San Vito al Tagliamento, via Risorgimento 17, per incassare il premio di una società assicuratrice: avrebbe collocato nella sua Ford-Capri due cariche esplosive che, deflagrando, distrussero l'automezzo.

Questo, il fatto che giunge ora al vaglio della Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Caufin e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Rossella Strani.

La sera del 16 aprile del 76, mentre stava rincasando in macchina, Ivano Ceolin, 27 anni, da Fiume Veneto, via Lombardia 7, udì un fragoroso scoppio che lo indusse a rallentare la marcia.

L'automobilista aveva appena frenato quando udì un altro boato, uscì precipitosamente sulla strada e vide una vettura che stava bruciando nella zona di «Boscatto». Ceolin informò i carabinieri, essi sollecitarono l'intervento dei Vigili del fuoco i quali, in breve, estinsero le fiamme, che avevano pressoché distrutto la «Ford». Per l'esplosione, alcune parti della macchina si erano letteralmente disintegrate. Le indagini si rivelarono subito complesse in quanto il veicolo dato alle fiamme era privo delle due targhe.

Con certosina pazienza, gli inquirenti — precisa il consigliere relatore dott. Caufin — risalirono al Lombardo. Interrogato, egli dichiarò di essere arrivato a Casarsa dalla Svizzera, dove lavora assieme alla moglie, all'indomani dello scoppio e di avere raggiunto la casa di sua suocera con un tassametro. L'indiziato precisò, inoltre, che, a Milano, era stato derubato della sua macchina «Ford». Secondo gli inquirenti, ancora il 5 aprile Lombardo aveva denunciato il furto della macchina e, per di più, egli sarebbe stato notato a San Vito nella mattinata del 16 aprile.

Secondo l'Accusa, l'uomo avrebbe provocato la distruzione della vettura per poter lucrare il premio assicurativo e, pertanto, lo incriminarono per simulazione aggravata di reato e detenzione e porto illegale di sostanze esplodenti. Il 4 ottobre dello scorso anno, Lombardo fu processato dal Tribunale di Pordenone e, con le «generiche», fu condannato a dieci mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda. L'imputato ricorse contro la sentenza, e ora ripete di essere giunto a San Vito il giorno 17 per rivedere i suoi due bambini rimasti presso la suocera. Per il p.g. «il movente del fatto era la copertura assicurativa della macchina, e a distruggerla fu Lombardo. Egli era stato notato già il giorno precedente nella cittadina e il volere spostare la data ha uno scopo preciso. E poi è semplicemente assurdo che qualcuno rubi un'auto a Milano e poi vada a incendiarla a San Vito al Tagliamento».

Il dott. Ballarini chiede, infine, che nessun ritocco venga apportato alle deliberazioni del Tribunale. Il difensore, avvocato Macrì da Torino, perora, invece, l'assoluzione del suo assistito.

Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato in pieno la sentenza di Pordenone.

Vaccinare i cani contro la rabbia

Considerata la diffusione in alcune province del Nord Italia della rabbia silvestre l'ufficio veterinario provinciale ha reso obbligatoria, anche quest'anno, la vaccinazione antirabbica precontagio dei cani esistenti su tutto il territorio provinciale. Le vaccinazioni dovranno essere praticate entro il 15 agosto prossimo, esclusi i casi di femmine gravide, cuccioli e cani vaccinati contro il cimurro, per i quali sono previsti differimenti. Le operazioni di vaccinazione saranno gratuite se effettuate dai servizi veterinari comunali nelle sedi all'uopo predisposte. Qualora i proprietari degli animali preferiscano rivolgersi a un veterinario libero professionista, regolarmente autorizzato dall'ufficio veterinario provinciale, le spese inerenti l'acquisto del vaccino e della prestazione veterinaria saranno a loro carico.

Festosa chiusura di corsi dell'Up

In un'affollata e festosa cornice di pubblico si è svolta nella palestra della scuola elementare di borgo San Sergio la cerimonia di chiusura dei corsi istituiti dall'Università Popolare. Dopo il saluto agli intervenuti, il direttore didattico Giordano Sattler ha tenuto la relazione sulle attività svolte dall'ente nell'anno accademico 1977-78 a borgo San Sergio, Domio, San Dorligo della Valle e Bagnoli della Rosandra. Il presidente dell'Università popolare prof. G. Rossi Sabatini e i funzionari Fachin e dott. Rossit hanno avuto espressioni di lode per gli iscritti e hanno elogiato la organizzazione dei corsi. Molto ammirati i lavori del corso di taglio e cucito (prof. Delise), di Economia domestica (prof. Debrazzi) e di educazione artistica (prof. Tombazzi per Borgo San Sergio, Mocarini per San Dorligo, Papucia per Bagnoli e Grego per Domio). Cordiali applausi hanno riscosso le piccole danzatrici del corso di ginnastica ritmica (prof. Zamberlin) e gli allievi del corso di minibasket (prof. Vesnaver), che si sono esibiti con maestria e grazia. Alla fine delle lezioni sono stati consegnati i diplomi a tutti gli iscritti.

PRESENTATO AL CCA IL LIBRO DI CAVALIERI

«Vivere a Babele»

(G. P.) Foltissimo pubblico nella sala maggiore del Cca per la presentazione di «Vivere a Babele», il secondo romanzo del triestino Arrigo Cavalieri, entrato proprio di recente nella rosa dei 22 finalisti del Premio Campiello.

Introducendo il critico Giancarlo Vigorelli, Carlo Ulcigrai ha ricordato che due anni orsono Cavalieri festeggiò proprio al Cca il suo esordio narrativo con «Il vuoto», precisando quindi che questo nuovo libro si configura in una elegante veste impreziosita da un disegno di Marcello Mascherini.

Nel prendere la parola, Giancarlo Vigorelli ha sottolineato che la sua presenza al Cca risale a qualche anno addietro: «Se ben ricordo, parlai proprio della narrativa triestina alla quale ho sempre dedicato un'attenzione particolare e così affettuosa che qualcuno me lo rimproverava come una debolezza di cui tuttavia sono fiero, perché la letteratura triestina ha un suo preciso solco e un'autentica misura morale e artistica».

Vigorelli ha poi fatto una «provocatoria introduzione» e una lunga premessa sulla nostra tradizione narrativa e sulla storia del romanzo italiano, «storia di pochi e per pochi». A questo punto, chiedendosi se «Vivere a Babele» è un romanzo, Vigorelli ha precisato come «la natura morale del libro si riconduce al meglio dell'area narrativa triestina: lo stesso protagonista, Alberto, è una creatura lontanamente sveviana in quella mancanza di giovinezza interiore, in quello stato d'animo di rinuncia al vivere», anche se la conoscenza di Franca («le demon du midi») potrebbe essere la medicina a quella sua abulicità, a quel suo «essere reduce di guerra», a quella sua crisi interiore così emblematica del nostro tempo; crisi nella quale Alberto avverte lo sfaldarsi di tutti i valori, la sensazione di vivere una vita babelica «per quella specie di scacco matto che c'è dentro di noi..». Inevitabile dunque che anche la breve avventura in Dalmazia con Franca si chiuda, senza che in lui scatti una misura rigenerante; ma anzi rimanendo più che mai «murato dentro di sé» in una incomunicabilità babelica, in una impossibilità a conoscere se stesso conoscendo il prossimo, «proprio perché sono saltati certi nodi, quel gioco di anelli». Rimane, in fondo a questa condizione di Babele, e Vigorelli lo scorge nel romanzo di Cavalieri, «un invito a scrostare i mattoni falsi che abbiamo messo su...».

Concludendo la sua brillante presentazione, Giancarlo Vigorelli ha giudicato «Vivere a Babele» un libro di validità precisa, pur non «condividendo» certe frasi che l'autore ha buttato qua e là e che «per fortuna è la milanese Franca a pronunciarle!».

Scuole materne — Il Provveditorato agli studi comunica che, in adempimento alle disposizioni del ministero, le domande di iscrizione alle scuole materne statali dovranno essere presentate dal 14 al 21 corrente.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Nivea Gentilloni a due mesi dalla morte dal marito 5000 pro Croce Rossa italiana.

In memoria di Antonia Favetti per il 66.o compleanno (2.6) dal figlio Renato, nuora Gianna e nipotini Roberta e Stefano 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garolofo (clinica pediatrica prof. Panizon).

In memoria del cap. Paolo Mramor nel VI anniv. (3.6) dalla moglie Rina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre da A. P. 10.000 pro Cri.

In memoria di Anna Zavadil nell'anniversario (3.6) dalla sorella 10.000; da Lisetta e Noretta Garbin 5000 pro «Senectute».

In memoria di Bruno Giorgiani dalla famiglia Ruggero Camponovo 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro società elvetica di beneficenza.

In memoria di Antonio Corazza nel V anniv. dalla famiglia Celli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Vittorio Pagani da Lorenzo e Annamaria Pistacchio 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ada e Oscar Pirona 10.000 pro CRI; dalla Ditta Silvio Micol 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Kulterer - Pacorini 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal dott. Oscar Armani 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Maria Gradenigo ved. Stavagna da Loris e Fulvio Cossutti 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Romana Contento 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Sossi nel IV anniv. dai suoi cari 20.000, da Paolo, Elvira e Valeria Poffo 10.000 pro Fondo «Pro Senectute».

In memoria del dott. Giovanni Cini nell'anniv. (3-6) dalla moglie Maria - Vittoria Cini 15.000 pro Circolo bulese «Donato Ragosa» e 10.000 pro CRI.

In memoria di Ezia Riosa nell'anniv. (2-6) dal marito e figli 15.000 pro «Famiglia Parentina» e 15.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Marcello Bisiacchi (23-5-63) e Ettore Tardivello (2-6-63) dalle famiglie Tardivello - Miani 10 mila pro Banca del sangue.

In memoria di Roberto Hirst nel I anniv. dai compagni della II C della scuola «G. Caprin» 35.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Silvano Giudici nel VII anniv. (2-6) dalla mamma Rosa, fratello Aldo e cognata Maria 5000, da Giuliana e Rino Marsi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Irene Gherdol da Gall, Levi e Razza 15.000, da Irma e Alfio Gall 10.000 pro Chiesa San Giovanni Battista (Bagnoli della Rosandra).

In memoria di Bruno Pipan da Tea Cavagna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teodora Troiani dai colleghi della figlia Ondina della G. M. T. - Acquisti 38.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Domenica Germinario ved. Weber da Rino e Mara Cheni 5000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina).

In memoria di Rodolfo Durin dai condomini e inquilini del numero 12 di via Economo 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 15.000 pro CRI.

In memoria del dott. Giusto Montena dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Fonda da Romana Contento 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilia Cecconi da Maria e Guido Antoni 10.000, dalle famiglie Bari e Gioseffi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pina Rusca dalla famiglia Goleo 15.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (Reparto geriatria).

L'elargizione di lire 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» in memoria di Irene Gerdol e apparsa in data 1.o c. m. deve intendersi eseguita dai colleghi di lavoro del figlio Giorgio.

Rassegna delle gallerie

Arrigoni

Sergio Arrigoni alla Galleria dei Rettori. Molti lamentano la perdita di professionalità nella pittura. Se nella professionalità, basterebbe Arrigoni a guarirli. Il rimedio a tutti i malanni fosse... Eleganza stilistica, intarsio di citazioni, evocazione della nobiltà antica, rispondenza alla committenza, proprietà nella destinazione dell'opera (la grafica, l'olio, l'affresco, la vetrata), discrezione ma chiarezza dell'intonazione emozionale (il sacro e il profano, l'erotico e il cavalleresco, il lavoro manuale e quello imprenditoriale) .... Arrigoni mette a posto le cose nella scala desiderata, dal minuscolo disegno alla grande e monumentale parete affrescata. Tutto ciò gli riesce poiché egli è uno scettico che crede soltanto e fermissimamente nella professionalità e da questa trae una retorica, come bene ha visto Domenico Cara: «La sua tesi della transizione è persistente e direi retorica, per un remoto senso del mondo in cui l'uomo era presenza popolaresca e umile, suggestiva figura di un'allusiva nozione patriarcale, o insieme conformista di una saggezza secolare e spontanea». Il successo schietto e autentico che Arrigoni ha meritato in campo internazionale, con incarichi di grande responsabilità e con il consenso di massa, sta a dimostrare che l'efficienza, la modernità, la cosiddetta razionalizzazione della produzione trovano appagamento soltanto nel loro opposto: nella rievocazione di un mondo feudale, di un linguaggio medioevale.

Sergio Arrigoni è nato a Milano nel 1936, vive a Milano ed ha esposto in America, in Portogallo, in Svizzera.

Fachard

Fachard alla Planetario. Nelle sue opere appare trasparente la sua vita, quale ce la racconta Gérard Xuriguera che lo presenta sul catalogo, dove c'è anche un testo di Carlo Milic. Fachard, nato a Parigi nel 1921, eredita una tradizione familiare di tagliapietra che ha origine nel 1824; lavora per quindici anni come tecnico del ministero dell aeronautica (influenza decisiva per la tecnologia dei metalli e l'evoluzione aereodinamica delle forme); frequenta l'Ecole des Beaux Arts di Tolosa e l'Académie de la Grande Chaumière, copia Michelangelo e studia il nudo in gesso e in pietra; seguono due incontri fondamentali: nel '50 con Laurens, nel '57 con Arp. «Fino al 1968 — scrive Xuriguera — si afferma la presenza di una forma accartocciata che avvolge ogni opera come per proteggerne il nocciolo centrale e canalizzarne l'energia.

Questa presto sparisce per far posto ad una geometria più saliente, leggermente barocca, carica di sinuosità complesse. Infine da qualche anno è lo scoppio della forma. Tutto si alleggerisce e sembra crescere senza intermediario come una creazione della natura».

Peraltro nulla va perduto dei passaggi precedenti: il collage di tarsie in rame e legno è già suggerimento della diversa collocazione delle masse nello spazio; le forme aperte, i canali incastrati l'uno sull'altro e in opposte direzioni già preparano la concentrazione dei cilindri chiusi e compenetrati; infine questi ultimi preludono ad un'espansione nello spazio circostante, quasi razzi pronti a salpare verso mondi sconosciuti, ma ancorati, invece, alla terra, alla sapiente e sensuale bellezza delle lamine di ottone saldato, lamine che contengono l'eredità della pietra e del piombo, del legno e del rame, materie precedentemente trattate e dominate sempre e ovunque nell'armonioso rigore delle forme geometriche. La dialettica fra il pieno e il vuoto, fra la superficie e la linea indica in Fachard una nuova dimensione esistenziale fra l'ambiente che può diventare corpo (come insegnarono già gli aeropittori futuristi) e il corpo che può diventare ambiente (secondo la grande e inesauribile lezione di Brancusi).

Roma

Gianni Roma alla Comunale. Per noi triestini il futuro ha un cuore moderno. Ce lo insegna, sol che si guardi sotto la scorza degli schemi di corrente, delle mode culturali, delle sorpassate contrapposizioni del figurale all'astratto, Gianni Roma che fu ed è uno fra i primi moderni, essendosi formato all'Accademia di Venezia subito dopo la Redenzione, con uno stacco netto dai suoi immediati predecessori che avevano frequentato la scuola di Monaco. Il sereno nitore della sua concezione dello spazio trova la propria misura e la propria realizzazione nei paesaggi qui esposti. Sono — entrando — i grandi cieli sgombri e tersi sui profili sottili e precisi della Val Rosandra, del Carso, di Conconello, del Canale nella Bassa Friulana.

Da qui un lento e pacato emergere delle forme in primo piano, bianco della neve e della roccia, rosso del sommaco, scuri delle chiglie delle barche, attraverso un sagace alternarsi della tempera, dell'olio, della tempera - olio, con effetti fra di loro assai simili, tanto da essere facilmente permutabili.

Ciò che incanta di Roma è soprattutto la rispondenza musicale dei particolari all'insieme: più ci si avvicina al dettaglio e più ci si accorge che esso è necessario ed è altrettanto rigorosamente definito e, se vogliamo, stilizzato, sublimato rispetto al vero, di quanto non lo sia l'equilibrio delle masse nell'intiero riquadro. Questa è la conquista più alta. Ma Gianni Roma profonde i propri talenti anche in generi e in tecniche diverse: l'autoritratto, le figure del «Laghetto dei cigni», le ventuno vedute litografiche di Trieste raccolte in cartella, le scenette di genere — giochi di bimbe e animali nelle fattorie friulane — ci danno la confortante certezza della continuità dell'arte — in senso diacronico e sincronico — anche in un'epoca di profonde fratture qual è la nostra.

I. N.

Associazione artistica

Da dopodomani, per tutto il mese di giugno, alla segreteria della sala studio dell'Associazione artistica regionale, in viale Ippodromo 2/2, si accettano le iscrizioni ai corsi di disegno, acquarello, nudo e pittura in genere, e al corso di incisione e grafica per l'anno scolastico 1978-79. Le lezioni avranno inizio in settembre ma, a causa del numero limitato di posti disponibili, l'ultimo giorno per le iscrizioni è lunedì 26 corrente.

Mostre d'arte

Manuela Sedmach al «Carso»

Stasera, alle ore 19, nella sala delle esposizioni del Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 12, si inaugurerà la personale della pittrice concittadina Manuela Sedmach, conosciuta con lo pseudonimo di «Manu». La rassegna rimarrà aperta fino al 16 prossimo dalle ore 17.30 alle 19.30. L'artista è presentata nel catalogo da Maddalena Musché.

CENTRO KARTELL
Udine - Viale Palmanova 413 - 27 maggio - 26 giugno
ANNAMARIA DUCATON
espone
opere come completamento in ambientazione di mobili qualificati.

Galleria d'arte «FALASCHI»
PASSARIANO
UGOCARÀ
sculture opere grafiche
Domenica: 10.30 - 12.30 15.30 - 20
15.30 — 19.30

Al Bastione Fiorito
Castello di S. Giusto
mostra antologica retrospettiva grafica e tempere di
CAMPITELLI
9 - 13, 16 - 19, domenica 9 - 13

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
espone
OTTONE GRISELLI

GALLERIA DIECI
Via Brunner 10
personale di
OTTY STOCK

ALLA CARTESIUS
espone
DIANELLA CONTESSI PIAZZA

Galleria d'arte «ROSSONI»
Dal 1.o al 10 giugno
personale di
LUIGI FORGINI

Galleria Tavolozza d'oro
Continua con successo la postuma di
CESARE CUCCOLI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
Sindacato Regionale Artisti
Associazione Autonoma
Mostra del piccolo formato
Inaugurazione alle 18

RENA VECIA
Donota 20
PIERLUIGI MAZZA
pittore naïf

CORSIA STADION
espone
ZEBO

DUE UOMINI E DUE DONNE IN APPELLO

La notte brava di un quartetto

Confermate le condanne inflitte dal Tribunale

Una notte brava rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Caufin e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Rossella Strani, nel processo contro i detenuti Adolfo Pinto, 22 anni, via dei Moreri 10, e Fulvio Azzarelli, 25 anni, via delle Docce 1/1, e due giovani donne, Laura Poiani - Bulli, 27 anni, via dei Fabbri 3, e Grazia Gentile - Calligaris, 25 anni, via Capuano 8, le quali sono, invece, libere.

Nella notte del 23 gennaio scorso — puntualizza il consigliere relatore dott. Salerno — sconosciuti, previa «spaccata», arraffarono dalla vetrina del negozio di pelletterie di via Ponchielli 3 alcune borse e qualche portafogli e, quindi, infransero il quadro luminoso dell'adiacente macelleria.

Sul posto accorsero alcuni agenti, i quali fermarono un giovane che stava percorrendo a rapidi passi la via San Lazzaro: questi era assolutamente estraneo al fatto e, in base alle sue indicazioni, gli inquirenti riuscirono a rintracciare gli attuali appellanti. Costoro ammisero la razzia di borsette.

Detto per inciso, all'arrivo della Polizia, la Poiani aveva cercato di liberarsi del bottino, scaraventandolo dalla finestra. I quattro furono imputati di concorso in furto aggravato e in danneggiamento.

Il successivo 31 gennaio, essi furono processati con rito direttissimo dal Tribunale penale, che dichiarò Azzarelli colpevole di entrambe le accuse e lo condannò a dieci mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, Pinto, la Poiani e la Gentile a otto mesi di reclusione 80 mila lire di multa ciascuno, li assolse dal danneggiamento per non avere essi commesso il fatto e accordò alla sola Gentile la condizionale. Ricorsero, e della loro «vivace» notte si riparla in sede di appello. Il p.g. chiede che nessun ritocco venga apportato alla sentenza di primo grado.

I difensori, avv. Antonini (Azzarelli e Poiani) e l'avv. Maniacco da Gorizia (l'altra coppia) sollecitano, invece, una congrua riduzione della pena e la concessione dei benefici di legge.

La Corte conferma le condanne inflitte dal Tribunale, accorda a Pinto la condizionale e ad Azzarelli la libertà provvisoria e ordina, infine, la loro immediata scarcerazione.

Alla scoperta del nostro Paese
15-18 giugno: VECCHIE FATTORIE TOSCANE
17-18 giugno: VALPOLICELLA e navigazione sul GARDA
24 giugno - 1 luglio: IL TRIANGOLO DEL SOLE (Circuito della Sicilia)
25-29 giugno: IL GARGANO e le ISOLE TREMITI
25 giugno - 1 luglio: SARDEGNA PITTORESCA
28 giugno - 2 luglio: SPLENDIDO ABRUZZO
29 giugno - 2 luglio: UMBRIA ROMANTICA
29 giugno - 2 luglio: LAGHI DI COMO, LUGANO E MAGGIORE
1-4 luglio PRINCIPATO DI MONACO, NIZZA E RIVIERA LIGURE
PRENOTAZIONI:
UFFICI U.T.A.T.

COMUNICATO
Il 14 giugno inizierà presso l'Istituto ENENKEL un corso pratico di contabilità
IVA
per imprese commerciali, di servizi e lavoratori autonomi
ISTITUTO ENENKEL
Via Battisti, 22
tel. 761989

DESTRA NAZIONALE MSI
Oggi ore 12.30, v.le XX Settembre
DE POLO DI GIORGIO

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano
Noi stiamo costruendo la vostra casa a OPICINA in via dei Papaveri.
Nel condominio «FIORI DEL CARSO» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche a 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.
IMPRESA
GRISOVELLI & SETTIMO
TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560

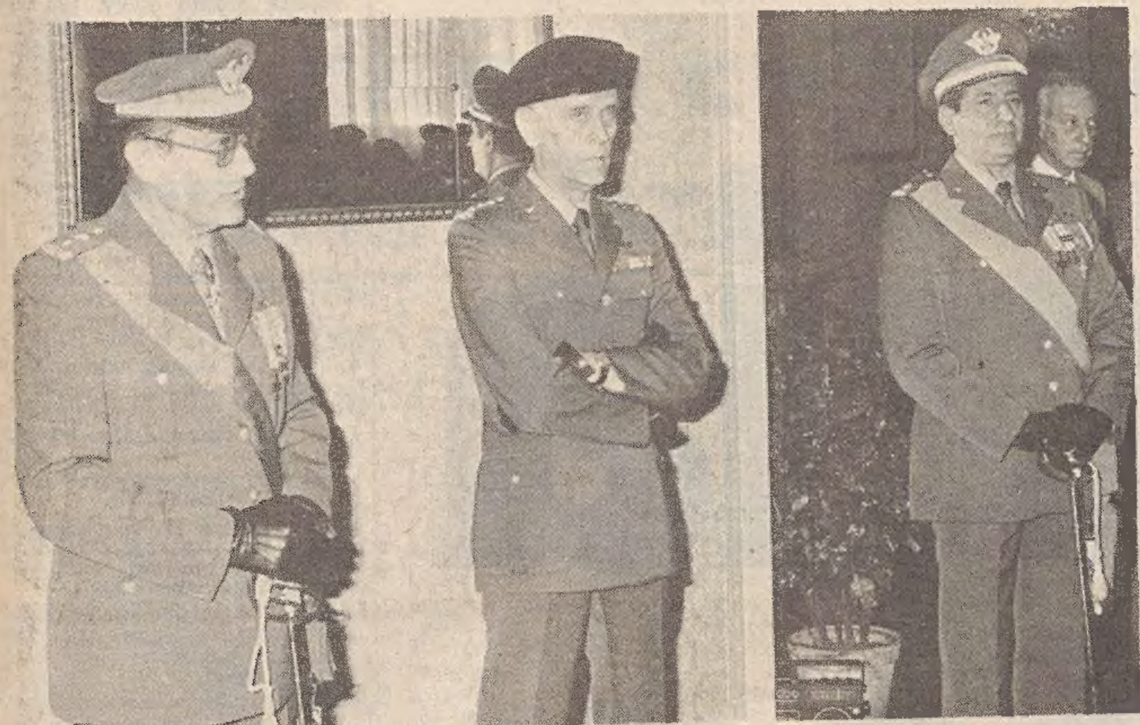
T club
"T CLUB" UN "SUPER NEGOZIO" CON CENTO PUNTI DI VENDITA
E MOLTI PROPRIO SOTTO CASA TUA

CENTRO VENETO
zona Largo Europa
Piazzetta Conciapelli 4
(a 50 m. dalla Standa)
tel. 049-30639
PUBBLICHE aste PADOVA
TUTTO L'ARREDAMENTO DELLA CASA A PREZZI INCREDIBILI - INGRESSO LIBERO
Trasporto e montaggio a domicilio gratis - Parcheggio - Aperto dalle ore 8.30-12.30 - 15.30-19.30
SOGGIORNO L. 376.000
L. 4200
Radio AM-FM L. 8900
Affettatrice L. 5900
Pesa persone L. 4900
CAMERA MATRIMONIALE L. 277.000 - CAMERA SCAPOLI L. 138.000 - SOGGIORNI da L. 398.000 - SALOTTI LETTO L. 138.000 - SALOTTI 3 PEZZI L. 255.000 - SALOTTI PELLE L. 650.000 - e poi... TOSTAPANE L. 4.500 - AFFETTATRICI L. 4.900 - ALTOPARLANTI L. 4.000 - PESAPERSONE L. 4.900 - RADIO AM-FM L. 8.900 - SPECCHI SPAZIALI L. 18.900 - APPENDIABITO L. 18.900 - MOBILI IN STILE - LAMPADARI ecc.
NESSUN AUMENTO VERRA' AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI - VISITATECI

pellicerie francetich
tu vai in villeggiatura e la tua pelliccia?
Non pensi che dopo un lungo inverno anch'essa abbia bisogno di cure? Smog, nebbia, pioggia e vento l'hanno sicuramente messa alla prova; una pulitura ed una custodia in ambiente perfettamente climatizzato la rimetterebbero in forma. Il problema dei ladri, poi, non esisterebbe nemmeno
custodia estiva
CUSTODIA: fisso di L. 8.000 + L. 700 ogni L. 100.000 valore dichiarato (cifre per dodici mesi)
PULITURA: da fissare di volta in volta secondo il capo
PELLICCERIE FRANCETICH: Trieste, via S. Spiridione 2-c, tel. 040-64910
studio graphis vi

SUCCEDE A GRESTI AL VERTICE DEL PRESIDIO MILITARE

Reale nuovo comandante



Da sinistra si riconoscono il gen. Gresti, il gen. Guerrieri e il gen. Reale (Italfoto)

Cambio delle consegne al vertice del presidio militare, ieri mattina, nel salone di rappresentanza del circolo ufficiali: al generale Giancarlo Gresti è subentrato il generale Antonio Reale, che assumerà di fatto il comando a partire dal prossimo 20 luglio.

Alla cerimonia erano presenti il comandante del 5.o corpo d'armata, gen. Guerrieri, varie autorità e rapresentanze dei reparti e dei corpi armati del presidio.

Particolari parole di elogio il gen. Guerrieri ha avuto nei confronti del gen. Gresti, che per due anni ha retto il comando delle truppe di Trieste con un'azione sensibile e sicura, modernamente concepita, proiettata alla valorizzazione degli uomini e al miglioramento delle capicità operative delle varie unità.

Dopo un breve saluto di congedo dello stesso gen. Gresti, che andrà ad assumere il vicecomando della regione militare Nord-Est, espressioni di soddisfazione per il nuovo incarico affidatogli sono venute dal gen. Reale, attualmente capo di stato maggiore della Scuola di guerra di Civitavecchia.

«Giochi della gioventù» oggi al «Grezar»

Oggi, con inizio alle 17, allo stadio di Valmaura, avrà luogo la manifestazione conclusiva della fase comunale dei «Giochi della gioventù», nel corso della quale si procederà alla premiazione dei giovani delle scuole elementari, medie, degli istituti superiori e delle società che si sono classificate ai primi posti nelle varie discipline agonistiche ammesse ai giochi. La cerimonia della premiazione sarà preceduta da gare di atletica leggera e staffetta.

In concomitanza con la manifestazione è stata organizzata, a cura del Gruppo sportivo San Giacomo, una staffetta che, partendo dal piazzale San Giusto, raggiungerà lo stadio «Grezar». L'ingresso allo stadio è libero.

Durante la manifestazione, si esibiranno le bande dei ricreatori comunali dirette dai maestri Galliano Buttignoni e Liliano Coretti.

MANCATO INQUADRAMENTO DELLE ASSISTENTI

La giunta provinciale contestata dalla Cgil

In piena campagna elettorale la giunta provinciale Pci-Psi, dimissionaria da un mese e mezzo e tuttora in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, si vede polemicamente chiamata in causa per una vertenza contrattuale proprio dalla Cgil, l'organizzazione sindacale controllata dagli stessi comunisti, che ha proclamato una serie di scioperi articolati a partire da ieri. La vicenda è particolarmente singolare anche perché, mentre la Cgil accusa l'amministrazione provinciale di disattendere i legittimi interessi di propri dipendenti, la giunta socialcomunista replica di aver agito proprio a tutela degli stessi.

La categoria chiamata in causa è quella degli assistenti sociali, ai quali la Provincia rifiuterebbe — secondo quanto sostiene la Cgil in un comunicato — l'inquadramento previsto da precedenti accordi sindacali e dalla legge Stammati-bis del febbraio di quest'anno. La relativa delibera — sottolinea la Cgil — è stata riconosciuta immune da vizi anche dal comitato di controllo e, nonostante ciò, la Provincia non l'applica, «adducendo motivi di carattere giuridico che, a giudizio di alcuni funzionari, la renderebbero non applicabile». «Dilatorio» viene in proposito definito l'atteggiamento dell'amministrazione, cui vengono rinfacciate contraddizioni e mancanza di volontà politica.

Al comunicato diffuso ieri mattina dalla Cgil la Giunta ha immediatamente replicato con una nota nella quale viene fatta la cronistoria degli accordi a suo tempo stipulati con i sindacati e poi bocciati dalla commissione centrale della finanza locale per la parte riguardante appunto gli assistenti sociali.

Nei confronti di tale bocciatura — ricorda la nota — il Consiglio provinciale aveva presentato delle controdeduzioni che l'organo di controllo aveva nuovamente respinto. Soltanto in virtù della legge Stammati-bis, che ha permesso di dare efficacia dal 1.o gennaio di quest'anno a quelle parti della delibera che erano state respinte dalla commissione, il Consiglio ha potuto spuntarla e ottenere per l'inquadramento degli assistenti sociali il visto di legittimità del comitato regionale di controllo.

E' però accaduto — rileva la nota della giunta — che al momento di applicare individualmente quanto deliberato, i funzionari abbiano fatto presenti alcune difficoltà «che venivano a danno delle assistenti sociali e creavano una sperequazione di trattamento di tali dipendenti rispetto al rimanente personale». A questo punto la nota giuntale ricorda che in accordo con gli stessi sindacati l'amministrazione si era riservata di compiere gli opportuni passi presso il comitato di controllo proprio per risolvere la questione «nel preminente interesse delle assistenti. La proclamazione dello stato di agitazione e le affermazioni contenute nel comunicato della Cgil — conclude la nota — appaiono pertanto inspiegabili.

Enologi a Sant'Antonio

A Sant'Antonio in Bosco, lunedì avrà luogo la premiazione della XXII Mostra comunale dei vini locali, nel corso della «Festa del vino». L'appuntamento è fissato per le 19.

Vita nella Regione

Interessanti profili dei candidati presentatisi nelle varie liste Coloni (Dc) unico triestino presente in tutte le altre legislature

Pallido, ma esiste già un «quasi profilo» di quella che sarà la quarta legislatura della regione Friuli-Venezia Giulia. Si sono chiusi infatti martedì i termini di presentazione delle liste dei candidati nei cinque uffici centrali circoscrizionali di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo. Centinaia di persone appaiono agli occhi degli elettori, che dovranno dare i voti ai rappresentanti del popolo nella consultazione del 25 e 26 corrente.

Interessante è il soffermarsi un po' sui nomi che partiti e schieramenti politici hanno scelto nelle rispettive liste. Quanti di costoro hanno già operato nell'ambito della Regione che nacque nel maggio 1964 e si articolò in tre legislature, una di quattro e due di cinque anni?

Nella circoscrizione di Trieste, la Dc candida Sergio Coloni, unico consigliere triestino presente in tutte e tre le precedenti legislature. Gli altri compresi nella lista dello scudo crociato hanno esperienza in una sola legislatura (la III) e precisamente: Mario Del Conte e Arturo Vigini.

Il Pci non presenta nessun candidato, né a Trieste né altrove, con tre legislature. Ne hanno sostenuto a Trieste una sola (la terza) il capogruppo uscente Mario Colli e il consigliere Caludio Tonel.

Il Psi candida per la quarta volta consecutiva il presidente del Consiglio regionale Arnaldo Pittoni. Tutti gli altri candidati socialisti triestini sono nuovi all'esperienza regionale.

Ricandidano con pluralità di legislatura nel Msi-Dn Alfio Morelli (presente nelle tre precedenti), Claudio de Ferra (una precedente); nel Pri l'assessore Fabio Mauro (una precedente); nel Pli Sergio Trauner (con tre legislature consecutive); nell'US Drago Stoka (due legislature) nel MF la signora Puppini d'Agaro (due legislature). Tutte le altre liste triestine non vantano presenze in consiglio.

In un più vasto panorama regionale, consiglieri con tre precedenti esperienze in aula si trovano in notevole misura fra i candidati democristiani. Già detto di Trieste, ve ne sono tre a Udine: il presidente della Giunta Antonio Comelli, gli assessori Emilio Del Gobbo e Alfeo Mizzau; due a Gorizia: gli assessori Antonio Tripani e Giovanni Cocianni; uno a Tolmezzo,: il vicepresidente del consiglio Salvatore Varisco. In lizza per la quarta volta consecutiva anche il pordenonese Bernardo Dal Mas, socaldemocratico, già assessore al lavoro.

Vantano due legislature nelle altre circoscrizioni: due socialisti, e precisamente Carlo Volpe di Udine e Francesco De Carli di Pordenone; il comunista Spartaco Zorzenon (Gorizia) e il socialdemocratico Renato Bertoli (Udine), già assessore allo sport.

Ricandidano per la seconda volta nella Dc: Massimo Persello (Pordenone), Giuseppe Romano Specogna (Udine), Paolo Micolini (Udine), Bruno Chinellato (Udine), Adriano Biasutti (Udine); nel Psi Pietro Zanfagnini (Udine), Luigi Manzon (Pordenone), Angelo Ermano (Tolmezzo); nel Pci: Giulio Magrini (Tolmezzo); nel Psdi: Valentino Vitale (Udine); nel Msi-Dn: Gastone Parigi (Pordenone); nel Pri: Pietro Severino Bertoli (Udine).

Da questa rapida carrellata sulle posizioni dei candidati, risulta che 35 di essi in epoche più o meno lunghe si sono seduti ai banchi del Consiglio regionale. Essi godono quindi la fiducia dei rispettivi schieramenti politici e di conseguenza, hanno un largo margine di vantaggio per la rielezione. Ciò significa che, nel rinnovamento dell'assemblea regionale resterà sempre una buona metà di vecchie conoscenze, uomini collaudati alle esigenze consiliari e quindi atti anche alla pratica amministrativa, e cioè ai compiti più delicati dell'esecutivo.

Itson

Giornalisti alle urne

Il Consiglio direttivo dell'Associazione stampa giuliana, sindacato dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, ha convocato l'assemblea generale dei soci per l'elezione dei delegati al 16.o congresso nazionale della stampa, che si terrà all'inizio d'autunno in località da destinarsi.

L'assemblea si terrà oggi alle 14.30 in prima ed alle 15 in seconda convocazione, nella sede sociale di Trieste, in corso Italia 12. Al termine dell'assemblea cominceranno le votazioni. Per i giornalisti delle province di Gorizia, Pordenone e Udine è prevista l'apertura di un seggio anche a Udine nella sede dell'Associazione friulana della stampa, in via di Prampero 5, nella giornata di domani, dalle 10 alle 17.

SPETTACOLI

Da lunedì le repliche di «Storie del bosco...»

Per lunedì, martedì e mercoledì prossimi sono state programmate al politeama Rossetti, tre recite straordinarie di «Storie del bosco viennese», lo spettacolo di Odon von Horvath che tanto successo ha riscosso, sia nella sua precedente presentazione in abbonamento che nella tournée appena conclusa a Roma e nelle altre principali città della penisola.

L'occasione per questa «ripresa» è fornita dalla imminente partenza per la capitale austriaca della compagnia che prenderà parte, al Burgtheater, al prestigioso Festival internazionale di Vienna.

La direzione del Teatro stabile ha elaborato prezzi e condizioni del tutto «popolari» per queste ultimissime repliche. Gli abbonati che hanno già visto o intendono rivedere lo spettacolo, possono utilizzare tutti i tagliandi rimasti del blocchetto d'abbonamento, indipendentemente dallo spettacolo al quale si riferiscono. I non abbonati hanno a loro disposizione i seguenti settori numerati: platea (lire 2.500), galleria (lire 1.500).

CELEBRATA LA FESTA DELLA REPUBBLICA DALLA COMUNITÀ ITALIANA

Il 2 giugno a Capodistria



Il console generale d'Italia a Capodistria, dottor Francesco Labbruzzo, fra il commissario del governo prefetto Marrosu e il consulente pedagogico per le scuole italiane in Istria, professor Suadi (Italfoto)

Nella ricorrenza del 2 giugno, festa della Repubblica, un ricevimento è stato offerto ieri sera a Capodistria dal console generale d'Italia, dottor Francesco Labbruzzo, che era accompagnato dalla consorte, signora Annamaria. L'incontro si è svolto al «Capris», nel cuore della città istriana, presenti numerose autorità italiane e jugoslave, membri della comunità italiana dell'Istria e di Fiume ed esponenti del mondo culturale e artistico.

Fra le autorità italiane, il commissario del Governo, prefetto Marrosu, l'on. Tombesi, il sovraintendente regionale agli studi nel Friuli-Venezia Giulia prof. Giuliano Angioletti. Da parte jugoslava, hanno partecipato al rinfresco, oltre al console generale di Jugoslavia a Trieste, Renko, accompagnato dal viceconsole Benolich, il vescovo di Capodistria, mons. Jenko, il vescovo di Parenzo e Pola, mons. Nezic, il presidente dell'assemblea di Capodistria, Mario Abram, e i presidenti delle assemblee comunali di Parenzo, Oreste Cossetto, di Pisino, Dusan Velan, di Rovigno, Aldo Matossevich.

Numerosi i rappresentanti della comunità italiana in Croazia e Slovenia, fra cui il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Mario Bonita, assieme al vicepresidente Giuseppe Rota, l'ex presidente della stessa Unione e vicesindaco di Pola, prof. Luigi Ferri, il consulente pedagogico per le scuole con lingua d'insegnamento italiana in Istria, prof. Suadi, il direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, prof. Giovanni Radossi, e il presidente della comunità costiera degli italiani, Elio Musizza. Fra gli esponenti del mondo artistico e culturale triestino, il direttore del Teatro Stabile, Nuccio Messina, assieme a Giorgio Cerniani, nonohé il presidente e il segretario generale dell'Università popolare, professori Giuseppe Rossi Sabatini e Luciano Rosit.

Nell'occasione il dott. Labbruzzo ha rilasciato una breve dichiarazione, nella quale ha sottolineato come la prosperità delle regioni contermini italiane e jugoslave sia strettamente collegata allo sviluppo delle relazioni e dei rapporti di ogni genere fra i differenti gruppi etnici. I dott. Labbruzzo ha in particolare auspicato, per la nostra comunità dell'Istria e di Fiume, il potenziamento delle istituzioni scolastiche e prescolastiche, un'aumentata autonomia per le scuole medie e dell'obbligo,

Di Ilio e Battel «ex aequo» nel «Monti»

Il IV concorso intitolato a «Cata ed Ernesto Monti» per l'interpretazione di musica moderna per pianoforte, giunto alla sua quarta edizione, si è concluso ieri nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con l'esibizione dei due finalisti: Luigi Di Ilio e Giovanni Umberto Battel.

La giuria, presieduta da Raffaello de Nanfield e composta dai maestri Dario De Rosa, Lia de Barberis, Bruno Bidussi, Luigi Andrea Gigante, Bruno Mezzena e Sergio Cafaro, ha deciso di non assegnare il primo premio e di distribuire il secondo «ex aequo» ai due pianisti giunti in finale. Concerto conclusivo e premiazione si terranno oggi, nella sede del Cca, alle 18.

PROPOSTE ALTERNATIVE REALIZZATE A GRETTA

Esperienze scolastiche di animazione teatrale

Durante quest'anno scolastico, sei classi della scuola «U. Saba» di Gretta (due seconde, due terze, due quarte) hanno avviato un'esperienza di classi aperte. Tale esperienza è nata nell'intenzione di cercare delle soluzioni ad alcuni grossi problemi della scuola, quali il disadattamento di certi bambini, l'inserimento degli handicappati, il bisogno di dare spazio a certe attività solitamente messe in secondo piano per motivi anche non dipendenti dall'insegnante (lavoro manuale, canto, drammatizzazione, insegnamento individualizzato per attività di recupero).

La programmazione di questa esperienza e la sua attuazione sono state fatte in collaborazione con la psicologa del Comune e un animatore assegnato alla scuola dalla Provincia, nel quadro del programma per l'inserimento degli handicappati.

Nel secondo quadrimestre il lavoro si è indirizzato attorno ad un centro di interesse: la fiaba. Dopo la lettura e l'analisi di diverse fiabe, i bambini hanno approntato uno schema di sceneggiatura, dei dialoghi, le canzoni e le musiche. In parallelo venivano svolte tutte le attività di preparazione di scenari, costumi, fondali e oggetti di scena.

Un valido sostegno a tutto il lavoro è stato dato dall'animatore della Provincia. Il risultato più appariscente di questo lavoro è la riuscita della sua finalizzazione in un'animazione teatrale coinvolgante tutti i 130 bambini delle sei classi.

Affinché il tentativo non rimanga isolato, ma abbia il valore di una efficace alternativa, verrà organizzato un incontro pubblico per la pubblicizzazione di questa esperienza. Saranno invitati ad intervenire tutti gli insegnanti e coloro che si interessano ai problemi della scuola.

L'animazione teatrale si svolgerà oggi in Villa Prinz (Gretta) alle 10. L'esposizione dei lavori avverrà alla galleria Tommaseo dal 12 al 17 giugno. L'incontro pubblico, durante il quale saranno proiettate delle diapositive sull'esperienza, si terrà il 15 giugno presso «L'Officina».

PLI Partito Liberale Italiano

CONFERENZA STAMPA

On. ZANONE

Segretario Generale del PLI

oggi ore 17.30 - Jolly Hotel

presenterà:

il Segretario Provinciale Giulio VARINI



«Perchè difendiamo il Carso?»

è il tema della tavola rotonda che si svolgerà

domenica 4 corrente

alle ore 10.30 per la «LISTA PER TRIESTE»

AL CINEMA MODERNO

di via dell'Istria

Introdurrà: A. DINI

Interverranno: F. FORTI: «Aspetti fisici del Carso»

R. SEMERARO: «Speleologia»

F. PERCO: «Fauna e flora»

P. PELLIS: «Insediamenti industriali»

M. TASSINARI: «Antieconomicità dell'uso industriale»

SEGUIRA' UN DIBATTITO

OGGI ALLE ORE 10

strada della Rosandra 50, Zona ind.

si inaugura

una nuova officina autorizzata

ALFA ROMEO

«LOVE-CAR»

di

LOY Giorgio e VELIKONJA Milan

Si invita l'affezionata clientela

domenica 4 giugno ore 10.30 Piazza Goldoni

on. GIANNI DE MICHELIS

della direzione nazionale del PSI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

INVITO

domenica 4 giugno

dalle 9 alle 13

nel negozio GALTRUCCO

ESPOSIZIONE

dei lavori eseguiti dalle allieve della scuola di taglio e cucito Edda DESCO

LA MANIFESTAZIONE È STATA ORGANIZZATA

dalle ditte:

MAIER T. concessionario PFAFF via UGO FOSCOLO 5

GALTRUCCO tessuti - abbigliamento piazza GOLDONI 1

DESCO scuola taglio e cucito via DESTRIERO 11

Saranno gradite le persone interessate

AC TRIESTE VIA F.SEVERO 34 - T. 568331

AUTOSALONE CATULLO S.A.S.

scegliete VOLKSWAGEN

salone regionale dell'artigianato artistico

fiera di pordenone 7/11 giugno 1978

ORARIO: FERIALE 15,00 - 22,00 — FESTIVO 9,30 - 22,00

artigianato 4

PRIMAVERA MOBILI · RONCHI DEI LEGIONARI · Tel. 77112

AL PRIMAVERA

GRANDE ASSORTIMENTO

reguitti



100.000.

UOMINI A TRIESTE HANNO IL PROBLEMA DELLA

TAGLIA

DRIOLI PROPONE IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO STAGIONALE DI CONFEZIONI, REALIZZATO IN BEN 150 TAGLIE: VERAMENTE PER TUTTE LE CONFORMAZIONI

DRIOLI

PIAZZA S. ANTONIO

GRADISCA D'ISONZO PALASPORT

27 maggio - 4 giugno 1978

XIII GRAN PREMIO NOÈ

MOSTRA E DEGUSTAZIONE DEI VINI PRODOTTI NELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

1.a ESPOSIZIONE DELLA GRAPPA FRIULANA

TV COLOR PHILIPS + VIDEO GIOCO

OPERAZIONE ARGENTINA '78

Campionato «Mundial de Foot-Ball» dall' 1 al 25-6-'78

coloreSemprevivo

Philips

radioancona

VIA FABIO SEVERO 95 - TEL. 55-303 34127 TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. STABILE con dormire capace cucinare con referenze età minimo 30 anni cercasi per pronta assunzione. Offresi ottimo trattamento. Telefonare 64885 mattino. 10514 B

CERCASI prestaservizi con referenze sappia cucinare lungorario 8.30-16.30, telefonare al 422513. 10280 B

CERCASI stabile con referenze sappia cucinare per piccola famiglia adulti. Telef. 795646.

MONFALCONE prestaservizi con referenze cerca piccola famiglia. Telefonare 43970 ore 18-20. 560 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

A CONIUGI media età triestini offronsi come custodia e pulizia palazzo con abitazione vuota tel. 774288. 10137 C

AUTISTA patente E anche lunghi viaggi. Telefonare 733074 dopo le ore 18.30. 10248 C

CERCO lavoro di copiatura macchina. Tel. 756755 ore serali. 9829 C

COSTRUTTORE navale primo impiego offresi. Tel. 93911.

ESTETISTA diplomata cerca qualsiasi impiego telefonare ore pasti. Tel. 569270. 10428 C

GEOMETRA 25enne serio volonteroso militesente offresi come impiegato impresa costruzioni o aziende simili anche disegni part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-U 34100 Trieste. 10455 C

MI offro come fattorino con esperienza con macchina o senza. Tel. 793870. 10495 C

OFFRESI panettiere giovane capace, tel. 821813. 10560 C

OFFRESI custodia villa o simile con alloggio. Telefonare al 422908. 10393 C

RAGAZZA offresi principiante ufficio con cognizioni dattilografia o telefonista. Tel. ore pasti 722703. 10465 C

SIGNORA pratica offresi assistenza preferibilmente signore. Tel. 51139. 10476 C

STIRATRICE offresi per pulisecco, tel. sabato 8.30-12.30 al 567862. 10544 C

TRENTENNE ex guardia giurata offresi come accompagnatore, portavalori, lavori fiducia. Tel. 566306 dalle 13.

URGENTE! Ragazza giovane, seria, bella presenza cerca lavoro presso albergo-pensione Grado, lavori ausiliari, stagione 1978. Cassetta 29 U Publikompass Trieste. 567 C

19ENNE volonterosa bella presenza, già apprendista commessa offresi qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 752483. 10470 C

20ENNE diplomata, esperienza ufficio offresi impiegata dattilografa, ragioniera, cassiera; anche mezza giornata telefonare 734162 ore pasti. 10302 C

22ENNE perito edile militesente, non primo impiego offresi anche per periodo prova parzialmente remunerato. Telefono 752483. 10470 C

Super garanzia Alfa Romeo

garanzia motore: 100.000 km garanzia verniciatura: 2 anni

La verniciatura di tutte le Alfa Romeo è garantita per due anni. Un completo programma di trattamenti protettivi garantisce alle Alfa Romeo una totale resistenza agli agenti atmosferici. La produzione Alfa Romeo e Alfasud adotta lamiere **zincrometal***: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. La garanzia sulla verniciatura copre integralmente sia i materiali che la mano d'opera; basta portare l'automobile per un controllo gratuito presso la rete di assistenza Alfa Romeo tra il 12° e il 14° mese dopo l'acquisto. Tutte le Alfa Romeo sono coperte da **supergaranzia**, la formula esclusiva Alfa Romeo che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

*zincrometal: procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco.

Supergaranzia: la formula esclusiva Alfa Romeo



LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini, 414244. 10311 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc., montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telefono 790250. 10526 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

ARTIGIANO esegue perlinato, taverne, mansarde, sotto tetti. Tel. 0432-292550. 179 CC

AUTOTRASPORTATORE con furgone 10 quintali offresi telefono 729038 ore pasti. 10268 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali, tel. 812608. 9920 CC

MOTOCARRO Ape mi offro a ditte in generale tutte le mattine dalle 5 - 12. Tel. 816724. 10459 CC

PULITURA montoni, antilopi, pelle con garanzia, eventuale tintura specialista Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 10214 CC

RESTAURI edili e pitturazioni interni ed esterni ville appartamenti. Tel. 796903. 10467 CC

TAPPEZZIERE applica accuratamente parati qualsiasi tipo. Per informazioni telef. 209823. 10355 CC

TRASLOCHI e trasporti in città Italia estero preventivi gratis. Tel. 93612 - 731026. 10479 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. CERCASI operaio capace autofficina via Madonna del Mare 12, tel. 195782. 10534 D

AIUTO commessa-o panificio-pasticceria via Diaz 10 cerco anche mezza giornata. 10438 D

CASA DI CURA PRIVATA con sede in Lanzo d'Intelvi (Como) cerca DIRETTORE AMMINISTRATIVO CON MANSIONI INERENTI IL PERSONALE DIPENDENTE. Requisito minimo richiesto: diploma di ragioniere con esperienza decennale. Titolo di preferenza la pratica acquisita presso amministrazioni ospedaliere pubbliche o private. Garantita massima riservatezza e risposta personale. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass cassetta n. 39 T, 34100 Trieste. 9996 D

CERCANSI ambosessi media cultura da addestrare per centri elettronici I.B.M. come programmatori per la zona di Trieste e Gorizia. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 400-500.000 mensili. Breve training serale di addestramento a Trieste. Per fissare appuntamento a Trieste: tel. 02-270889 oppure scrivere: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

CERCASI urgentemente segretaria-o addetta alle p.r. perfetto italiano e slavo, non primo impiego, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 22 S SPI 50129 Firenze. 07037 D

CERCASI esperto barista per discoteca zona Monfalcone. Telef. 0481-41861. 556 D

CERCASI antennista con provata esperienza per laboratorio Radio-Tv. Telefonare ore ufficio al 794175. 10349 D

CERCASI panettiere capace. Panetteria, pasticceria, tel. 790839 10370 D

CERCO internista trattoria al Faro della Vittoria. Tel. 410092 o 417297, bus 42-44-45-46.

DITTA autorizzata cerca urgente giovane operaio elettricista esperto impianti e citofoni ottima retribuzione telefonare n. 774185 dalle 19.30 in poi.

GEOMETRA o perito edile, anche modesta esperienza di cantiere cerca impresa costruzioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 14-U, 34100 Trieste. 10363 D

MECCANICO provetto auto assume prontamente officina di recente apertura; si richiede capacità organizzativa in quanto la persona deve essere autosufficiente per quanto riguarda la conduzione. Stipendio da concordare a seconda dell'effettiva capacità dimostrabile. Manoscrivere fermo posta patente 14521. 10564 D

PERSONALE capace per pulizie stabili cercasi tel. 61935 ore 9-12, 16-19. 10410 D

SOCIETA' Eppinger ricerca per proprio ufficio commerciale giovane impiegato-a con pluriennale esperienza gestione ordini e contatti con rappresentanti. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti lunedì mattina dalle 9 alle 11 presso stabilimento strada Monte d'Oro 338 per primo colloquio. 1547 D

TECNICO qualificato riparazione elettrodomestici cercasi. Indispensabile esperienza pluriennale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9 U 34100 Trieste. 10288 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI cameretta donna occupata via Foschiatti 5 p IV Bratos. 10372 F

AFFITTASI stanza arieggiata a persona seria, tel. 764528.

DIVIDEREI stanza con persona occupata perbene, max 40enne, tel. 752681. 9662 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefonare 813374.

LAUREATA madre lingua inglese impartisce lezioni grammatica conversazione tutti livelli, tel. 768671. 10314 G

TESI consulenza accurata preparazioni centro studi svolge, telefonare Venezia 041-931225.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A 3 - 4 studentesse affitto appartamento ammobiliato da ottobre. Tel. 743224. 10426 I

CAMERA cucina con gabinetto in comune affittasi tel. 793090.

LORENZA AFFITTA uso ufficio centrale, 3 vani, doppi servizi, comforts, piano ammezzato, 150.000. Informazioni Toro 4, tel. 734257. 10118 I

LORENZA affitta ammobiliato 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 180.000. Tel. 734257. 1536 I

PAPARIANO affittasi magazzino 300 mq fronte strada. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481-41807. 570 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesto
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 10063 L

BOX cercasi in affitto per una o due auto zona stazione viale Miramare. Telefonare 732605 ore ufficio. 10472 L

CERCASI magazzino affitto mq 80 zona centrale se prezzo modico compero. Telefonare 303177 414834. 10417 L

COPPIA cerca appartamento affitto. Tel. 420670 ore 9-12. 10481 L

FUZIONARIO banca cerca appartamento in affitto mq 110-130 circa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 U 34100 Trieste. 10478 L

FUNZIONARIO banca cerca appartamento in affitto mq 150 - 170 circa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 U 34100 TS. 10477 L

GORIZIA affittasi stanza con 2 letti, servizi. Tel. 89089. 370 L

GIOVANE coppia americana cerca appartamento - villetta 4 - 5 stanze più servizi, periodo 20 mesi, centrale o periferico. Telefonare ore ufficio 68729. 10413 L

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno nuovo 100.000 mensili anche ammobiliato. Telefonare 273969 Trieste. 553 L

PROFESSORE universitario cerca affitto appartamento 3 - 4 stanze, cucina, servizi, zona silenziosa, anche periferica. Telefonare 271207. 358 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

INTERESSANTE occasione, raccolta riviste, architettura francesi, americane, tedesche, italiane, vendonsi in corpore. Telefonare 62861 pomeridiane. 10327 M

OCCASIONISSIME vendesi combinate legno, saldatrice, generatore portatile via Conti 9-1. 9843 M

VENDO pregiata pelliccia persiano nero, stereotto, tappeto antico 3x4. Telefonare dalle 13 566306. 10385 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, macinini, bilance, grammofoni, cartoline, libri, fotografie, orologi, vetri, porcellane, quadri, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure al 767134 anche pasti e festivi.

LAMPADE vecchie strumenti bordo oggetti liberty soprammobili antichi acquistiamo telefonare 68242. 9931 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. ESAURIMENTO matrimoniali soggiorni cucine, mobili singoli armadi guardaroba, salotti letto divaniletto poltroneletto brandine scale reti Ondaflex materassi molleggiati scarpiere comodine poltrone sedie tavolini per far posto ai nuovi arrivi. Prezzi bassissimi sconti, lettini carrozzine passeggini. Tarabochia 6, telefono 793840. 10262 NN

Continua in 12.a pagina



SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO IL PICCOLO

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALLA QUATTORDICESIMA MOSTRA CHE SI APRE OGGI A PESARO

Cinema e cultura vanno a braccetto

C'è viva attesa per il «momento magico» delle pellicole cinesi Proiezioni e dibattiti sui film italiani degli anni Cinquanta

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Si respira «aria cinematografica», non c'è che dire. E del resto la stessa città si presterebbe bene ad offrire i suoi «esterni» ad un film, soprattutto se «culturale», in senso positivo (utile precisazione, credo). Perché, c'è poco da dire, Pesaro significa rassegna cinematografica, d'accordo, ma non rassegna qualsiasi, non banale sfornata di opere commerciali, non sfilata di movie stars in vena di esibizioni, non passerella di produzioni super in spasmodica attesa di ingoiare il maggior numero di premi possibile.

Pesaro significa «finestra sul mondo», significa novità, ma novità di un certo tipo, di un certo gusto, di una certa qualità, almeno nelle intenzioni (è ovviamente troppo presto per dire se alle intenzioni corrisponderanno anche i fatti). Per il momento, non si può far altro che parlarne, discuterne, prendere visione del programma, immaginarne i contenuti, le forme, i sottintesi: un uovo da succhiare pian piano e gustare poco alla volta, nella speranza che il sapore sia gradevole e appetitoso. Una speranza che, di solito, qui a Pesaro, non va delusa, né quest'anno ci sono segnali particolari che indichino uno scadimento di tono.

Ma parlavo di cultura. Già. Perché cinema vuol dire cultura, è evidente, oltre che spettacolo, anche se spesso (troppo spesso) capita di doversi sorbire film che non sono né l'una né l'altro. Qui, a Pesaro, questo non è concesso agli organizzatori: di ammannire roba di serie B, intendo. Altrimenti la mostra del nuovo cinema perderebbe il suo senso, la sua ragion d'essere, il suo scopo.

Pesaro invita discretamente, senza strombazzare troppo (come Cannes, ad esempio), senza vestirsi a festa o cospargersi di lustrini: invita con discrezione ma con intelligenza e misura. Non è un invito sfacciato, è un invito per «intenditori», come un vino raffinato che non tutti riescono ad apprezzare.

Film cinesi, ad esempio. Bella roba, penserà qualcuno. Io, invece, non penso niente. Aspetto di vederli. E con una certa curiosità, lo ammetto: si parla di un «momento magico» della cinematografia cinese, che in certi suoi prodotti pare possa ormai rivaleggiare con quella occidentale. Bene, se così fosse sarebbe una bella cosa. Ben vengano dunque i film cinesi. Certo una ventina, quanti ne saranno presentati, non possono esaurire il discorso cinematografico di una nazione, tuttavia potranno dare utili indicazioni. Questo sempre a quel famoso livello, culturale, appunto. In più, se ci va bene, ci si potrà magari anche un po' divertire (perché il regista «impegnato» aspiri in genere a far piombare nella più disgregante angoscia gli spettatori per me è sempre rimasto un mistero).

Altra cosa. I film italiani degli anni Cinquanta, rassegna e dibattito, quaranta film, a quanto mi dicono. Bene. Peccato per i due giorni soli di dibattito. Una cosa del genere ne avrebbe meritati di più, ma anche così l'iniziativa mi pare estremamente interessante: è sempre importante guardare al proprio passato. Non per crogiolarvisi o per rimpiangerlo, ma per trarne lezioni utili per il futuro. E poi, con la moda revival che impazza in tutti i campi, perché proprio il cinema ne dovrebbe essere esente? Oltre a tutto, gli anni Cinquanta rappresentano nella storia del cinema italiano un periodo eccezionalmente vivo e creativo; basterebbero due soli nomi, Fellini e Antonioni, a confermarlo.

Così Pesaro comincia, con ottimi propositi. E tra le righe preannuncia anche qualche altro ghiotto bocconcino, ma non si sa, si vedrà, chissà. Fa niente. Chi è arrivato qui non ha fretta, non è percorso da brividi di bramosia né aspira alla frenesia come ritmo di vita. Io, quanto meno, non ho nessun problema ad attendere, con calma, il susseguirsi degli eventi, cinematografici o meno. Pesaro comincia. Mi auguro che continui e che termini in bellezza. Se non altro per non dovermi pentire di esserci venuto.

Francesco Carrara

«Bonta loro» Costanzo raddoppia

Gli ospiti di «Bontà loro» raddoppiano. Nella prossima puntata della rubrica tv, Maurizio Costanzo avrà infatti in studio sei ospiti invece dei tre abituali. Si tratta di tre coppie di gemelli: Alice ed Ellen Kessler, Fruttero e Lucientini, due «gemelli» in campo letterario, Carlo e Gaspare Rumi, due medici, il primo ematologo, il secondo odontoiatra nello stesso ospedale romano.

La presenza di un numero doppio di ospiti sta creando qualche difficoltà di carattere logistico nello studio 11 di via Teulada, dal quale, come è noto, la trasmissione va in onda in diretta: non si sa ancora come disporre i sei ospiti senza alterare eccessivamente la scenografia del programma. La puntata andrà in onda lunedì 5 giugno alle ore 22.40 sulla rete 1.

STASERA L'ULTIMA «STORIA» SULLA CAMORRA

Ai telespettatori piace il «taglio» documentaristico

Oggi, sulla prima rete televisiva, alle 21.50, si concludono — eccezionalmente a colori — le «Storie della camorra», realizzate da Paolo Gazzara su soggetto di Gianni De Chiara e dello stesso Gazzara.

Al pubblico dei telespettatori, in sei puntate, si è cercato non tanto di tracciare una storia della camorra, quanto piuttosto di mettere in evidenza i rapporti tra un fenomeno grave e preoccupante del Meridione come la camorra e il potere. Si tratta di rapporti che si sono susseguiti ininterottamente nel tempo, a cominciare dal 1820 per finire nel 1945, anno in cui si conclude lo sceneggiato-documento.

Vediamo quali sono stati i rapporti più significativi occorsi, nell'arco di oltre un secolo, tra camorra e potere. Il primo in ordine di tempo risale nel 1820, quando, cioè, fu redatto un regolamento scritto riguardante l'associazione camorrista. Esplicito si riaffermò tale rapporto sotto il regno di Francesco I di Borbone, che negli anni tra il 1830 e il 1835, ebbe tra i suoi consiglieri un esponente della camorra. Altra prova del rapporto «denunciato» è quella che indusse nel 1860, alla vigilia dell'ingresso a Napoli di Garibaldi, il prefetto di polizia Liborio Romano, a costituire un nuovo corpo di polizia affidandolo ai capi della camorra. In tutta la sua drammaticità è stato, inoltre, messo in rilievo il caso Cuocolo (1906-1912) che portò all'arresto del cosiddetto stato maggiore della camorra.

L'episodio di questa sera, l'ultimo, si svolge tra il 1943 e il '45 mettendo l'accento sui rapporti tra il capo del governo militare alleato Poletti e il noto «gangster» della camorra Tito Genovese, sul quale, secondo un rapporto della procura distrettuale di Brooklyn, pendeva un mandato di cattura.

Come ha reagito il pubblico dei telespettatori alle «Storie della camorra?».

Risponde il regista Gazzara: «Ha dimostrato un'apprezzabile maturità, per avere seguito, in numero elevato, le varie puntate nonostante il "taglio" documentaristico dato al lavoro che ne trascurava, fatalmente, i risvolti spettacolari, comunque facilmente recepibili». Sempre secondo Paolo Gazzara, i telespettatori avrebbero colto tutti i riferimenti attinenti ai problemi del nostro tempo. Quanto agli interpreti, il maggiore indice di gradimento sarebbe stato ottenuto, per l'autenticità della recitazione e per l'impegno da Massimo Ranieri, Mariano Rigillo, Bruno Cirino, Luigi Vannucchi, Angela Luce.

I venti film cinesi

PESARO — La XIV mostra internazionale del nuovo cinema comincia domani a Pesaro con la proiezione del film cinese «Sacrificio di Capodanno», tratto da un racconto di Lu Hsun, regia di Sung Hu. E' il primo dei venti film inviati dal Ministero cinese della cultura alla mostra di Pesaro. Si tratta di un gruppo di film che coprono un arco di oltre venti anni e rappresentano vari momenti e varie tendenze del cinema cinese.

Oltre a «Sacrificio di Capodanno» (1955), il programma comprende: «Di vittoria in vittoria» (1952); «Tung Tsun-jui» (1955); «I partigiani delle ferrovie» (1956); «I bambini eroici» (1957); «Onde immortali» (1958); «Il distaccamento femminile rosso» (1961), (questo film non è l'edizione opera-balletto presentata a Venezia nel 1971, ma una precedente).

E ancora: «Meng lung sha» (1961); «La battaglia navale del 1894» (1964); «Sentinelle sotto al neon» (1964); «Chang Ka, piccolo soldato» (1964). «I fiori rossi di Tienshan» (1964); «Servi della gleba» (1964); «Le truffatrici» (1965); «Espresso speciale 502» (1965); «Pionieri» (1975); «Hai hsia» (1975); «La montadei pini verdi» (1974); «Ricognizione oltre lo Yantze» (1975); «Il dottor Norman Bethune», dedicato alla vita del celebre medico canadese che visse a Yenan con le forze comuniste nel 1938, realizzato dal regista Chang Chun-hsiang nel 1964 e uscito in Cina solo nel 1977.

Morto lo sceneggiatore Sydney «Sy» Bartlett

HOLLYWOOD — E' morto a Hollywood all'età di 76 anni lo sceneggiatore e produttore cinematografico Sidney «Sy» Bartlett, che, nel 1940, passò alla cronaca per avere preso a pugni in un night club di San Francisco un diplomatico nazista e, quattro anni dopo, per esser stato il primo americano a bombardare Berlino.

Video

Calcio e «camorra»

Rete 2

«Marianna» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Seconda puntata (intitolata «La dama di compagnia») dello sceneggiato tratto dal romanzo «La vita di Marianna» di Pierre De Marivaux.

«Campionato mondiale di calcio '78» (Rete 2 - ore 21.40 - colore) — Da Mendoza (Argentina) trasmissione della partita Iran-Olanda, telecronista Giuseppe Viola.

Rete 1

«Il barone e il servitore» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Quinta puntata del «romanzo sceneggiato comico, tratto dalle celeberrime farse della bella epoque», a cura di Amendola e Corbucci.

«Storie della camorra» (Rete 1 - ore 21.50) — Sesto e ultimo episodio (questa sera a colori) dello sceneggiato di Gianni De Chiara e Paolo Gazzara. L'episodio si intitola «Amlire». La vicenda ha per protagonista Vito Genovese, un gangster dal turbinoso passato, rispedito in Italia dagli Stati Uniti qualche anno prima della guerra. La vicenda si muove nella drammatica cornice della Napoli affamata e avventurosa del primo periodo dopo il conflitto mondiale. La regia è di Paolo Gazzara. Fra gli interpreti Carlo Alighiero, Gianni Garko, e Mariano Rigillo.

La attrice - cantante Marisa Solinas ha infatti interpretato in un «33 giri» una canzone dal titolo «Quando Tony ci troverà» in cui viene narrata la vicenda che ha avuto quali protagonisti Giovanna Amati e Nieto.

MOSCA — La televisione sovietica ha trasmesso un programma di oltre due ore dedicato al bicentenario del teatro della «Scala» di Milano. Si calcola che l'abbiano visto oltre 100 milioni di spettatori.

SEQUESTRI E MUSICA

Amati in disco

ROMA — *La «love story» che ha avuto protagonisti Giovanna Amati e il suo «carceriere», il bandito marsigliese Jean Daniel Nieto, è stata incisa in un disco e viene in questi giorni rappresentata in teatro.*

Grande successo
All'EXCELSIOR
American Graffiti
Un film di GEORGE LUCAS
Prodotto da FRANCIS FORD COPPOLA
TECHNICOLOR® • Un film Universal • distr. CIC

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI
Domenica ore 20
Gran premio «RENE' RAMBAUD»
Internazionale di acconciature.
Ingresso libero

GRATTACIELO
Prima visione
TRE SIMPATICHE CAROGNE
Viet. min. 14 anni

CRISTALLO
Le nuove avventure di BRACCIO DI FERRO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Oggi alle ore 18 concerto sinfonico diretto da Juri Ahronovich (turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Martedì alle ore 21 recital del pianista Roberto Cappello (turno A). Mercoledì alle ore 21 (turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Lunedì e martedì ore 20.30, mercoledì ore 19, recite straordinarie di «Storie del bosco viennese» di Horvath. Gli abbonati possono utilizzare qualsiasi tagliando dell'abbonamento. Platea 2500, galleria 1500, giovani e pensionati 1000. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti 2.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30, replica della commedia di Dario Fo: «Settimo: ruba un po' meno». Turno di abbonamento B. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22 Rassegna «L'ultimo Antonioni» — Ultimo giorno: «Zabriskie Point» con Daria Halprin e Mark Frechette. Colore. Musiche dei Pink Floyd. V.m. 18 a. Domani: «Blow-up».

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Emanuelle e Lolita». Technicolor con Susan Scott e Thiwa Yuporn. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American Graffiti». Il capolavoro di George Lucas.
FENICE. 17, 19.40, 22.15: «Morte di una carogna» con Alain Delon e Ornella Muti. E' per tutti.
FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «La tigre del sesso». Sever. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli interpretano un film divertentissimo avventuroso e di suspense: «Tre simpatiche carogne». Technicolor. V.m. 14 a. I visione.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Pantera rosa show». Seconda settimana.
NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La squadra speciale dell' ispettore Sweeney». John Thaw e Dennis Waterman. V.m. 14 anni.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Manitù lo spirito del male». Technicolor con Tony Curtis, Michael Ansara e Susan Strasberg. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Matte risate con J.P. Belmondo e R. Welch nel divertentissimo technicolor: «L'animale». Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Una spettacolare avventura ai limiti della fantasia: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo» con P. Wayne e S. Douglas. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, ult. 21.30. L'atteso film per grandi e piccini: «Le nuove avventure di Braccio di ferro» per la gioia di tutta la famiglia.
MODERNO. 16.30. In eccezionale ripresa e solo per alcuni giorni il film dei 4 Oscar '78 «Io e Annie» (Io e le donne) di W. Allen con W. Allen e D. Keaton. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, ult. 21.30. Un grande successo di pubblico e di critica: «L'altra faccia di mezzanotte». Marie-France Pisier, John Beck, Raf Vallone, Susan Sarandon. Regia Charles Jarrott. V.m. 18 a.

ARISTON I.N.C.
ZABRISKIE POINT
di M. Antonioni
Colore - Musiche dei Pink Floyd

ABBAZIA. 16: «La corsa più pazza del mondo». Un divertentissimo film per tutta la famiglia con M. Sarrazin e W. Burton. Tech.
ALDEBARAN. 16.30: «Genova a mano armata». Avvincente drammatico technicolor. V.m. 14 a.
ALCIONE (telefono 796162). 16.30: «Certi piccolissimi peccati». Solo il famoso «Amici miei» può stare alla pari di questo divertentissimo film vero concentrato di allegria. Con quattro bravissimi e comicissimi attori. Non vietato. Technicolor.
ASTRA. 16.30: «Tre tigri contro tre tigri» con E. Montesano, R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. Comicissimo technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «... e poi lo chiamarono il Magnifico». Terence Hill, Gregory Walcott, Enzo Fieromonte. Capolavoro.
LUMIERE. 16.30, ult. 22. Rassegna dei film su Bruce Lee: «Bruce Lee, un cuore d'oro, due mani d'acciaio». Scopecolor.
SALESIANO. 15: «King-Kong».
RADIO (tel. 793008). 15, ult. 22.10. Led Zeppelin in «The song remains the same» in II visione assoluta, il più bel film per gli appassionati di musica pop. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17. Il film tanto discusso «Il triangolo delle Bermude» con John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady e Claudine Auger. Musica di Stelvio Cipriani. Visibile a tutti. Technicolor.
VOLTA. 17: «Anche gli angeli tirano di destro» con Giuliano Gemma, Ricky Bruch e Laura Becccherelli.

UDINE

ODEON. 16: «Anno zero, guerra nello spazio».
ARISTON. 16: «Allegro non troppo».
CAPITOL. 16: «L'uomo ragno».
CENTRALE. 16: «In cerca di mister Goodbar».
CRISTALLO. 16: «Bagni del sabato sera». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Messalina». V.m. 18 a.
PUCCINI. 16: «Ecce bombo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Padre padrone» con O. Antonutti e S. Marconi. Colori.
CORSO. 16.30 - 22: «Pantera rosa». Cartoni animati a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «La febbre del sabato sera» con J. Travolta e K. Lynn Gorney. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. Riposo.
VITTORIA. 17 - 22: «Justine e Juliette, le sex-sorelle» con H. Reems e B. Warburg. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Morte di una carogna» con Alain Delon e Ornella Muti. Colori.
PRINCIPE. 18: «L'uovo del serpente». Film di Ingmar Bergmann. Colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Formula 1 - Nell'inferno del Grand prix» con Brad Harris e Giacomo Agostini. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Messalina Messalina!» con Tomas Milian, Lino Toffolo. Technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 16: «Betsy». Drammatico con Laurence Olivier.
CRISTALLO. 16: «L'uomo ragno». Avventuroso.
SUPERCINEMA. 16: «Tre simpatiche carogne» con Gerard Depardieu, Michel Piccoli e Silvia Kristel. Commedia. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «La via della prostituzione». Sexy. V.m. 18 anni.
KINO GLAZ (Casa dello studente). 15.30 - 21: «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini.

CERVIGNANO

NUOVO. «Emmanuelle e i cannibali». V.m. 18 a.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Terrore a 12 mila metri» con D. Janssen e C. George.

RONCHI

RIO. «Interno di un convento». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Per amore di Beniamino».

PALMANOVA

ITALIA. «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».
GARIBALDI. «Un borghese piccolo piccolo» con A. Sordi.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Indians». Avventuroso.

CASARSA

ROMA. «La banda del gobbo», con T. Milian. Poliziesco.

CORDENONS

RITZ. 20: «Padre padrone».

SACILE

NUOVO. 21: «E se tu non vieni». Sexy. V.m. 18 anni.
ZANCANARO. 21: «I gabbiani volano basso». Giallo.

TORRE DI PORDENONE

CINEMAZERO. 21: «Bersaglio di notte». Regia di Arthur Penn.

STARANZANO

EDISON. 14: «I sette nani». Favola a colori.

Seconda settimana di strepitoso successo
AL FENICE
ALAIN DELON ORNELLA MUTI
BERSAGLI UMANI
in un mortale ingranaggio
messo in moto dalla
MORTE DI UNA CAROGNA
UN FILM DI GEORGE LAUTNER

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23 tel. 812391. Stasera con l'orchestra: I baroni Folk. Dalle 21 all'una.

DISCO CLUB 7 NANI
Sistiana — Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

LUCKY CLUB DANCING
Ronchi dei Legionari — Sabato 3 giugno, concerto Punk - Rock con il complesso «Revolver». Ingresso lire 2.000.

DISCOTECA TROPICAL - MONFALCONE
Seralmente dalle 21 con disc-jockey Giorgio. Servizio ristorante. Tel. 41861.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Ballo tutte le sere fino alle 4. Strip-tease. Attrazioni internazionali.

RADIOCACCIATELEX

con la collaborazione di RADIO SOUND e della ditta TOMMASINI SPORT, ANNUNCIA LA PARTENZA della CACCIA AL TESORO DI PRIMAVERA:

DOMENICA 4 GIUGNO 1978 ORE 9
PIAZZALE DELLA GRANDI MOTORI

SI ACCETTANO ISCRIZIONI SUL POSTO
FINO ALL'ULTIMO MINUTO!

DOMANI - DOMENICA 4 GIUGNO ore 16.30
GRAN PREMIO
PRESIDENTE della REPUBBLICA
DERBY DEI 4 ANNI
CORSA CLASSICA - PER 4 ANNI INDIGENI
LIRE 29.400.000

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Vecchio mio, 1.a puntata.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* *
16.30 *Firenze - Ciclismo: Giro di Toscana.* ✻
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* ✻
17.05 *Miraggi: «Viaggio intorno al mondo», con Romina Power e Al Bano.* ✻
18.10 *Estrazioni del lotto.* ✻
18.15 *Le ragioni della speranza.*
18.25 *Speciale Parlamento.* ✻
18.40 *Campionato mondiale di calcio '78: Svezia-Brasile - Telecronista Nando Martellini.* ✻ — *Nell'intervallo: Telegiornale.* *
20.30 *TG1 notizie.* *
20.40 *«Il barone ed il servitore», 5.a puntata.* ✻
21.50 *Storie della camorra: «Amlire», 6.o episodio.*
— *Prima visione.* ✻
— *Telegiornale.* *

TV RETE 2

12.30 *Doc: «Una dichiarazione avventata».* ✻
13.00 *TG2 - Ore tredici.* *
13.30 *TG2 - Bella Italia.* ✻
14.00 *Scuola aperta.*
14.30 *Giorni d'Europa.* ✻
17.00 *Tabù tabù.* ✻
18.00 *Sabato due.*
18.35 *TG2 - Sportsera.* ✻
18.45 *Estrazioni del lotto.* ✻
18.50 *Buonasera con... Franco Franchi.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *TG2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Marianna» - Dal romanzo «La vie de Marianne», 2.a puntata.* ✻
21.40 *Campionato mondiale di calcio '78: Iran-Olanda. Telecronista Giuseppe Viola.* ✻
— *TG2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Scambio vacanze; 7.40: GR1 sport - Speciale da Buenos Aires; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 10: Controvoce; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta; 11.30: Una regione alla volta; 12.10: Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.55: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.32: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rockoco; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.10: La festa di Clorinda; 17.35: L'età dell'oro; 18.30: Campionati mondiali di calcio da Buenos Aires Spagna - Austria, Brasile - Svezia; 20.40: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.50: discorosso; 22.30: Recital di; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: GR2 mondiale di calcio; 8.07: Un altro giorno (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Il risveglio; 10: Speciale GR2; 10.12: La corrida; 11: Tribuna del referendum; 11.32: Canzoni per tutti; 12: Anteprima di né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: GR2 mondiali di calcio; 13.43: Vamos a golear; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Tutto è perduto fuorché l'umore; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkoncerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Controcanto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Radiolab; 21.45: Vivaldi; 22.30: Musica elettronica; 23: Igor Strawinsky; 23.15: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Aurio Tomicich; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.15: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Rubrica culturale del Primorski Dnewnik; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 17.30: Panorama musicale; 18.05: «Il direttore Campa», di Joze Kranjec; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Le favole di Elisabetta; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: Su e zo per le contrade; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: LP della settimana; 14: L'orchestra Ron Goodwin; 14.15: Carosello Curci - Cemed; 14.30: Notiziario; 14.32: Canta Alan Sorrenti; 14.45: Orchestra attrazione Borghesi; 15: Canta il gruppo Predmestje; 15.15: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Edig Galletti; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

16.45: Per i ragazzi: Top; 17.15: Un'ora per voi; 18.15: Sette giorni; 18.40: Da Mar del Plata: campionati mondiali di calcio - Brasile - Svezia; 20.35: Telegiornale; 20.50: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.55: Il vangelo di domani; 21.05: Scacciapensieri - Disegni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: Whisky e gloria - Lungometraggio con Alec Guinness, John Mills, Susanna York, Dennis Price, Gordon Jackson - Regia di Ronald Neame; 23.25: Telegiornale; 23.35: Sabato sport: Campionati mondiali di calcio.

TV Capodistria

18.45: Telesport - Calcio - Buenos Aires: Campionati mondiali, Spagna - Austria; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Spazio aperto; 21.30: Telegiornale; 21.45: Al banco della difesa «Senape a colazione», telefilm; 22.35: «I primi turbamenti», film; 24: Telesport - Calcio - Mar del Plata - Campionati mondiali: Svezia - Brasile.

TV Lubiana

9.05: Cartoni animati; 9.25: Documentario; 9.40: La tecnica; 10.45: Per decidere meglio; 11.55: Trim televisivo jugoslavo; 16.55: Film; 18.25: Orizzonti; 18.40: Mar del Plata - Calcio: Svezia - Brasile; 20.35: Cartoni animati; 20.50: Telegiornale; 21.20: «Le sei mogli di Enrico VIII», film; 23.25: Telegiornale; 23.40: La TV ea i telespettatori.

TV Zagabria

17.20: Notiziario; 17.25: Calendario TV; 17.35: TV dei ragazzi; 18.40: Mondiali di calcio: Svezia - Brasile; 20.35: Telegiornale; 21.05: «Una notte all'opera», film americano; 22.45: Mondiali di calcio: Spagna - Austria; 00.25: Telegiornale; 0.40: Programma per il week-end.

Al Grattacielo
UN FILM DIVERTENTISSIMO
RIZZOLI FILM
GERARD DEPARDIEU / SYLVIA KRISTEL / MICHEL PICCOLI
TRE SIMPATICHE CAROGNE
... e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando
un film di FRANCIS GIROD
regia di JACQUES ROUFFIO • FRANCIS GIROD
ROGER BORNICHE
STEFANO PATRIZI • ENNIO MORRICONE
JACQUES-ERIC STRAUSS
V.M. 14 ANNI

Grande successo
Al Nazionale
NAT COHEN presenta JOHN THAW. DENNIS WATERMAN
LA SQUADRA SPECIALE DELL' ISPETTORE SWENNEY

AL MIGNON
Seconda settimana
PANTERA ROSA SHOW

Al Cinema RADIO
In seconda visione assoluta il più bel film per gli appassionati di musica pop
IN CONCERT AND BEYOND
LED-ZEPPELIN
THE SONG REMAINS THE SAME

La Famiglia Artistica Acconciatori Triestini
in collaborazione con l'ESA e L'ORÉAL Coiffure
DOMENICA 4 GIUGNO POLITEAMA ROSSETTI ORE 20
Invita amici, colleghi, clienti e simpatizzanti, ad intervenire alla sfilata di acconciature e moda, che si svolgerà in occasione dello SPECIAL TECNICO ARTISTICO
GRAN PREMIO RENÈ RAMBAUD

EMILIO BOSCHIN	LUCIA VATTA	MARIA GRAZIA FAVENTO	Cav. FELICE MELLI
NEREO COMAR	GIANFRANCO DEL BELLO	MARIA GRAZIA FULVIO	EMI MICIBOB
GIORGIO RET	LAURA BELLO	LUCIANA GALLON	ETTA PAGLIAGA
LUCIANO COVA	LUCIANO BOSCHIN	ELSA LAGHI	GIUSEPPE PARISATO
FRANCO BATTISTON	VINCENZO CARICATI	MAGDA LUIN	ELIDE PATRONO
MARIAPIA GURIAN	ARIANNA CARPANI	NEVIO MAGGI	RENATA ROSSI
ADELE LEANI	GISELLA DELISE	LUISA MANTOAN	CLARA VISINTIN
AMERICO MUTINATI	LUCIA DELL'ANDREA	SILVIA MAREGA	GABRIELLA VRATOVEC

SPECIALE GRADISCA D'ISONZO - SPECIALE GRADISCA D'ISONZO - SPECIALE GRADISCA D'ISONZO

GRAN PREMIO NOE'

XIII mostra dei vini prodotti nella regione friuli - venezia giulia

Sotto la direzione del delegato regionale dell'Ordine nazionale assaggiatori vino, enot. Marcello Pillon, si sono svolti nei giorni scorsi gli assaggi dei 309 campioni di vino anonimi presentati per l'ammissione alla fase mostra del 13.o prestigioso «Gran Premio Noè», rassegna della produzione vinicola del Friuli-Venezia Giulia ormai più che tradizionale e collaudata. E' stata quella la prima delle svariate fasi che conducono alla rassegna in quanto attualmente sono in pieno lavoro le varie commissioni itineranti per i controlli nelle cantine, fase questa che si concluderà con i controassaggi fra i campioni presentati e campioni prelevati nelle Aziende.

Il Gran Premio Noè 1978 è già stato definito, dai tecnici e dagli appassionati, il più completo di tutte le edizioni in quanto per la prima volta ad esso, oltre alle Aziende delle tradizionali province di Udine, Gorizia e Pordenone, hanno dato la loro adesione anche tre aziende produttrici del territorio triestino, ciò che ha permesso il completamento del mosaico territoriale regionale. Oltre a questo si è avuto un ampliamento dei tipi di vini presentati quali il malvasia d'Istria, il tazzelenghe (purtroppo però bocciato dalle commissioni assaggiatrici), il fiore di merlot e il rosato di merlot, che si affiancano ai classici tocai, verduzzo da pasto e da dessert, ribolla, malvasia, traminer, collio, franconia, cabernet franc e sauvignon, verduzzo di ramandolo, ai pinot bianco, grigio e nero, e via via fino al prestigioso picolit.

Ritornando agli assaggi va detto che le commissioni Onav-Ael sono state, come sempre, severissime avendo operato una selezione impietosa di tutti quei vini che anche per un minimo difetto, non si sono dimostrati al meglio delle loro caratteristiche, cosicché su 309 campioni, 166 sono quelli risultati ammessi con una eliminazione quindi del 46,28 p.c. Questa amara sorte è toccata anche a 6 delle 61 Aziende che si sono iscritte e che hanno visto, in pratica, eliminati tutti i loro prodotti. Questa la sorte vino per vini (la prima cifra si riferisce ai cambpioni presentati e la seconda a quelli ammessi): picolit 10-3, malvasia istriano 1-1, malvasia 9-6, Müller turgau 2-2, pinot bianco 30-12, pinot grigio 30-16, ribolla gialla 3-3, riesling italico 5-1, riesling renano 6-4, sauvignon 16-6, tocai 44-22, traminer 8-4, verduzzo da pasto 9-3, verduzzo di ramandolo 3-1, verduzzo dessert 7-4, cabernet franc 38-26, cabernet sauvignon 3-2, merlot 45-25, pinot nero 12-8, refosco 22-14, tazzelenghe 1-0, collio 1-1, franconia 2-0, fior di merlot 1-1, rosato di merlot 1-1.

a cura della PK



VECIO FRIUL...

grappa che non si dimentica



ENOTECA REGIONALE PERMANENTE

LA SERENISSIMA

CASA DEI PROVVEDITORI VENETI
COSTRUZIONE DEL XV SECOLO
GRADISCA D'IS. (GO) - TEL. (0481) 99528

TROVERETE I VINI TIPICI E PREGIATI PRODOTTI NELLA REGIONE F.V.G. AMMESSI E COSTANTEMENTE CONTROLLATI DALL'O.N.A.V.
ORARIO DELL'ENOTECA: 10 - 13 e 16 - 24

La migliore produzione regionale riunita in un'unica e prestigiosa sede

TENUTA VILLANOVA
FARRA D'ISONZO



ISONZO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Malvasia Istriana

IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DA
Farra d'Isonzo - Italia



Azienda vinicola
F. Berin s.a.s.
34070 MOSSA (GO) VIA ISONZO - Tel. (0481) - 80487

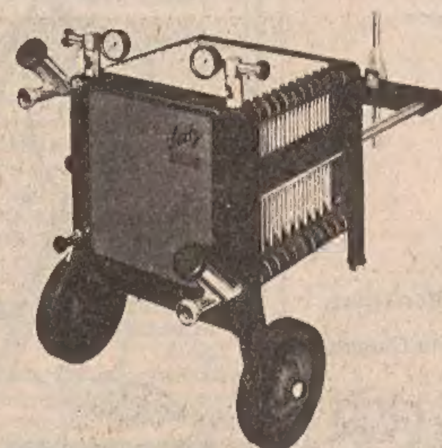
Vini ammessi al Gran Premio Noè 1977 e 1978

TOCAI - PINOT BIANCO - PINOT GRIGIO SAUVIGNON

MOSSA (GO) - Via Isonzo, tel. (0481) 80487



CO. R. IMP. EX.



sezione enologica macchine e prodotti chimici per l'enologia

DEPOSITO REGIONALE



VILLESSE (GO)
Telefono (0481) 91008

CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C.
ISONZO
GORIZIA - VIA DUCA D'AOSTA, 113
Telefono (0481) 87127

«Vini di antica tradizione e genuina lavorazione»

ESIGETE QUESTO MARCHIO



Non sono stati sottoposti ai controlli previsti dal nostro Consorzio i Vini D.O.C. Isonzo posti in commercio senza questo MARCHIO numerato

Soci Imbottigliatori

Az. agr. conti ATTEMS, Gorizia - Az. agr. BADER, Fratta di Romans - Az. vin. BERIN FABIO s.a.s., Mossa - Az. agr. BOSCAROL ITALO, Ronchi dei Legionari - Az. Agr. BROTTO MARCELLO e FIGLI, Ronchi dei Legionari - Az. agr. BURDIN MARIO, Cormons - Az. agr. BUTTIGNON GIUSEPPE, Redipuglia - CANTINA PRODUTTORI VINI s.r.l., Cormons - Az. agr. CAPPELLETTI di Zocche prof. dott. Gianpaolo, Ronchi dei Legionari - Az. agr. bar. dott. CODELLI ENRICO, Cormons - Az. agr. eredi dott. GINO COSOLO, Fogliano - Az. agr. eredi march. de FABRIS, San Canzian d'Is. - Az. agr. de MICHELINI dott. VINCENZO, Mariano del Friuli - Az. agr. FELLUGA MARCO, Gradisca d'Isonzo - Az. agr. FERLAT GIOVANNI, Cormons - Az. agr. GRION ERMENEGILDO, S. Lorenzo Isontino - Az. agr. MURGUT VITALE, Romans d'Isonzo - Az. agr. PAVIOT IGINO, Cormons - Az. agr. conti PRANDI d'HULMHORT, Romans d'Isonzo - Az. agr. «SANT' ELENA», Gradisca d'Isonzo - Az. agr. SCOLARIS GIOVANNI e C., San Lorenzo Isontino - Az. vin. «LA VITICOLTORI» s.r.l., San Floriano del Collio - Az. agr. VISINTIN FRANCO, Gradisca d'Isonzo - Az. agr. VRIZ, Medea

S.I.L. C E.A. S.R.L.

sede legale e stabilimento
34072 GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)
ZONA INDUSTRIALE NORD - VIA F.LLI VENUTI - TEL. (0481) 99846/7 - TELEX 46156

IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

PER I VOSTRI PRODOTTI ANCHE NELLE PIU' PARTICOLARI ESIGENZE

AZIENDA VINICOLA

GIOVANNI MONAI

di Adriano Monai



CANTINA E UFFICIO:

Torlano di Nimis
Via del Ponte, 10
33045 **NIMIS** (Udine) Italy
Tel. (0432) 780138

DAL CUORE DEL COLLIO
I CLASSICI VINI PER OGNI OCCASIONE

Vini ammessi all'Enoteca:
- Collio Tocai 1977
- Collio Malvasia 1977
- Collio Merlot 1977
- Collio Cabernet 1977
- Refosco di Dolegnano 1977

AZIENDA AGRICOLA
LIVON CAV. DORINO
RUTTARS DOLEGNA DEL COLLIO (GO) - TEL. (0432) 759275, (0481) 60468

L'AZIENDA AGRICOLA
Cav. LUIGI ZORZON
produce ed imbottiglia i seguenti vini D.O.C. Collio
PINOT BIANCO - RIESLING ITALICO - SAUVIGNON - TOCAI - CABERNET FRANC - MERLOT
BRAZZANO (Gorizia) - Via XXIV Maggio, 81 - Telefono (0481) 60288

Un vino così non nasce a caso.

Occorrono la terra, il sole, l'aria l'indole dei colli. Occorre un vitigno curato, protetto, coltivato con pazienza e maestria, e tutto ciò ancora non basta se ad esso mancasse l'amore degli uomini. Dei nostri Uomini, che la fatica unisce in una rude e spontanea giovialità alla vite. Per questo un vino come il nostro non potrà mai nascere a caso.



AZIENDA AGRICOLA LIVIO FELLUGA
VINI a D.O.C. "Collio" e "Colli orientali del Friuli", nei poderi di Badia di Rosazzo, Oleis, Ruttars, Venco.

BORSE E MERCATI

ULTERIORI ASSESTAMENTI

MILANO — *Prezzi in ulteriore assestamento con scambi modesti. Nuove erosioni di prezzo hanno caratterizzato la riunione in seguito soprattutto a voci di vendite provenienti da una coattiva determinata dalle difficoltà di un operatore intenzionato a ritirarsi dall'attività. La sua posizione, che secondo gli ambienti di borsa sarebbe stata già rilevata da un istituto di credito alla chiusura dei conti di maggio, verrebbe ora lentamente realizzata per evitare turbative sul mecato. Rimane comunque il fatto che fintanto che tale situazione non verrà risolta, gli operatori sembrano intenzionati a rinviare ogni iniziativa di lavoro.*

Tuttavia secondo gli operatori tale coattiva non dovrebbe avere ulteriori riflessi sul mercato in quanto il grosso delle posizioni sarebbe già stato piazzato. Infatti subito dopo la compilazione del listino il mercato sembra aver captato la conclusione di questa «pulizia» e qualche nuova iniziativa è riaffiorata peraltro senza eccessiva convinzione. Hanno recuperato parte delle perdite le Fiat, Montedison, Bastogi, Italcementi, Saffa, Interbanca. Ulteriori progressi per le Centrale, Credito Varesino e Riva.

Accanto a questo motivo contingente, il mercato ha denunciato qualche incertezza a seguito anche della situazione politica ed economica che le «considerazioni finali» del governatore della Banca d'Italia hanno riportato alla ribalta. La seduta odierna ha visto il recupero delle Rinascente priv. (+5%), Alivar (-3,2%), Abeille (+3,1%) e Superpila (+3%). In rialzo anche le C. Erba, che mettono a segno un incremento del 9,2%. In recupero Latina ord. (+2,6 per cento), Lepetit (+1,8%) e Centrale (+1,6%). Sulle Lepetit ha influito positivamente la notizia secondo cui la società avrebbe aumentato il fatturato nei primi 4 mesi dell'anno

I titoli dell'Iri, in recupero da varie sedute, sono risultati piuttosto in ombra, ed hanno denunciato in alcuni casi decurtazioni: le Sme hanno ceduto il 4% e le Italsider il 2,3%. In assestamento anche Cent. e Zinelli (—5,4%). Montefibre e Burgo priv. (—4,6%), Agricola Finanziaria (—3,3%), Bii priv. (—2,9%), Liquigas ord. e priv. (—2,8%), Italgas e Ibp (—2,5%), Bii ord. (—2,1%), Fondiaria Incendio (—1,5%). Calme Imm. Roma, Miralanza e Montedison che perdono l'1,3%. Frazionali assestamenti per Bastogi, Ciga, Fiat, Mediobanca, Pirelli spa, mentre le Generali hanno denotato una maggior resistenza.

Prevalenti assestamenti soprattutto sulle emissioni Enel: il mercato obbligazionario è stato infatti disturbato da voci circa la presunta emissione di un nuovo prestito Enel per complessivi 500 miliardi di lire.

TITOLI TRATTATI: *di Stato, 700.000.000.; Obbligazioni 2 miliardi 357.500.000; Azioni: 6 milioni 201.550.*

DOPOBORSA — Pomeriggio senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 160500, Generali 37800, Ras 56470, Anic 95, Liquigas 50, Liquigas priv. 51, Liquigas rsp 42, Montedison 149.50, La Rinascente '42, La Rinascente priv. 31, Gerolimich 2250, Premuda 550, Sip 1653, Tripcovich 30000, Bastogi 462, Finmare 84, Finsider 95, Pirelli SpA 972, Sme 306, Stet 1670, Beni Stabili 1930, Generale Immobiliare 75, Fiat 1820, Fiat priv. 1517, Dalmine 260, Italsider 174, Terni 70, Lane Marzotto priv. 1075, Snia Viscosa 702, Snia Viscosa priv. 459, Patriarca 2850.

LONDRA — I titoli governativi a reddito fisso hanno perso fino a 1/2 punto percentuale, dopo ribassi di 3/4 nella mattinata, di riflesso alla debolezza della sterlina e alle prospettive dell'economia britannica dopo il pessimistico rapporto dell'Istituto nazionale di ricerche economiche (Niesr). Una leggera domanda tecnica nel pomeriggio ha però permesso di ridurre le perdite.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 865-875 franco svizzero 458-465, marco tedesco 410-420.

ROMA: dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-11/16	8	8-7/16
Sterlina br.	10-1/2	11	11-1/2
Franco sviz.	7/8	1-3/16	1-1/2
Marco ger.	3-3/8	3-7/16	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	184,66	(+ 1,44)
Hongkong	182,13	(+ 0,86)
Londra	184,75	(+ 1,75)
New York	184,75	(+ 1,40)
Milano	187,36	(+ 0,83)
Parigi	184,71	(+ 0,48)
Zurigo	n. p.	(—,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	3,96	—
Europrogr.	frsv.	140,14	—
Interfund	doll.	8,94	—
Fonditalia	»	10,30	—
Italfortune	»	7,54	7,99
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,78	10,63
Management	lire	6520,84	—
Rominvest	doll.	10,22	11,04
Italunion	»	6,70	7,30

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1-6	2-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1099	1135
Bonifiche Ferraresi	5040	4940
Buton	—	3150
Chiari & Forti	1271	1280
Eridania	1509	1509
Imm. Vittoria	4640	4601
Ind. Buitoni Perug.	1390	1355
Unidal	—	—
Romana Zucchero	165	154
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16930	16925
Assicuratrice Ital.	161000	160500
Ausonia	810	835
Bowring	1450	1450
Comp. Ass. Milano	6300	6195
» » » pr.	3112	3160
Comp. Latina	781	760
Comp. Latina priv.	375	364
Fira	3000	2970
Generali	37790	37790
Italia Assicurazioni	17590	17700
L'Abeille Italiana	7310	7540
Fondiaria Incen.	5599	5511
La Fondiaria Vita	14175	14110
RAS	56600	56470
SAI	4900	4850
Toro Assicuraz.	5960	5990
Toro Assicuraz. pr.	3095	3080
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14300	14320
Banco di Roma	11200	11200
Banco Lariano	5995	5950
Credito Italiano	2148	2135
Cred. Varesino	2595	2599
Interbanca priv.	10060	10060
Mediobanca	33400	33100
Cartarie - Editoriali		
Binda	1080	1079
Burgo	5920	5920
Burgo priv.	3830	4010
De Medici	380	380
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	794.50	801
Cementi - Ceramiche		
Cementir	560	560
Cer. Pozzi	79.75	—
Eternit	596	587
Eternit priv.	840	820
Italcementi	12020	12111
Richard Ginori	—	79
UNICEM	3143	3135
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	96	96
Brioschi	11850	[illegible]
Caffaro	252	252
Carlo Erba	668	730
Carlo Erba priv.	418	418
Italgas	718	700
Lepetit	11880	12100
Lepetit priv.	11830	11990
Liquigas	52	50 50
Liquigas priv.	52 50	51
Mira Lanza	14810	14610
Montedison	151.25	149 25
Napoletana Gas	290	290
Perlier	300.50	299
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	290	291
Rumianca	1030	1025
Saffa	3800	3785
Siossigeno	7130	7130
Commercio		
La Rinascente	42.25	42.25
La Rinascente priv.	30	31.50
Silos di Genova	1580	1580
Standa	1600	1600
Comunicazioni		
Alitalia	—	3451
Alitalia '76	3389	1610
Ausiliare	3785	3700
Aut. Torino-Milano	885	880
Italcable	2995	2989
NAI	546	541
Nord Milano	500	555
S.I.P.	1668	1653
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	479	472
Marelli E.	289 50	288
Pan Electric	—	—
Superfila	4605	4740
Tecnomasio	318	316.50
Finanziarie		
Agricola	1585	1213
Bastogi	466	462
Centrale	3580	3640
Fin. Ernesto Breda	1329	1320
Fiumare	84	84
Finsider	94.75	94 75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	837	830
Gim	1838	1825
I.F.I.	2126	2120
I.F.I.L.	3905	3910
Invest	1353	1360
Mittel	828	831
Part. Fin.	1878	1871
Pirelli & C.	2115	2100
Pirelli S.p.A.	972	970
Riva Finanziaria	1878	4850
Sarom	875	875
S.M.E.	319	306
Stet	1690	1670
Svil. Bon.	—	3810
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1135	1145
Beni Imm. Italia	322	315
Beni Imm. It. pr.	171	166
Beni Stabili	1943	1930
Certosa	—	—
Coge	769	770
Condotte d'Acqua	706	701
De Angeli Frua	3890	3910
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	76.25	75.25
Iniziativa Edilizia	3710	3670
Isvim	1805	1805
La Milano Centrale	23200	2320
Risanamento	2840	2825
Sifa	600	590
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1827	1820
FIAT priv.	1526	1517
Franco Tosi	1220	12000
Gilardini	3420	3415
Nebiolo	274.50	275 50
Olivetti	1179	1170
Olivetti priv.	1078	1064
Westinghouse	7583	7620
Worthington	2799	2790
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	698	695
Dalmine	265	260 25
Falck	2420	2390
Falck priv.	2080	2100
Ilssa Viola	1420	1420
Italsider	178.75	174.50
Magona	1701	1665
Pertusola	1690	1690
SMI	—	2029
Terni	70	70
Trafilerie	497	490
Tessili		
Centenari e Zinelli	55	52
Cantoni	3201	3179
Cucirini	2639	2599
Cascami Seta	4250	4230
Fisac	1088	1075
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	308	306
Marzotto priv.	1075	1075
Montefibre	95	90.50
Montefibre priv.	171	171
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	8450	8450
Scotti	—	—
Snia Viscosa	706	701 50
Snia Viscosa priv.	451	459
Tiiane	—	598
Unione Manifatture	8900	8900
Diverse		
Acqua Marcia	—	1570
Acqu. De Ferrari	1300	1300
Acque Potabili	591	585
Calz. di Varese	3965	3930
C.I.G.A.	976	968
C.I.R.	6700	6675
Pacchetti	31.50	32
Rejna	—	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	489	482
Trenno	1302.50	1299

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-6
Rendita	5%	73.60
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	96 20
Redim. Trieste	5%	98.—
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	97.75
Edil Scol. '67	5,50%	87.35
» » '68	5,50%	86 —
» » '69	5,50%	81 35
» » '70	6%	81 50
» » '71	6%	78.90
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100 —
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	97 20
» 1980 nov.	5,50%	91 25
» 1982 nov.	5,50%	80 65
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97 40
» 1979 II quadr.	9%	95 90
» 1980 quadr.	9%	94.80
» 1981 quadr.	10%	— —
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.65
» » 68/88	6%	72 60
» » 70/80	7%	72.70
» » 71/86	7%	80 30
IMI XXII	5%	98 80
» XXIII	5%	86 90
» XXIV	5,50%	84 40
» XXV	6%	88 20
» XXVI	6%	73.20
» XXVII	6%	71.40
» XXVIII	7%	76.50
» XXIX	7%	75.55
» XXXI	7%	94.65
» XXXII	7%	86.30
» XXXIII	7%	75.30
» XXXIII opt	7%	97 30
» XXXIV	7%	73.20
» XXXV	7%	76.50
» XXXVII	7%	68.50
» XXXVIII	7%	69.25
» XXXIX	7%	71.60
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.45
» XLII	8%	70 45
» XLIII	8%	84.45
» XLV	8%	82 05
» serie sp.	6,50%	85.15
» XLVIII	10%	89.10
» L	10%	94.—
» Interfund	8%	88.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.05
» » »	5,50%	62 15
» » »	6%	60.95
» » »	7%	63.10
COP ss. I	6%	81 30
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	77 80
» ANAS '66	6%	60.70
» ANAS '72	7%	63.45
» Dotaz. I	6%	80.70
» Dotaz. II	6%	77.90
» Int. St. 1	6%	75.50
» Int. St. 2	6%	75.40
» Int. St. 3	6%	73.—
» Int. St. 4	6%	71.40
» Int. St. I	7%	72.40
» Int. St. II	7%	72.05
» Int. St. III	7%	71.—
» Int. St. IV	7%	70 20
Ferrovie 1959	5,50%	96.80
» 1960	5%	90.15
» 1961	5%	86 —
» 1965 I	6%	80.55
» 1965 II	6%	77.55
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	75.80
» 1969 I	6%	71.80
» 1971	7%	72.30
» 1972	7%	70.50
» 1972 II	7%	—.—

TITOLI		2-6
Pubbl. Ut.	5,50%	91.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.60
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	— —
Sviluppo Ind. ss. B	7%	82.30
» Ind. ss. C	7%	81.15
» Ind. ss. D	7%	79.50
» Ind. ss. E	7%	78.50
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	97.70
» IX	6%	95.50
» X	6%	93.55
» XI	6%	90.60
» XII	6%	89.95
» XIII	6%	87 10
» XIV	6%	85.65
» XV	6%	84.40
» XVI	6%	83.60
» XVII	7%	81.90
» XVIII	7%	79 20
» XIX	7%	78.90
» XX	7%	76.55
Enel 1965 II	6%	79.95
» 1966 I	6%	78.10
» 1966 II	6%	76 70
» 1967	6%	75.20
» 1968 I	6%	73.80
» 1968 II	6%	72.—
» 1969 I	6%	71.70
» 1969 II	6%	71.—
» 1970	7%	85.65
» 1971	7%	84.20
» 1972/87	7%	80.35
» 1972/92	7%	70.35
» 1973/93	7%	69.90
» 1974 Ind.	8%	120.25
» 1976	10%	93 90
» 1976 II	10%	93.20
» 1974	9%	82.60
» 1975	9%	92.85
» Europa	6%	93.65
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	92.30
» '66-'81	6%	90.50
		94.60
» Gela	5,5%	97.85
» Sud '61-'78	5,5%	90.90
» » '61-'80 IV	5,5%	89.45
» » '62-'81 V	5,5%	89.70
» » '62-'81 VI	5,5%	—.—
» » '63-'78 VII	5,5%	98.80
» » '63-'78 VIII	5,5%	96.20
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '58-'78	6%	96.50
» '59-'79	5,50%	91.50
» '60-'80	5,50%	75.05
» '61-'86	5,50%	83 30
» '63-'83	5,50%	87.40
» '64 '82	6%	85.10
» '65-'83	6%	—.—
» Alfa R.	7%	75.50
» Stet	7%	80.40
Autostr. C.C. '63	5,50%	71.—
» C.C. '65	6%	79 90
» C.C. '67	6%	75 40
» C.C. '68 I	6%	73.—
» C.C. '68 II	6%	77 70
» C.C. '69	6%	70.70
» C.C. '71	7%	80 80
» C.C. '72	7%	77.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95 —
Cred. Fondiario	5%	80.60
Cred. Fond. conv.	6%	66.—
» » 1985	6%	84.80
» » 1986	6%	84.80
» » 1987	6%	83.30
» » 1990	6%	92.60
» » 1991	6%	69.60
» » 1992	6%	68.80
» » 1995	6%	64.45
» » 1996	6%	66.60
» » 1997	6%	64.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'68 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	99.—	» '63-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—	» '69-'84	7½%	98.—
» '67-'82	6½%	98 75	» '71-'78	7¾%	99.—
» '67-'87	6½%	89.50	» '71-'86	8,50½%	99.25
» '68-'88 I	6¾%	99.—	» '71-'88	8,75%	99 50
» '68-'88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94 50
» '69-'81	7%	90.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94 50
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6½%	99.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA — SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 84609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO I PASSIVI DEI PRIMI TRE MESI '78

Bilancia commerciale in aprile: più 11 miliardi

ROMA — Gli scambi dell'Italia con l'estero si sono chiusi in aprile con un saldo attivo di 11 miliardi di lire; saldo modesto, ma è il primo in attivo dopo quelli passivi che avevano concluso i primi tre mesi dell'anno; con l'attivo di aprile, il saldo negativo del primo quadrimestre scende a 388 miliardi di lire, pari a un quinto di quello (1.868 miliardi) che si registrò nel primo quadrimestre del 1977.

L'andamento degli scambi di aprile è stato caratterizzato da un modesto aumento delle importazioni (+4,5 per cento) e un marcato aumento delle esportazioni (+21,7 per cento) rispetto al corrispondente mese di un anno fa. Le importazioni sono costate 3.813 miliardi di lire, le esportazioni hanno reso 3.824 miliardi; quindi un saldo attivo di 11 miliardi, contro il passivo di 507 miliardi che si ebbe nell'aprile del 1977. Come sempre, sono gli acquisti di prodotti petroliferi a gravare sulla bilancia commerciale italiana. L'attivo di 11 miliardi di aprile è la risultante di un passivo di 507 miliardi di lire per i prodotti petroliferi e un attivo di 518 miliardi per le altre merci.

Nel conteggio del quadrimestre, invece, le importazioni sono costate all'Italia 13.510 miliardi, le esportazioni hanno fruttato 13.122 miliardi, con un saldo passivo di 388 miliardi, che sono a loro volta la risultante di un passivo di 2.256 miliardi per petrolio e un attivo di 1.868 miliardi per le altre merci. L'attivo del mese di aprile è il quarto che si registra negli ultimi dodici mesi: si chiusero in attivo anche gli scambi di giugno (82 miliardi), luglio (283), agosto (259) e novembre (253) del '77.

■ RUMIANCA — Il bilancio presentato alla recente assemblea della Rumianca chiude con una perdita di 7253 milioni (nel 1976 la perdita fu di 1160 milioni) coperta mediante utilizzo di parte della riserva di rivalutazione Visentini.

Import pesce: un miliardo al giorno

ROMA — Gli italiani spendono oltre un miliardo di lire al giorno per importare pesce. La produzione interna (460 mila tonnellate annue, di cui 90 vengono esportate) è insufficiente a coprire i consumi (600 mila tonnellate) che sono, del resto, i più bassi d'Europa: otto-nove chilogrammi pro-capite annui. La situazione della pesca presenta aspetti paradossali e distorsioni evidenti. Qualche esempio: la produzione italiana — nonostante gli ottomila chilometri di coste e la notevole disponibilità di acque interne — è circa la metà di quella della Germania federale; gran parte delle importazioni di pesce lavorato deriva dalle esportazioni italiane di pesce fresco; i prezzi al consumo, in alcuni casi, aumentano fino al 700 p.c. rispetto ai prezzi alla produzione.

Questi dati e queste considerazioni sono emerse nel corso di una conferenza stampa tenuta dai responsabili delle organizzazioni settoriali delle tre centrali cooperative (associazione generale delle cooperative italiane, confederazione cooperative italiane, lega nazionale delle cooperative e mutue). Il settore della pesca, con importazioni per 400 miliardi di lire all'anno, incide dunque per il dieci per cento sul deficit alimentare

PASSANO ALL'OFFENSIVA LE DONNE SOCIALISTE

Austria: chieste 30 ore

KLAGENFURT — In certi ambienti della socialdemocrazia austriaca circolano varie opinioni e proposte in merito al mercato del lavoro. Un attacco frontale contro le 40 ore è stato sferrato nella «conferenza delle donne socialiste», qualche giorno prima della riunione del comitato centrale del «Sozialistische Partei Oesterreichs». Le relatrici alla predetta conferenza hanno chiesto ufficialmente l'abbassamento dell'orario di lavoro a 30 ore settimanali, pari a cinque giornate da sei ore ciascuna. Indubbiamente — stando al settimanale «S. W.» di Salisburgo, le donne socialiste hanno tirato un colpo mancino alla direzione del loro partito, andando ben oltre alla richiesta dei metalmeccanici tedeschi delle 35 ore. C'è forse qualche concordanza fra la I.G. Metall-Gewerkschaft tedesca e l'azione delle socialiste austriache?, si chiedono gli esperti.

Un altro colpo gobbo è quello degli «Jusos», cioè degli Jungsozialisten, la corrente più oltranzista e marxista della socialdemocrazia austriaca. Gli «Jusos» propongono che «le entrate dei lavoratori dipendenti o indipendenti non superino il tetto dei 20.000 scellini al mese (circa 1,16 milioni mensili di lire), con un rapporto di 1:7 fra i guadagni o salari minimi e quelli massimi. Il rapporto dovrebbe rimanere fisso anche nel caso che la cifra del tetto (quella di 20.000 scellini) venisse, per motivi economici o inflazionistici, a salire al di là del livello previsto oggi.

La «Salzburger Wirtschaft», commentando la riunione del partito socialista, fa notare che Bruno Kreiski, capo carismatico del S.P.Oe. d'Austria, ha espresso delle idee economiche, che sembrano una «Renaissance» delle dottrine di Carlo Marx, quando ha praticamente considerato possibile una statizzazione delle attività economiche.

Gli ambienti confindustriali austriaci hanno espresso la loro meraviglia e perplessità sulle proposte delle frange più sinistre del S. P. Oe., negando che l'economia del Paese possa sostenere una contrazione dell'orario di lavoro, secondo le idee della «Frauenkonferenz». A loro volta gli industriali germanici hanno considerato inattuabili le proposte del sindacato I.G. Metall delle sei settimane annue di ferie; delle 35 ore di lavoro e di maggiori pause durante il tempo stesso di lavoro.

In un documento di un gruppo di lavoro di industriali austriaci si fa notare che, mentre il mondo occidentale cerca di ridurre le ore lavorative, i paesi del terzo mondo, come ad esempio quelli del Sud Est asiatico e del Sud e Centro America, stanno invece accrescendo gli orari stessi che hanno già superato o stanno per superare le 2200 ore annue, contro le 1800 della Cee. «Già ora, nota il documento, l'Austria ha un gravissimo surplus dell'import rispetto all'export, mentre le produzioni austriache, anche se altamente qualificate, non riescono a piazzarsi, come sarebbe necessario, sui mercati mondiali».

Le idee marxiste delle donne socialiste e degli «Jusos» hanno sorpreso per altro anche gli ambienti di centro del partito socialista austriaco, per la ragione che in campo comunitario (a cui l'Austria starebbe per accedere) le idee sono molto diverse.

Dante Lunder

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	414,01	411,—	414,—
Fiorino olandese	386,50	384,—	386,37
Franco belga	26,44	26,—	26,44
Corona danese	153,60	151,—	153,60
Corona norvegese	160,18	156,—	160,14

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,86	184,—	186,86
Dollaro Usa	863,20	861,—	863,15
Dollaro canadese	772,60	750,—	772,45
Peseta spagnola	10,78	10,75	10,78
Escudo portoghese	19,04	18,75	19,02
Scellino austriaco	57,56	57,15	57,59
Franco svizzero	457,21	454,—	457,30
Franco francese	188,10	187,—	188,14
Yen nipponico	3.90	3,50	3,90
Lira sterlina	1576,—	1585,—	1576,40
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	43,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-44,30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,69 p.c. (32,89); nei confronti di tutte le valute 39,41 p.c. (39,45); nei confronti della Cee 45.90 p.c. (45,95). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49000-50000, sterlina oro (nc) 52500-53500, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-51000, marengo belga 45000-47000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 205000-215000, oro 4950-5150, argento 148000-152000, platino 7500.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovi assestamenti

Il mercato sembra aver perduto lo slancio di due settimane fa ed il lavoro si caratterizza ormai da una decina di giorni per l'orientamento pressocché costante al ribasso. Continua, cioè, il movimento dell'offerta che si era sviluppato dopo l'acuto di lunedì della passata ottava nel segno delle prese di beneficio e che era poi continuato sotto lo stimolo di altre componenti, come le voci di difficoltà di qualche posizione nella ricorrenza della liquidazione di maggio, l'accodamento al movimento riflessivo anche di titoli come i maggiori assicurativi e le Fiat, che si consideravano pilastri di tenuta del recente movimento rivalutativo nel cui ambito avevano brillato di particolare luce titoli come Viscosa, Bastogi e Montedison. Sull'appesantimento della tendenza operativa hanno influito, poi, le considerazioni sviluppate dal governatore della Banca d'Italia che sono valse a smorzare eccessivi ottimismi circa la ripresa economica congiunturale.

Non si può dire che l'assestamento abbia indotto grossi arretramenti nella media dei prezzi. Viceversa si sono avuti scarti sensibili nei confronti di singoli valori, anche di largo mercato, che negli ultimi tempi si erano imposti per essere stati oggetto di persistente interesse. Tra questi il già ricordato terzetto Montedison, Bastogi e Viscosa che in questa tornata ha perduto attorno il 6-7 p.c.

TITOLI	chius. 26,5	chius. 2.6	%
Generali	38.600	37.790	— 2,1
R A S	57.670	56.470	— 2,1
Assicuratrice	163.010	160.500	— 1,5
Mediobanca	33.300	33.100	— 0,6
ANIC	102	96	— 5,9
Montedison	161	149,25	— 7,3
Bastogi	488	462	— 5,3
Centrale	3.741	3.640	— 2,7
Finsider	92	94,75	+ 3,0
Pirelli SpA	990,50	970	— 2,1
STET	1.648	1.670	+ 1,3
Beni Stabili	1.975	1.930	— 2,3
Immobiliare Roma	79	75,25	— 4,7
FIAT	1.854	1.820	— 1,8
Olivetti	1.195	1.170	— 2,1
Viscosa	750	701.50	— 6,5
Italcementi	12.250	12.111	— 1,1
Rinascente	40,50	42,50	+ 4,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.250	2.250	—
Premuda	538	550	+ 2,2
Tripcovich	29.500	30.000	+ 1,7

Circa la cronaca dell'ottava, giova osservare che non tutte le mani partecipano alla fase riflessiva del momento in quanto, specie nella prima parte della tornata, la presenza di un certo denaro di arginamento è stata percepita a più riprese. Questa buona volontà ha avuto un momentaneo successo mercoledì quando è riuscita a rilanciare contenuti programmi acquisitivi, consentendo alla media di recuperare un mezzo punto. Poi, però, le spinte rivalutative si sono allentate ed il lavoro si è orientato nuovamente al ribasso con momenti più accentuati nella giornata di chiusura, mentre gli scambi sono ulteriormente diminuiti. Su tale accentuazione ha pesato, tra l'altro, la presenza di realizzi che si indicavano connessi con vendite coattive concernenti un operatore professionale. Solo nelle ultime battute e specialmente dopo la compilazione del listino di chiusura, il tono della riunione è migliorato e si è rivista una certa maggior dinamicità del denaro, ma senza particolari risultati. Comunque nell'immediato dopo-borsa, qualche recupero non è mancato. Le Olivetti sono passate a 1.180, le Fiat a 1.822, le Montedison a 150, le Italcementi a 12.125, le Centrale addirittura a 3.700.

Alla Borsa di Trieste, ancora qualche progresso per le Premuda e le Tripcovich. Per le prime il movimento viene spiegato con il comportamento della capogruppo Nai la cui gestione va migliorando. D'altra parte, la Premuda può motivare almeno in parte i recenti progressi anche col superamento della fase di stasi operativa e l'entrata in attività della nuova unità «Premuda Rosa». Non tutto il rimbalzo trova però sufficiente esplicazione nelle sole motivazioni economiche per cui si pensa anche ad una debita componente speculativa. Le Tripcovich, in regolare progressione da una decina di settimane, si ritrovano sui massimi dell'anno.

Nel mercato obbligazionario, registrata una discreta stabilità di fondo con scambi in lieve flessione. Diminuito lievemente l'interesse per le Enel indicizzate che hanno perduto qualche frazione.

Alfredo Nemez

■ RICHIESTA BOT — L'unica nota degna di rilievo della settimana è rappresentata dal proseguire di un insistente interessamento degli operatori per i Bot, tanto che il portafoglio della Banca d'Italia si è ulteriormente assottigliato con l'esaurimento di altre scadenze, dopo quelle registrate la scorsa settimana.

FATE CENTRO

Con la Chrysler Simca 1307/8. Perchè vi dà:

- Trazione anteriore, motore trasversale, accensione transistorizzata, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, struttura monoscocca ad assorbimento d'urto.
- Linea a due volumi, coefficiente di penetrazione aerodinamica CX 0,41, quinta porta, volume di carico fino a 1400 l., paraurti ad assorbimento d'urto in resina rinforzata.
- Lunotto termico, cinture di sicurezza, contagiri elettronico, orologio, appoggiatesta, predisposizione autoradio stereo, alzacristalli elettrici, tergilunotto, tergifari.
- Tre modelli: 1307 GLS (1294 cc./68 CV) L. 4.720.000. 1307 S (1294 cc./82 CV) L. 5.085.000. 1308 GT (1442 cc./85 CV) L. 5.550.000. Naturalmente IVA e trasporto compresi, salvo variazioni della Casa.
- Garanzia totale di 12 mesi senza limiti di chilometraggio, 300 Concessionarie e 850 punti di assistenza in Italia.

(Pagine Gialle, alla voce "Automobili").

CHRYSLER SIMCA 1307/8
L'AUTO ESEMPLARE
CHRYSLER SIMCA
Simca ha scelto

gratis a caccia con VITE D'ORO



Gratis a caccia nelle favolose riserve di Maribor, Jugoslavia. Basta un po' di fortuna e una bottiglia di Vite d'Oro, la **grappa bianca stravecchia**

CAMEL
Distillerie spa Udine

UWS Udine - Aut. Min. n. 4/185459

il mese dell'organo elettronico

Ampia scelta di modelli portatili e a consolle delle migliori marche a prezzi speciali

Rateazioni fino a 24 mesi

RICORDI
Trieste
Via S.Lazzaro 12

Tagliasiepi Black & Decker potenti, veloci, maneggevoli.



Risparmi fatica e ...li puoi acquistare ad un prezzo eccezionale. da L. 49.000* (iva esclusa)
*mod. DNJ 450

Black & Decker

Richiedi il catalogo generale della linea giardino a: STAR - BLACK & DECKER 22040 Civate (CO)

MATRIMONIALI soggiorni cucine materassi, prezzi convenienti, visitateci. Mobilificio Crasso via Giuliani 40. 10293 NN

VENDONSI matrimoniale mogano studio teak armadio radica telef. 752023 mattino presto sera. 10545 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli, ecc. ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a recuperi generali Androna Campo Marzio 12 Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4. II piano. 10269 O

PULITE montoni, antilopi, pecari, tapiro, ecc. da soli con «Preben» facile garantito in vendita alla drogheria «Renato» Battisti 24 e «Benedetti» C.so Saba 14. 12214 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA. - DI.BE.MA vi propone in offerta speciale sino a sabato 3 giugno birra favolosa ad un prezzo eccezionale: 275 formato familiare a rendere, 310 familiare a perdere, 190 terzina a perdere, 230 lattina esportazione, 280 lattina scura doppio malto. Prezzi validi per acquisti di una confezione completa in via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra senza cauzione ed anche per una sola confezione mista, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602-793661-418762 9447 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

GIOVANI venditori 25-35 anni, esperienza vendite, capacità contatto clientela industriale, azienda settore beni strumentali cerca per zone libere Tre Venezie. Si offre congruo anticipo, provvigioni, incentivi, corso di formazione, affiancamenti periodici in zona. Telefonare per appuntamento allo 02-4455451, chiedendo sig. Volpi. 101 Mi P

SOCIETA' assume per Trieste 3 rappresentanti per diverse divisioni. Gradite anche signore. Autodotati, ottima presenza, desiderosi/e sistemazione definitiva, offresi alte percentuali mensili, concorso spese, portafoglio clienti assicurato. Ricco catalogo largo consumo. Telefonare 744553. Trieste. 10229 P

SOCIETA' prodotti riscaldamento e autotrazione, assume subito agenti-venditori per Bassa Friulana e Goriziano offre inquadramento, provvigioni, diaria, automezzo. Scrivere o presentarsi Carbocoke Spa, via Giarizzole 45, Trieste, tel. 040-824782. 10007 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 prove dimostrazioni nuove Fiat Ritmo e 132 Diesel. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Massime valutazioni Vs usato. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 70 71. R. 73. 126 73. 850 special 70 71. Coupé 70, 127 3p 73 74, 127 confort 77, 128 berlina 70 71, Coupé 73. 128 Rally 73. 124 special T 72. Alfasud 72. 73. 75. Simca 1000 74. 100046 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni Triumph Spitfire 1300 '74, Giulia 1.6 Super, 2000 berlina, Alfasud, Fiat 500 L-R, 850 special, 850 automatica, 850 familiare, 900 T '72 furgone, A 112 E, 127 3 porte, 128, 128 familiare, 128 coupé, 124 familiare, 125 special, Mini Cooper 1000-1300, Lancia HF 1.6, Citroen GS 1220, Dyane 6, Opel Kadett, Renault 10 R 6, R 4, R 12, R 16, Ford Escort-Capri, NSU 4 L, RO 80 automatica, Sunbeam 1600, Simca 1000 LS - GLS, Rallye 1, Rallye 2 '76 pronto gare, 1100 GLS-Special-TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 160, 2 litri automatica. 10031 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Telefonare 566355.

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA Viale Ippodromo 2: Autoccasioni: FIAT 126, 127, 127 Special tre porte, 128, 128 due porte, 128 coupé, 125 Special 128 familiare. AUTOBIANCHI A 112 E, 111. Mini 1001 Export '73 Fulvia coupé '75. Alfa Giulia 1300 Junior. Alfasud. Simca 1000, 1100, 1301 S. RENAULT R5 TL, R6, R12 TL, Volkswagen. PEUGEOT 304 S, 204 diesel '76. NSU Prinz. CITROEN Dyane 6. CHRYSLER 160, due litri automatico. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7-6 Q

A. AUTOSALONE Trieste, nuovo punto vendita Fiat presenta la nuova Ritmo. Prove dimostrazioni. Selezionata scelta d'occasioni garantite. Occasioni della settimana: 131 familiare 1600 1100 km 4.400.000, 132 1976, 21.000 km, 3.950.000. 10422 Q

A 112 E maggio 1975 condizioni perfette 2.200.000. 763846. 10443 Q

ALFA Sud 1973, proprietario unico, mai urtata, motore frizione freni batteria nuovi, gommata, accessoriata, lire 1.600.000. Tel. 767093 ore pasti. 10464 Q

ALFA spider duetto 1750 '70 e Berlina '71, A 112 '71, Peugeot 404 familiare '74, 204 Diesel familiare '76, Citroen CX 2200 Diesel '77, 1200 Pallas '77, Ford XL 1300 '72. Simca 1100 5 p. e 1301 '71, Break '72, revisionate a nuovo. Tel. 231193.

Tant'è, che qualcuno le cerca nelle boutique

104 PEUGEOT

è invece venduta dal concessionario peugeot al prezzo tecnico di L. 3.806.000

tutti gli accessori, trasporti, IVA, compresi



Effettivamente meriterebbe d'essere esposta nelle boutique. Peugeot 104 nasce da una produzione industriale di alto livello, ma è così curata in ogni particolare che supera l'abilità del vero artigiano. Per questo della Peugeot 104 si dice "...io di più".

Dal motore alla carrozzeria, dal comfort ai servoservizi, dalle prestazioni all'economia. Peugeot 104 ha sempre un "...io di più".

Motore e cambio monoblocco, 4 ruote indipendenti freni anteriori a disco e ripartitore di frenata e molti altri "io di più" in sicurezza stabilità, durata.

400 punti di assistenza tecnica Peugeot in Italia un più in garanzia di utilizzo.

154 concessionarie Peugeot un più in assistenza commerciale, finanziaria, tecnica, prove e dimostrazioni.

Nella foto: Peugeot 104 SL ta.

5 modelli
GL - GL6
SL - ZS - ZL
954 - 1124 cc
3/5 porte
4/5 posti

Stilista: Pininfarina

12 mesi di garanzia totale

PEUGEOT
...io di più

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato ALFA ROMEO, Alfetta 1.8 '76, Giulia Super 1300 impianto gas '75-'74, GTV Junior 1600 '75, GTV Junior 1300 '72, Alfasud impianto gas '73, Alfasud Sprint '77. FIAT 127 1050 comfort lusso '78, 127 '74, 850 sport coupé '70, 128 coupé 3 p. '75, 128 familiare '70, 132 1600 GLS '76. SIMCA 1000 rallye '74, RENAULT 14 TL '77, LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas '75, RANGE ROVER '76. VISITATECI!!!

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53 tel. 826644. Vetture usate in garanzia. ALFASUD N 72 75, Alfasud lusso 75, Alfasud 5 M 77, Giulia 1300 nuova super 75 76, 1300 super 71, GIULIA 1300 TI 68, Giulia 1.6 nuova super 75, 1600 super 68, GT junior 1.6 75, Alfetta 1.8 76 77, FIAT 127 74, 500 69, 128 3 porte 75, Lancia Beta coupé 1600 gas 75, SIMCA 1307 S 76, 1000 GLS 73, 1301 71, RENAULT 14 TL 77, 177 TS coupé 73, 15 TL 72, INNOCENTI Mini 1000 72. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali visitateci. 1491 Q

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett 68, 69, 71, 75, Manta 73, Ascona 12 75, Rekord Diesel 74; Delivery Diesel 74, Renault R4, R6, R12, Simca 1000 LS, Prinz 4L, 1000, Fiat 850, 124 sport, 128, 128 SL, 127, 126, Alfa 2000, Nuova Super 1.3 74, 75 impianto gas.

ALLA Concessionaria Autobianchi via Flavia 55 telefono n. 820204. Occasione vendonsi Beta 1600 1973, Lancia Gamma berlina 2500 1976; Lancia Fulvia coupé 1300 1973, Lancia Montecarlo 1972, Opel Kadett berlina 1972, Ford berlina GXL 1600 1974; Renault R 16 TL 1975, Beta HPE 2000 1976, Beta HPE 1800 1976. 10499 Q

AUTOCARRO portata q 16, '20 vendo, tel. 828332. 1542 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 126 '73-'75, 850 '68-'70, 500 '68-'72, 125 S '70, 124 '68-'72, 124 coupé 1600 '74, 1500 C '66, NSU 1200 '72, Taunus 1300 '73, Mercedes 200 D '70. Visibile B. Casale 7, tel. 826084. 10008 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13 - Lancia 2000 '72, Beta '74, Coupé '76, Fulvia coupé '72, '68, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71, '69, Junior '71, 124 '69, 128 '72, '71, '70, Coupé '72, 124 Abarth Rally '74, 112 Abarth '73, 126 '74, Opel Kadett '76, Escort '73, Renault 6 L '73, Dyane 6 '75, Mini '72, '71, '68, BMW 2002 '69. 1494 Q

AUTOMERCATO - Rossetti 41 - Fulvia 1300 '72, 124 special '74, altra '69, 130 '72, 131 familiare '76, Citroen GS '72, Prinz 1000 '70, Fulvia 1300 GT '68, 125 '69, Mini 1001 '73, 750 furgone, 1100 R '68, 850 special sport '69, Alfetta 1.8 1973, Renault TS 5 '76, Prinz 600 '68, 126 '77, 500 giardiniera '71. Visitateci. 1466 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Duetto 1600, 1750, 1300 TI; 132 special '73; 124 spider; 124 '72, '68; 850 special coupé; 500 L, 500 F; Simca familiare; Simca rally; Prinz; Ford Escort 1100 '72; Honda '77, km 3000; Kawasaki; Lambretta '77. 1497 Q

A 112 E '74 perfetta, qualsiasi prova, vendesi, anche dilazionando. Visibile via Combi 19. 10374 Q

BMW 2002 causa necessità vendo, prezzo da convenire. Tel. 0481-60027 ore pasti. 195 Q

CICLOMOTORI SUPERMOBY MOTOBECANE con variatore pendenze 16 p.c. molleggiato anteriore e posteriore prezzi eccezionali campagna fine scuole pronto circolare 50 VL 300.000 50 VLC compresi lampeggiatori antifurto 330.000 concessionaria Severo 46, Reti 2. 10308 Q

É arrivato il tempo delle cerimonie.

modacenter

CAUSA partenza vendo Fiesta 1100, anno 1977, km 9500, affarone. Tel. 51067. 10460 Q

COMPERO sul posto auto da demolire, pago spese demolizione. Tel. 774288-772682. 10143 Q

DAF 44 '72 ottime condizioni, Trans auto. 700.000 visibile Revoltella 136. 10425 Q

DYANE 6 '78, 3000 km, freni a disco, garanzia totale. Vendesi anche con permuta, viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 10469 Q

FIAT 500 L vendesi. Tel. 68487 ore pasti. 1532 Q

FIAT 127 1976 27.000 km garantita vendo 2.300.000. Telefono 569529. 10422 Q

FIAT 124 autoradio ottime condizioni vendo, tel. 53604, pomeriggio, Strada di Guardiella 46. 10383 Q

FIAT 126 1975 24.000 km blu perfetto vendo 1.650.000 tratt. tel. 816632. 10422 Q

FIAT 127 '72, 500 L 69 '72, 1100 R familiare '69, 128 rally '72, 500 giardinetta '71, Bianchina panoramica '70, 125 special '69 '70, pullmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70 128 '70 '71, camioncino 241 '70, camioncini F 12 '69 '70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Tel. 231193. 1457 Q

FULVIA 1300 GTE 1969 molto bella, tel. 417010. 10561 Q

FURGONCINO 50 cc come nuovo, Bianchina 260.000 vendo. Telefonare 415022. 10515 Q

GIULIA Super 1300 anno 71 vendo occasione. V. Negrelli 8, off. Lancia. 10438 Q

HONDA pronta consegna dei modelli 400 F, 500 K3, CX 500, 550 K, 750 K7, 750 F2 dal concessionario Walmotor oltre alla economicissima Honda 125 Italia a lire 959.000 su strada. 10564 Q

LANCIA 2000 LX fine 1970, perfetta, impianti gas - stereocassette privato vende. Telefono 227223-211417. 10006 Q

MATRA Bagheera '75 vendesi, unico proprietario. Telefonare ore serali 273231. 10458 Q

OCCASIONE vendo Morini Leprotto automatico 50 cc. Tel. 816724. 10459 Q

OCCASIONI: 127, 128 berlina e familiare, 128 rally, 124, Alfetta, Alfasud, Giulia 1300, 2000 berlina e coupé, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Fulvia coupé, Renault R 6, 12 TL, Mehari, Citroen 1000, Autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 10147 Q

PALLAS 21 aria condizionata perfetta vendesi anche con permuta viale Miramare 1 Citroen tel. 414167. 10469 Q

PIAGGIO ciclomotori Ciao, Bravo, Boxer, pronta consegna nella completa gamma colori dal nuovo concessionario Walmotor via Milano 27. Sabato aperto con consegna immediata. 10564 Q

PRIVATO vende Ford Taunus 1600 GL 1977 18.000 km. Telefonare 040-209768. 559 Q

PRIVATO vende Alfasud sprint 1300 metallizzata km 13.000 fine 77, tel. 815465 lunedì pasti. 10537 Q

RENAULT R 6 1972 motore garantito vendesi anche con permuta viale Miramare 1. Citroen tel. 414167. 10469 Q

RENAULT 5 TL '77, perfetta, unico proprietario, vendesi. Autorimessa Combi. 10373 Q

ROVER 3500 anno '73, poco usata, cambio automatico, colore marrone metallizzato, gomme nuove, condizioni perfetta manutenzione, vendesi. Telefonare 224241 garage. 10504 Q

VENDESI Mini 850, gommata, assicurata, mangiacassette stereo, 650.000 trattabili, telefonare 821.286 sino alle 13. 10530 Q

VENDESI NSU Prinz 4 L, 1970 appena riverniciata, accessoriata. Telefonare 0481-45107. 547 Q

VENDO Alfetta 2000, aria condizionata, 10 mesi. Alfetta 1800 perfetta. Tel. 0481 - 83937.

VESPA 50 tre marce e Guzzi Galletto privati vendono giorni feriali rivolgersi officina Ciani via Pietraferrata 3, telefono 812312. 1543 Q

VESPA GS 150 ottimo stato vendesi causa partenza. Tel. al 740058 ore 10-13. 1404 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, Gilera, pronta consegna, dilazioni anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 10147 Q

VOLKSWAGEN Golf 1100 L '75 metallizzata vendesi anche permutando viale Miramare 1 Citroen. Tel. 414167. 10469 Q

WALMOTOR via Carpison 6 dispone di usati di vario tipo: Fiat 500 F 66, Opel Manta coupé 75, Citroen GX club 73, Renault R5 TL 75, Alfetta 1.8 73. Permute e dilazioni fino a 30 mesi. 10564 Q

VENDE 127 1973 Gorizia lungo Isonzo 39. Tel. 30671 - 87179. 371 Q

YAMAHA 400 '77 km 3800 cerchi in lega doppi freni e disco vendesi. Viale Miramare, Citroen, tel. 414167. 10469 Q

128 4 porte, radio, perfette condizioni, occasione vendesi. Via Galileo 20. 10497 Q

126 Personal 4 seminuova, km 8000 vende privato 2.100.000. Tel. 567512 oppure 68211.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A. AUTOFFICINA avviata vendesi o cedesi gestione persona qualificata, telef. 792644 ore pasti. 10534 R

AFFARE vendesi frutta verdura vasta licenza modernamente arredato. Tel. 793322-764463. 10390 R

ALBERGO, ristorante, pizzeria, discoteca, zona balneare immediate vicinanze Trieste vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1131 R

AVVIATISSIMO negozio vendesi centro Cormons. Tel. 0481-60736 ore ufficio. 347 R

AZIENDA abbigliamento jeans in zona attrezzatissima ed avviata cedesi per cambio attività. Contattare scrivendo a cassetta Publikompass n. 32 U 34100 Trieste. 10532 R

AZIENDA situata nel principale centro cittadino in locale d'angolo con quattro ampie vetrine mq 100 più 100 di magazzino comunicante vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10-U 34100 Trieste. 10332 R

BAR analcoolico zona Marina ottimo lavoro vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 39 R 34100 Trieste. 8944 R

CEDESI affittanza magazzino rionale piano terra, soppalco e I piano, trattabile licenza commerciale. Agenzia Gentile, Toro 8. 1131 R

Continua in 16.a pagina

CERCANSI

ambosessi media cultura da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. della zona di TRIESTE e GORIZIA.
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/550.000 mensili.
Breve training serale di addestramento a Trieste.
Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889 oppure scrivere:

Società WELCHER, via Pergolesi 31, 20124 Milano

CASO LOCKHEED: L'EX MINISTRO CHIEDERA' L'INTERROGATORIO DI COWDEN

Tanassi vuol dare battaglia al suo accusatore Lefebvre

Campopiano, l'unico commissario dell'Inquirente che votò a favore dell'incriminazione di Leone ha annunciato l'uscita di un suo libro che spiegherà le accuse al Presidente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dossier sui rapporti che il Presidente della Repubblica Leone ebbe con i fratelli Lefebvre è arrivato al palazzo della consulta. Si tratta degli atti della commissione inquirente relativi alla denuncia presentata nel marzo del '77 dai radicali contro il Capo dello Stato in merito a presunti appoggi dati a Ovidio e Antonio Lefebvre, i due principali imputati del processo Lockheed scarcerati l'altra sera, allo scopo di portare a termine determinati affari in Arabia Saudita.

La denuncia, come è noto, fu archiviata dalla Commissione inquirente per «manifesta infondatezza» con il solo voto contrario del senatore socialista Guido Campopiano. Nei giorni scorsi, dopo la pubblicazione da parte dell'«Espresso» di nuovi documenti relativi alla vicenda «Leone-Lefebvre» (seguita da una pronta smentita del Quirinale), la difesa di Ovidio Lefebvre chiese alla Corte l'acquisizione degli atti della Commissione inquirente riguardanti l'archiviazione della denuncia presentata dai radicali.

La richiesta venne accolta e gli atti — ha annunciato il presidente Paolo Rossi — sono arrivati al Palazzo della Consulta. Il fascicolo, trasmesso dalla Camera dei deputati, oltre al verbale di archiviazione, contiene anche le relazioni dei commissari Martinazzoli, Spagnoli e Felisetti. La difesa di Ovidio Lefebvre ha fatto sapere che molto probabilmente chiederà l'acquisizione di altri documenti relativi all'istruttoria condotta dall'Inquirente sul «caso Leone».

Con un'ordinanza emessa l'altra mattina, il presidente Rossi ha anche disposto il sequestro, «in qualunque luogo si trovino», degli originali dei cinque assegni da dieci milioni emessi da Cacciapuoti e incassati da Antonio Lefebvre. Si tratta del denaro che — come ha affermato Ovidio — gli venne prestato dal fratello allo scopo di mettere insieme la somma di 200 milioni versata come prima tangente ad «una persona del ministero della Difesa». Ieri sono stati interrogati alcuni testimoni di secondo piano.

Al termine dell'udienza l'ex ministro della difesa Tanassi, parlando con i giornalisti, ha annunciato l'intenzione di «dare battaglia» al suo principale accusatore, Ovidio Lefebvre d'Ovidio. L'atteggiamento che i giudici hanno avuto nei confronti dell'ex consulente della Lockheed — ha detto Tanassi — lo hanno deluso. Inoltre, l'esponente socialdemocratico ha affermato che chiederà l'interrogatorio di William Cowden e degli altri funzionari della casa aeronautica americana, «anche a costo di indurre il collegio di Palazzo della Consulta a recarsi negli Stati Uniti».

Come è noto William Cowden, Carl Kotchian e Maurice Egan sono stati invitati dalla Corte a venire in Italia per essere interrogati. Ma ovviamente non sono obbligati a farlo. «E' necessario, quindi, — ha detto Tanassi — che siano i giudici italiani a recarsi in America». Alcuni giudici e commissari di accusa hanno però fatto capire di essere contrari ad una trasferta negli Stati Uniti, «non solo per motivi tecnici».

Potrebbe partire soltanto una delegazione ristretta di giudici, insieme ai commissari ed ai tre imputati interessati (Ovidio Lefebvre, Tanassi ed il suo segretario Bruno Palmiotti). Ma chi ci dice — è stato fatto rilevare — che una volta in America, Ovidio si rifiuti poi di ritornare in Italia? «Questi problemi — ha affermato Tanassi — non mi riguardano. E' nel mio interesse dimostrare di essere stato calunniato da Lefebvre. E per poterlo fare, se è necessario, si deve anche andare a casa dei funzionari americani della Lockheed».

Il processo Lockheed, che è giunto alla ventunesima udienza, è stato sospeso per una settimana e riprenderà martedì 13 giugno.

Per quanto riguarda la polemica contro il Presidente della Repubblica Giovanni Leone rilanciata in questi giorni dall'«Espresso», c'è da registrare una dichiarazione del senatore socialista Guido Campopiano (l'unico commissario dell'«Inquirente» che votò a favore dell'incriminazione di Leone) il quale ha affermato che nell'articolo pubblicato dal settimanale vi sono nuovi elementi di sospetto in merito all'appoggio dato ai fratelli Lefebvre.

Campopiano ha anche annunciato che nei prossimi giorni uscirà un suo libro sull'argomento intitolato «memoria d'accusa contro Giovanni Leone». In polemica con le affermazioni del senatore Campopiano, un altro commissario dell'Inquirente, il democristiano Silvestro Ferrari, ha dichiarato che «le manovre di questi giorni tendono alla destabilizzazione e quindi ad un mutamento dell'attuale quadro politico e a ravvicinate elezioni politiche».

R. R.

Attentato dinamitardo in un cimitero

PALMI — Singolare attentato dinamitardo la notte scorsa a Rosarno. Persone rimaste sconosciute hanno collocato un ordigno esplosivo nel cimitero presso la cappella di proprietà della famiglia Restuccia.

La deflagrazione, che è stata di notevole potenza, ha divelto i rivestimenti in marmo, posti all'esterno dell'edificio. Mentre non hanno riportato danni i loculi dove sono tumulati cinque membri della famiglia stessa. La deflagrazione si è verificata verso la mezzanotte.

RIVISTE «PORNO»: un arresto a Milano

MILANO — Entro il prossimo 31 agosto la «International presse» e l'editrice «Adolfo», cui fanno capo le riviste di carattere pornografico «OV», «OS», «Ore del mese» e «Ore della settimana», dovranno sospendere la propria attività.

Nel frattempo le pubblicazioni dovranno essere poste in vendita con una copertina «neutra» (vale a dire senza foto e riferimento al contenuto delle riviste) e in busta di plastica sigillata. Queste le decisioni del sostituto procuratore Nicola Cerrato che ha disposto ieri l'arresto di Ermanno Tegani per associazione e delinquere e pubblicazioni di carattere osceno quale responsabile di alcune riviste «specializzate» nel settore.

■ ARMI — Un giardiniere del comune di Genova ha trovato ieri nel parco di Villetta di Negro, presso la centrale piazza Corvetto, un pacco contenente tre pistole cal. 6,35, tre caricatori completi e una cinquantina di proiettili. Il pacco era stato abbandonato su una roccia, sotto la quale sgorga una cascata.

CLAMOROSE DICHIARAZIONI DELL'EX «RE DELLA BARBAGIA»

Mesina unico responsabile del rapimento Botticelli?

Cinque degli attuali imputati sarebbero del tutto estranei al sequestro — Il bandito indica solo Tartaglia (suicidatosi in carcere) come complice

CAMERINO — Graziano Mesina, il «re del Supramonte», ha tenuto banco durante l'udienza di ieri nel processo per il sequestro dell'industriale calzaturiero fermano Mario Botticelli ed ha fatto dichiarazioni decisamente clamorose che potrebbero imprimere una notevole sterzata a tutto il processo.

«Grazianeddu», infatti, si è addossato l'ideazione e la responsabilità dell'esecuzione del rapimento che avrebbe portato a termine con la complicità di Domenico Tartaglia — imputato nel processo Camboni, suicidatosi recentemente in un carcere romano — e di due altri personaggi che non figurano fra gli attuali accusati e di cui Mesina si è riservato di rivelare i nomi. Il giudice istruttore aveva definito Mesina soltanto il «braccio», mentre la paternità dell'ideazione l'aveva affibbiata a Costantino Pirisi.

Il Mesina ha anche sostenuto che il rapimento di Botticelli è stato deciso soltanto all'ultimo momento; quando, cioè, i banditi si sono accorti — sempre secondo il racconto fatto al Tribunale — che la cassaforte dell'Hotel Santa Cristiana dove i malviventi avevano fatto irruzione, non conteneva il miliardo di cocaina come invece Mesina aveva saputo da un suo informatore privato.

«Quando ho accertato che la droga non c'era — ha detto Mesina — ho pensato di poterla trovare in casa di Botticelli, proprietario dell'albergo e con l'ausilio di un portiere che avevo prelevato siamo andati nella villa di Marina Palmense, ma anche qui della droga non c'era nemmeno l'odore, per cui ho deciso di prendere una rivincita portandomi via il padrone di casa. Gli altri — dirà poco dopo Mesina — non erano d'accordo, ma io li ho convinti con la mia autorevolezza».

Va riferito inoltre che Mario Botticelli, conversando con i giornalisti, ha detto che non si è costituito parte civile (nonostante avesse pagato 750 milioni di lire per ritornare in libertà) perché l'aveva promesso ai suoi sequestratori. Graziano Mesina ha continuato ad esporre la sua clamorosa verità sul sequestro dell'industriale Botticelli scagionando tutti gli imputati ad eccezione di Domenico Tartaglia, ritenuto il responsabile, con le sue ammissioni, dell'arresto degli otto imputati e della denuncia dei due a piede libero.

Se Mesina avesse detto la verità il giudice istruttore, dott. Giontella, avrebbe preso una grossa topica. Il magistrato, infatti, nella sua istruttoria oltre che Mesina e Tartaglia indica quali autori del sequestro, Ignazio Cocco, Bachisio Carta, Costantino e Giovanni Pirisi e Gigino Milia che, secondo Mesina «sono del tutto estranei al fatto». Dopo la sua «verità» l'ex «re della Barbagia» ha tenuto a precisare che quanto da lui detto non era il frutto di patteggiamenti con gli altri accusati, ma «una ribellione contro Tartaglia che nel tentativo di scagionarsi non ha esitato a dire un mondo di bugie per incolpare delle sue responsabilità persone innocenti».

Ora si attendono le contestazioni che al suo racconto gli saranno mosse dal p.m. Mura e dagli avvocati difensori di Tartaglia. Se il racconto di Mesina risultasse vero non solo il processo assumerebbe una svolta, ma potrebbe addirittura avere uno stop per ricominciare da capo con altri imputati.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Avvenimenti imprevisti consentiranno di conseguire notevoli vantaggi economici nell'ambiente di lavoro; prendete la palla al balzo per consolidare la posizione. Non contestate a vuoto l'atteggiamento della persona che amate. Evitate di essere precipitosi nei vostri giudizi.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Rompete ogni indugio e prendetevi una lunga vacanza che vi consenta di ritrovare calma e serenità. Non rifiutate di aiutare una persona amica, cercando di osservare tutte le cautele possibili. Si affaccia un nuovo amore sul vostro orizzonte. Fate attenzione ai sogni perché sono menzogneri.

(dal 21-5 al 20-6) — Anche se non volete ammetterlo, la questione in gioco è molto importante e non solo sotto il profilo economico. Occorre dominare gli impulsi per portare a termine l'ambiziosa iniziativa. Avrete una lite burrascosa con la persona amata, però cercate di non trascendere. Notizie da lontano.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Circostanze favorevoli cancelleranno momenti di pericolosa tensione nell'ambiente di lavoro; approfittate del momento opportuno per rilassarvi. Non siate assillanti in amore e così potrete evitare delle cocenti delusioni. Arriva un gradito ospite. Salute discreta.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Non fatevi travolgere da insolite circostanze perché il rischio di cadere in una pericolosa trappola è molto forte; prendete tutte le precauzioni possibili e attendete il maturare degli eventi. Salute in netto miglioramento. Ricordatevi che una persona anziana ha bisogno del vostro appoggio.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Se non correte subito ai ripari, rischiate di trovarvi quanto prima in una situazione imbarazzante. E' opportuno prendere drastiche decisioni anche in famiglia perché la rivolta domestica sia tempestivamente sedata. Negli affari la vostra posizione è piuttosto instabile. Non siate nervosi.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Non dovete minimamente scalfire la vostra serenità; sappiate fare buon viso a cattivo gioco e puntate tutte le vostre carte su chi può darvi una mano anche sul piano economico. Attenti alla salute: bisogna perdere qualche chilo. Prudenza negli affari, gli astri non sono favorevoli.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Meglio rinviare di qualche giorno un'antipatica discussione con alcuni compagni di lavoro; un chiarimento, comunque, è necessario per evitare futuri malintesi. In famiglia dominate l'impulsività per non guastarvi ore serene. Cercate di non dimenticarvi di una data molto importante.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Non prendete iniziative se non è indispensabile; c'è qualcuno che mira a coinvolgervi in una polemica nell'ambiente di lavoro per portare avanti un suo ambizioso disegno. Oggi trascorrerete ore serene con la persona amata. In vista un viaggio all'estero. Salute: avete il fegato in disordine.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — Vi saranno in giornata avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione; non perdete la calma e assumete nette posizioni per non dar luogo a equivoci: Scenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere gli impulsi. Possibile un miglioramento economico.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Non lasciatevi influenzare nelle questioni professionali dalle opinioni di chi amate; può capitare di prendere lucciole per lanterne in base ad altrui valutazioni. Si affaccia una nuova stella sull'orizzonte. Avete bisogno di svagarvi: fate una lunga passeggiata.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Gli impegni extraprofessionali, anche se gravosi, non possono giustificare le distrazioni nel lavoro. Sappiate dosare le vostre energie per non cadere in banali trappole. Un nuovo «flirt» vi regalerà ore piacevoli. Non cedete a un ricatto. Salute in netto miglioramento.

LAMPADARI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA N°1 (angolo via del Bosco) E VIA SAN MARCO N°4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

DISEGNO DI LEGGE PREDISPOSTO DAL MINISTERO DEL LAVORO

Contingenza e anzianità non si potranno conglobare

ROMA — Per la generalità dei lavoratori di tutti i settori produttivi, i miglioramenti retributivi che si realizzano per effetto di variazioni del costo della vita o di altre forme di indicizzazione non possono essere conglobati nella retribuzione, né possono costituire base di calcolo ed offrire la possibilità a ricalcoli, previsti in tempi differiti, degli scatti di anzianità.

Dovrebbe essere espressa in questi termini la principale norma del disegno di legge predisposto dal ministero del Lavoro — che il ministro Scotti si appresta a sottoporre all'esame del Parlamento — con il quale si dà una «interpretazione autentica» del primo comma dell'articolo 2 del decreto legge n. 12 del primo febbraio 1977 (successivamente convertito, con alcune modificazioni, nella legge n. 91 del 31 marzo 1977) che stabilisce le norme per l'applicazione dell'indennità di contingenza.

La norma che ha reso necessaria una «interpretazione autentica» da parte del ministro del Lavoro stabilisce che i miglioramenti retributivi dovuti per effetto di tutte le forme di indicizzazione della retribuzione non possono conglobarsi nella retribuzione, né consentire ricalcoli in tempi differiti.

A convincere il ministro del Lavoro sulla opportunità di chiarire il significato della norma in questione, oltre alle numerose incertezze che si sono determinate nella sua applicazione, sono stati anche i risultati dell'indagine condotta dalla commissione interparlamentare d'inchiesta sui trattamenti retributivi e normativi dei lavoratori dipendenti, dai quali, tra l'altro, è emerso che la lievitazione della contingenza può costituire causa di sperequazioni retributive che sfuggono, in virtù dell'automaticità del loro maturare, al «governo» della politica retributiva promosso dalle organizzazioni sindacali.

Ciò si verifica soprattutto per gli scatti di anzianità, in particolare per l'eventualità che siano previsti meccanismi di rivalutazione annuale, sulla base dei miglioramenti retributivi a titolo di contingenza, degli scatti maturati negli anni precedenti fin dalla costituzione del rapporto di lavoro.

Con il disegno di legge del ministero del Lavoro, quindi, si realizzerà per gli scatti di anzianità lo stesso regime previsto nel decreto legge n. 12 per l'indennità di anzianità, escludendo dalla base di calcolo dell'indennità stessa gli aumenti per la scala mobile scattata posteriormente al 31 gennaio 1977.

Il disegno di legge consta di un unico articolo e di due commi: il primo stabilisce i termini del divieto di conglobamento della contingenza, il secondo dispone la nullità delle cause contrattuali, individuali e collettive, che siano state pattuite in difformità di quanto stabilito dall'articolo due del decreto di legge n. 12.

Il disegno di legge del ministro del lavoro è già stato esaminato nell'ultima riunione del consiglio dei ministri che ne ha approvato i contenuti.

DUE ARRESTI per stupefacenti

TERNI — Due studenti sono stati arrestati dalla polizia a Terni in un appartamento di via Parrabbi con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono Maria Angela Cicciola, di 20 anni, figlia di un consigliere comunale del Pci, avvocato penalista, e Alberto Angeletti, di 24 anni, anch'egli appartenente a una famiglia benestante.

Nell'appartamento dove la ragazza eseguiva anche lavori di artigianato artistico, realizzando monili che vendeva ai coetanei, sono state trovate una quantità di eroina per la preparazione di duemila dosi.

■ SQUADRA NAVALE — Unità della squadra navale di stanza nella base di Taranto all'alba hanno attraversato il canale navigabile. Sono l'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto», la nave oceanografica «Magnaghi», le unità «Ardito», «Lupo», «Stromboli» e «Sparviero». Sono dirette nelle acque del Tirreno per una serie di esercitazioni.

DAL PROSSIMO ANNO SARANNO GRATUITI

Chi coprirà le spese dei testi elementari?

ROMA — I comuni, a partire dal prossimo anno scolastico, dovranno fornire gratuitamente i libri di testo agli alunni delle scuole elementari, ma le amministrazioni locali si sono già poste l'interrogativo: chi coprirà le spese? E non si tratta di un interrogativo di poco conto tenendo presente che, oltre all'ingente spesa dei libri, i comuni sono obbligati ad affrontare i gravosi problemi finanziari delle altre prestazioni di assistenza scolastica.

L'erogazione gratuita dei libri di testo alle elementari, precedentemente ripartita in maniera disorganica e frammentaria fra Stato, regioni ed enti locali, spetterà dall'autunno prossimo ai comuni che — con l'attuazione della legge 382 — sono diventati titolari di tutte le funzioni amministrative di assistenza scolastica. L'associazione nazionale dei comuni d'Italia, per valutare in che misura si sono concretate le nuove funzioni comunali, ha promosso un incontro con gli assessori alla pubblica istruzione di numerose città per esaminare il grado di applicazione del decreto delegato 616 (che attua la 382) ed analizzare difficoltà e problemi che sono venuti al pettine.

La questione più assillante riguarda la copertura finanziaria delle nuove competenze comunali nel settore della scuola o, come è stato sottolineato, nel campo del diritto allo studio. Da tale punto di vista le amministrazioni comunali rilevano la ritardata approvazione dei previsti decreti ministeriali per la soppressione dei capitoli del bilancio dello Stato che alimentavano le funzioni oggi passate ai comuni.

Un altro aspetto scottante del problema è il mancato intervento legislativo delle 15 regioni a statuto ordinario per il finanziamento dei compiti di assistenza scolastica assunti da cinque mesi dai comuni.

In carcere gli uccisori del gorilla Digit

MORGES — Tre dei cacciatori di frodo responsabili dell'uccisione del famoso gorilla Digit (dito) sono finiti in carcere. Lo ha reso noto la World wildlife fund, l'organizzazione internazionale per la difesa della natura. La notifica è venuta dall'ufficio del generale Juvenal, presidente del Ruanda, il paese africano in cui Digit viveva. Altri responsabili dell'uccisione, avvenuta il 31 dicembre scorso, sono latitanti.

Digit, un giovane gorilla maschio famoso in tutto il mondo per il carattere estremamente mite, venne pugnalato e ucciso da bracconieri locali che ne tagliarono testa e mani per venderle a turisti.

L'animale era stato riprodotto su cartoline illustrate e su inserti turistici con lo slogan «Venite a vedermi, sono in Ruanda». La zoologa americana Dian Fossey lo studiava da undici anni ed era stata ripresa con Digit in molti documentari cinematografici e televisivi.

Digit, che aveva preso il nome da un dito fratturato della mano destra, era uno dei pochi gorilla montani rimasti in Ruanda. La sua specie, che secondo il Wwf conta oggi meno di 500 esemplari, vive sulle catene montane del Ruanda occidentale, dell'Uganda sud-occidentale e dello Zaire orientale.

MORTA IN MISERIA l'ex regina d'Egitto

BEVERLY HILLS — E' morta quasi in miseria ad 83 anni l'ex regina d'Egitto Nazli Fuad madre di re Faruk e della principessa Fathi, diventata poi la signora Ghali.

Era in California da circa trent'anni ma gli ultimi erano stati particolarmente duri. Per far fronte ai debiti era stata costretta a vendere la grande villa di Beverly Hills nella quale aveva vissuto per ventotto anni e successivamente a vendere i gioielli di famiglia.

REBUS (Frase: 8, 2, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

E mine; N tese; nato RE = eminente senatore.

GREEN VOGUE
fiorucci
Via Diaz 6

ERA DA TEMPO IN LIBERTA' VIGILATA

Arrestato a Milano luogotenente di Liggio

MILANO — Giuseppe Ciulla di 41 anni, palermitano, ritenuto il luogotenente di Luciano Liggio, legato all'altrettanto noto boss mafioso Salvatore Ugone e, secondo gli inquirenti, implicato nei sequestri Torielli, Cannavale e Rossi di Montelera, è stato arrestato l'altra sera.

L'uomo, che si trovava a Milano in libertà vigilata, si è recato come tutte le settimane in piazza San Sepolcro dove hanno sede gli uffici della criminalpol per firmare l'apposito registro. Nel frattempo, ad insaputa dello stesso Ciulla, è giunta notizia che la Corte di cassazione, su richiesta della procura generale di Torino, ha revocato la sospensione nei numerosi ordini di cattura che gravavano sul pregiudicato siciliano e che era stata concessa nel luglio del '77 dalla Corte di assise di appello di Torino per ragioni di salute.

La decisione della cassazione, che risale ad alcune settimane fa, non era stata notificata né alla polizia né all'interessato, ed è stata segnalata agli uffici della Criminalpol soltanto nei giorni scorsi.

Arrestato a Locate Triulzi il 16 gennaio del 1974, Ciulla fu condannato dal Tribunale di Novara a 15 anni di reclusione per una serie di rapine compiute a Milano e nel Piemonte. La condanna venne ridotta a sette anni e cinque mesi dalla Corte di assise di appello di Torino. Nel maggio del '74 Ciulla evase dal carcere di Novara e nel '76, in contumacia, viene assolto per insufficienza di prove al processo che a Milano si svolse contro Liggio e la sua banda per i sequestri Torielli e Rossi di Montelera.

Nel frattempo, gli avvocati Salaroli e Gallo avevano presentato richiesta di sospensione dell'ordine di cattura per Ciulla per motivi di salute. La richiesta venne accolta dalla Corte di assise di appello di Torino e contro di essa fu presentato ricorso dal procuratore generale di Torino.

TRATTORE CAPOTA e uccide un uomo

FOGGIA — Ribalta il trattore e muore un contadino di Alberona (Foggia). Il tragico incidente ha provocato anche il ferimento di una giovane donna. La vittima è il 63.enne Giovanni Facchino, agricoltore, del luogo. Questi, con la figlia Antonia, di 20 anni, casalinga, e il 55.enne Tommaso D'Urso, pure agricoltore di Alberona, viaggiava a bordo di un trattore con rimorchio di propriea del D'Urso e condotto dallo stesso.

I tre si recavano nel bosco comunale di Alberona per far legna. Durante il tragitto e per cause in corso di accertamento, il rimorchio del trattore — sul quale si trovavano il Facchino e la figlia — si è improvvisamente capovolto, provocando la morte del Facchino.

PIAZZA FONTANA

PARLERA' OGGI il teste Juliano

CATANZARO — L'attesa testimonianza del dott. Pasquale Juliano, ex commissario di Ps di Padova, che ha indagato sulla cellula eversiva veneta, capeggiata da Franco Freda, non c'è stata. Gli avvocati della difesa di Freda, appena il teste si è presentato dinanzi ai giudici della Corte di assise davanti alla quale si discute il processo per la strage di piazza Fontana, hanno riproposto l'eccezione di incapacità a testimoniare del dottor Juliano ai sensi dell'art. 45 del codice.

Secondo il legale del neofascista veneto, il dott. Juliano risulta imputato in un procedimento penale connesso. La Corte, dopo aver sentito il p.m. e le parti, riunitesi in Camera di consiglio, ha rigettato l'eccezione e, data l'ora tarda, ha rinviato l'interrogatorio a oggi.

Un volo di dieci metri

New York — Alcuni operai guardano perplessi la trapezista Diana Ternik mentre vola al suolo da un'altezza di dieci metri. Stava scendendo con una corda da una sbarra fissata all'altezza di trenta metri, sulla quale aveva eseguito alcuni esercizi. All'incidente hanno assistito oltre mille persone. La donna se l'è cavata con la frattura delle gambe (Telefoto Upi)

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1 Fa partire i treni - 11 Una delle mitiche Furie - 12 Colonnello (abbreviazione) - 13 Ampia, estesa - 14 Non osservano i patti - 16 Il nome della poetessa Negri - 17 Regione del Sudafrica - 19 Le vocali per scrivere poco - 20 Controversia giudiziaria - 21 Idea fissa - 22 Lega Navale Italiana - 23 Sicuro - 24 Il titolo di Juan Carlos di Spagna - 25 Le ultime in corteo - 26 Donne che tagliano e cuciono - 27 Bagna Berna e Soletta - 28 Vacanze pagate - 29 La città natale di Einstein - 30 Principio d'igiene - 32 Per niente grasse - 34 Capitano (abbreviazione) - 35 Rozzo, villano - 37 Grandi proprietà terriere - 39 Imperava in Russia - 40 Liquore francese - 41 Piemontesi di città.

Verticali: 1 Amazzone - 2 Il possessore di una favolosa lampada - 3 Messi sulla bilancia - 4 Il decimo mese sul datario - 5 Il comico Laurel - 6 Sigla di Torino - 7 Assiduo, sollecito, diligente - 8 Volatile che ricorda un gioco con i dadi - 9 Si paga all'armatore - 10 Detto di istituti in cui si pratica la cura del sole - 14 Dà il via ai corridori - 15 Il nome di Vittorini - 18 Il nome di Vespucci - 23 Una capitale sudamericana - 24 Il mese del digiuno maomettano - 26 Diventeranno piante - 27 Taluni - 31 Pallone in rete - 33 Paramento sacerdotale ebraico - 36 Numero che era ritenuto perfetto - 38 Egregio sulla busta - 40 Sigla di Cuneo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 giovedì; 7 mais; 11 impero; 12 porto; 13 opera; 14 Rascel; 15 Ciro; 16 bisca; 17 oca; 18 nassa; 19 mi; 20 cinerea; 21 suo; 22 Dio; 23 Werther; 24 Ro; 25 Sylva; 26 Nat; 28 spola; 29 sete; 30 satira; 32 Lagos; 33 drink; 34 volare; 35 atea; 36 Attilio.

Verticali: 1 gioco; 2 impiccio; 3 operaio; 4 vero; 5 era; 6 do; 7 Mosca; 8 Arca; 9 ite; 10 solaio; 12 passata; 14 riserva; 16 barella; 18 New York; 19 muratori; 21 Senegal; 22 Dresda; 25 spina; 27 Teseo; 28 stie; 29 sali; 31 art; 32 Lot; 34 VT.

WALMOTOR =
bravo!
ciao! boxer2!

DECISIONE DEL GIUDICE NEGLI S. U.

Il finanziere Sindona resta libero su cauzione

NEW YORK — Il procedimento giudiziario negli Stati Uniti contro Michele Sindona si è risolto per il momento a favore del finanziere siciliano, che rimane libero su cauzione per riproporre le sue tesi nei diversi gradini della magistratura contro la sentenza di estradizione.

Alle 5 pomeridiane di ieri scadeva il termine di libertà provvisoria che il giudice federale di Manhattan, Thomas Griesa — dopo aver accolto la richiesta dell'autorità giudiziaria italiana dichiarando Sindona estradabile — aveva concesso all'imputato 14 giorni fa a condizione che i suoi avvocati presentassero entro il 30 maggio un memorandum di «habeas corpus», cioè la richiesta di libertà, sempre su cauzione e in attesa di giudizio.

Non potendo per legge il giudice Griesa continuare a occuparsi del caso, un altro magistrato veniva chiamato a decidere se arrestare o meno Sindona. Il nuovo giudice federale ha accolto l'altro ieri la richiesta dei difensori di mantenere libero il banchiere — colpito da mandato di cattura in Italia per bancarotta fraudolenta e falso in bilanci in relazione al crack della Banca Privata Italiana — per tutta la durata del processo americano.

La concessione dello «habeas corpus» permette ora il riesame da parte del nuovo giudice di tutta la documentazione sottoposta da Sindona a propria difesa. Ciò potrà portare a una conferma della sentenza di estradabilità oppure all'accoglimento della tesi dell'imputato.

VIENE SGOMINATA UNA BANDA INTERNAZIONALE

SEI ARRESTI A PADOVA PER IMPORTAZIONE DI DROGA

PADOVA — Un'organizzazione internazionale di commercianti di droga che operava nel triangolo Amsterdam, Losanna, Padova, è stata sgominata a seguito di lunghe e pazienti indagini condotte dal nucleo investigativo dei carabinieri di Padova in collaborazione con la gendarmeria svizzera del Canton Ticino e la sezione antidroga della polizia olandese.

L'organizzazione che aveva contatti ad Amsterdam con una colonia cinese e che, attraverso alcuni corrieri, provvedeva a immettere la merce sul mercato italiano, essenzialmente in Veneto, si era specializzata nello spaccio di una droga, la «Brown sugar», prodotta nei laboratori clandestini di Hongkong e poi importata nel continente europeo da commercianti cinesi collegati alla colonia di Amsterdam.

L'operazione di polizia per il ramo italiano ha portato fino a ora all'emissione di ordini di cattura nei confronti di Eros Turra, attualmente detenuto nelle carceri della città olandese, Enzo Menestrina, 38 anni di Trento, Giovanni Morello, 27 anni e Lorente Lorenzino, 25 anni, entrambi di Padova, Fabrizio Springhetti 25 anni di Merano e Ida Fazi, 27 anni di Roma. Tutti eseguiti.

Altre quattro persone, che sono riuscite a sottrarsi all'arresto, sono ora attivamente ricercate. Si tratta dei fratelli Antonio e Giuseppe Cagliani di 23 e 28 anni, di Fabriana Orsaria, 30 anni, e di Assunta Ciccarelli, tutti residenti a Padova.

XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Gli azzurri saltano l'ostacolo francese



IL GOL A FREDDO DI LACOMBE AVEVA GELATO INIZIALMENTE LE SPERANZE

Pareggio di Rossi e poi... «Zac»! Due frecciate strozzano i «galletti»

Dal gelo iniziale al finale di fuoco

MAR DEL PLATA — *Il gol di Lacombe, in fase d'avvio, pareva ammazzare sul nascere tutte le ambizioni dell'Italia. Era il classico colpo a freddo, la botta del k.o. Al primissimo fischio d'avvio palla sulla sinistra, all'estrema Six. Galoppata frenetica, con Gentile saltato d'acchito. Dal fondo calibratissimo cross: Lacombe puntuale all'appuntamento a beffare prima Bellugi, poi Zoff, invano proteso in tuffo sulla sinistra, sul palo basso...*

Sembrava proprio la fine. Per dieci e più minuti i francesi a comandare il gioco, con una girandola frastornante, palloni tutti di prima intenzione, scambi e puntate perentorie e sagaci. Per gli azzurri pareva il momento del requiem, davvero.

Invece quando nessuno osava più sperare, gli azzurri si riprendevano lentamente dal gol traumatizzante di Lacombe. Qualche puntata a percussione di Bettega; alcune finezze di Antognoni; il gran prodigarsi di Causio; il solito Benetti a intervenire a centro campo con la grinta e la gagliardia di sempre. Al 25' Bettega di testa, su cross di Benetti, dava il segnale della riscossa, la testimonianza che lo choc era superato, la paura finita.

Alla mezz'ora il colpetto magico di Rossi, in un turbinare di uomini nell'area francese; poi, nella ripresa, la tremenda fucilata di Zaccarelli a riportare l'Italia in vantaggio, verso la prima grande, osannata vittoria.

La successione delle reti, i patemi, l'ansia, l'angoscia, insomma tutto ha contribuito a rendere più palpitante il match più esaltante il successo. Ritornare ora alla partita, cercando di ricavare annotazioni tecniche di sicura validità ritorna difficile, anche al cronista, che pure ha fissate nella retina cento e cento tremende battaglie calcistiche. Eppure i dettami della cronaca impongono un esame critico di questa importantissima partita che l'Italia ha duramente combattuto e vinto.

Cominciamo allora subito col dire che sulle prime la Francia aveva capito il difficile momento psicologico degli azzurri. Sapeva che aggredendo senza respiro l'Italia, il gioco sarebbe stato più semplice e più facile. Col viatico del gol di Lacombe tutto dunque pareva dipanarsi secondo un canovaccio preciso, studiato nei particolari.

Quella che però doveva essere la scena madre della partita, almeno nelle intenzioni dei transalpini, non s'è verificata. Perché? Per il semplice fatto che gli uomini chiamati a presidiare la zona nevralgica del centro campo sono riusciti a fare blocco. Benetti, Causio, Tardelli, a tratti anche Antognoni si sono sacrificati in un prezioso e oscuro lavoro di interdizione e tamponamento. Dire che hanno commosso non basta... Così la retroguardia ancora traumatizzata dal fulmineo gol di Lacombe ha potuto riprendere fiato ed energia. Così le «punte». Bettega e Rossi, per intenderci, hanno potuto riaffacciarsi all'attacco con idee più chiare ma soprattutto con il brio e il dinamismo necessari.

Certamente il gol di Zaccarelli ha reso tutto più semplice e più facile. Perché gli azzurri chiudendo gli spazi, ritrovando la carica e lo spirito sono riusciti a concludere vittoriosamente. E se nel serrate finale dei «coqs» si sono notate certe sbavature, alcuni interventi alla campanara,

ITALIA - FRANCIA 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 42' Lacombe, al 29' Rossi; nel s.t. al 7' Zaccarelli.

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini; Benetti, Bellugi, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni (nel s.t. Zaccarelli), Bettega.

FRANCIA: Bertrand; Janvion, Bossis; Michel, Rio, Tresor; Dalger, Guillou; Lacombe (dal 73' Berdoll), Platini, Six (dal 75' Rouyer).

ARBITRO: Rainea (Romania).

NOTE: temperatura buona, terreno in discrete condizioni anche se leggermente pesante. Ammoniti: al 58' Tardelli per gioco scorretto su Platini, al 59' Platini per proteste, al 78' Michel per gioco scorretto.

le consuete scene perditempo, beh, bisogna anche considerare l'importanza della partita, la necessità di guadagnare i due preziosi punti senza formalizzarsi molto sulle finezze tecnico-stilistiche che non potevano essere più garantite. E la lezione che tedeschi e polacchi ci avevano ammannito, nella giornata inaugurale, doveva pur servire a qualcosa...

In sede di presentazione, dopo le ultimissime esibizioni degli azzurri, il leit-motiv di tutti i discorsi era sempre incentrato su una certa fragilità psicologica del team azzurro e su un logorio fisico che il nostro campionato aveva appunto focalizzato.

Ebbene, dopo la prova contro la Francia, ci pare di poter dire che le riserve e i dubbi, che giocavano a rimpiattino in tutti i discorsi della vigilia, sono stati cancellati. Oh, intendiamoci: non possiamo certo affermare di aver visto una nazionale azzurra di nuovo lanciata a rinverdire gli allori del passato. Ma è già tanto se possiamo guardare con più ottimismo e concrete speranze all'avvenire.

Enzo Bearzot, di riffe o di raffe, è sempre riuscito a raggiungere i traguardi che erano nelle ambizioni e nei voti di tutti. In Argentina dovevamo andarci e ci siamo. Se passeremo questo primo turno mi cidiale, avremo fatto di più di quello che ci si poteva aspettare. Poi tutto quello che potrà arrivare sarà sempre una benedizione!

Bearzot intanto, alla primissima uscita di questi mondiali, ha centrato due obiettivi: ha riportato nel clan azzurro la speranza; ha liquidato la Francia che era lo scoglio più arduo ed impegnativo. Il «pacchetto difensivo», messo sotto accusa, ha ritrovato la grinta e la voglia. Zoff aveva sofferto parecchio per taluni discorsi in chiave critica non certo indulgenti ed incoraggianti. Contro la Francia è stato trafitto da un gol stupendo per tempismo ed esecuzione. Col senno di poi si potrà anche obiettare che avrebbe dovuto intervenire sul cross del guizzante Six. Ma sono ragionamenti in astratto, si capisce. Perché su Lacombe doveva esserci Scirea, ed il «libero» aveva dato l'impressione di poter interdire l'avversario. Ma Zoff, incolpevole sulla prima rete, ha sfoggiato sicurezza e tempismo in tutto il resto della partita, soprattutto nell'epilogo, quando i francesi facevano ressa, in area azzurra, senza fare molti complimenti.

Gentile, sulle prime, ha visto le streghe, dovendo francobollare quel Six che si era presentato con un biglietto da visita veramente autorevole. Ha capito, Gentile, che non poteva concedere molto spazio ad un avversario che diventava tremendo soprattutto quando avanzava in progressione. Così ha abbandonato l'idea di un marcamento a zona, per andare in pressing sul suo uomo, senza mai abbandonare la guardia, soprattutto quando Six, per sottrarsi all'animosa stretta cercava di svariare dalla sinistra verso le fasce laterali opposte.

Lo schema offensivo dei francesi si imperniava principalmente sugli scambi tra Guillon e Dalger. Cabrini s'è trovato angustiato, in mezzo ai due che menavano una danza frenetica, imperversante; spesso non è riuscito a trovare misura e gagliardia. Poi quando si sono ristretti gli spazi la sua prestazione è cresciuta notevolmente. Bellugi è stato sorpreso dall'inizio folgorante di Lacombe, ma poi ha fatto per intero quello che gli era stato comandato. Senza cambiare né un punto, né una virgola si può dire altrettanto di Scirea che ha, anzi, nobilitato il ruolo difensivo con intelligenti inserimenti, come comandano i dettami del gioco moderno.

Benetti è stato l'autentico eroe del Mar del Plata. Chiamato in un oscuro ed ingrato compito di interdizione e rilancio, ha saputo tenere sempre i nervi saldi e la carica come il momento agonistico andava suggerendo. Qualche proterva durezza, alcuni interventi non certo leziosi e spettacolari avranno impressionato negativamente gli esteti. Ma le indulgenze allo spettacolo erano proibite, o quasi...

Tardelli aveva avuto il compito di montare di sentinella su Platini, l'avversario che più ci incupiva e terrorizzava, per i suoi diabolici calci piazzati. E Tardelli ha subito imposto il contatto duro, perentorio, assai poco complimentoso. Platini ha capito la solfa ed ha preferito girare alla larga, confidando nella botta risolutiva nei «piazzati» anche per farsi scusare il latente spirito «pugnandi».

Causio era stato annunciato pigro e fuori forma. Ha tutti smentito, correndo, lottando, sacrificandosi come riesce nei momenti di grande vena. Antognoni, ecco, non è entrato subito nel clima della partita. Forse ha cercato con qualche finezza di troppo di dimostrarsi all'altezza dei mondiali. E Bearzot, nella ripresa, l'ha sostituito con Zaccarelli: è stata la mossa fortunata e vincente. Zaccarelli è stato essenziale e pratico in ogni circostanza, ma ha siglato il gol più bello e più esaltante, quello che ha fatto tremare le strutture dello stadio di Mar del Plata, ma certamente avrà scatenato gli italiani sulle sedie, davanti al video...

Un discorso a parte deve essere riservato alle «punte», a Bettega e Rossi. Nel modulo studiato a tavolino Bettega avrebbe dovuto convergere al centro partendo dalle fasce laterali e avrebbe dovuto svettare di testa, come gli riesce in campionato. Certo gli sono mancate le occasioni ed i cross essenziali. Forse la sua prestazione sarà apparsa non sempre degna del prestigio. Ma va sottolineato che su di lui i francesi avevano mobilitato diversi difensori, ma soprattutto quel Javion che è stato uno dei più bravi dello schieramento difensivo francese.

Paolo Rossi, chiamato in squadra a furor di popolo, ha saputo conservare la calma e l'intelligenza. Rispetto a Graziani, portato sempre al gioco a percussione, tutto impeto e grinta Rossi ha imposto il suo football manovrato, intelligente e astuto. Il suo colpetto magico, il gol che ha segnato la riscossa forse è parso anche casuale e fortunato. Chi conosce Rossi invece sa che «mister 5 miliardi» riesce ad essere sempre puntuale all'appuntamento col gol, dunque non si può certo ricamare sul suo gol con gli accenti della fortuna, della sorte sempre amica.

Molto bisognerebbe ancora dire dei francesi. Ma non ne vale molto la pena. Certo la loro spocchia, la proverbiale tracotanza, la previsione di dover affrontare l'Italietta ormai al limite del collasso psico-fisico è stata polverizzata. Perché, bisogna proprio ammetterlo, sono mancati sul piano del ritmo e dell'intelligenza tattica proprio nel momento più cruciale e delicato della partita.

E' tutto. L'Italia viene ora privilegiata dai due punti, ma soprattutto da un calendario che la farà trovare nel finale di questa fase proprio la favoritissima Argentina. Allora forse il gioco sarà fatto e, chissà, il «rien ne va plus» potrebbe essere veramente già scritto...

Enzo Padovan

La Svezia scopre un terzino

BUENOS AIRES — Tre mesi fa faticava persino a trovare posto nel Malmoe, la squadra di club in cui milita. Adesso ha ottanta probabilità su cento di essere uno degli undici componenti la nazionale di calcio svedese che affronterà quest'oggi a Mar del Plata il favoritissimo Brasile.

L'atleta in questione è il terzino sinistro Erlandsson, che con i suoi vent'anni è tra i più giovani protagonisti del mundial.

I galloni se li è guadagnati probabilmente nella amichevole disputata il 19 aprile scorso a Stoccolma e nella quale la Svezia batte per 3-1 la Germania.

FACCHETTI: PRESENZE

Giacinto Facchetti detiene il primato delle presenze «mondiali» in una nazionale come capitano; ha infatti giocato dodici volte fra i mondiali del '66, del '70 e del '74.

La stoccata che ha deciso a Mar del Plata



Mar del Plata — Con questo tiro di destro Zaccarelli ha portato l'Italia in vantaggio nella ripresa: gol vincente, dopo quello di Rossi che aveva annullato la rete iniziale di Lacombe (Telefoto Ap)

LA PARTITA INAUGURALE DEI MONDIALI HA DELUSO IL PUBBLICO ARGENTINO

Zero in condotta a tedeschi e polacchi

BUENOS AIRES — Ha deluso tutti, pubblico ed esperti, lo 0-0 tra Germania occidentale e Polonia. E dire che i pomeridiani della capitale sono addirittura usciti in edizione straordinaria per offrire ai propri lettori primi flash e commenti della partita.

L'esito del confronto che ha inaugurato il mundial non è piaciuto neppure a Pelè, e non poteva essere altrimenti. «o rey», che è in Argentina in veste di commentatore della delevisione venezuelana, ha detto: «Sfortunatamente l'inizio dei campionati non è stato quello che tutti si aspettavano. La Germania occidentale ha giocato in maniera confusa, quasi sempre arroccata in difesa. La Polonia ha avuto se non altro il merito di portarsi un po' più spesso in avanti ed in fondo è stata la squadra che ha avuto le migliori occasioni da rete.

«Il Brasile è di gran lunga superiore tecnicamente a queste due squadre, su questo non ci sono dubbi». Più o meno identico, per la sostanza, il commento dei giornali della capitale.

«Germania e Polonia, senza goal, senza calcio e con fischi», titola il suo articolo il «Cronica».

«Alla fine, come sembra ormai prassi degli incontri inaugurali, lo 0-0 è stato il protagonista dello spettacolo ma questa volta neppure i fischi degli spettatori sono riusciti ad elevare il tono della contesa. Ci piacerebbe dimenticare quanto abbiamo veduto», aggiunge tagliente il foglio.

Al «Cronica» fa eco «La razon», altro pomeridiano di Buenos Aires. «Nessuna delle due squadre ha giocato come ci si attendeva. Abbiamo assistito ad una partita che ci ha insegnato ben poco e che ha finito per dar torto al gran battage pubblicitario che si fa intorno al calcio».

Ma i più delusi erano ovviamente le migliaia di spettatori allo stadio e le centinaia di persone che hanno assistito all'incontro nei numerosi cinema della feriferia di Buenos Aires pagando sino a quindicimila pesos (circa sedicimila lire) per vedersi a colori ed in diretta l'incontro.

«E' stato un disastro», ha commentato un giovanotto lasciando un teatro di Rosario.

Sembra invece piuttosto soddisfatto, Janek Gmoch, l'allenatore della squadra polacca. Del resto il pareggio entrava nei suoi piani ed in quelli del collega Halmut Schoen, allenatore dei bianchi. «Il nostro obiettivo era neutralizzare i tedeschi e ci siamo riusciti. L'andamento dell'incontro ci è stato spesso favorevole ma il risultato non mi soddisfa. Ma dal momento che ci sono altre due partite da disputare, ritengo che si abbiano buone possibilità di qualificarci per il prossimo turno».

Esaminando il comportamento dei suoi uomini in campo, il tecnico polacco ha aggiunto: «Della difesa posso essere soddisfatto, non così dell'attacco. La Germania del resto non ha avuto nessuna reale possibilità di segnare, mentre noi ne abbiamo mancate almeno un paio».

Un'ultima parola, compiaciuta, Gmoch ha speso per il direttore di gara, l'arbitro argentino Angel Coerezza.

Enrico Jacomini

Commento azzurro su Germania - Polonia

MAR DEL PLATA — «Un risultato ovvio, dal momento che l'unica preoccupazione delle due squadre era di non perdere».

Così Enzo Bearzot, ct della nazionale azzurra, ha commentato il pareggio a reti inviolate fra Germania occidentale e Polonia, per la partita inaugurale della Coppa del mondo di calcio.

«Sono due squadre cui bastava un pareggio per assicurarsi la qualificazione per il secondo turno — ha detto Bearzot — e hanno giocato per ottenere il pareggio; era ovvio che l'avrebbero fatto, era ovvio fin dal giorno che sono state messe insieme dalla sorte per giocare la partita inaugurale. Sarebbe stato impensabile che avessero sprecato le preziose energie delle quali avranno bisogno al secondo turno».

La Polonia è piaciuta molto a Paolo Rossi nel primo tempo. «Ma il secondo tempo — ha aggiunto il centravanti azzurro — è stata una non-partita, con le due squadre che miravano solo al pareggio».

Per Bettega la partita è stata solo deludente. «Probabilmente — afferma l'ala sinistra azzurra — hanno deciso di arrivare all'apice della forma fra una settimana, per il secondo turno».

Ungheria con il lutto contro l'Argentina

BUENOS AIRES — I calciatori ungheresi sono scesi in campo indossando il lutto al braccio nella partita con l'Argentina, per commemorare Jozsef Boszik, uno dei più grandi calciatori ungheresi di tutti i tempi spentosi questa settimana a Budapest.

Boszik giocò al fianco del leggendario Ferenc Puskas, e contribuì alla «storica» vittoria ungherese per 6-3 sull'Inghilterra a Wembley, la prima vittoria di una nazionale straniera sull'Inghilterra in Inghilterra.

Boszik fu anche uno dei componenti della squadra che ai mondiali del '54 in Svizzera si qualificò per la finale, vinta dalla Germania Ovest.

Si conclude oggi il primo turno

BUENOS AIRES — Con le quattro partite in programma oggi sui campi argentini si concluderà il primo turno dei gironi eliminatori del «Mundial '78». Questi gli incontri odierni:

GRUPPO 3
Spagna - Austria
(ore 18.45, diretta Tv Capod.)
Svezia - Brasile
(ore 18.45, diretta Tv rete 1)
GRUPPO 4
Iran - Olanda
(ore 21.45, diretta Tv rete 2)
Perù - Scozia
(ore 21.45, differita Tv svizzera, ore 23.30)

Ecco il programma delle gare del terzo turno di ritorno della fase finale della Coppa Italia:

GIRONE «A»
Monza - Fiorentina, martedì 6
Torino - Inter, lunedì 5
GIRONE «B»
Milan - Juventus, domenica 4
Taranto - Napoli, martedì 6

Le gare avranno inizio secondo gli orari che, proposti dalle società ospitanti, saranno fissati dalla Lega.



Mar del Plata — Questo gol, realizzato da Lacombe dopo 42 secondi di gioco, ha gelato gli azzurri contro la Francia. Ma presto è venuta la riscossa, e con essa la rete di Rossi e quella di Zaccarelli. Nella foto, lo stacco di Lacombe, davanti all'immobile Bellugi (Telefoto Ap)

ESORDIO DI RIVELINO E I SUOI «CARIOCA» CONTRO LA SVEZIA

Curiosità per il Brasile

MAR DEL PLATA — Come quasi tutte le squadre, anche i brasiliani hanno avuto le loro burrasche e le loro polemiche alla vigilia dell'esordio mondiale.

Al centro di questa polemica Roberto Rivelino (anni 32), il capitano, l'atleta più esperto e popolare.

Il C.T. Coutinho si era messo in testa di affidare a Rivelino il ruolo di ala sinistra, ma lui ha nettamente rifiutato.

«Ormai da anni — ha spiegato Rivelino — gioco a centrocampo e non posso cambiare la posizione proprio adesso, anche se nel Brasile il ruolo di ala sinistra è soprattutto un ruolo di movimento. Ma mettermi là davanti era come sentirmi in esilio».

Su questo argomento hanno discusso a lungo Coutinho e il capitano, ma alla fine è stato Rivelino a spuntarla.

Al termine della discussione il Brasile ha potuto varare la formazione per la partita con la Svezia. In porta l'imprevedibile Leao, nella linea di difesa Toninho, Oscar, Amaral e Edinho, nella linea di centrocampo Batista, Cerezo e Rivelino, in attacco le due punte Gil a destra e Reinaldo al centro, con Zico a fare «tourbillon» a sinistra.

I brasiliani sono certamente favoriti nel loro girone che li vede in lotta con svedesi, spagnoli e austriaci.

Tornato a casa il d.t. austriaco

BUENOS AIRES — Max Merkel, direttore tecnico della nazionale di calcio austriaca ha abbandonato la squadra ed è partito in aereo per Vienna. L'Austria debutterà ai mondiali affrontando la Spagna allo stadio Velez di Buenos Aires.

«La sua partenza era già stata preventivata. Merkel era venuto qui per svolgere tutto il lavoro organizzativo. Lo ha completato ed è ritornato in Austria come era previsto» ha dichiarato il portavoce della squadra negando che il rientro sia la conseguenza di contrasti tra Merkel e l'allenatore austriaco H. Senekowitz. Questo ultimo lascierà comunque la squadra alla scadenza del contratto prevista per il 30 giugno.

Senekowitz che ha 45 anni è un ex nazionale; allena l'Austria dall'aprile del 1976 e ha avuto il merito di essere riuscito, dopo venti anni, a farla qualificare per la fase conclusiva dei campionati mondiali. Da mesi i contrasti tra lui e Merkel erano noti.

RICORDANDO CHIZZO

La cortese segnalazione del lettore Iginio Meula ci permette di ricordare (e precisare) che Bruno Chizzo — venuto alla Triestina nel 1935 — fece parte della «rosa» azzurra ai mondiali del 1938 (e non del '34) assieme a Colaussi e Pasinati.

Fra Tunisia e Messico calci da... terzo mondo

Tunisia-Messico 3-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 45' Vasquez su rigore; nella ripresa al 15' Kaabi, al 35' Gommidh, al 40' Dhouleb.

TUNISIA: Naili; Dhouleb, M. Labili; Jebali, Kaabi, Dhiab; Gommidh, Agrebi, Temine, Akib, Ben Aziza. Karoui.

MESSICO: Reyes; Flores, Ramos; Tena, Vasquez, Mendizabal; De La Torre, Cuellar, Isiordia, Rangel, Sanches. Lugo.

ARBITRO: Gordon (Scozia).

ROSARIO — Una partita da... terzo mondo, quella fra i tunisini (vincitori della zona africana) e i messicani (primi nel Nord America), inclusi nel gruppo della Germania e della Polonia.

La Tunisia, per la prima volta presente ad un mondiale, ha affrontato con coraggio l'impegno con i più titolati avversari, frantumandone in novanta minuti le aspirazioni di porsi come alternativa nel duello fra tedeschi e polacchi.

Chiuso il primo tempo in svantaggio per un calcio di rigore, i rossi africani sono usciti alla distanza nella ripresa, infilando per tre volte la porta messicana.

Nettamente superiori sul ritmo e nella velocità, i tunisini hanno pienamente meritato questo loro primo successo sulla scena di un «mondiale».

Sarà ora, interessante vedere cosa riusciranno a fare nei confronti con Germania e Polonia questi baldi giovanotti africani.

CLASSIFICA 2.o GIRONE							
Tunisia	1	1	0	0	3	1	2
Germania	1	0	1	0	0	0	1
Polonia	1	0	1	0	0	0	1
Messico	1	0	0	1	1	3	0

CARBAJAL: CINQUE

Il portiere messicano Carbajal è l'unico ad aver preso parte a cinque campionati del mondo.

NEL QUARTO GRUPPO RISPETTIVAMENTE CON IRAN E PERÙ

Olanda e Scozia si presentano

BUENOS AIRES — Come nel gruppo due, anche nel quattro vi sono due squadre (Olanda e Scozia) nettamente favorite, e altre due (Perù e Iran) destinate a fare la parte delle comparse.

Questo gruppo è anche quello nel quale le squadre che lo compongono hanno complessivamente minore numero di gettoni di presenza nelle fasi finali dei mondiali: L'Olanda e la Scozia vi partecipano per la quarta volta, il Perù per la terza e l'Iran è addirittura un debuttante.

Ma se l'Olanda non ha molte presenze in finale di coppa del mondo, ha però il grande merito di aver rivoluzionato il mondo del football, in questi ultimi anni, dopo la sua clamorosa «performance» del '74 in Germania, quando i «tulipani», con il loro gioco totale — che molti poi hanno voluto copiare o imitare — si classificarono secondi. In precedenza, essi avevano partecipato ai tornei del 1934 (in Italia) e del 1938 (in Francia), entrambi vinti dagli azzurri.

Anche se probabilmente in Argentina l'Olanda non potrà ripetere l'impresa di quattro anni fa, a causa tra l'altro di problemi interni — tra i quali la rinuncia dell'asso Cruyff, che si farà indubbiamente sentire — è pur sempre una squadra di tutto rispetto e con aspirazioni ad essere una delle quattro semifinaliste. Non per nulla quando si è trattato di comporre i gruppi, l'Olanda era lo spauracchio un po' di tutti. E sia l'Argentina sia l'Italia la temevano più di tutti e si allearono tra loro per tenerla lontana il più possibile. Biancocelesti e azzurri potrebbero trovarsi tra i piedi gli olandesi, nella seconda fase, soltanto nel caso che si classificassero secondi, ammesso che gli arancioni di Happel vincano il loro gruppo.

La Scozia è una squadra che può provocare una grande sorpresa in Argentina. Anche il tecnico del «seleccionado» bianco-celeste, Cesar Luis Menotti, è di questo parere. Nel giugno dell'anno scorso, a Buenos Aires, la squadra diretta da Mc Leod ha lasciato una buona impressione, pareggiando con l'Argentina uno a uno. La Scozia ha un gioco equilibrato e dinamico, che è internazionalmente elogiato.

Completano il gruppo quattro, il Perù e l'Iran. Il Perù, molto attaccato ad un gioco all'antica, che non si è modernizzato, ha avuto tanti problemi ultimamente con la sua nazionale, che ha tutt'altro che soddisfatto e, per evitare maggiori polemiche, ha cancellato la «tournee» in Europa in programma nel mese di aprile.

L'Iran è la squadra che rappresenta in Argentina il calcio del continente asiatico. La qualificazione per la coppa del mondo di questa «matricola» è un exploit magnifico che ha portato alle stelle il gioco del calcio in Persia, dove lo Scià è il primo tifoso.

Oreste Bomben

Cronache dello sport

AUTO

Peterson il più veloce nelle prove in Spagna

MADRID — Lo svedese Ronnie Peterson, su Lotus, ha ottenuto il miglior tempo nella prima sessione delle prove ufficiali per il Gran premio di Spagna di F. 1, settima prova del campionato mondiale conduttori, in programma domani sul circuito di Jarama. Il tempo di Peterson — 1'16"68, alla media di kmh 159,827 — è record ufficioso della pista ed è stato migliore per 20 centesimi di quello ottenuto da Mario Andretti, sempre su Lotus. Ben più distaccato invece, l'argentino Carlos Reutemann, su Ferrari, terzo della graduatoria ma con un tempo di 1'17"64. A quasi due secondi si sono classificati Niki Lauda (su Brabham-Alfa) settimo, e Gilles Villeneuve (Ferrari) ottavo.

Meeting a Torino

TORINO — Questi gli atleti italiani invitati a partecipare al «meeting» internazionale in programma domani a Torino: Caravani, Rossetti, Curini, Grazioli, Mennea, Farina, Albertin, Borghi, Grippo, Ferrero, Fiasconaro, Toschi, De Angelis, Fontanella, Selvaggio, Zarcone, Ortis, Pessina, Ronconi, Liani, Trevisan, Ballati, Modena, Maffi, Arrighi, Lega, Molinaris, Bruni, Bergamo, Stella, Di Giorgio, Pipan, Marchetti, Barella, Dionisi, De Vincentis e Simeon.

TENNIS

Barazzutti batte Ocleppo nel torneo in Francia

PARIGI — La lotta «fratricida» tra Corrado Barazutti e Gianni Ocleppo, nel secondo turno del singolare del campionati internazionali di Francia di tennis, si è risolta a favore del primo.

L'attuale n. 1 d'Italia ha ceduto il primo set al più giovane rivole per 4-6, ma poi ha vinto tre partite di fila con il punteggio di 6-2, 6-3, 6-3.

Paolo Bertolucci da parte sua ha affrontato lo statunitense George Hardie superandolo in tre set, con il punteggio di 6-2, 6-3, 7-5.

La Tris: 11 - 13 - 15

Venerdì ha ritrovato lo smalto giovanile e si è imposto nella Tris fiorentina venendo a piegare di spunto il favorito Sirual che si era dato da fare per liquidare il fuggitivo Frazier. Nella scia di Venerdì, il tenace Coquelicot riusciva anch'esso a piegare Sirual, mentre il quarto posto era appannaggio di Vapensiero.

Il movimento della Tris ha toccato lire 321 milioni 561.600 mentre il totalizzatore ha pagato 297; 50,47,14; (57 per l'accoppiata gruppi 6-7). La combinazione vincente 11 - 13 - 15 è stata azzeccata da 1604 scommettitori dei quali 63 a Trieste, 38 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 25 presso la Sala Corse Monti. Quota Tris lire 146.332.

Venerdì, guidato da Adelfio Cecchi, ha trottato sul piede di 1.21.4.

Genoa in «B»: respinto ogni ricorso

MILANO — La commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto l'opposizione del Genoa alla delibera con cui il giudice sportivo aveva deliberato in merito alla gara Geona-Inter del 30 aprile scorso. Il Genoa — prendendo spunto da un precedente ricorso fatto dalla Roma — aveva chiesto la vittoria a tavolino perché l'Inter aveva schierato il giocatore Baresi.

Su questo ricorso la società rossoblù aveva fondato le ultime speranze di evitare la retrocessione.

TORNEO ZAMBON

Si inizia oggi il torneo di calcio a sette «Bruno Zambon», organizzato dal C.G.S. Alle 18.30 si disputano Supercaffè-Ponziana e alle 19.45 C.G.S.-Giarizzole. Domani sono in programma alle 18.30 Triestina-Rozzol e alle 19.45 Cmm-Costalunga.

CRONACHE DELLO SPORT

Mazzola e il nuovo interista



Milano — Sandro Mazzola sembra misurare la struttura fisica del nuovo arrivato Beccalossi, giunto all'Inter dal Brescia (Telefoto Ansa)

Gli affari fatti

MILANO — Mentre gli azzurri sono in Argentina, Mazzola e Rivera sono rimasti a Milano a curare gli interessi delle loro società.

Rivera, che giocherà anche la prossima stagione, ha porto l'augurio di rito a Novellino, neo milanista. Mazzola, da parte sua, da «manager» ormai affermato, ha stretto la mano al neo interista Beccalossi.

La campagna trasferimenti non ha finora portato a grossi cambiamenti negli organici delle squadre che parteciperanno al campionato di serie A '78-'79.

Questi gli affari sinora conclusi: NOVELLINO dal Perugia al Milan; CALLONI dal Milan al Verona; BERGAMASCHI dal Milan al Verona; PASINATO dal Treviso al Napoli; FERRARIO dal Varese al Napoli; CHINELLATO dal Varese alla Roma; TANCREDI dal Milan alla Roma; CACCIATORI dalla Carrar. al Perugia; REDIGHIERI dal Parma al Perugia; VIGANO' dall'Abbiategrasso all'Inter; OSTI dall'Udinese all'Atalanta; JORIO dal Foggia al Torino; CASO dalla Fiorentina al Napoli; BECCALOSSI dal Brescia all'Inter. Paolo Rossi, come si sa, ora è tutto del Vicenza.

Il Milan punta sempre a Pruzzo ma se il genoano non dovesse arrivare tiene sotto mira l'isontino Bordon «bomber» foggiano. Quanto a Capello, la sua carriera milanista sembra volgere al tramonto: dovrebbe finire al Verona (in cambio di Gori) se non all'Udinese (per l'affare Pellegrini).

TECNICI CALCIO

Si svolgerà lunedì sera con inizio alle 20.30 al Jolly Hotel, la riunione mensile degli allenatori di calcio. Sarà la volta di Fulvio Varglien ad intrattenere i colleghi, trattando il tema: «Esperienze nelle varie squadre del settore giovanile: aspetti in comune e differenze nei vari tipi di preparazione».

CONGEDO DEGLI ALABARDATI NELLA PARTITA CASALINGA CON IL NOVARA

Triestina: almeno un punto e l'ammissione alla C-1 è certa

Giornata di relax per la Triestina. Titolari e rincalzi si sono ritrovati in sede nella mattinata, quindi hanno effettuato una passeggiata lungo le rive e nel pomeriggio hanno assistito in via Machiavelli alla consueta lezione tattica di Tagliavini. Una volta tanto, quindi, una giornata di calcio parlato.

La Triestina, matematicamente parlando, deve conquistare ancora un punto per trovarsi con entrambi i piedi in C-1. Gli alabardati, a meno di 180' dalla conclusione, possono fare la loro corsa sul Padova, il quale attualmente, con trentatrè punti, occupa la tredicesima poltrona ed è quindi la squadra che non rientra nel gruppo delle undici da promuovere. Un pareggio con il Novara, per male che vada, significherà la C-1.

«E' chiaro — ammette Tagliavini — che siamo praticamente arrivati, anche perché è da vedere se il Padova riuscirà a cogliere due successi. I biancoscudati dovrebbero vincere a Piacenza e la settimana successiva battere in casa il Sant'Angelo Lodigiano. Nel calcio nulla è mai scontato, d'accordo, anche se ritengo improbabile una performance di questo genere».

Contro il Novara la Triestina farà il possibile per congedarsi nel migliore dei modi dal suo pubblico. Gli alabardati intendono salutare i tifosi donando loro una bella vittoria ed è da stare certi che faranno di tutto per centrare il bersaglio dei due punti. Per quanto riguarda la formazione, permane ancora l'incertezza sulle punte. Dri, Andreis e Marcolini: uno di questi tre siederà in panchina. Scontato il fatto che Dri sembra irremovibile, la scelta dell'escluso dovrebbe riguardare pertanto Andreis o Marcolini.

La Triestina rifinirà stamane al «Grezar» la preparazione e quindi verrà reso noto l'elenco dei convocati. I tifosi si stanno organizzando per festeggiare nel migliore dei modi la promozione in C-1. In precedenza alla partita Triestina-Novara, che avrà inizio alle ore 17, si esibiranno due squadre giovanili del Soncini.

C. N.

IL CALENDARIO DELLE 4 IN BILICO

Nel girone A della serie C, già promossa in B l'Udinese; sono matematicamente in C-1: Juniorcasale, Piacenza, Mantova, Treviso, Novara, Trento. Virtualmente in C-1: Lecco, Triestina, Biellese. Lotta per altri due posti fra Alessandria, Pergocrema, Padova e Pro Vercelli. Matematicamente in C-2: Seregno, Audace, Pro Patria. Virtualmente in C-2: Bolzano, Omegna e Sant'Angelo. Così le ultime due giornate del quartetto in lotta per la C-1:

ALESSANDRIA	PERGOCREMA	PADOVA	PRO VERCELLI
p. 34	p. 34	p. 33	p. 32
TREVISO	Audace	Piacenza	LECCO
Udinese	OMEGNA	S. ANGELO	Pro Patria

ROTELLE: IL FERROVIARIO HA OSPITI DI RIGUARDO

Investitura a Roiano del Bassano capolista

Le due triestine impegnate su opposti fronti, esterno per la Renane, interno per il Ferroviario, e il derby giuliano di Monfalcone sono i motivi centrali della 12.a tornata della «B» rotellistica, arrivata al terzo appuntamento del girone di ritorno. Lo scontro di maggior richiamo si avrà però a Novara, ove quella squadra (16 punti, secondo posto in graduatoria) cercherà il disperato aggancio. Il Seregno sarà il giudice più spietato, perché anche i lombardi (terzo posto, 15 punti in classifica) vogliono vederci chiaro prima di rinunciare definitivamente alla corsa per la promozione.

Nel derby di Monfalcone i padroni di casa tentano l'ultimo exploit: o vincono (e riaprono il discorso salvezza) o perdono, e allora il ritorno in «C» è questione di settimane.

Più complesso il discorso sulla trasferta della Renana a Lodi. Gli alabardti rischiano di andare in Lombardia a ranghi mal ridotti: mancherà sicuramente Flavio Schinaia, bloccato dall'appendicite, mentre il fratello Pier rischia la fermata per squalifica. In forse la presenza di alcuni giocatori come Scrimali, Bormé, Pockay e Ritossa. Con una squadra ridotta così a pezzi c'è poco da stare allegri. Certo che se arriva da Lodi un rovescio bisogna mettersi al lavoro sin da lunedì per preparare il campionato '79.

Trieste ospiterà questa sera (inizio ore 21.30, in precedenza allievi) la squadra guida del campionato. Il Ferroviario, infatti, riceverà sul cemento di viale Miramare il Bassano, la formazione che ha i maggiori requisiti per farcela e abbandonare la compagnia dei cadetti. Il Bassano, forte del primato con i suoi venti punti, con i quattro punti di vantaggio sul più vicino inseguitore, verrà a Roiano per ricevere l'investitura. Se ottiene i due punti, mette al sicuro i festeggiamenti per il ritorno in «A».

B. I.

Programma odierno: Lodi-Renana (3-7); Rot. Novara - Seregno (1-8); Villa Oro Modena - Thiene (3-8); Monfalcone-Adsanos Pordenone (5-6); Ferroviario-Bassano (4-6).

BASEBALL SERIE «A» - IL COMELLOSALOTTI ATTENDE L'EDILFONTE

Mobili Elio in Lombardia a confronto con l'Inter Mars

La serie A di baseball al giro di boa. L'ultima giornata del girone di andata, che andrà in scena domani, vedrà il Comellosalotti impegnato sul campo di casa contro l'Edilfonte Milano e i triestini della Mobili Elio in trasferta nel capoluogo lombardo contro l'Inter Mars. Ancora una volta, quindi, l'interesse del torneo si sposta sull'asse Milano - Ronchi. Il primo doppio scontro incrociato, disputato il 30 aprile, si era chiuso in perfetta parità: l'Edilfonte aveva strappato il successo alla Mobili Elio nell'incontro giovanile e altrettanto aveva fatto il Comellosalotti a Milano contro l'Inter Mars.

La sfida assume una particolare importanza soprattutto per i biancoverdi triestini, i quali non possono assolutamente permettersi la minima distrazione se intendono rimanere agganciati al gruppetto delle migliori. La squadra di Miani deve a tutti i costi ottenere quattro punti a spese dell'Inter Mars, che in classifica la precede di due lunghezze. L'ostacolo maggiore, per la Mobili Elio, è rappresentato dall'incontro a livello giovanile.

Abbiamo già detto che i triestini, per arrivare alla promozione in A-2, non possono accontentarsi della spartizione della posta, come è accaduto anche domenica scorsa a Prosecco contro la Lawson's Torino. La squadra giovanile deve ritrovare in fretta la convinzione necessaria per imporre il proprio gioco alle avversarie e quindi fare dei punti per non compromettere tutto il lavoro di una stagione. Potenzialmente il nove di Miani non teme il confronto con alcuna compagine; deve solo scendere in campo conscio delle proprie possibilità e i successi non tarderanno certamente ad arrivare.

Molto più agevole, senza dubbio, il compito che attende il Comellosalotti contro l'Edilfonte. La compagine di Cameroni non sembra attraversare un gran momento, come lo testimoniano i due passi falsi nelle ultime giornate.

Rischia non poco anche la Lawson's Torino. I piemontesi, che sulla carta rimangono assieme all'Inter Mars gli avversari più temibili per le due regionali, ospiteranno quel Caronno che soprattutto nell'incontro a livello giovanile è sempre molto temibile.

Il programma dell'ultima giornata di andata sarà completato dagli incontri Elcap Codogno - Old Rags e Lodi - Mai Gomme Verona.

Baseball serie «C»

Quinta giornata per i due gironi regionali eliminatori del campionato di serie C. Nel primo raggruppamento il Rangers di Redipuglia, grande favorito per il successo finale, non dovrebbe avere alcuna difficoltà ad imporsi sull'Umanità Gorizia. Ferme le Antiche Pantere Ronchi, l'altra partita vedrà impegnate Libertas Monfalcone e Staranzano.

Nel raggruppamento «B» verranno disputate queste due gare: Panthers-Pordenone e Dragons San Giorgio Nogaro-Drag Bears di San Lorenzo Isontino.

IN OTTO NEL DERBY

Ci sarà anche Drago con Doringo e Gibson

Domenico Petrucci ha sciolto le ultime riserve circa la partecipazione di Drago al Derby proprio al momento delle dichiarazioni dei partenti avvenute ieri mattina. Il forte trottatore di estrazione mangelliana sarà dunque al via e, nonostante il pessimo numero avuto in sorte, ci sembra da considerare come la più possibile alternativa alla coppia di favoriti formata da Doringo e Gibson.

Non ci sarà invece Buby, risentitosi nell'ultimo allenamento di giovedì, mentre da Bologna saliranno Dentice ed Epilogo che assieme a Foggetta, Mare Nostrum e il «nostro» Egabon, completano il campo di questa interessante edizione del Gran Premio della Repubblica. La quinta prova del Campionato dei 4 anni, valida per il Trofeo Cynar, avrà il seguente campo di partenza: 1) Doringo (G.C. Baldi); 2) Foggetta (E. Lizzi); 3) Mare Nostrum (G. Guzzinati); 4) Epilogo (R. Veneziani); 5) Gibson (P. Rossi); 6) Dentice (L. Bechicchi); 7) Egabon (A. Quadri); 8) Drago (D. Petrucci), tutti a metri 2100.

Il convegno di domani si inizierà alle 16.30. Il Derby, in programma quale sesta corsa, si disputerà alle 18.40.

TENNIS GIOVANILE

Doppio scontro, questo pomeriggio a Udine, fra i giovani del T.C. Udine e del T.C. Triestino. Saranno di scena le formazioni «under 16» e «under 18» che si contendono l'ammissione al tabellone nazionale dei due campionati nazionali a squadre. Le racchette biancoverdi.

GODINA SPORT

Ha avuto inizio nella palestra della scuola «F.lli Visentini» di Borgo San Sergio la seconda edizione torneo di minibasket maschile «Trofeo Godina Sport». Sei le squadre che animano la manifestazione: Inter 1904, Visentini «A» e «B», CAMB, Libertas e Sokol. Il torneo si concluderà venerdì 9 giugno. Questi i primi risultati: Sokol-Libertas 58-50, Visentini «A»-Visentini «B» 81-26, Inter 1904-CAMB 76-38.

VINCE «IL PICCOLO»

Festa fra tipografi

Martedì scorso la rappresentativa calcistica dei tipografi e rotativisti del nostro giornale ha affrontato in un incontro amichevole i colleghi del quotidiano di lingua slovena «Primorski Dnevnik».

Nell'occasione i rapresentanti del «Primorski» hanno donato agli avversari-colleghi una targa ricordo.

L'incontro, svoltosi sul campo di Prosecco, ha visto prevalere per 3-2 — dopo una combattutissima gara — i lavoratori del «Piccolo».

Al termine della gara un brindisi collettivo offerto dall'amministrazione del nostro giornale, in una trattoria dell'altipiano, con un nuovo appuntamento-rivincita.

«Coppa Pacco»

La «Coppa Pacco», torneo post-campionato di calcio per allievi, vivrà domani i quarti di finale. Sono rimaste in lizza ancora sei squadre che cercheranno di assicurarsi l'ammissione alle semifinali, alle quali accederà per sorteggio anche una delle tre compagini che usciranno sconfitte dagli incontri di domani.

Queste le gare in programma che avranno inizio tutte alle ore 10: Ponziana-Rosandra in via Flavia, San Marco-San Giovanni al Villaggio del Pescatore e Rozzol-Triestina in via degli Alpini.

TERZO APPUNTAMENTO DI RITORNO NELLA A-2 DI «PRATO»

A San Luigi l'Hockey Club

La disciplina dell'hockey su prato va restringendo il settore d'attività, lasciando maggior spazio ai campionati maggiori. Stanno, infatti, scomparendo quelli riservati alla categoria giovanile, ove ormai ci troviamo di fronte alla selezione in campo nazionale. Dai tornei juniores e allievi l'hockey giuliano, presente rispettivamente con la Polisportiva ed il Cus Trieste, è stato eliminato; resta la categoria ragazzi, che tuttora vede i cussini triestini impegnati nella finale nazionale di Bologna.

SERIE A/2

Siamo all'11.o appuntamento della stagione, terzo del girone di ritorno. Delle quattro partite in calendario quelle di Bologna tra la Record, attuale capolista, e di Trieste sono al centro dell'attenzione. I bolognesi della Record, con il colpo mancino di domenica scorsa a spese dell'Hockey Club, (che, sul terreno emiliano ha conosciuto la prima sconfitta della stagione), hanno scavalcato in classifica la compagine di Busan. Ora ospiteranno il Cernusco. Nell'andata tra bolognesi della Record e milanesi del Naviglio finì in parità, 1 a 1.

Ritorna a San Luigi (domani alle 11) la squadra triestina. Riceverà i novaresi dell'Autobergo. Nell'incontro giocatosi alla fine d'aprile, l'H.C.T. s'impose con un gol di scarto realizzato da Simsig. In questa gara di ritorno i triestini non possono distrarsi e dovranno cogliere nel segno, onde non compromettere le successive gare con padovani (in casa) e reggiani (in trasferta). La squadra di Busan ha i mezzi tecnici ed il carattere per riscattare il rovescio di Bologna. Rientreranno De Micheli e Schillani, assenti a Bologna.

Le altre partite sono Reggio Emilia-Rovigo e Cus Padova-Mameli Bologna.

SERIE B

Il campionato cadetto è arrivato al penultimo appuntamento, cioè alla quarta giornata del girone di ritorno. Ovviamente ci sono molti recuperi da effettuare: mancano ben cinque incontri. La classifica vede al comando Cus Trieste e Triestina, entrambe con sei punti e cinque gare disputate. Ebbene, queste due squadre domenica mattina saranno faccia a faccia nello scontro diretto in programma alle ore 8 (nell'andata fu parità con una rete per parte).

L'altro incontro è tra Polisportiva e Hockey Club B). Si gioca alle ore 9.30. L'Hockey Club ha quattro punti e tre incontri validi, la Polisportiva ha tre punti e quattro incontri disputati. Nello scontro d'andata vinse l'Hockey Club con una doppietta secca. Domenica riposa l'Amatori, che ha al suo attivo tre punti in cinque incontri.

Totip n. 22

(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo ROMA)		
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	x 2 1
	2.o arrivato	2 x x

Un minuto di silenzio sui campi del calcio

Su tutti i campi di calcio della regione verrà osservato oggi e domani un minuto di raccoglimento per ricordare e onorare la memoria di Francesco Romano, delegato CAR per la provincia di Udine, scomparso nei giorni scorsi. Romano, arbitro benemerito, era considerato il papà dei fischietti friulani. Era stato l'ideatore, inoltre, del Torneo carnico.

ROTELLE: PROMOZIONE

L'UST Renana, che guida il campionato di promozione a punteggio pieno, giocherà l'ultima partita del girone d'andata sulla pista del Thiene. Il campionato è giunto alla quinta giornata. Gli alabardati hanno vinto nella trasferta di Montecchio Maggiore contro il San Pietro e battuto in casa Marzotto e Fusignano.

CALCIO FEMMINILE

Il Radici a Monselice Inter Trieste - Vicenza

Il compionato di serie B di calcio femminile ha iniziato domenica scorsa il girone di ritorno. In vetta alla classifica troviamo il Monselice con una lunghezza di vantaggio sulla coppia composta dallo Spinea e dal Radici Trieste le quali precedono di un punto l'Inter Trieste. Per le formazioni giuliane si tratta di una stagione abbastanza positiva, anche se l'ultimo turno non è stato molto favorevole.

Il Radici infatti ha sprecato una grossa occasione per affiancarsi al Monselice lasciandosi imporre il pareggio dall'undici di Legnago. L'Inter Trieste, dopo una serie di risultati positivi, ha dovuto arrendersi in casa dello Spinea. La sconfitta è stata determinata a 5' dalla conclusione su autorete.

Domani l'Inter Trieste riceverà la visita del Vicenza (la partita verrà disputata alle ore 17 sul campo monfalconese della Marcelliana) mentre il Radici sarà impegnato in casa della capolista Monselice.

La classifica: Monselice p. 9; Spinea e Radici Trieste 8; Inter Trieste e Legnago 7; Quinto Vicentino 6; Vicenza 5; Smart Galleria Padova 0.

DOMANI SPAREGGIO ALLO STADIO FRIULI DI UDINE

Pro Gorizia - Palmanova per un posto in serie «D»

Non sono bastate trenta partite per designare la squadra campione tra i dilettanti della regione; novanta minuti ancora (se basteranno...), attendono infatti Pro Gorizia e Palmanova che si disputeranno il diritto di accedere alla serie semiprofessionistica. La Pro Gorizia di Toselli e Valentinuzzi, ricca di personaggi di esperienza da serie superiore, ha stentato all'inizio a ingranare — com'è del resto lecito attendersi da una compagine di fresca composizione — ed è uscita tatticamente allo scoperto in classifica solo nella parte finale del torneo, quando non ha potuto più mascherare le proprie ambizioni, che del resto non erano ignote. Non è emersa però in modo perentorio, tanto da farsi raggiungere da un Palmanova che è esploso ancora più tardi che di quanto si siano messi in mostra gli isontini, ma una volta raggiunto il vertice della classifica è sembrato patirne l'emozione tanto da perdere posizioni che non sembravano più recuperabili.

Ora la Pro Gorizia si gioca un campionato contro una compagine quadrata, veloce, potente, nel suo settore d'attacco — 46 le reti realizzate contro le 34 dei biancoazzurri — che è stata la carta vincente nel suo rush finale. Più disattenti in difesa i palmarini — 22 le reti subite contro le 15 della «Pro» — rischiano nello spareggio di scontare la loro esuberanza offensiva facendosi infilare in contropiede. Chi segna per primo domani al «Friuli» di Udine certo ha la serie D quasi in tasca.

Povero Fontanafredda. Terzo lo scorso anno (ma a 5 punti dal Cmm), terzo anche quest'anno, e per un solo punto di divario. Ulcigrai e C. hanno condotto un magnifico torneo per lunghi tratti, alternandosi con una piacevolissima outsider, la Cormonese, cedendo appena appena, in un momento però tanto delicato che il pronto recupero non è valso a sanare. Il Fontanafredda, per il suo gioco brillante e vivace, per le credenziali offerte lo scorso anno, si presentava nel lotto delle favorite e non ha certo deluso le aspettative. Chi forse non è stato all'altezza dei pronostici, è stata la Pro Cervignano,

P. T.

CALCIO GIOVANILE

Coppe regionali

Proseguiranno domani i tornei regionali giovanili di calcio fra le squadre vincenti le varie fasi provinciali. Nella «Coppa Regione» per allievi la Fortitudo sarà impegnata in trasferta a Udine mentre il Giarizzole, nel torneo riservato ai giovanissimi, ospiterà alle 10.30 a Prosecco il Pocenia.

In casa giocherà anche il Blue Star. L'undici triestino affronterà per la «Coppa settore giovanile» allievi, il Ricreatorio Gasperi di Udine. La partita avrà luogo a Borgo San Sergio alle 10.30. L'altra squadra locale impegnata in questo torneo, il Sistiana, sarà impegnato in casa della Prodolonese. L'Inter San Sergio, che comanda la classifica della «Coppa settore giovanile» per giovanissimi, osserverà un turno di riposo.

L'IMPEGNO DEI VOGATORI DELLA ZONA

Canottaggio a Isola I canoisti a Milano

La stagione agonistica dei canottieri e dei canoisti della zona prosegue a ritmo incalzante. Oggi e domani i primi saranno impegnati a Isola d'Istria, i secondi nella riunione nazionale in programma a Milano.

Nella cittadina istriana la V zona sarà presente con armi del Saturnia, della Ginnastica Triestina, della Nettuno, dei Vigili del fuoco, dell'Ausonia di Grado e dell'Adria.

I biancocelesti ripresenteranno tutti i migliori capeggiati da Tersar e Vremec, dai gemelli Boschin e dal «due con» di Mullon, Sassetti, timoniere Canciani, i biancoblu getteranno nella mischia sette equipaggi. Fra i barcolani spiccano il «quattro senza» di Sergi, Brus, Minelli e Pace, il «doppio» di Andrea Sergi e Rizzo e quello di Quarantotto e Cocolo. Lo schieramento del Nettuno sarà rappresentato dal «doppio» junior di Faoro e Farina, dal singolista Mullner, dal veterano Vesnaver e da un «doppio» che potrebbe essere composto da Morassut e Comelli o da Favretto, passato assieme a Urso nelle file del Nettuno dopo aver militato per vari anni nell'Adria.

Alla «due giorni» dei canoisti la nostra zona sarà in lizza con equipaggi dell'Ausonia di Grado, della Timavo, del Trieste e del Cmm.

Per la prima volta tre società hanno optato per la formazione di un armo misto. A Milano gareggerà infatti un K-4 che sarà composto da Busdon e Pisu dell'Ausonia, da Comito del Trieste e da Lentini della Timavo.

V. F.

Sci nautico

La Federazione italiana sci nautico ha stabilito quest'anno Trieste quale sede della 3.a prova nazionale velocità, valida per la classifica del campionato italiano classi 8000 cmc, 5000 cmc ed esordienti: la prova si svolgerà il 18 giugno.

Il campionato 1977 si è concluso con le vittorie rispettivamente di Donato Trezzi, Boris Zerial e Luca di Lellio. Quest'anno, nella seconda prova disputata a Torricella Po, gli equipaggi triestini hanno ottimamente figurato. Infatti per la categoria fino ad 8000 cmc la vittoria e andata all'attuale campione italiano Trezzi, del Jolly Club di Lezzeno, pilotato dal concittadino Germano Furlan, alla media di 96,800 km su un percorso di 70 km. Nella classe fino a 5000 cmc i triestini hanno dominato il campo, piazzando al primo posto Sergio Paron del California Club di Trieste (pilota Claudio Marsi ed osservatore Udovicich) ed al secondo l'attuale campione italiano Boris Zerial (pilota Giulio Bone ed osservatore Turinetti). Negli esordienti belle le prove di Maurizio Furlan e Daterzi nella categoria A e B, rispettivamente.

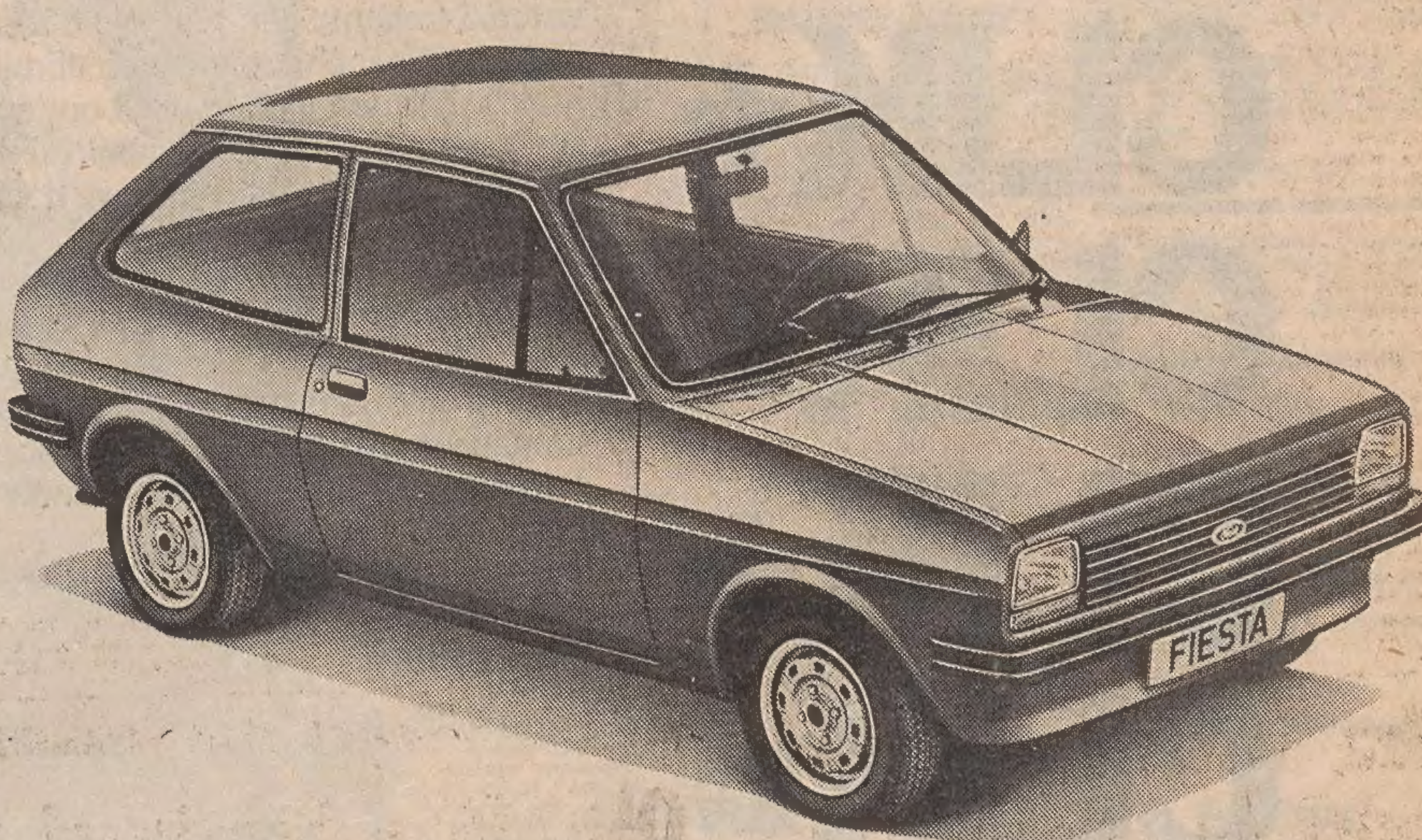
A differenza dell'edizione passata, per il 1978 la Fisn ha ridotto il numero delle prove nazionali, portandole da 10 a 7. Per quanto riguarda il campionato esordienti, anch'esso si disputerà in 7 prove, suddiviso nelle categorie A e B.

Cestiste dell'Oberdan a Bari



La squadra allieve dell'«Oberdan», campione regionale di basket nei Giochi della gioventù. Ecco la formazione con gli allenatori Morovich (a sinistra) e Schipizza: da sinistra in piedi Massai, Torelli, Bacchelli, Frangipani; piegate: Lagatolla, Purger, Bartolini, Darbe, Bartoli. La squadra parteciperà alle finali nazionali dei Giochi, in programma a Bari dal 7 al 10 giugno

Sui Concessionari Ford ci puoi contare:



come su una Ford Fiesta.

Ford Fiesta è la macchina di successo, dalle prestazioni entusiasmanti.
Forte, robusta, economica nei consumi e nella manutenzione.
Efficiente e veloce...proprio come il Concessionario Ford: efficiente e veloce nell'assistenza e nel servizio.
Giorno dopo giorno.

Per i Concessionari Ford infatti, vendere è solo un inizio.
Ecco perché ci puoi sempre contare.
E in tutta Italia ci sono ben 220 Concessionarie ed una capillare rete di punti di assistenza autorizzati.
Ford Fiesta è disponibile in 4 modelli: Base - L - S - Ghia, con motori 900 cc e 1100 cc.

Tradizione di forza e sicurezza





I magazzini, che osservano il turno di riposo il sabato, praticheranno lo sconto del 15% anche nella giornata lunedì 5 giugno.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

GABETTI vende Trieste centro commerciale negozio abbigliamento completamente ristrutturato. Per informazioni, tel. Udine (0432) 291825. 190 R

LAVASECCO avviata, rionale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 1131 R

MONFALCONE negozio abbigliamento licenza tabella IX X XIV vendesi. Telefonare al 74413 ore pasti, 73029 orario negozio. 561 R

NEGOZIO lampadari, articoli casalinghi centrale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 1131 R

OFFRESI gestione rivendita tabacchi giornali ampia licenza forte lavoro. Scrivere Publikompass cassetta n. 25 U 34100 Trieste. 10456 R

VENDESI rivendita pane latte dolciumi vasta licenza alimentari, telef. sabato dalle 14 alle 16 e domenica mattina al 231246. 10544 R

VENDO salone parrucchiera zona centrale. Tel. 824502.

VENDO pulmino 903 Fiat 1970. 45.000 km reali. Telefonare 759016. 10324 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI varie grandezze, monovani, box in corso ultimazione via Baiamonti vende direttamente impresa con facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 767422. 9680 S

A.A.A. VUOI VENDERE l'appartamento, casetta, villa? NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10063 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati varie grandezze 150.000 mq per informazioni Triestina Immobiliare XXX Ottobre 4. 10071 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 4 stanze cucina bagno wc da restaurare ascensore vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 10071 S

A.C. LOCALI D'AZEGLIO ANGOLO VASARI 5 fori 60-70 mq occupati vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 10071 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamenti occupati 130 mq vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10071 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10071 S

A.I. STADIO occupato con affitto mensile lire 85.000, 2 stanze, cucina bagno centralnafta cantina ascensore. Vendesi 19 milioni. ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 10056 S

A.I. VIA MADONNINA occupato 4 stanze stanzino cucina doccia 17.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10056 S

A.I. SAN GIACOMO occupato 1-2 stanze, soggiorno, servizi centralnafta, vendesi facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 10056 S

A.ACIT ZONA P. DELLA BORSA occupati appartamenti e locali vendonsi possibilità mutuo vendonsi, tel. 68810. 1464 S

A.ACIT LOCALI centrali 160 mq altro zona EREMO mq 460 oltro vic. Ospedale mq 100 vendonsi libero, tel. 68810. 1464 S

A.ACIT ZONA Marina occupato 160 mq salone 2 stanze cucina bagno 19.000.000 vendesi, telefono 68810. 1464 S

A.ACIT S. GIUSTO in costruzione palazzina 2-3 stanze salone cucina terrazze box cantine, mutuo accordato, vendesi, San Lazzaro 3, tel. 68810. 1464 S

A.ACIT MARCHESETTI stanza soggiorno - cucinetta e bagno MANSARDE CENTRALI elegantissime prontaentrata uno due vani aria condizionata citovideo ROSSETTI 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta VIA PUCCINI con terrazze 3 stanze soggiorno-cucinino bagno centralnafta FABIO SEVERO 3 stanze cucina due servizi da riattare SISTIANA mansarda 80 mq panoramica zona SANSOVINO 2 stanze cucina servizio MANSARDA zona FARNETO S. PASQUALE 2 stanze saloncino cucina veranda posto macchina 2 cantine BIBIONE 2 ambienti bagno arredato vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1464 S

A.ACIT PALAZZINA in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucina due servizi poggiolo anche giardino proprio mansarda garage, mutui 7 p.c. ventennali vendesi, San Lazzaro 3, tel. 68810. 1464 S

A. ACIT villa con terreno zona Ferdinandeo vista golfo garage libera vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68677. 1465 S

A. ACIT Pascoli appartamento II p. 2 stanze cucina doccia libero 12.000.000 vendesi telefono 68810. 1465 S

A. ACIT Aurisina terreno zona verde 1330 mq vendesi telefono 68810. 1465 S

AGENZIA «Casa Mia» vende zona Perugino stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 15 milioni irriducibili. Altro bellissimo, seminuovo, piano alto, tutti comfort. Giulia 13, 794286. 10342 S

AGENZIA Casa Mia vende capannone adatto qualsiasi attività con annessa casetta, complessivi 3000 mq terreno, ottimo affare Giulia 13. 794286. 10341 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Giardino Pubblico, 4 stanze, cucina, possibilità bagno, da restaurare poggiolo. Affare interessante. Giulia 13, 794286. 10342 S

BOX o posto macchina per una due auto acquistasi zona centro, Roiano. Telefonare 732081 ore ufficio. 10472 S

CERCASI appartamenti liberi o occupati case vecchie pagamento contanti. Telef. 227228. 10554 S

CORMONS vendonsi appartamenti in nuove palazzine sulla trada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato 9.30 - 12, oppure 15.30 - 18.30. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481-41807. 570 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari. Possibilità mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA. Monfalcone 0481-41807. 570 S

AVVISO DI GARA

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI di Trieste, intende indire una gara a licitazione privata per l'asfaltatura e sistemazione del Piazzale autobus di Prosecco - Lire 46.500.000.

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973, n. 14.

Le richieste di invito dovranno pervenire all'A.C.T. c/o A.C.E.G.A. di Trieste - Via Genova n. 6, entro il 20 giugno p.v.

Azienda consorziale trasporti Trieste

GABETTI offre ottima occasione: vendiamo in Trieste piazza Borsa, 4 appartamenti varie dimensioni. 4 stanze più servizi lire 17.500.000; 5 stanze più servizi e ripostiglio lire 18.000.000. Per informazioni telefonare Udine (0432) 291825.

GABETTI vende Trieste posizione centralissima appartamenti uso uffici. Prezzi a partire da lire 9.000.000. Per informazioni telef. Udine (0432) 291825.

GABETTI vende piazza Borsa, 4 graziose mansarde. Prezzi veramente interessanti per investimento. 3 stanze più servizi lire 10.500.000; 5 stanze più bagno e servizio lire 16 milioni 800.000. Interpellate la ns. filiale di Udine, tel. (0432) 291825. 190 S

GRADOPINETA monovani, anche senza mobili, posto macchina. Agenzia ITTEN, viale Capricorno 33, 0431-81151.

IMPRESA vende a Duino appartamenti varie grandezze, vista mare, con garage, prontentrata. Telefonare 208251. 549 S

LORENZA vende piano VII, ultimo, vista, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggiolo, soffitta, comforts. Telefonare 734257. 10118 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento nuovo completamente indipendente in piccola palazzina con parco tre grandi terrazze doppi garage. 41807. 570 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi VERA OCCASIONE appartamento ultimo piano 22.500.000. 41807. 570 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende compera appartamenti case ville terreni a Monfalcone, Duino, Staranzano, Fiumicello, Cormons, Romans, Gradisca e permuta i vostri appartamenti a Trieste. Se dovete fare un affare affidatevi ad esperti che cureranno i vostri interessi fino al rogito notarile. Monfalcone viale S. Marco 55, 0481-41807. 570 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende i vostri appartamenti a Trieste facendovi realizzare il massimo offrendovi meravigliosi appartamenti a Monfalcone a prezzi più convenienti. 0481 - 41807. 570 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in nuove costruende palazzine. Tutti i moderni conforts minimo contanti possibilità mutuo regionale. 41807. 570 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti 3 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, giardino 28 - 30 - 40 milioni. 41807. 570 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale pronto ingresso, 2 letto, mutuo già concesso 31 milioni. 41807. 570 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1, 2 stanze letto; rispettivamente 18.00.000, 25.000.000 con garage, possibilità mutuo agevolato. Causa trasferimento vende centralissimo appartamento nuovo, signorile 3 stanze letto, saloncino, doppi servizi. Telefonare 41569. 569 S

MONFALCONE cercasi attico, appartamento ultimo piano, signorile, ININTERMEDIARI, pagamento contanti. T. 45080. 557 S

OCCASIONE appartamento occupato, rendita 80.000 mensili, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano senza riscaldamento e ascensore, zona D'Annunzio vende Immobiliare Giuliana. T. 763324. 10242 S

Continua in 18.a pagina

Impresa BAFFI per Cantieri di GRADO

CERCA

— PRIMANOTISTA bustepaga dattilografa discreta anche primo impiego
— GEOMETRA Tecnigrafo e Cantiere almeno secondo impiego.

Richiedesi manoscritto a Grado, e telefono al 0432/760362 opp. 479

Avete 14 anni?
CICLOMOTORI
PEUGEOT!
(senza patente)

Condizioni di pagamento favorevoli senza anticipo



...prezzi sorpresa!

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

PUNTI DI VENDITA

Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI Via Nazionale 32 - Opicina
Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO Via Valmaura 33 - TS
OFFICINA Zingarelli Alfredo Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste
F.lli ANTONUCCI Viale D'Annunzio 18 Trieste

Un'auto d'occasione con sei mesi di garanzia completa?

La Concessionaria
CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM

PADOVAN & DE CARLI

VIA FLAVIA 47 - TELEFONO 827782 - TRIESTE



Qualità Superiore
AUTO D'OCCASIONE

Vi propone vetture sicure a prezzi ragionevoli con le massime facilitazioni di pagamento

CLIK+
CLIK+
CLIK+
CLIK+
CLIK=
L. 2.678.000*

Se non sapete ancora cos'è il **Clik**, cerchiamo di spiegarvelo. Il **Clik** è una **linea** inconfondibile, proprio come quella della Mini. Avere del **Clik** significa possedere **le rifiniture degli interni** molto curate e di grande classe.

Ma **Clik** vuol dire anche un **carburatore** a controllo automatico, che oltre a consentire grandi prestazioni senza inquinare, riduce notevolmente i consumi. Se parliamo di **maneggevolezza** e di agilità, parliamo proprio di uno dei **Clik** più significativi della Mini.

Altri **Clik** da non dimenticare sono per esempio: la verniciatura acrilica, il rivestimento sottoscocca in PVC, il nuovo sistema frenante con pompa ad azione differenziale, e **la garanzia di 12 mesi** per chilometraggio illimitato.

Per non parlare degli optionals che nella Mini sono sempre veramente **compresi nel prezzo**. Anche questo è un bel **Clik**! Ma dove il **Clik** della Mini è più evidente è nel **prezzo: L. 2.678.000*** nessun'altra di pari cilindrata ti dà una qualità così alta a un costo così contenuto!

Questo è il **Clik**: un insieme di fatti e di emozioni, un misto di tecnica, simpatia e fascino che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a una macchina, unica per linea e carattere. Una macchina con il **Clik**, insomma.

*I.V.A. esclusa franco concessionaria, modello Mini 90N.





Questo marchio garantisce una rapida assistenza e ricambi originali Innocenti.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE IN AFRICA AL CENTRO DELLA NUOVA TENSIONE TRA EST E OVEST E DEL DIBATTITO INTERNO A PARIGI

Reparti francesi impegnati contro guerriglieri nel Ciad

Attacco concentrico di comunisti e gollisti alla politica d'intervento dell'Eliseo
Difficoltà per la riunione voluta da Giscard - Aiuti USA alla forza panafricana

PARIGI — Reparti di truppe francesi partecipano dal 31 maggio, su richiesta dell'esercito ciadiano, ad un'operazione militare contro una colonna ribelle infiltratasi nella regione di Ati: lo ha comunicato ieri il ministero della difesa francese confermando così le notizie pubblicate su «Le Figaro», che ha scritto che seicento militari francesi del primo reggimento di cavalleria della Legione straniera e di un reggimento corazzato di fanteria di marina sono impegnati, al fianco di truppe regolari del Ciad, in una grande battaglia contro un migliaio di ribelli «Toubou» in corso nella regione di Ati (centro del Ciad), a circa trecento chilometri a nord-est di N'Djamena.

L'intervento militare nel Ciad ha fatto passare in secondo piano, gli sviluppi della situazione nello Zaire, dopo l'annuncio che il ritiro da quel paese dei paracadutisti della Legione, parte dei quali si trovano ancora a Kolwezi, allorché il grosso del corpo di spedizione è a Luumbashi, comincerà mercoledì prossimo.

L'impegno nello Zaire, nel Ciad e nel Sahara occidentale resta al centro di una vasta controversia politica interna, mentre al Quai d'Orsay viene preparata la riunione dedicata al consolidamento dell'economia, della stabilità e della sicurezza degli stati africani, che vi si svolgerà lunedì prossimo con la partecipazione di alti funzionari governativi di Belgio, Francia, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca e Stati Uniti.

All'interno della Francia, tale riunione dovrebbe permettere di definire le modalità dell'aiuto da fornire ad una forza panafricana d'intervento anticrisi, la cui creazione, auspicata da certi governi africani, resta assai ipotetica, a causa delle reticenze, se non dell'opposizione, di numerosi altri governi di quel continente.

Contrariamente a quanto annunciato dal portavoce dell'Eliseo, il Canada non parteciperà alla riunione. Ha declinato l'invito non volendo, ha dichiarato il suo primo ministro Trudeau, trovarsi «coinvolto in un'avventura africana». Nessun altro paese occidentale ha d'altra parte aderito all'implicito appello di Parigi favorevole ad un «allargamento della riunione».

La politica africana dell'Eliseo suscita perplessità negli ambienti neogollisti, in cui la si considera non conforme alla politica estera condotta dalla Francia nell'ultimo ventennio e suscettibile di una svolta «atlantista». Da qui sono derivate voci di possibili dimissioni del ministro della cooperazione Robert Galley (Rpr), categoricamente smentite da un comunicato del suo gabinetto. E' d'altra parte severamente criticata dall'opposizione di sinistra.

In seno a quest'ultima, le iniziative più clamorose sono per ora dovute al Pcf, i cui deputati hanno chiesto la creazione di una commissione parlamentare d'inchiesta con il compito di indagare su: «Le ragioni politiche ed economiche dell'intervento francese in vari paesi africani; i mezzi, sia militari, sia finanziari, a cui viene fatto ricorso; le vere responsabilità nello scatenamento dell'intervento».

«La Francia non ha alcuna intenzione di prendere impegni che vadano al di là dei suoi interessi o che travalichino le sue alleanze», ha precisato, dal canto suo, il Presidente Giscard d'Estaing, nel ricevere all'Eliseo un gruppo di soldati dei «Cacciatori delle Alpi».

A Bruxelles, frattanto, al termine di una riunione del «comitato di crisi», il primo ministro belga Tindemans ha dichiarato che il Belgio deciderà dopo la riunione che si terrà la prossima settimana a Parigi in merito all'Africa se ritirerà o no i suoi 600 paracadutisti dallo Shaba.

Da parte sua, il governo americano è pronto a partecipare, con propri aerei, al trasporto delle residue truppe francesi e belghe fuori dallo Zaire — dopo aver contribuito al loro arrivo in relazione alle operazioni di evacuazione dallo Shaba — nonché al trasporto in quel paese di un'eventuale forza africana intesa a sostituirle. Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca, Powell.

Nello Zaire, infine, mentre il Presidente Mobutu è giunto a Lubumbashi, capoluogo dello Shaba, per valutare la drammatica situazione con i comandanti militari, il governo di Kinshasa ha ordinato il coprifuoco al confine con lo Zambia.

Mobutu, che ha minacciato di rompere le relazioni diplomatiche con il Belgio per le notizie pubblicate dalla stampa di Bruxelles sui disordini nello Zaire Nord-Orientale, discuterà anche la formazione di una forza difensiva interafricana, per riportare la pace e la stabilità nello Shaba. Non si sa se Mobutu s'incontrerà anche coi comandanti belgi e francesi dei 600 uomini circa che ancora si trovano a Lubumbashi per garantire la sicurezza degli europei.

Si riteneva che Marocco, Senegal e Gabon avrebbero accettato di inviare soldati nello Zaire, ma tale speranza è andata delusa, almeno per il momento.

«NON CONFESSIONALE» sindaco a Belfast

LONDRA — Un piccolo, ma «storico» passo verso il superamento della violenza settaria nell'Ulster è stato compiuto a Belfast con l'insediamento del primo sindaco «non confessionale». Si tratta di David Cook, 34 anni, co-fondatore, otto anni fa, dell'«Alliance party» (Partito dell'alleanza) che non è schierato né con i protestanti, né con i cattolici.

Breznev condanna ancora l'operazione nello Zaire

Al termine della visita a Praga del leader russo il comunicato congiunto ribadisce la posizione di Mosca sulle crisi africane

PRAGA — In un comunicato congiunto diramato ieri al termine della visita ufficiale del Presidente sovietico Breznev, Cecoslovacchia e Unione Sovietica condannano l'intervento occidentale nello Zaire e denunciano le «provocazioni» lungo i confini dell'Angola e del Mozambico.

Il documento di tredici pagine dà grande risalto alla situazione africana: «Cecoslovacchia e Urss condannano recisamente l'intervento degli stati della Nato negli affari interni della Repubblica dello Zaire e le manovre della reazione internazionale che mirano alla conservazione dei sistemi razzisti coloniali in Africa meridionale attraverso la creazione di governi fantoccio».

Il comunicato prosegue riaffermando la ferma determinazione dei due Paesi nel garantire il loro appoggio «alle nazioni schiave dello Zimbabwe, della Namibia e della Repubblica del Sud Africa, con particolare attenzione al pericolo delle continue provocazioni armate da parte dei regimi razzisti e dei loro protettori imperialisti lungo le frontiere dell'Angola e del Mozambico».

Il comunicato elogia altresì il successo conseguito dall'Etiopia nell'Ogaden ed esprime il convincimento che le relazioni di buon vicinato nell'ambito del Corno d'Africa andranno a beneficio di tutti i paesi del continente.

Dell'Africa ha parlato al suo rientro a Mosca da New York anche il ministro degli esteri sovietico Gromiko, sostenendo energicamente che «in Etiopia non c'è un solo soldato sovietico con un fucile, né soldati sovietici hanno preso parte ai combattimenti in questo paese». Ha però evitato accuratamente di parlare di militari cubani.

Sugli eventi nello Zaire, Gromiko ha negato ogni «complicità» dell'Unione Sovietica, accusando «certi politicanti» occidentali di distorcere i fatti e di «invenzioni» nei confronti dell'Urss allo scopo di stendere una «cortina fumogena per coprire le loro azioni». Riferendosi a non ben precisati avvenimenti in Africa (ma che gli osservatori hanno inteso come quelli dello Zaire), Gromiko ha smentito che «l'Urss e Cuba abbiano qualcosa a che fare con tali eventi».

Passando all'andamento dei «Salt», Gromiko ha affermato: «I dirigenti sovietici cominciano a pensare che l'Amministrazione statunitense dà spesso scarso appoggio al raggiungimento dell'accordo e non resiste debitamente agli avversari, scoperti o meno, al Congresso o fuori di esso, di tale accordo».

Gromiko ha reso noto di aver fatto rilevare a Carter e al segretario di stato Vance la necessità non solo di «resistere agli avversari» dell'accordo, ma anche di creare una «appropriata atmosfera» nei negoziati in corso, se si è in linea di principio favorevoli all'accordo e se si è decisi a raggiungerlo.

Le parole di Gromiko suonano come un avvertimento lanciato alla Casa Bianca di lasciar cadere le sue accuse rivolte all'Urss, soprattutto negli ultimi tempi, di espansionismo in Africa e in altri continenti, di dilatare oltre misura il suo potenziale militare e di non rispettare gli accordi di Helsinki sui diritti dell'uomo.

Gierek da Tito a Brioni

BELGRADO — Edvard Gierek, primo segretario del Partito operaio unito polacco, è giunto ieri a Brioni per una visita di due giorni al Maresciallo Tito. Insieme con il «leader» polacco sono arrivati il ministro degli esteri Wojtaszek e il membro del Politburo Babiuch.

Le fonti jugoslave attribuiscono grande importanza alla visita e sottolineano che fra Varsavia e Belgrado esiste non soltanto piena comprensione delle reciproche posizioni, ma «qualcosa di più». In effetti, lo stesso Gierek, in una serie di interviste, è parso indicare che fra la posizione del suo Paese e quella degli altri membri del Patto di Varsavia esiste una seppure sottile distinzione, con sfumature che facilitano i rapporti fra Varsavia e Belgrado.

PROTESTA A SANTIAGO della vedova di Neruda

SANTIAGO — Anche la vedova del poeta Pablo Neruda ha voluto unirsi ai suoi connazionali che in Cile e in altre parti del mondo hanno attuato una serie di scioperi della fame per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulla sorte dei detenuti politici. La signora Matilde Neruda, che ha 66 anni, ha lasciato, infatti, giovedì sera l'ambasciata americana, dove è rimasta ospite per 24 ore senza toccare cibo.

Manifestazioni simili si svolgono da quasi due settimane all'interno delle chiese, degli uffici della Croce Rossa e delle Nazioni Unite non soltanto a Santiago, ma anche a Concepcion e Talca. A farsene promotori sono sempre i parenti di persone misteriosamente scomparse.

PECHINO RIABILITA CONFUCIO E DEMITIZZA MAO

Sciolte le «Guardie rosse»

PECHINO — Le «Guardie rosse» — il movimento giovanile d'avanguardia che fu protagonista della «rivoluzione culturale» in Cina — sono state ufficialmente sciolte. E' quanto riferisce, in una corrispondenza da Pechino, l'agenzia jugoslava «Tanjug».

Le autorità cinesi hanno colto l'occasione della «Giornata internazionale del fanciullo» per ribattezzare i giovani militanti comunisti con il nome di «Giovani pionieri», titolo che venne sostituito con la denominazione di «Guardie rosse» alla metà degli anni Sessanta.

Lo scioglimento delle «Guardie rosse» rientra nel quadro del nuovo corso politico cinese dall'11.o congresso del partito: da alcuni mesi è, infatti, in corso una campagna di riabilitazione morale nei confronti delle migliaia di persone che sin dal 1957 caddero vittime delle purghe ideologiche. Parallelamente la nuova «leadership» cinese — capeggiata dal Presidente Hua e dal vice primo ministro Teng — sta promuovendo una vasta campagna di smitizzazione nei confronti della figura di Mao.

Ieri il «Quotidiano del Popolo» ha scritto: «La teoria che vuole Mao un genio dell'umanità fu formulata da Lin Piao e dalla cricca dei quattro. La ricchezza del marxismo non sta in un cumulo di dogmi morti ed ormai immobili».

Anche per Confucio è scoccata intanto l'ora della riabilitazione. Dopo averlo vilipeso, denunciato, condannato per una buona decina d'anni, i comunisti cinesi hanno deciso di rimettere il grande saggio in una prospettiva più equanime e obiettiva. In breve, Confucio non sarà più additato alla pubblica esecrazione come un ultrareazionario, ma verrà giudicato e studiato in base ai meriti e ai demeriti effettivi del suo pensiero e del suo insegnamento.

La nuova linea, che è l'ennesimo segno dei tempi e dei metodi nuovi instaurati in Cina è stata illustrata dallo storico Ting Wei-chi, in una conferenza svoltasi il mese scorso presso l'accademia di scienze sociali a Pechino. Lo riferisce la «Rivista di Pechino», giunta in questi giorni a Tokio.

I radicali — scrive la rivista — capeggiati dalla vedova di Mao, Ciang Cing, avevano segnato «zone proibite» nello studio dei personaggi storici cinesi. «Di conseguenza, alcuni personaggi vennero esaltati come dei e altri spregiati come demoni». Uno dei «demoni» fu appunto Confucio.

D'accordo, ha detto ancora Ting, sul fatto che gli insegnamenti e le teorie di Confucio non vanno presi tutti come oro colato, d'accordo che una critica si impone «ma è critica abbatterlo con invettive e insulti?».

«Dal momento — ha continuato Ting — che il presidente Mao ci esortò a formulare un giudizio su Confucio, perché non dovremmo esaminare le sue idee con un criterio obiettivo?».

GLI INCIDENTI AL PROCESSO ORLOV

I Sakarov costretti a pagare un'ammenda

Un settimanale sovietico: sullo stesso piano i dissidenti dell'Est e i brigatisti italiani

MOSCA — *Andrei Sakarov il più autorevole rappresentante dei dissidenti sovietici, è stato condannato ieri, assieme alla moglie, a pagare una multa di 90 rubli (circa 120 mila lire) per comportamento oltraggioso nei confronti della polizia e della legge sovietica e per aver cercato di resistere al proprio «fermo» da parte degli agenti.*

I fatti si sono svolti il mese scorso nei corridoi di un tribunale di Mosca, durante il processo a carico del dissidente Yuri Orlov, condannato il 18 maggio a 7 anni di lavori forzati e a 5 anni di confino per «attività antisovietica».

La sentenza odierna è stata emessa dal tribunale del quartiere «Liublino», alla periferia di Mosca, che ha convocato Sakarov e la consorte, Elena Bonner, accusando quest'ultima di aver anche schiaffeggiato un agente volontario della polizia e il capo di un distretto di polizia (ambedue in borghese).

Sakarov ha respinto i capi d'accusa che il presidente del tribunale gli ha notificato, accettando però di pagare la multa. Egli ha confidato ai corrispondenti occidentali di aver voluto evitare ulteriori conseguenze a suo carico.

Il premio Nobel per la pace ha sostenuto davanti al tribunale che durante i fatti svoltisi nel maggio scorso egli non ha violato la legge sovietica, protestando energicamente contro il rifiuto delle autorità di lasciarlo entrare nell'aula dove si svolgeva il processo a carico di Orlov.

Nel frattempo, mettendo sullo stesso piano terroristi italiani e dissidenti sovietici. «Nedelia», settimanale di Mosca, afferma che è stato un gesto «sacrilego» far svolgere recentemente a Torino un «convegno» sul dissenso culturale nei paesi dell'Est «nell'atmosfera tragica» del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro.

Sakarov, dal canto suo, ha espresso un duro giudizio su «Nedelia», sostenendo che se vi è qualcosa di «sacrilego» è proprio la tesi del settimanale sovietico di porre sullo stesso piano i terroristi italiani e i dissidenti dell'Europa orientale.

«Innanzitutto — ha spiegato lo scienziato — i dissidenti in URSS e in altri paesi dell'Europa orientale difendono la libertà e i diritti dell'uomo, cioè gli stessi diritti e la stessa libertà che le Brigate rosse intendono distruggere».

IL GRAVE ATTENTATO, CHE HA FERITO OLTRE 22 PERSONE, E' STATO RIVENDICATO DALL'«OLP»

Bomba palestinese a Gerusalemme su un autobus urbano: sei vittime

GERUSALEMME — Il terrorismo palestinese ha colpito di nuovo ieri in Israele, minando un pullman della rete urbana di Gerusalemme: l'attentato è costato la vita a sei persone, ma si teme che il bilancio delle vittime possa aumentare. Delle 22 persone raggiunte dalle schegge dell'esplosione, 4 versano in condizioni molto gravi.

L'attentato, molto verosimilmente, è stato organizzato per contestare in maniera violenta la giornata dedicata alla riunificazione di Gerusalemme, che cade domani. La paternità dell'azione è stata rivendicata, a distanza di poche ore dall'esplosione, dall'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» a Beirut, tramite l'agenzia «Wafa».

E' stato, quello di ieri, il più grave attentato registrato quest'anno a Gerusalemme: in una volta sola, infatti, è stato superato il bilancio degli altri 11 precedenti atti terroristici, che avevano causato la morte di tre persone e il ferimento di oltre 50.

Considerata la potenza dell'ordigno, c'è da meravigliarsi che il numero delle vittime non sia stato maggiore. La deflagrazione ha aperto nel pullman, in servizio sulla linea n. 12, un grosso squarcio nella parte posteriore, riducendolo come una scatola di sardine. Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi il parabrezza di un altro mezzo pubblico, che seguiva a poca distanza, senza tuttavia provocare danni alle persone che erano a bordo.

L'esplosione è avvenuta dopo le 13, mentre il pullman attraversava il quartiere di Bayit Vegan, nella parte occidentale di Gerusalemme. In quel momento, l'automezzo aveva svoltato e si trovava di fronte allo Yad Vashem, il monumento che sta a ricordare agli israeliani e al mondo l'olocausto di 6 milioni di ebrei sotto il nazismo.

I primi a soccorrere i passeggeri del pullman sono stati i tassisti che si trovavano in una vicina stazione di auto pubbliche, in attesa di clienti. Sono stati loro a diramare l'allarme tramite le loro radio di bordo, mentre, alla guida delle loro autovetture, cominciavano a trasportare i feriti all'ospedale di Hadassah, situato a circa 5 chilometri di distanza.

Fra i feriti figurano anche tre bambini e una donna in stato interessante.

Il direttore della stazione di tassì ha raccontato che una delle vittime, una ragazza sui 17 anni, è stata decapitata dall'esplosione.

Gerusalemme — I rottami dell'autobus urbano distrutto dall'esplosione dell'ordigno palestinese (Tel. Associated press)

IL CRIMINALE IN BRASILE

La consegna di Wagner domandata da Israele

TEL AVIV — La radio israeliana ha affermato ieri che il governo di Gerusalemme ha chiesto al Brasile la consegna del criminale di guerra Franz Gustav Wagner, arrestato nei giorni scorsi a San Paolo. La radio precisa che Israele non ha un trattato di estradizione con il Brasile.

La richiesta sarebbe stata trasmessa al Brasile dal ministero della giustizia israeliano per mezzo di un inviato speciale, unitamente a un'ampia documentazione sui reati attribuiti a Wagner e a un ordine di arresto spiccato da un tribunale di Gerusalemme.

Da parte loro, la Germania occidentale e l'Austria hanno chiesto l'estradizione di Wagner.

«La nostra richiesta di estradizione giungerà quanto prima in Brasile. Sono dodici anni che cerchiamo di mettere le mani su Wagner, che è cittadino austriaco», ha commentato l'ambasciatore di Vienna in Brasile. La richiesta tedesca è stata presentata giovedì sera ai funzionari del ministero degli esteri brasiliano.

UCCISI MOGLIE, COGNATO E AUTISTA DELL'AMBASCIATORE TURCO

Cruenta imboscata di armeni nel centro di Madrid: tre morti

MADRID — Un commando di terroristi, formato presumibilmente da armeni, ha teso ieri mattina un'imboscata all'auto dell'ambasciatore turco a Madrid, Zeki Kunneralp, uccidendo la moglie, il cognato e l'autista del diplomatico, che al momento dell'agguato si trovava all'ambasciata.

Il commando, che evidentemente ha scambiato il cognato per l'ambasciatore, ha sparato contro la vettura mentre era ferma al semaforo non lontano dall'ambasciata.

Un'ora dopo l'attentato, la sede madrilena dell'agenzia «France presse» ha ricevuto la telefonata di un individuo che parlando con chiaro accento spagnolo, ha rivendicato l'agguato a nome di un'organizzazione denominata «Giustizia per il genocidio armeno».

L'ambasciatore Kunneralp si è precipitato all'ospedale dove era stata trasportata la moglie, ma i sanitari gli hanno detto che la signora era giunta ormai priva di vita. L'agguato sarebbe stato teso da 3 giovani che indossavano tute da lavoratori, ma una testimone ha detto alla polizia di avere visto un solo terrorista. Quando costui ha cominciato a sparare la donna si è allontanata in fretta per la paura.

La polizia ricerca una Ford Fiesta di colore rosso. L'ordine è di fermare gli occupanti della vettura.

La moglie dell'ambasciatore, Nekla, il fratello di lei e l'autista spagnolo Antonio Torres Olmedo, di 61 anni, stavano andando al museo del Prado quando è avvenuto l'agguato. Sul luogo dell'attentato gli investigatori hanno rinvenuto otto bossoli. Un proiettile ha mandato in frantumi i vetri di una finestra di un vicino appartamento.

Gli assassini, secondo un comunicato del governatore di Madrid, sono fuggiti a piedi e uno indossava un cappuccio rosso.

I terroristi non conoscevano evidentemente l'ambasciatore Kunneralp, chiaramente individuabile perché si serve di grucce di metallo per camminare.

Besir Balcioglu, il cognato dell'ambasciatore ucciso a Madrid, era stato ambasciatore del suo paese a Oslo dal 1960 al 1964, a Caracas dal 1964 al 1966, console generale a Napoli dal 1969 al 1972, e ambasciatore a Kartum dal 1972 al 1974.

Questi i precedenti attentati rivendicati o attribuiti ad armeni contro la vita dei diplomatici turchi: 28 gennaio 1973: il console generale di Los Angeles Mehmet Baydar e il vice console, Bahdir Demir, vengono feriti a morte in una camera d'albergo; 22 ottobre 1975: l'ambasciatore a Vienna, Danis Tanaligil, rimane vittima di ignoti assassini penetrati nel suo ufficio dopo aver neutralizzato il personale dell'ambasciata; 24 ottobre '75: l'ambasciatore a Parigi, Ismail Erez, viene assassinato, insieme all'autista; 17 febbraio '76: Oktar Cirit, primo segretario dell'ambasciata turca a Beirut, viene colpito a morte da un unico assassino; il 9 giugno 1977: l'ambasciatore in Vaticano, Taha Carim, rimane colpito mentre rincasa.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in sostenuto rialzo al mercato azionario per effetto delle buone notizie economiche diffuse nella giornata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato 6,84 punti, portandosi a 847,54.

FRANCOFORTE — Prezzi complessivamente in rialzo grazie soprattutto ad un interesse degli investitori istituzionali sebbene il volume degli scambi sia stato contenuto da fattori di fine settimana. Nel settore automobilistico rialzo di 1,80 marchi per Mercedes Holding, stabili i chimici mentre i siderurgici hanno chiuso con modesti ribassi.

ZURIGO — I Prezzi hanno chiuso in leggero rialzo con scambi generalmente modesti mostrando una buona resistenza nonostante la debolezza del dollaro. Trascurati i bancari, contrastati con piccole oscillazioni gli assicurativi. Andamento stabile nel reddito fisso con attività moderata.

PARIGI Il mercato si è mosso in ribasso con scambi attivi. La tendenza è stata negativamente influenzata dagli scioperi presso gli stabilimenti Renault di Flins e Cleon e dall'aumento di 1/8 di punto, al 7-7/8 per cento, del tasso sul mercato del denaro. Tutti i comparti hanno chiuso con prevalenza di ribassi e alcuni titoli sono declinati del massimo consentito. Solo i bancari sono apparsi più resistenti. Deboli i valori americani e nel complesso tutto il settore estero, eccetto i titoli tedeschi, irregolari.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

GIULIA, ALESSANDRA e NICOLETTA FEI piangono il loro

Enzo

La sorella MARIA si unisce al loro dolore per la Sua scomparsa avvenuta il 28-5-1978 a Roma.

Per espresso desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, viene data partecipazione ai pochi vecchi amici che Lo ricordano.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di Nostra Signora di Sion il 2 luglio 1978 alle ore 10.

Roma - Trieste, 3-6-1978.

GAETANO, GLAUCO, PIA, ELISABETTA GARDO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Enzo

Trieste, 3 giugno 1978

Si associa al lutto l'amico fraterno DUILIO JAHNEL.

Trieste, 3 giugno 1978

†

Il 2 giugno è mancato il nostro caro papà e nonno

Domenico Radesich

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, GILDA e ALBINO, il genero CELIO, i nipoti MARINO e ILDE e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo la signora MARISA BRESSAN che ci fu vicina in questo triste momento, e tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 giugno 1978

†

Dopo brevi sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Leoni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il dott. CARMIGNANI della I Medica ed i Medici e il Personale della Guardia Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 3 giugno alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 giugno 1978

Il Presidente, i Consiglieri, i Dipendenti dell'Associazione Mutilati del Lavoro di Trieste, il Cap. CARLO VISENTINI partecipano al dolore di LUCIA per la scomparsa del padre

CAP.
Antonio Pizzarello
Grande invalido
già Consigliere dell'ANMIL

Trieste, 3 giugno 1978

Il Collegio Costruttori Edili ed Affini di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

GEOM.
Gino De Piero
contitolare della Soc. RECTA.

Trieste, 3 giugno 1978

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Felicita Del Col ved. Bagordo

Addolorati ne danno l'annuncio a quanti Le vollero bene i figli PALMINA e NINO unitamente ai fratelli e sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Sydney, 3 giugno 1978

SERGIO e CLAUDIO ricorderanno sempre la loro cara

nonnina

Trieste, 3 giugno 1978

Partecipa al dolore la nipote TINA.

Trieste, 3 giugno 1978

Partecipano al lutto i nipoti:
— BAGORDO
— MAZZARELLA

Trieste, 3 giugno 1978

†

Il giorno 1 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Caterina De Mais ved. Murghich

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il fratello, la sorella, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale della I Medica che L'hanno pazientemente assistita.

Trieste, 3 giugno 1978

Addolorati, ricordano la fedele

Cati

— LUCIA e TULLIO MEDANI.

Trieste, 3 giugno 1978

†

Il giorno 1 giugno è venuta a mancare al nostro affetto

Dalia Vecchiet ved. Pecar

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIORGINA, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 giugno 1978

†

Il giorno 1 giugno è mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Gherdina

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli DALCIC e PINO, la sorella MARIA, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 giugno alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 giugno 1978

L'Amministrazione Provinciale di Trieste si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'apprezzata dipendente

Violetta Giovannini Lanotte

Trieste, 3 giugno 1978

Per la morte di

Giuseppe Vigini

partecipa al lutto la COOPERATIVA RADIO TAXI.

Trieste, 3 giugno 1978

I nipoti di

Pina Rusca ved. Orsini

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 giugno 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Cesare Gori-Martini

la moglie e parenti lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 3 giugno 1978

Dodici anni sono passati dalla scomparsa del caro indimenticabile

Girolamo Del Balzo

La moglie MERCEDES lo ricorda sempre con profondo rimpianto.

Trieste, 3 giugno 1978

OCCASIONE appartamento occupato, rendita 80.000 mensili, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano senza riscaldamento e ascensore, zona D'Annunzio vende Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 10242 S

PRIVATO vende via Bellosguardo salone, due stanze, doppi servizi, box auto, giardino condominiale. Telefonare al n. 762140. 10475 S

PRIVATO cerca per casa unifamiliare terreno panoramico minimo 1000 mq zone comprese Scala Santa - Cattinara. Scrivere e Publikompass cassetta n. 24 T, 34100 Trieste. 9806 S

PRIVATO vende appartamento libero, due stanze, tinello, cucinino, tutti comfort, vista mare. Scorcola. 27.000.000. Telefonare 418254. 10496 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 60070 e 60064, oppure ore ufficio al n. (0431) 81938. 050164 S

SAPPADA affarone: vendesi buona posizione appartamento 2 camere, soggiorno, cucina e bagno, finiture di lusso. Agenzia Immobiliare Europa 0432-295785. 194 S

SE volete vendere il vostro appartamento affidatevi all'Agenzia Casa Mia. Troverete massima serietà e competenza stime pubblicità conteggi invin gratuiti, assitenza completa; fino al contratto definitivo Giulia 13. 794286. 10341 S

STABILE recente costruzione via San Maurizio momentaneamente occupato pianoterra 400 mq primo piano 360 secondo 320 tutto locali affare per oltre 1000 metri quadrati, vendo privatamente, interessato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-U 34100 Trieste. 10521 S

TERRENO zona Monrupino, 500 metri quadrati compreso progetto villino approvato vendesi. Tel. 0481-43082 dalle 19 alle 21. 10528 S

VENDESI appartamento camera, cucina, cameretta, bagno. Petronio n. 9, III piano, telef. 796792. 10448 S

VENDESI appartamento in casetta isolata zona Rosandra, vista meravigliosa, da rifinire. Telefono 228390. 10451 S

VENDESI 3200 mq terreno costruibile zona centrale Muggia. Telefonare 228390. 10451 S

VENDESI appartamento mq 230 ogni comfort, centralissimo. Telefonare 30317 - 414834. 10417 S

VENDESI villa residenziale recente costruzione coperto mq 500 scoperto 1800 libera breve distanza Lignano. Telefonare ore pasti 0431-56007.

VIA GAMBINI 29, ULTIMI appartamenti occupati, bellissimi, OCCASIONE, 2 stanze, cucina, camerino per bagno, vendesi MINIMO CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17. Informazioni telef. 750777.

VIA CADORNA, 14 ultimo appartamento 3 stanze, cucina, servizio, MINIMO CONTANTI 6.000.000. ALTRE MANSARDE LIBERE e OCCUPATE 3 stanze, cucina, WC proprio interno. MINIMO CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 10056 S

VILLINO due piani, tre stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, zona tranquilla, vendesi anche solo scopo investimento, prezzo veramente vantaggioso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 U, 34100 Trieste. 10532 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO - Pineta affittasi appartamento 4-6 posti letto mese giugno occasione. Telefonare 790466 ore pasti. 10399 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

DICHIARAZIONE redditi compila tributarista ex funzionario imposte dirette. Telefono 421873 pomeriggio. 9493 V

PROFESSIONISTA esperto compila denunce redditi, contabilità Iva. Assume amministrazione alloggi, condomini e locali affari. Tariffe modiche. Telefonare pomeriggi n. 31390 Trieste. 10501 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano pastori tedeschi pedigrée. Prossima nascita cockers. Telefono 226273. 9544 W

BELLISSIMO cucciolo cocker mesi 8 vaccinato pedigrée vendo buon prezzo. Telefono n. 212961. 10471 W

REGALO cuccioli lupa affettuosissimi ottimi guardia. Telefonare 567773 ore ufficio. 10427 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA Nuova Concessionaria, via Caboto 24 campagna primavera. Se il tuo sogno è stato sempre quello di possedere una Caravan Nardi, realizzarlo ora conviene. Sconti eccezionali fino al 10%. 10/6 Z

AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 198, continua fino a esaurimento la VENDITA ECCEZIONALE di tutti gli articoli da campeggio. Su singoli articoli sconto fino al 40 per cento. Abbiamo inoltre 15 verande per roulotte di m 3,80 a prezzi di realizzo. Orario: lunedì, venerdì 14-30-19, sabato aperto tutto il giorno. 9911 Z

ARCA motocaravan al prezzo di una roulotte. Occasione roulottes Wilk, via Rio Primario 2. Sabato aperto. 10389 Z

AUTONAUTICA Cossich, Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine, cabinati, motoscafi plastimare, scafi, Lord e favolosi Tomos. 1455 Z

BARCA vela m 7,60 Coronado 1974 entrofuoribordo 10 HP accessoriato velatura completa interni comodi e belli, crociera. Tel. 272347 serali, visibile Lazzaretto, tel. 795763 mattina, 13.000.000. 10492 Z

CAMPER-NOLO. Noleggi motocaravan per le tue ferie presso Arca, via Rio Primario 2. Sabato aperto. 10388 Z

MOTOSCAFO m 5.60 Volvo Penta 130 HP accessoriatissima vendesi. Tel. 825878. 1550 Z

NAUTICARAVAN. Concessionaria roulotte Laika. Inoltre varie occasioni usate. Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 10442 Z

PILOTINA Zampieri Gipsy 1977 mt 6,50 entrobordo diesel letti 4 + 1 accessoriata vendesi, tel. 208510, 15 - 20. 10267 Z

PILOTINA vetroresina metri 5, Mercury 20 cavalli, due-tre cuccette capottina, accessori, possibilità ormeggio vendesi. Tel. 748879 oppure n. 730631. 10325 Z

ROULOTTE Caraveillar 6 posti come nuova vendesi. Telef. 790833 ore negozio. 10369 Z

ROULOTTES superaccessoriate, nuove scontate fino 40% vendesi. Tel. (041) 975299, 974223, 450763, 968446. 07036 Z

SHERIFF modello metri 5,70, 4 letti con fuoribordo usato dimostrazioni, Concessionaria Yachting, via Roma 19, tel. 60766. 10316 Z

TENDE usate per esposizione vendesi a prezzi speciali, Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050167 Z

VENDESI roulotte Caravellair 325, peso kg 500, 3 posti letto, tendaveranda. Telefonare lunedì 0481-31553 prezzo lire 1.550.000 trattabili. 356 Z

VENDESI motoscafo m 4,30 2 motori (25 cv - 35 cv) completo carrello traino pronto navigazione. Tel. 0481-75344 ore 9 - 11. 554 Z

VENDO barca m 3 motore Evinrude Hp 9,5. Telefonare 761362 ore 8-13. 10489 Z

VENDO scafo plastica m 3,10 motore 15 Cv dotazioni, prezzo 1.100.000. Telefonare 68169. 10446 Z

VENDO gommone m 2,80 motore 5 Hp occasione. Tel. 743281. 10480 Z

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

«WESTERN ITALY: INDIA-PAKISTAN - BANGLADESH CONFERENCE WESTERN ITALY/CEYLON CONFERENCE»

Si informano i signori Caricatori che, con decorrenza 1.o giugno 1978 il C. A. F. (Currency Adjustment Factor) per gli imbarchi dall'Italia per India - Pakistan - Bangladesh e Ceylon, diminuisce da meno 3.50 per cento a meno 6 per cento.

IVECO per il trasporto leggero.
Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.

IVECO



nuovo Fiat Daily

Carichi e trasporti, ricarichi e ritrasporti.
Vai allegro su pendenze del 30%
e in autostrada sei in poltrona.
Ti porti dietro da 13 a 22 quintali che rendono fino all'ultimo chilo.

ODG



Sette versioni nei quattro modelli base 30F8, 32F8, 35F8, 40F8.

Ci voleva un vero camion in questa categoria. La Fiat Veicoli Industriali ha realizzato una intera gamma per il trasporto leggero e la distribuzione: autocarri, cabinati, cabina multipla, furgoni, combi, minibus, scuolabus.

Gli autocarri della gamma Daily specializzati per il trasporto leggero e veloce, completano l'intera produzione di autocarri Fiat Veicoli Industriali.

Piccoli snelli e veloci, ma con un vero telaio a C di acciaio e una struttura complessiva da autentico autocarro. Robusti, di grande portata, cassoni di due larghezze e ampie superfici di carico, ma comodi in cabina, pratici da guidare. Per tutti i modelli, tranne il 40F8 basta la patente B.

Il motore è un diesel di 72 CV, brillante e veloce, costruito per essere economico e consentire elevate velocità commerciali.

Su questa base progettativa e con soluzioni tecniche originali derivate da studi, esperienze, collaudi e continui miglioramenti, è nata la nuova gamma Fiat Daily, con cui l'Iveco si pone al vertice del trasporto leggero degli anni '80.

Un grande camion, un po' più piccolo.

FIAT
veicoli industriali

In vendita presso i Centri e le Concessionarie Fiat Veicoli Industriali anche con rateazioni SAVA. Con Sava Leasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

RADIO TELEX

in previsione della prossima apertura di una nuova filiale pratica in centro città

TANTE, TANTE OFFERTE A PREZZI BOMBA!

SUPER OFFERTA
RADIO MANGIANASTRI RADIO STEREO FM
CASSETTE STEREO L. 53.000

ALCUNI ESEMPI:

PHILIPS	Radiomangianastri stereo	57.000
GRUNDIG	Radiomangianastri FM OM	89.000
SHARP	Radiomangianastri FM stereo	99.000
QUENVOX	Radiomangianastri FM stereo	57.000
AUTOVOX	Radiomangianastri stereo	57.000
BLAUPUNKT	Radiomangianastri	145.000
VOXIN	Radiomangianastri FM stereo	57.000
ASAKI	Radiomangianastri FM stereo	75.000
VOXSON	Radiomangianastri	57.000
TLM	Radiomangianastri	42.000
SAREM	Radiomangianastri FM stereo	57.000
FULTON	Radiomangianastri FM stereo	75.000

DISCHI D'IMPORTAZIONE A L. 4.800

RADIO TELEX - Trieste - Via Settefontane 36-27